

RADIOCORRIERE

TV

ANNO XXXIX - N. 9

25 FEBBRAIO - 3 MARZO 1962 L. 70



I drammi
marini
di O'Neill



(Foto Bosio)

Susie, Violet, Bella e Pearl: ovvero, Janine, Gloria, Edith e Katie, le quattro bellezze esotiche apparse sul teleschermo domenica scorsa, nel primo dei drammi marini di O'Neill. La luna dei Caraibi. Particolare curioso: le parti femminili di questa produzione sono state tutte ricoperte da negre; alcune già familiari al pubblico italiano, come Edith Peter che ha preso parte ad altre trasmissioni con le sue celebri sorelle; altre invece venute per la prima volta alla nostra televisione. La serie dei drammi marini prosegue questa settimana con Zona di guerra e si concluderà la settimana prossima con Lungo viaggio di ritorno.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 39 - NUMERO 9
DAL 25 FEBBRAIO
AL 3 MARZO

Spedizione in abbonam. postale n. 1 Gruppo
ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA
Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 64
Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. fr. 100;
Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850
ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Publicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 44 3

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino
TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Il viaggiatore pigro

«Ho molto apprezzato alla TV la trasmissione di Gian Gaspare Napolitano: *Testimone oculare: Il viaggiatore pigro*. Vorrei che mi segnalaste i titoli degli ultimi libri dello scrittore» (C. V. - Brescia).

Di Gian Gaspare Napolitano, il «viaggiatore pigro», non Le sarà difficile trovare in libreria La mariposa, tre romanzi brevi editi dal Vallecchi di Firenze, e i racconti il figlio del Capitano, editi da Mondadori. Gli altri libri di viaggi dello scrittore, tutti degli anni trenta, sono esauriti ed introvabili. G. G. Napolitano collabora, comunque, attualmente al Corriere della Sera.

Amare

«Stavo ascoltando ieri mattina il *Pensiero del giorno*, di Piero Bergellini, che parlava dell'amare e dell'essere amati. Era una pagina che veramente dava forza e consolazione. Purtroppo però venni chiamata e me ne sfuggì la fine, che ora vi chiedo di pubblicare sul *Radiocorriere*» (Giovanna Salomero - Scanzano).

Tutti hanno sentito parlare dello scrittore algerino-francese Albert Camus, morto tragicamente in un incidente automobilistico di un anno fa. I suoi romanzi e i suoi drammi non respirano davvero in un clima di serenità e letizia. Al contrario, sono gravati dal dubbio, schiacciati dal fatalismo e appesati dal male, di cui il Camus non riesce a rendersi conto. L'uomo dello scrittore si trova a vivere in un mondo assurdo di cui gli sfuggono le cause e le finalità. Nonostante ciò, raccogliendo l'eco di quella verità che nessun fatalismo potrà rendere assurda, anche Albert Camus fa dire ad

un suo personaggio: «Non essere amati è una semplice sfortuna; la vera disgrazia è quella di non amare». Non essere amati, certo, non è cosa gradevole, né confortante. Il Camus la chiama infatti sfortuna, qualcosa cioè che appartiene alla sorte ineluttabile e non irrimediabile. Chiama invece, e giustamente, disgrazia, cioè gravissima sciagura e irreparabile perdita, il non amare, perché non amare vuol dire trovarsi fuori della legge divina; non essere cioè con Dio, il quale, come dice San Giovanni Evangelista, è amore.

Il museo dei libretti

«Giorni fa è andata in onda sul *Programma Nazionale* una trasmissione che, se mi fosse stato possibile, avrei ascoltata molto volentieri. Mi riferisco a Una galleria di libretti d'opera di Rita Casagrande. Non sarebbe possibile leggerne almeno un suntuo sul *Radiocorriere*» (Anna D'Auria - Napoli).

Nell'Istituto di Lettere, Musica e Teatro della Fondazione Città di Venezia è conservata l'enorme raccolta di spartiti e libretti d'opera che il genealogico romano Ulderico Rolandi mise insieme durante tutta la vita. Si tratta di trentaseimila libretti d'opere e cinquemila spartiti il cui schedario rappresenta una completa storia del melodramma. Alcuni esemplari, in parte riprodotti, risalgono alle prime azioni cantate che, sin dal Medio Evo, preannunciano la nascita dell'opera in musica. Dal 1538 inizia la collezione vera e propria con alcuni libretti delle ballate che si cantavano in occasione di feste e spettacoli. Tra i cimeli più preziosi è un libretto del primo melodramma, la Dafne dei Rinuccini, musicata dal 1591 per l'esecuzione fiorentina di fronte al granduca. Non mancano le testimonianze di balletti e sacre rappresentazioni, e numerosissimi sono i libretti del '700, con esem-

plari ormai introvabili, e dell'800, fra cui libretti appartenuti a sovrani dove al valore storico e culturale si unisce la ricchezza estetica.

i. p.

tecnico

Impianto di antenna

«L'impianto di antenna per il mio televisore è stato eseguito con due discese, una per il primo programma (piattina bilare ellittica all'esterno e piattina bilare semplice all'interno) e una per il secondo programma (un piccolo cavetto di 5 mm di diametro con un filo e una calza di rame). Dette discese sono avvicinate tra loro e scendono parallele al muro, mentre sono distanziate di 5 cm dal muro stesso nell'interno delle camere. Poiché il televisore funziona male presentando effetto neve su tutti e due i programmi e portato invece in un'altra casa con antenna adatta, funziona bene, desidererei sapere se la doppia discesa suddetta è efficiente o se non sia da preferire il cavo coassiale.

Inoltre vorrei sapere se la doppia discesa o l'eventuale cavo coassiale possono essere fatti passare in apposito tubetto di circa 2 cm di diametro, sistemato appostamente nel muro, parallelo e vicino ai fili della corrente elettrica.

Inhne desidererei sapere se il filo che vorrei mettere nel sostegno dell'antenna a terra può essere inserito nella terra dell'impianto elettrico (220 V); è da notare però che tale terra corre insieme ai fili di corrente e gira per tutta la casa» (Dott. Renato Amadei - Piubega - Mantova).

E' possibile che la cattiva ricezione sia dovuta al non perfetto impianto di antenna, ma non potendo darvi suggerimenti specifici, ci limitiamo a fare alcune considerazioni generali.

Innanzitutto è senz'altro da

(segue a pag. 4)

L'oroscopo

25 febbraio - 3 marzo 1962

ARIETE - Avrete da risolvere qualche problema intimo. Sorgerà un idillio. Non dovete fidarvi degli amici. Il 25 molte felicità. Il 26 avrete le spese e non domandate favori. Il 27 alti e bassi; tutto si accorderà in serata. Il 28 riuscite in tutto. Il 1° marzo successi o soddisfazioni. Un voltafaccia il 2. Siate passivi al 3.

TORO - Avrete tutto l'interesse a coltivare i vostri amici che in questo periodo vi saranno utili. Non fate colpi di testa il 25. Il 26 guadagno su perdite di altri. Il 27 miglioramenti o nuove responsabilità. Il 28 tutto va a ruota. Il 29 e 30 successi o soddisfazioni. Il 2 febbraio il 2. Siate passivi al 3.

GEMELLI - Dovrete cercare di valorizzare la vostra personalità dando prova di fermezza e di iniziativa. Non intraprendete viaggi il 25. Il 26 riuscite a parlare d'amore. Il 26 non fatevi raggiungere. Il 27 e 28 successo con soci o collaboratori. Il 29 avrete successo. Il 2 felicità. Ostacoli al 3.

CANCRO - Potrete avere scambi di corrispondenza con persone lontane. Il 25 interessanti di bimbi. Il 26 non domandate del lavoro intorno ai bimbi. Il 27 salute e il lavoro. L'1, 2 e 3 mettetevi in evidenza e dimostratevi socievoli ed affettuosi.

LEONE - Le vostre iniziative vi faciliteranno nelle imprese. I vostri punti di vista nel lavoro, potrete contare sulla felicità affettiva e forse qualche nota da dipendenti. Il 25 risolverete diversi problemi interni. Il 26 evitate le discussioni. Il 27 non siate perplessi. Il 28 agite. Il 29 mettetevi in evidenza. Il 3 mettetevi in evidenza.

VERGINE - La vostra vita coniugale o sentimentale procederà molto bene ma potrete avere qualche indisposizione dovuta a stato d'animo. Il 25 avrete soddisfazioni intime. Il 26 spostatevi. Il 27 e 28 avrete qualche miglioramento intorno a voi. Il 29 e 30 parlate d'amore o interessatevi di bimbi.

BILANCIA - Cercate di armonizzare i vostri rapporti con superiori e colleghi, e sorvegliate la vostra salute. Il 25 e 26 potrebbero insorgere intenzioni. Il 27 e 28 potrete spostarvi. Il 1°, 2 e 3 avrete molte cose da sistemare.

SCORPIONE - Avrete a che fare con persone più giovani. Distretevi, ma non dovrete mischiare gli interessi con il cuore. Il 25 e 26 mettetevi in evidenza. Il 27 e 28 è promessa di incremento d'azienda. Il 29 e 30 cercate i parenti o spostatevi.

SAGITTARIO - I vostri affari domestici procederanno armoniosamente. Cercherete di rendere la vostra casa più confortevole ed accogliente. Il 25 avrete una simpatica segreta. Il 26 curate il lavoro. Il 27 e 28 mettetevi in evidenza. L'1, 2 e 3 buoni guadagni.

CAPRICORNO - Potrete intraprendere qualche breve viaggio. Cercate amici o parenti particolarmente nei giorni 25 e 26. Il 27 e 28 curate il solito lavoro. Tutto vi sorriderà nei giorni 1, 2 e 3.

ACQUARIO - Ben 4 pianeti ancora nel vostro segno vi invitano a regolare la vostra posizione finanziaria. I guadagni saranno ottimi ma controllate le spese. Il 25 e 26 mettetevi in evidenza. Il 27 e 28 contate su amici fidati. L'1 e 2 curate il lavoro. Il 3 mettetevi in evidenza.

PESCI - Potrete prendere delle iniziative e vincere delle manovre segrete di invidiosi che tenderanno a colpirla nell'ombra. Il 25 e 26 viaggiate. Il 27 e 28 mettetevi in evidenza. Il 1°, 2 e 3 mostratevi socievoli e le vostre aspirazioni personali saranno facilitate.

Mario Segato

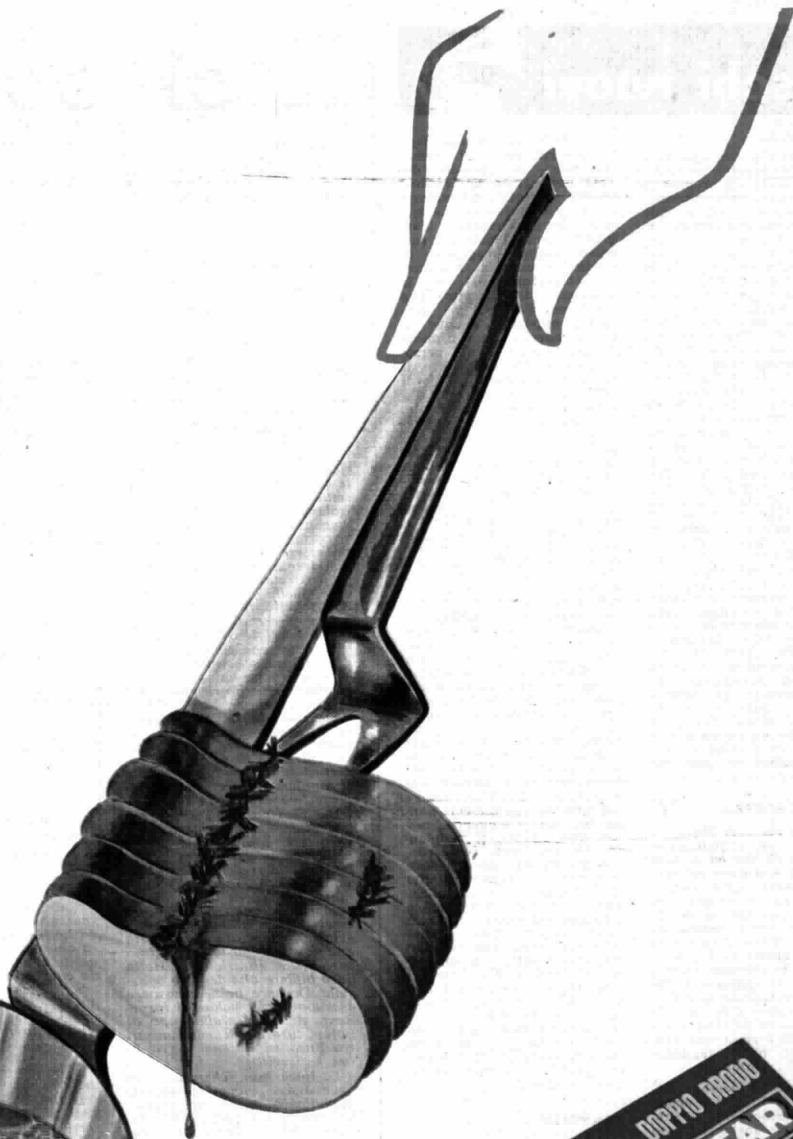
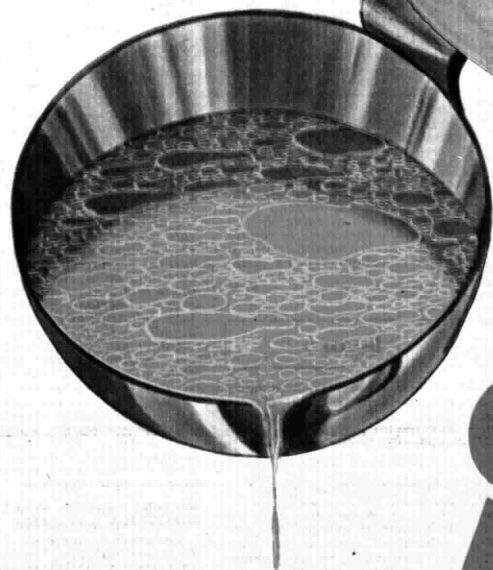
ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	TV		RADIO E AUTORADIO	
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 12.250	» 8.950	» 2.090	
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 1.880	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.670	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.460	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.250	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.050	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 840	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 630	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 420	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 210	
dicembre	» 1.025	» 815		
oppure				
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno	» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO	
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	L. 2.950	L. 7.450
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.750	» 6.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.250	» 1.250
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 1.150	» 5.650
			» 650	» 650

NELLA MINESTRA MA ANCHE NELLE PIETANZE!

Doppio brodo vuol dire doppio gusto, doppio gusto per tutto! Sciogliete un po' di Doppio Brodo nell'acqua e aggiungetelo ad arrostiti, verdure cotte, frittate, qualunque piatto.... Anche così Star vi entusiasmerà!

E... avete visto il nuovo Albo-regali Star? Tutto a colori, pieno di cose bellissime, a sfogliarlo vi sembrerà di entrare in un grande magazzino. E per i regali bastano pochi punti che trovate in tutti i prodotti Star: Doppio Brodo Star (2) - Doppio Brodo Star Gran Gala (2) - Margarina Foglia d'Oro (2) - Tè Star (3) - Formaggio Paradiso (6) - Succhi di frutta Gù (1) - Polveri per acqua da tavola Frizzina (3) - Camomilla Sogni d'Oro (3) - Budini Popy (3).



STAR

IL DOPPIO BRODO



IL FESTIVAL

Ancora non si son spente le note delle canzoni presentate al Festival di Sanremo che già possiamo riascoltarcele comodamente seduti in poltrona e giudicarle lontano dal fracasso della sala del Casino. Le case più sollecite nel mettere in commercio i dischi sono state quest'anno la «Cetra» e la «Voce del Padrone»: e bisogna dire che i loro cantanti sono stati fra i più in vista. Tanto per cominciare, abbiamo Milva (Cetra) che possiamo ascoltare in *Stanotte alla Luna Park* e in *Tango italiano* che viene anche eseguito da Sergio Bruni (La Voce del Padrone) in una edizione che si discosta lievemente dall'originale saturo come, ma ciò è a tutto beneficio dell'ascoltatore. Terza voce fra i «grandi», Claudio Villa (Cetra), che canta *Addio, addio*, la canzone di Modugno con uno smalto eccezionale e il vento d'*aprile*. A questi 45 giri si aggiungono: *Gondoli, Gondoli* cantato da Sergio Bruni e da Tonina Torrielli (Cetra); *Aspettandoti*, cantato dalla Torrielli al suo meglio; e *L'ultima pezza di terra* cantato da Bruni e Lelli (Cetra). Piacevolissimo, occorre dirlo, anche l'ascolto di *Quando, quando, quando*, cantato con garbo e misura da Tony Renis (La Voce del Padrone). Il ragazzo ha fatto buona figura a Sanremo ed ora nel suo cantamento le ragioni di quel successo.

MUSICA LEGGERA

Un nuovo disco di Modugno è sempre un avvenimento, ma questo 45 giri edito dalla Fonit esce dall'alveo del normale. Mimmo canta per la prima volta in coppia con qualcuno: per questa novità ha puntato grosso, scegliendo addirittura Elio e The Signers. Con lui, in un momento di grazia, ha inciso la canzone *Selene*, un motivo scherzoso in cui le due voci così dissimili si fondono, si rincorrono sul filo delle note, con un'allegria originalità che è come una ventata ed essa nello stagnante mondo della canzone.

Tre ragazze in gamba incidono per la RCA. Le prime due sono sconosciute al pubblico italiano, anche se molto note alle «teen-agers» d'oltratlantico. Skeeter Davis, che anni fa si esibiva in duetto con la sorella, è rimasta sola; canta *Optimism* e *Blueberry Hill*, due graziosi balladabili. Ann-Margret, una svedese tipo Anita Ekberg trapiantata ad Hollywood, canta *I just don't understand* e *I don't hurt any more* senza tracce di accento europeo. La terza delle tre ragazze è Dora Musumeci, siciliana pianista di jazz e cantante espressiva. In un 45 giri ci presenta due suoi motivi in cui non sai se su di lei abbia infulito il modo di cantare di Mina o se, al contrario, Mina abbia preso lezioni da lei. Il primo è *Caffè e camomilla*, allegro e scanzonato; il secondo *Qualcuno ha chiesto di me*, un delicato motivo sentimentale. Più che la voce conta, in queste incisioni, il netto stile dell'accompagnamento al pianoforte.

COSE RARE

I Lombardi alla prima crociata di Verdi (3 dischi «Cetra») si può considerare l'opera gemella del Nabucco, con

la quale ha in comune l'ispirazione religiosa e gli stimoli patriottici. Al pubblico del 1843 non sfuggì la tensione eroica, il soffio di vigoria morale che anima questa musica a larghe ondate, e Pappalardo, decretandole un successo ancora maggiore di quello toccato a Nabucco. Indubbiamente, sia per la debolezza del libretto, che frantuma l'azione nei due campi opposti, sia per la scarsa adesione tra il mondo interiore di alcuni personaggi e quello dell'autore, il genio drammatico di Verdi brilla con minore intensità rispetto all'opera precedente. Tuttavia la musica raggiunge momenti di rapimento forse insuperati, come il preludio finale del terzo atto. Il procedimento, originalissimo in un melodramma, ricorda quello del *Benedictus* e della *Messa Solenne* di Beethoven. Un violino, accompagnato da un sottofondo di orchestra, intona dopo una serie di cadenze e apparenti divagazioni, una melodia serafica da cui sembra non volersi distaccare. Finalmente i cantanti si sostituiscono allo strumento, che però ritorna, alternando la sua cantilena tremolante alle perorazioni di Giselda, Pagano e del moribondo Oronte. In questa scena di conversione Verdi ha fuso con delicatissimo trattenimento amore e fede, gioia e dolore. Anche nei cori, per esempio *Gerusalemme* del terzo atto o il famoso «O Signor che dal tetto natio» del quarto, i sentimenti hanno un rilievo stupendo: melanconia, nostalgia, rimpianto del bel suolo lombardo, volontà di sacrificio, ardore religioso e anche brutalità dei liberatori del Santo Sepolcro. Costituendo l'unica edizione completa i dischi sono raccomandabili, tanto più che tecnicamente non presentano difetti. Il direttore di Manno Wolf Ferrari attenua le rudezze militari e di quest'opera di battaglia. Mario Petri è Pagano, forse il migliore in campo, Aldo Bertocci un irroso Arrivo, Maria Vitale il folle Giselda, Miriam Perazzini Viclinda.

FRANCESE

Les précieuses ridicules di Molière («Editrice Italiana Audiovisivi» - *Pleiade* 25 cm.) compare in edizione integrale, eseguita dalla Comédie Française. Nell'atto unico l'autore sferza con sarcasmo spietato lo snobismo artificioso che giunge alla negazione dell'intelligenza e del cuore. La recitazione di Mascarani (Robert Manuel) è veramente «posée et aux extrêmes du comique». Il bravissimo attore, cameriere impertinente travestito da marchese, dà un esempio di alto virtuosismo là dove espone la sua poezia estemporanea alle due ragazze esaltate. Con enfasi crescente egli ripete ogni parola dell'inverosimile componimento, la fa risuonare con accenti diversi, la chiosa come un letterato, strappando grida di gioia alle sue ascoltatrici. Gli altri interpreti non tutti sullo stesso piano di così perfetta evidenza espressiva, sono Georges Chararot, Robert Hirsch, Micheline Boudet e Yvonne Gaudau.

HL. FL.

(segue da pag. 2)

escludere negli impianti esterni la cosiddetta *plattina bifilare*, in quanto essa è più soggetta ad eventuali depositi di impurità, specialmente nelle zone costiere dove, in corrispondenza di ogni burrasca, si verifica la scomparsa del segnale per deposito di salmastro sulla stessa oppure nelle zone fortemente umide e nebbiose dove il fenomeno si ripete ad ogni addensamento di contenuto umido dell'atmosfera per deposito di pulviscolo. E' invece consigliabile la linea bifilare a sezione elictrica schermata o non schermata o meglio il cavo coassiale, che è la linea di rendimento più sicuro.

Se si impiega la linea bifilare non schermata a sezione elictrica di tipo pieno o con isolamento all'aria, bisogna tenere presente la necessità del perfetto isolamento di essa sia dai sostegni di ferro che dai muri circostanti. Gli isolatori devono essere poi di tipo tale da non attaccare la linea stessa; in particolare si devono escludere quelli a chiodo passante nell'isolante in quanto vengono ad essere alterate le caratteristiche elettriche della linea.

Nei cavi coassiali e nella linea bifilare schermata occorre accertarsi che la sezione dell'isolante interno ricopra tutto lo spazio compreso tra lo schermo metallico che deve rimanere a stretto contatto con la guaina esterna ed il conduttore centrale. Ciò per evitare penetrazioni di umidità negli spazi capillari ad esso la guaina protettiva esterna.

Nei cavi coassiali o nella linea bifilare schermata è bene asportare una piccola parte della guaina esterna ed accertarsi che la treccia schermante sia ben fitta e senza discontinuità. Inoltre nel punto di attacco all'antenna i fili devono essere bene allontanati onde evitare il deposito di impurità e deve essere posta la massima cura nelle giunzioni sia della linea bifilare che della cavo coassiale. Occorre infine conoscere esattamente il valore di impedenza della linea allo scopo di poter curare gli adattamenti tra linea ed antenna e tra linea e ricevitore.

La linea non schermata non deve essere vicino a oggetti metallici o entro tubi metallici perché l'impedenza ne verrebbe alterata. Per contro i cavi e le linee bifilari schermate sono protetti dallo schermo metallico esterno e possono quindi essere posati in tubi senza alcun timore.

Per quanto riguarda la sua ultima domanda, l'informazione che è opportuno anzi necessario mettere a terra in modo stabile e sicuro il sostegno dell'antenna più che altro per disporre l'addensamento delle cariche elettriche cosiddette «statiche» che si formano specialmente d'estate, anche in giornate serene e che sono dovute all'influsso dei campi elettrici dei superiori strati atmosferici. La terra, che è il punto dell'impianto rende più tranquilli anche rispetto alle scariche dovute ai fulmini. Essa viene atteso collegando al palo di sostegno dell'antenna (che deve essere metallica) una corda di rame avente una sezione di circa 20 mm: questo conduttore va connesso poi alla conduttura dell'acqua se questa è posata sul terreno ad almeno mezzo metro di profondità, o ad una presa di terra espressamente costruita allo scopo in uno dei due modi seguenti. Uno di essi consiste nel di-

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542-549 MHz
MONTE PENICE	23	486-493 MHz
MONTE VENDA	25	502-509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558-565 MHz
MONTE SERRA	27	518-525 MHz
ROMA	28	526-533 MHz
PESCARA	30	542-549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518-525 MHz
MONTE FAITO	23	486-493 MHz
MONTE CACCIA	25	502-509 MHz
TRIESTE	31	550-557 MHz
FIRENZE	29	534-541 MHz
GAMBARIE	26	510-517 MHz
MONTE SERPEDI	30	542-549 MHz
MONTE CONERO	26	510-517 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti riceventi del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopio, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopio, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti riceventi.

sporre verticalmente nel terreno una lastra di rame o di ferro zincato avente la dimensione di 1 metro x 0,50 ed avendo cura di disporre attorno ad essa del carbone. Questa lastra dovrà essere affondata ad almeno 1 metro di profondità e ad essa dovranno essere saldati alcuni conduttori in treccia di rame i quali emergeranno dal terreno per essere saldati al filo di terra.

L'altra soluzione potrebbe essere quella di affondare nel terreno un picchetto di ferro zincato avente un diametro di 25-30 mm e una lunghezza di circa due metri: all'estremità che emerge dal terreno verrà saldato il filo di rame. E' fondamentale fare tutte le connessioni con la massima cura in modo che siano stabili e sicure.

e. c.

lavoro

S. G. ci scrive chiedendoci maggiori chiarimenti sulla riforma degli assegni familiari per quanto riguarda i datori di lavoro.

A seguito di precisazioni fornite dal Ministero del Lavoro e dalla Previdenza sociale, si conferma che entro ciascun periodo di pagamento della retribuzione gli assegni base corrispondenti spettano per intero, qualunque sia il numero delle giornate prestate, qualora perinanga la continuità del rapporto di lavoro e il lavoratore abbia compiuto almeno 24 ore di lavoro effettivo nella settimana, 48 nella quattordici-

na, 52 nella quindicina e 104 nel mese, se avente qualifica operaia, ovvero 30 ore di lavoro effettivo nella settimana, 60 nella quattordicina, 65 nella quindicina e 130 nel mese, se avente qualifica impiegatizia. Qualora la durata del lavoro compiuto entro ciascun periodo di pagamento della retribuzione risulti inferiore ai limiti predetti, spettano tanti assegni giornalieri quante sono le giornate di lavoro effettivamente prestate.

Nell'ipotesi, peraltro, di periodi di paga ultrasettimanali (quattordicinali, quindicinali, mensili) nel corso dei quali non vengano realizzati i minimi di ore effettivamente lavorate sopra specificati, la corresponsione degli assegni familiari deve essere effettuata avendo riguardo a ciascuna settimana intera di calendario compresa nel periodo di paga dotato dall'Azienda ed erogando, quindi, l'intero assegno base settimanale (sei assegni) per ogni settimana settimanale che è stato raggiunto il minimo di 24 o 30 ore di lavoro effettivo (a seconda che si tratti di operai o di impiegati) e tanti assegni giornalieri per quanti sono i giorni di effettivo lavoro compiuto nella settimana nelle quali il predetto minimo di ore non sia stato raggiunto.

CONTRIBUZIONE SULLA GRATIFICAZIONE NATALIZIA

La gratifica natalizia (o la 13ª mensilità) deve essere assoggettata a contributo nel periodo di paga in cui viene corrisposta. Per quanto riguarda il contributo alla Cassa assegni familiari la gratifica stessa

(segue a pag. 66)

Un nuovo concorso radiofonico

La RAI-Radiotelevisione Italiana, nel quadro delle manifestazioni indette per « La radio è necessaria », indice una gara radiofonica denominata « I due campioni ».

La gara è dotata complessivamente dei seguenti premi:

- n. 2 televisori
- n. 6 microfoni d'oro
- n. 42 apparecchi radio
- una biblioteca del valore di L. 500.000.

La gara comprende due sezioni:
— sezione A: gara di musica leggera;
— sezione B: gara di poesia.

Ogni settimana sarà allestito a cura della RAI e in una località che la RAI stessa si riserva di volta in volta di designare, uno spettacolo di varietà, nel corso del quale si esibiranno dilettanti di musica e poeti dilettanti della canzone scelti insindacabilmente dalla RAI d'intesa con i Sindaci dei comuni interessati. Sia i partecipanti alla sezione A che quelli alla sezione B debbono appartenere allo stesso comune.

I concorrenti possono partecipare soltanto ad una delle suddette sezioni.

I poeti dilettanti dovranno presentare una composizione inedita la cui lettura al microfono po-

I DUE CAMPIONI

Norme estratte del regolamento

trà essere fatta personalmente dall'autore o da persona da lui designata.

La gara comprende 25 trasmissioni, così ripartite;

- a) 3 gironi eliminatori di 7 trasmissioni ciascuno;
- b) 3 trasmissioni semifinali, una per ciascun girone;
- c) 1 trasmissione conclusiva.

Le località nelle quali si svolgeranno le 3 trasmissioni semifinali di girone e la trasmissione conclusiva saranno indicate tempestivamente ai concorrenti a cura della RAI. Le Commissioni costituite dalla RAI sceglieranno mediante votazione, per ciascuna trasmissione, il migliore musicista ed il miglior poeta dilettanti: le coppie designate nelle trasmissioni eliminatorie parteciperanno alle trasmissioni finali dei rispettivi gironi; le coppie designate dalle trasmissioni finali di girone parteciperanno alla trasmissione conclusiva. Al termine della trasmissione conclusiva, sarà designata la coppia vincitrice.

I giudizi delle Commissioni saranno discrezionali ed insindacabili.

A seguito di ciascuna trasmissione saranno assegnati i seguenti premi:

- 1) a ciascun componente della coppia vincitrice delle trasmissioni

eliminatorie un apparecchio radio;

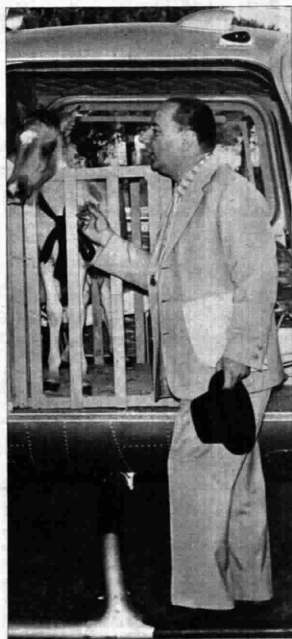
- 2) a ciascun componente della coppia vincitrice delle 3 trasmissioni semifinali di girone un microfono d'oro;
- 3) a ciascun componente della coppia vincitrice della trasmissione conclusiva un televisore;
- 4) al comune della coppia vincitrice della trasmissione conclusiva una biblioteca del valore complessivo di L. 500.000.

La RAI provvederà a rimborsare alle persone convocate per le trasmissioni finali di girone e per la trasmissione conclusiva le spese di viaggio in ferrovia (1ª classe) ed inoltre rimborserà a ciascuno di essi la somma di L. 5.000 giornaliere per le spese di soggiorno.

Nessun compenso spetterà a coloro che parteciperanno alle altre trasmissioni.

Sono esclusi dalla gara i cantanti di musica lirica, i solisti di pianoforte e di violino, i cori folcloristici. La partecipazione alla gara implica la piena conoscenza e l'integrale accettazione del regolamento.

Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Via del Babuino, 9 - Roma, copia del regolamento.



Silvio Gigli è il presentatore del nuovo programma radiofonico. Ospite d'onore nella prima trasmissione (da Nola) è stato Giacomo Rondinella; domenica 25 febbraio, a Civitacastellana, sarà Carla Boni. Il programma va in onda alle 10,45 sul Secondo Programma la domenica

OLTRE 600 PAGINE - OLTRE 300 ILLUSTRAZIONI - OLTRE 2.200 "VOCI" - NUMEROSE TAVOLE A COLORI F.T. - LEGATURA IN TELA LINZ - SOVRACOPERTA A COLORI L.2.900.

ECCO LE CARATTERISTICHE DELLA NUOVA

ENCICLOPEDIA MEDICA PER FAMIGLIE

del Prof. Gallico, dell'Università di Milano

I sintomi di tutte le malattie elencati e descritti con estrema chiarezza - L'illustrazione e la descrizione di tutti gli organi del corpo umano, e delle loro funzioni - La descrizione accurata delle cure e dei farmaci per ogni malattia - Le biografie dei grandi medici ecc. ecc. Questo il contenuto della densa, completa, praticissima Enciclopedia Medica del Professor Gallico, offerta al prezzo propagandistico di L. 2.900, che non potrà essere più mantenuto quando l'opera entrerà nel circuito delle librerie.

Un interrogativo sulla vostra salute? Un dubbio per un pronto soccorso da apprestare prima dell'arrivo del medico? La necessità di risalire, da alcuni sintomi riscontrati, alla malattia? Una curiosità intima da soddisfare? Ecco tante ragioni per avere una pratica Enciclopedia Medica a portata di mano.

L'Enciclopedia Medica dell'esimio Prof. Gallico dell'Università di Milano è di preziosa utilità per le famiglie, e indispensabile nella biblioteca della persona colta. Quest'opera offre tutte le garanzie della chiarezza, dell'esattezza scientifica e dell'aggiornamento: nessuna Enciclopedia Medica in Italia, infatti, è nuova e moderna quanto questa:

GRATIS!

Richiedete l'opuscolo illustrato, sull'Enciclopedia, gratuito, e senza impegno di acquisto, inviando l'annesso tagliando a: De Vecchi Editore, Via Monti 75, Milano. Se desiderate invece ricevere l'Enciclopedia Medica a domicilio, direttamente, inviate lo stesso tagliando con l'indicazione relativa (in questo caso non inviate denaro: riceverete a suo tempo l'avviso di pagamento).

RC

NOME _____

VIA _____

CITTA' _____

Inviatemi l'opuscolo dell'Enciclopedia Medica

Inviatemi in visione l'Enciclopedia Medica

FIRMA _____



frigoriferi televisori

*radio transistor
condizionatori*

FIRTE

FABBRICA ITALIANA RADIO TELEVISIONE ELETTRONICA S.p.A.

Il 2° Programma TV e il pubblico

Che cosa e quanto piace

A tre mesi dall'entrata in funzione della nuova rete televisiva, i dati raccolti dal Servizio opinioni della RAI ci permettono di misurare le reazioni degli ascoltatori. Gli "indici di gradimento" sono superiori alla media, talvolta con punte eccezionali

QUANTI SONO GLI spettatori del Secondo Programma? Come hanno reagito agli spettacoli fino a oggi trasmessi sul video? A poco più di tre mesi dall'entrata in funzione della nuova rete televisiva, gli « indici » del Servizio opinioni ci permettono oggi di farci una prima idea delle reazioni del pubblico all'esperimento; e di tracciare un quadro, necessariamente approssimativo, dei risultati fino a oggi

raggiunti. A giudicare gli « indici » in astratto scorrendo l'elenco delle cifre, dovremmo parlare di un bilancio più che confortevole; e di reazioni migliori del previsto, addirittura al di là di molte speranze. Le cifre degli « indici di gradimento », genere per genere, sono quasi sempre superiori alla media normalmente registrata; e, in più di un caso, salgono a punte considerate eccezionali dai competenti di questa materia. Ma lo stesso pro-

fessor Resta, responsabile del Servizio opinioni della RAI, ci suggerisce di prendere queste cifre con estrema cautela; e di non dare a esse un valore assoluto, che per loro natura non possono avere.

Come si sa, gli « indici di gradimento » del Servizio opinioni sono ottenuti attraverso il metodo del « campione »: il famoso « panel » di ascolto, composto di rappresentanti di tutte le categorie del pubblico (per sesso, età, professione, condizione economica, distribuzione geografica, livello culturale, eccetera) e rinnovato mese per mese in un terzo dei suoi componenti. Ora questo « panel », proprio alla vigilia della entrata in funzione del nuovo Programma, è stato raddoppiato, e portato da seicento a milleducento persone: ognuna delle quali, teoricamente, ha la facoltà di vedere l'uno o l'altro dei due Programmi (o anche di non vedere nulla) e di pronunciare il proprio giudizio sugli spettacoli ai quali ha assistito. Ma è bene chiarire che il giudizio del pubblico sul Secondo è inevitabilmente viziato da una duplice ipotesi: la prima, di ordine soggettivo, determinata dalla scelta, che l'ascoltatore ha compiuto nei riguardi di una trasmissione considerabile a priori di suo maggior gradimento (quando non c'era alternativa, non c'era ovviamente scelta e lo spettatore del video si trovava spesso di fronte a generi lontani dalle sue preferenze); la seconda, di ordine oggettivo, data dalla qualità del pubblico oggi in grado di captare il nuovo Programma: è generalmente il pubblico dei grandi centri, o, nei piccoli centri, il pubblico che da più tempo si era accostato alla televisione, dotato quindi di un maggiore affinamento al mezzo e, in conseguenza, di un più sicuro, spesso più elevato criterio di valutazione e di critica. Il pubblico che segue il Secondo, insomma, è un pubblico che ha compiuto una scelta deliberata, consapevole, e che l'ha compiuta sulla base di una preparazione culturale media superiore (si badi: superiore, spesso proprio per una più antica consuetudine con la TV, e con i programmi forniti per otto anni dalla allora unica rete televisiva nazionale). Il giudizio sui singoli spettacoli non può quindi non risentire di questa speciale condizione



Eduardo De Filippo in una scena di « Napoli milionaria ». E' stata questa (con « Questi fantasmi » e « Natale in casa Cupiello ») la commedia che il pubblico ha mostrato di preferire, fra quelle inserite nel ciclo « Il teatro di Eduardo »



Arnoldo Foà e Gastone Moschin in una scena di « Corte marziale per l'ammutinamento del Calme », il dramma di Herman Wouk. Il numero in alto sulla foto rappresenta l'indice di gradimento fatto registrare dalla trasmissione

in cui l'uditorio è venuto a trovarsi: e ne va tenuto il debito conto, prima di lasciarsi sfordire, o falsamente esaltare dal linguaggio delle cifre.

Ma le cifre, nonostante tutto, conservano la loro eloquenza; e il bilancio provvisorio di questi primi tre mesi di gestione, scontati anche gli insuccessi e le parziali battute d'arresto, rimane ancora soddisfacente. Vi sono alcuni settori più deboli, vi sono trasmissioni di più scarso ascolto: tanto che, in più di un caso, i responsabili del Servizio opinioni non sono riusciti neppure a elaborare un attendibile in-

dice di gradimento, per la insufficienza del numero di giudizi pervenuti. Ma, nel complesso, il pubblico sembra avere risposto; e risposto positivamente. Il Secondo, insomma, ha « sfondato ».

Gli indici più alti, come era forse prevedibile, sono forniti dalle trasmissioni di prosa: ma è già interessante notare come il pubblico abbia risposto positivamente ad alcune fra le produzioni di maggiore impegno culturale fino a oggi programmate in questo settore: le due parti dell'« Enrico IV » di Shakespeare hanno rispettivamente punteggi di 78 e di 81, La tri-



Caterina Valente si è imposta, con il suo «show» in sei puntate, al pubblico italiano. Lo spettacolo «Bonsoir Catherine» è stato il più gradito fra quelli del genere «leggero»

cea di Dessì, sale a 83, la stessa Brocca rotta di von Kleist, uno dei testi più impegnati giunti fino a oggi sul video, ha un indice di 72; e *Cortis murziale per l'ammutinamento del Caine* — una commedia che non si avvale, fra l'altro, neppure di un personaggio femminile — ottiene il sorprendente punteggio di 82. Il ciclo del teatro di Eduardo, partito subito con cifre ragguardevoli, è venuto ancora aumentando consensi con il succedersi delle settimane, man mano che si passava dalle farse e dagli atti unici della giovinezza alle maggiori commedie della maturità dell'autore: così, dopo i 78 punti realizzati da *L'avvocato ha fretta* e *Sik-Sik, l'artefice magico*, ecco gli 80 punti di *Ditegli sempre*; si, gli 84 di *Natale in casa Cupiello*, gli 85 di *Napoli milionaria*, gli 84 di *Questi fantasmi* (causa l'intervallo di tempo richiesto dall'invio dei questionari, e dalla loro successiva elaborazione, non siamo ancora in grado, al momento, di fornire gli indici registrati dalle ultime commedie: ma ci sembra già più che significativa la progressione delle prime cinque). Ancora indici elevati, in questo campo, per i grandi processi della storia: una trasmissione che, fra l'altro, inatturava un « genere » nuovo per i nostri teleschermi, e richiedeva pertanto un'operazione di adattamento psicologico da parte dei telespettatori. Le due puntate del processo a Luigi XVI hanno ottenuto 79 e 80, quello a Maria Antonietta 77, il processo a Danton 75. Decisamente meno lusinghiera, invece, la risposta del pubblico alla serie dei *Racconti del-*

l'Italia di ieri: con indici che vanno dai 72 dell'*Alfiere nero* di Boito al 66 dei *Contugi Spazioletti* di De Marchi e al 63 del *Maestro dei ragazzi* di Verga. La prima vera sorpresa ci viene dagli spettacoli a carattere leggero: quegli spettacoli che, a quanto si dice, sarebbero i più cercati dal grande pubblico e che dovrebbero quindi riscuotere i maggiori consensi all'atto della resa dei conti. In realtà, se facciamo eccezione per la serie *Bonsoir Catherine*, che ha ottenuto un più che ragguardevole indice medio di 79 per le sue sei puntate (lo stesso indice registrato lo scorso anno dal non dimenticato *Giardino d'inverno*) e per lo spettacolo di fine d'anno *Allegro finale*, con il trio Pisu-Bramieri-Del Frate (indice 78), ci troviamo qui di fronte a una serie di cifre notevolmente al di sotto della media: 54 per la varietà di Fred Astaire, 55 per quello di Gene Kelly, 62 per una trasmissione di musica leggera con Gangi, Bruni e Rauchi e per la *Piccola fantasia natalizia*, 50 per *Ribalta di notte*. Un caso a sé può essere considerato quello di *Piccolo concerto*: dato che il carattere volutamente antiriduzionale del programma scontava in partenza un certo margine di impopolarità, presso alcune zone di pubblico. Il modesto indice di gradimento ottenuto dalla prima serie di questa rubrica (63) può quindi essere adeguatamente controbilanciato dal successo di «rottura» ottenuto dalla trasmissione nel suo complesso.

Il programma domenicale di giochi di Mike Bongiorno, do-

blo, non coinciderebbe probabilmente con alcuna classifica redatta da un comune critico. In testa a tutti troviamo infatti, con una eccezionale punta di 88 (mai registrata, fino a oggi, da alcun film presentato alla TV), il *Cirano di Bergerac* di Michael Gidon; mentre lo stupendo *Breve incontro* di David Lean è in coda con un indice di 69. Una notevole accoglienza hanno comunque trovato *Cristo fra i muratori* di Dmytryk (80) e i due film di René Clair: *Il silenzio è d'oro* e *La bellezza del diavolo*, entrambi con 75.

Superiori al previsto, almeno, per chi non è così abituato a valutare le reazioni del pubblico, gli indici delle opere liriche: 83 per l'*Aida* e 80 per *Madama Butterfly*. Chi aveva detto che l'opera lirica non interessa più a nessuno? Quando il pubblico ha la possibilità di alternativa fra due spettacoli, e coloro che sono ormai lontani da questo mondo non si vedono quasi costretti a subirne le celesti armonie, anche l'opera lirica ritrova, in tutte le sue schiere di sostenitori e, magari, di appassionati. Perfino il balletto, un genere che ha sempre avuto così rari ammiratori, in Italia, è riuscito a guadagnare un suo pubblico, nella nuova sede. Non tutti i balletti trasmessi dal Secondo hanno ricevuto una accoglienza entusiasta, è vero; e basterà citare lo spettacolo di *Girovagi*, con Zizi Jeanmaire e Roland Petit, che si è fermato a un indice di 59; ma le trasmissioni dedicate al balletto russo (una con la compagnia della Repubblica ucraina, e le altre due col *Beriozka*) hanno ottenuto degli indici che prima di oggi sareb-

bero stati assolutamente impensabili: 80-81-80; addirittura al di sopra degli *show* di Caterina Valente.

L'ultima curiosità, e forse la più legittima fra quelle suscite dal nuovo Programma, riguardava il Telegiornale. Piace? non piace? È utile? non è utile? La formula del Telegiornale del Secondo era apparsa subito una delle novità più anticonvenzionali, nei riguardi degli antichi schemi televisivi; e aveva suscitato, fin dal suo primo apparire, un coro di echi, non sempre consenzienti sulla sua validità ed efficacia, da parte della critica ufficiale. Oggi questi echi sono in gran parte spenti; e, in compenso, la risposta del pubblico sembra dare ragione ai coraggiosi introduttori di quella formula. Non tutte le edizioni del Telegiornale sembrano piacere in uguale misura agli spettatori del Secondo, dal momento che si registrano forti sbalzi fra un giorno e l'altro; in relazione, anche, al maggiore o minore interesse intrinseco delle notizie contenute, e alla maggiore o minore ricchezza e varietà dei servizi messi in vetrina: ma proprio per questo l'indice medio fino a questo momento stabilito, di 74, può essere considerato soddisfacente, a giudizio degli esperti di questi sondaggi. Tenuto conto che non tutti i giorni c'è la notizia esplosiva, e che non sempre è possibile improvvisare, anche sull'avvenimento più drammatico, il servizio «strappatutto», l'indice medio di 74 ci dice che le edizioni delle giornate di punta sanno riscuotere la approvazione di tutto il pubblico; anche con la formula del Secondo.

Giorgio Calcagno



Se non il più alto («Cirano di Bergerac» ha fatto registrare 88) quello delle «comiche» di Charlot è uno fra gli indici più rilevanti nel settore della cinematografia



Una nuova serie di trasmissioni alla Televisione

Noi e l'automobile

SE NON COINQUILINA, l'automobile è certamente nostra vicina di casa. Ha varcato la soglia della nostra intimità, fa parte della famiglia. Centocinquanta milioni di auto in tutto il mondo, quasi tre milioni in Italia: ciò significa che un italiano su venti possiede una macchina e, tenendo presente che quasi in ogni vettura si può stare in quattro, il numero degli appiedati subisce un'altra forte riduzione. I pedoni sono ancora una maggioranza, ma una maggioranza fragile, in stato d'assedio.

Nel 1899 c'erano in tutta Italia solamente cento automobili. La più vecchia era nata a Torino cinque anni prima, per le cure dell'industriale Michele Lanza e del meccanico Giovanni Martina. Proprio in quell'epoca le « carrozze senza cavalli » avevano disputato la prima corsa, la Parigi-Rouen, vinta alla olimpica serenante velocità di ventun chilometri all'ora.

Ventun chilometri all'ora per un motore in vena di capricci, un pilota dai baffi aerodinamici, un pubblico di pochi eccentrici curiosi. L'automobile era nata, ma era nata con troppi

grilli in capo, come qualche ragazzina ambiziosa che vuol mettersi il rossetto prima di essersi lavata la faccia. Non sapeva camminare e già pretendeva di correre. Ci pensava la realtà a demolire a suon di lezioni le inconsulte vanità dei mostriciattoli a quattro ruote. Sempre nel 1894 si disputò la prima corsa automobilistica americana, la Chicago-Evanston: partirono trentasei macchine e più tardi, al traguardo, dagli sbuffi di fumo, dalle nuvole di fango, dalle frotte dei curiosi e dei ragazzini intraprendenti, ne sbarcarono fuori soltanto tre. Le altre trentatré avevano trovato il giudizio

o perso le ruote durante la strada.

Nel 1939 in Italia c'erano soltanto 290.000 automobili, nel 1950 appena 350.000. Dunque la grande invasione delle macchine non ha più di qualche anno di vita. È stata così rapida e così violenta che abbiamo dovuto farci subito l'abitudine: ormai non sapremmo neppure immaginarcela una città senza ingorghi di traffico, ore di punta, sottofondo musicale a base di motori, con variazioni di clacson peraltro non apprezzate dal codice. Iniziato dopo il 1955, il « boom » automobilistico — come prevedono gli esperti — non si esaurirà pri-

ma di una decina di anni. Implacabile, inarrestabile, continuerà l'avanzata delle automobili. Poi? Poi, con ogni eventualità, non esisteranno più pedoni. O forse una nuova invasione sommergerà l'invasione delle automobili. Ma questa è fantascienza.

Comunque l'invasione delle auto non si può calcolare solo a cifre. C'è la conquista dei nostri cervelli: le grandi esposizioni delle ultime novità, le riviste specializzate, i supplementi speciali che alcuni quotidiani pubblicano periodicamente... Non è l'interesse anonimo e distaccato per un comodo mezzo di trasporto, è

piuttosto come l'attaccamento puntiglioso e ostinato alla squadra per cui facciamo il tifo la domenica. Anche i cosiddetti competenti, che sanno tutto di motori e di cilindrate, sono tecnici un po' inconsueti, che ricordano gli ammiratori di una diva: si vuol sapere quante insalate di carote ingerisce per ogni pasto, quanti abiti da cocktail ospita nel suo guardaroba, di quanti cuori spezzati ha lustrato la sua strada nelle ultime ventiquattro ore. Tutte cose che con l'arte interpretativa dell'artista in questione hanno poco a vedere. Così per l'automobile: l'interesse per il nuovo modello, per la nuova sfumatura di colore, per la variazione a carillon del clacson, c'entra poco con la semplice elementare funzione di trasferirci da un posto all'altro che l'auto dovrebbe svolgere.

Se volessimo trarre una conclusione, sarebbe questa: l'auto è la macchina meno macchina che esista, è come una misteriosa moltiplicazione dei nostri passi, un modo inesplicabile di accelerare il ritmo della nostra vita. Insomma non si può parlare dell'automobile senza parlare anche di noi. Proprio perché i rapporti fra noi e la macchina non sono semplicemente i rapporti fra Tizio che vuol andare da via Trento

Il regista Luciano Emmer al suo esordio in TV ed il giornalista Franco Bandini sono gli autori dell'inchiesta che, sorprendendo il volto segreto dell'automobilista italiano, esamina i rapporti fra noi e la macchina

Bruno Walter



Il regista Emmer, che ha firmato, tra gli altri, il film «Domenica d'agosto», è l'autore della nuova inchiesta TV

Noi e l'automobile

a via Trieste e una «cosa» in grado di trasportarlo, salvo complicazioni, in poco tempo e abbastanza comodamente.

Ci deve essere sicuramente «qualcosa di più» e sta questa l'intuizione iniziale da cui Luciano Emmer, uno dei più interessanti registi del cinema italiano, e Franco Bandini, un giornalista particolarmente sensibile ai problemi dell'automobile, hanno presi il via per la loro inchiesta. E lungo la strada si sono accorti di aver visto giusto: non si può conoscere l'auto senza conoscere i suoi partners fissi, gli automobilisti. Non solo quelli con l'etichetta, i divi del motore, i reucci degli autodromi, ma soprattutto quelli in borghese, di tutti i giorni, i padroni delle auto allineate sulla via sotto casa nostra.

«L'automobile — scriveva molti anni fa Carlo Veneziani — è un po' consegnata come una compagnia drammatica. Primo attore: il cavaliere Differenziale. Prima attrice: la signorina Magnete. Brillante: il Carburatore. Caratteristi: il signor Cambio e la signorina Trasmissione. Attrice giovane: la signorina Frizione. Genetici: i signori Freni, le signorine Candeole, ecc.»

Luciano Emmer e Franco Bandini hanno raccontato una storia che assomiglia semmai a un romanzo sentimentale: le prime simpatie, i furtivi incontri alla scuola di guida, le sofferenze della dichiarazione di amore il giorno dell'esame per la patente, la gioia delle nozze al momento dell'acquisto, i primi dissapori, gli incontri e gli scontri, gli scoppi della passione...

Sotto lo scherzo si cela una intuizione molto seria: il rapporto fra noi e la macchina non interessano soltanto il costume ma anche la psicologia — a questo fine è stata utilissima la consulenza del giovane e valente psicologo Raffaele Misisti — perché di volta in volta l'auto può ricoprire, per noi, ruoli diversi: simbolo di prestigio, mezzo di seduzione, strumento di evasione, surrogato di esibizionismo.

Attraverso un lavoro durato parecchi mesi, Emmer ha «registrato» dal vero i più assottiti comportamenti umani nei confronti dell'automobile. Un lavoro paziente a cui ha fatto seguire una scelta meticolosa, per isolare i momenti più autentici e significativi. Si trattava, più che di cogliere, di sorprendere il volto segreto dell'automobilista italiano. Ne è risultato un spettacolo molto vivace che forse deluderà un poco i «tecnici» del motore, quelli che si attendono da questa inchiesta una «guida all'automobile» e che invece troveranno una «guida all'automobilista», a quello reale ed a quello potenziale, cioè una guida per conoscerli meglio. La formula della trasmissione utilizza, con grande libertà narrativa, tutti gli strumenti del cosiddetto «cinema d'indagine»: dall'intervista che si frantuma in un dialogo spicciolo e velocissimo, alle riprese «segrete», al rapido intervento per puntualizzare un episodio...

Luciano Emmer è al suo esordio televisivo. Ma questo non dovrebbe fargli impressione. In fondo, pochi come lui hanno tentato con esito altrettanto felice un maggior numero di esperienze: dai magnifici documentari d'arte, lodati dalla critica di tutto il mondo (*Il Cantico delle creature*, 1942; *I disastri della guerra*, 1950; *Picasso*, 1954, ecc.) agli acuti ritratti di costume delle sue commedie cinematografiche in perfetto equilibrio fra un pungente umorismo e un ripiegamento sentimentale sui personaggi (*Domenica d'agosto*, 1950; *Le mazze di Piazza di Spagna*, 1952; *Terza liceo*, 1953, ecc.), a quel modernissimo e amaro racconto che è *La ragazza in vetrina*. Esperienze diverse. Eppure, in ognuna di esse, Emmer ritrova alcuni tratti che sono come la continuazione, ora più divertita e compiaciuta, ora più severa e rigorosa, di un discorso con se stesso. E da ognuna risultano quegli stessi pregi di acutezza d'osservazione, di solidità umoristica, di preciso rilievo realistico, di disponibilità alla vibrazione psicologica, che non potremo non riscontrare in questa nuova esperienza, offerta da Luciano Emmer ai telespettatori italiani, automobilisti e no.

Leandro Castellani

«VECCHI» dell'orchestra sinfonica della RAI di Torino ricordano Bruno Walter sul podio dell'antico teatro Vittorio Emanuele quando venne a inaugurare la stagione del 1935-36 con la *Nona* di Beethoven. Il grande maestro, scomparso sabato scorso 17 febbraio a Beverly Hills, in California, era allora all'apice della carriera. Eppure nessun segno in lui di superbia o anche solo di naturale condiscendenza verso i propri meriti: era la cortesia, l'umiltà personificate. E' errato dire che Bruno Walter fosse esigente nelle prove. Non aveva bisogno di esserlo, bastava il suo gesto meditato, la sua parola pacata e gentile, la profondità dello sguardo attento, per capire quello che desiderava da ogni strumento per la esatta messa in luce dell'opera d'arte. E la *Nona* del '36 fu memorabile.

Olio la timidezza nella musica, ma mi piace nella vita», disse un giorno il maestro ai coristi dell'Opera di Vienna e in questa confessione ammise un tratto essenziale del suo carattere. Se si considera che, oltre a essere timido, Bruno Walter era affetto da una intermittenza paresi al braccio destro, non si può non stupire di fronte alla carriera brillante, rapidissima di colui che fu detto «il gemello di Toscanini». Secondo Sigmund Freud, che fu per anni suo medico curante, furono proprio tali inibizioni a portarlo alla gloria nel campo della musica. Ma la apparente ritrosia di Bruno Walter di fronte al mondo esteriore che aiutò il mondo del psicanalista a sviluppare le sue teorie — sembrava presagire le persecuzioni a cui egli, come moltissimi altri artisti, fu sottoposto a un certo punto della vita.

L'artista nacque il 15 settembre 1876 a Berlino. Le sue vere generalità sono Bruno Walter Schlesinger, ma egli abbandonò il cognome. Fece la prima esperienza direttoriale, giovanissimo, a 17 anni, al teatro di Colonia. Tra il 1893 e il 1900 passò, come maestro aggiunto, da un teatro all'altro della Germania, fermandosi per periodi più o meno lunghi a Breslavia, Presburgo, Riga. A ventiquattro anni aveva già conquistato la fama all'interno, essendo contemporaneamente alla direzione dei teatri di Berlino e Vienna, e all'estero con le prime tournée di concerti.

In questo periodo fu a stretto contatto con Gustav Mahler, di cui fu allievo, e grande ammiratore e di cui sviluppò le concezioni nel campo della rappresentazione operistica. Alla base di queste teorie era il principio wagneriano che la scena deve raffigurare quello che la musica esprime e non viceversa, cioè la restituzione alla musica di un primato che certe deformazioni ottocentesche insidiavano.

Pur professando per Mahler il più devoto rispetto, tanto da diventare uno dei principali divulgatori delle sue opere sia nei concerti sia sui libri, conservò la sua indipendenza di giudizio. Ad esempio, apprezzava molto certe variazioni ap-

portate dall'autore del «Canto della terra» alle sinfonie di Beethoven, ma non le adottò, attenendosi sempre agli originali.

Nel 1913 troviamo Bruno Walter a capo dell'Opera di Monaco di Baviera, incarico che tenne fino al 1922, quando fu chiamato a dirigere la Städtische Oper di Berlino. Successivamente tornò a Vienna e divenne uno dei più autorevoli sostenitori del festival di Salisburgo.

Nel 1938 Walter, di origine israelita, fu costretto a lasciare la Germania e a rifugiarsi prima in Francia e quindi negli Stati Uniti di cui assunse la cittadinanza. Il suo destino, la sua apparente indifferenza alle vicende politiche, delle quali però soffriva le tremende conseguenze, lo appartano ad un altro grande esule della cultura, Thomas Mann, suo grande amico sin dai tempi di Monaco. In una lettera di auguri per il settantesimo compleanno di Bruno Walter, lo scrittore conferma l'affinità spirituale: «Se fossi nato musicista avrei composto come componeva César Franck e diretto come dirigi tu».

Nella autobiografia il grande direttore d'orchestra scrive: «La storia del mondo mi è sempre apparsa come quella straordinaria macchina che spazzava le strade di Vienna durante la mia gioventù. Faceva tanto rumore, sollevando con i suoi spazzoloni a rullo nubi di polvere, ma, pochi minuti dopo che era passata, la polvere si era di nuovo depositata nello stesso luogo e nella stessa quantità di prima».

Gli avvenimenti del '38, la fine della sua patria spirituale austriaca, lo spinsero ancora di più nel mondo della musica, immutato anche se ora, anziché l'orchestra dei Wiener, aveva davanti a sé la Filarmonica di New York.

Dopo la guerra tornò più volte in Europa, tenendo concerti a Stoccolma, Amsterdam, Londra, Bruxelles, Zurigo, Vienna, dove nel 1948 fu accolto come un trionfatore e presentò un programma con la «triade» preferita, Beethoven, Bruckner,

Mozart. Naturalmente aveva incluso l'Italia nelle nuove tournée, eseguendo nel 1954 un concerto a Roma, dove era stato nominato accademico di Santa Cecilia, e a Milano. Ancora alla Scala si esibì l'anno seguente con musiche di Mozart e fu l'ultima apparizione ufficiale nel nostro Paese. Ultrattantenne, il 26 febbraio 1957 aveva dato il concerto d'addio alla Carnegie Hall di New York, dedicandolo a Beethoven.

Come per Toscanini, Furtwängler e tutti i massimi, il segreto della grandezza di Walter sta nella misura e nell'ossequio scrupoloso al segno scritto: infondere nella partitura quanta più vita possibile, ma mai al di là dell'intenzione dell'autore. E questa intenzione deve emergere attraverso una rita nella misura sottile, infaticabile, continua. Mozart va liberato dal falso italianismo, dalle svenevollezze degli esecutori romantici. E la grazia mozartiana, sotto le mani di Bruno Walter, aveva un fascino sconosciuto.

Con dedizione che ha del fanatismo egli cercava la vera essenza in ogni opera, fosse una serenata settecentesca o una sinfonia di Bruckner. Scompare così questo «timido» maestro della perfezione che, nella sua impagabile semplicità di cuore, parlava bene di Verdi alla vedova di Wagner, e lascia un vuoto immenso. Vogliamo concludere la breve rievocazione citando ancora un episodio che illustra il candore e la profonda dedizione all'arte di colui che ne fu acanito difensore. Avvenne a Monaco, prima della guerra. Riccardo Strauss si era lamentato della esclusione della sua *Elektra* dal cartellone. Walter gli spiegò che non poteva trovare gli otto clarini necessari e non sarebbe neppure arrivato a metterne insieme cinque. «Anche quattro potrebbero bastare», disse remissivo il compositore. «Maestro, rispose Walter, mi stupisco che lei stia meno a cuore la deturpazione di una sua opera che la assenza di essa dal repertorio di Monaco».

I. d. c.



Bruno Walter nel 1954 a Radio Roma dove diresse con l'Orchestra Sinfonica e il Coro della RAI musiche di Brahms

così è

Dialoghi
a cura
di Enrico Roda

Maria Bellonci, o il salotto

Maria Bellonci, scrittrice, nata a Roma da famiglia piemontese. Moglie, dall'età di diciotto anni, del critico letterario Goffredo al quale si presiede, la prima volta, perché leggesse un suo romanzo tutt'ora inedito. Nel '39, dopo otto anni di studi e ricerche negli archivi italiani, Maria Bellonci pubblicò «Lucrezia Borgia» che al suo primo apparire, fu giudicato degno del premio «Vla-reggio».

Con esso la Bellonci apriva una nuova via alle biografie storiche: egualmente lontana dall'aridità documentaria quanto dalla «biografia romanzata»: la sua «Lucrezia Borgia» (oggi tradotta in tutte le lingue del mondo occidentale) fu considerata una «biografia d'arte». Nel '47 la Bellonci pubblicò un secondo (e per ora ultimo) volume dal titolo: «Segreti del Gonzaga» che rinnovò e confermò il successo del primo libro.

La Bellonci è collaboratrice de «Il Giorno» e titolare di rubriche su importanti settimanali. Durante la resistenza, scrittori e intellettuali romani presero a frequentare attivamente la casa sua e del marito. Terminata la guerra, la consuetudine rimase; gli amici di casa Bellonci si chiamarono: «amici della domenica». Fu in questo ambiente che la Bellonci, insieme agli industriali Alberti, creò il «Premio Strega», uno degli avvenimenti più importanti della stagione letteraria italiana. La Bellonci vive a Roma ed è solita definire la sua casa: «una biblioteca». Essa contiene infatti dodicimila volumi.

D. Signora Bellonci, per quale motivo lei è l'autrice di due soli libri?
R. Non sono l'autrice di due soli libri; ma di due soli libri pubblicati. Ho sempre lavorato; ma mi è capitato di mettere mano a due libri contemporaneamente e di dedicare a ciascuno qualche anno di studio. Uscirà intanto, prima d'estate, un libro di note e testimonianze, ritratti e commenti che avrà per titolo qualche cosa come Vita di una scrittrice. Delle altre opere quasi finite o no, non parlo perché ho l'abitudine di non dire mai nulla al lavoro ancora in circolazione.

D. Che cosa sarebbe il premio Strega di cui lei è l'animatrice, senza di lei?
R. Mi sbaglio, o questa domanda è lievemente provocatoria?

D. Quali libri da lei letti negli ultimi dieci anni, appartenenti alla narrativa italiana, lei ha dimenticato?
R. C'è una contraddizione in ciò che mi si chiede: se li ho dimenticati, mi è impossibile ricordarli.

D. Mi definisca il salotto Bellonci.
R. Una biblioteca, una officina e, per gli amici, un luogo dove non si sentiranno mai traditi.

D. Come è venuta in mente di avere incoraggiato un giovane scrittore? Se sì, in quale occasione?
R. Sì, almeno una volta mi sono pentita. Ma ragionando, ho capito. Ho capito che i giovani scrittori non devono essere incoraggiati né aiutati. Se valgono, troveranno i loro lettori. I tanti che saranno esenti dal peso della gratitudine. Se non valgono e precipitano, nessuno diventerà bersaglio di quel rancore nel quale gli scrittori falliti includono chi li ha incoraggiati — sbagliando — a credere in se stessi.

D. Appartiene anche lei a quella categoria di intellettuali che si piacciono di non possedere un televisore?
R. La paura del televisore è dei deboli; di coloro cioè che temono di essere sopraffatti dal fascino delle immagini. In casa mia il televisore c'è dal '54. Era uno scatolone ingombrante, quadrato, che aveva due sì tanto di e di commentone proprio delle macchine inventate da poco. Mio ma-

rito ed io, forse perché l'abbiamo da tanto tempo, abbiamo imparato ad usarlo con temperanza.

D. Quali spettacoli televisivi segue con maggiore interesse?

R. Preferisco il teatro di prosa, i buoni film anche vecchissimi; alcune rubriche come Tribuna politica, Arti e scienze, Libri per tutti. Dopo una dura giornata di tavolino, mi svago con qualche spettacolo di musica leggera e, non mi vergogno a dirlo, ho assistito volentieri a spettacoli popolarissimi come Campanile sera: questa rubrica, così bistrattata da una critica facile, ha avuto il merito di mostrarci panorami sorprendenti e vitali di piccoli centri italiani che ci erano sconosciuti.

D. Mi dia, la prego, un giudizio su Mina.

R. Ha grazia, inventività, e un'inno-cente follia nella voce e negli occhi: una follia da timida, molto giovanile ed umana.

D. Chi è, a suo giudizio, il più importante narratore italiano moderno.
R. C'è da chiederlo? Giovanni Boccaccio.

D. Ma è mai possibile che, salvo rare eccezioni, i libri che in Italia hanno in questi ultimi anni ottenuto maggiore successo, siano stati scritti in italiano?
R. Lei allude a Carlo Emilio Gadda, a Pasolini e a qualche altro meno noto che ha fatto le sue prove nel «menabò» di Vittorini: ma tralascia Moravia, Pratolini, Soldati, Cassola che hanno avuto e hanno fortuna di lettori e che scrivono in italiano. Secondo me l'uso del dialetto è un esperimento che dovrebbe agire come uno choc per richiamare gli scrittori ad una coscienza della lingua più vivace e sintattica.

D. Come spiega il successo de Il Gattopardo?
R. Gattopardo è un esempio di moderno umanesimo e un'opera d'arte compiuta, un gran testamento che riassume insieme il senso della morte e il senso della vita e congiunge l'uomo nella sua dignità. Certe cose i lettori le sentono.

D. Oggi in Italia si legge molto più di prima. Ma le persone continuano ad essere meno colte. E' d'accordo?
R. Sì e no. Credo che ci sarebbero da fare molte distinzioni. Certo diventa sempre più rara la possibilità di quell'isolamento e di quella concentrazione che permettono allo scrittore — cioè che Bergson chiamava «i colpi di sonda» nella conoscenza di noi stessi. La cultura si assimila con lenti e approfonditi, meditati paragoni. Pure ci sono delle eccezioni anche in questo campo, e ve ne sono tra gli anziani e tra i giovani; saranno costoro, forse, in un mondo di mezza cultura, a salvare la vera cultura come i solitari monaci del Medioevo.

D. Ritene che in Italia i premi letterari siano troppi, o troppo pochi?
R. Né troppi né pochi; sono quelli che costano ognuno in un mondo. Ma perché farne un problema? In Francia esistono ottocentoquattro premi letterari e nessuno se ne preoccupa.

D. Se dovesse scrivere un'altra monografia, su quale personaggio della storia cadrebbe la sua scelta? E per quale motivo?
R. Sceglierei i personaggi che sto scegliendo. Il «motivo» delle mie scelte non è mai esteriore. Come per qualsiasi narratore i miei protagonisti sono personaggi che in qualche modo coincidono con i miei miti interiori e che dichiarano la loro esistenza.

D. Vuol farmi il nome di un giovanissimo scrittore destinato a suo giudizio a sicuro successo?



Maria Bellonci nella sua biblioteca durante l'intervista con Enrico Roda

R. Ferrante Palla. Di Parma, con barba e una curiosa passione per l'adunata.

D. Perseguirebbe una categoria di persone? Se sì, quale?

R. Naturalmente lei allude a persecuzioni letterarie (le altre sono affidate, per fortuna, alla giustizia). No, non perseguirei nessuno al mondo per nessuna ragione. Se c'è gente che ha idee diverse dalle mie, la rispetto; se mi è nemica la cancello dalla mia vita senza difficoltà.

D. Tenuto presente che la maggioranza dei letterati italiani hanno dei gatti, vuol dirmi quale è a suo giudizio, il rapporto: gatto-letteratura?

R. Un giusto rapporto. I gatti oltre ad essere le creature di bellezza sinuosa e stimolante che sono per tutti, rappresentano per l'uomo di lettere la sapienza segreta, l'ironia estrosa, gli affetti difficili, la dignità senza compromessi. Tutto questo è quel che libera l'interiore. E che cos'è la vita dello scrittore se non una perenne ricerca di libertà interiore?

D. Non pensa che in Italia gli scrittori siano tanti, in ogni caso, troppi?

R. Solo i buoni contano: e sono tanti davvero.

D. Qual è il lato più femminile del suo carattere?

R. Mio marito dice la dolcezza; io dico una buona disposizione a vivere.

D. Per una nuova enciclopedia lei è chiamata a redigere la parola: «hobby». Come se la caverebbe?

R. Un modo di sfuggire ai noi stessi fingendo di ritrovarci nel pittoresco di una piccola mania.

D. Spesso domando ai pittori quali libri preferiscono. Di rado a uno scrittore quale genere di pittura ami di più. Farò una eccezione per lei.

R. Della generazione antecedente alla mia, Morandi, Carrà; della mia generazione Cagli e Guttuso; dei giovani, Sughli.

D. E' necessario che uno scrittore, oltre al talento, possieda anche delle doti pratiche? Se sì, me le vuole, in base alla sua esperienza, elencare?

R. Purtroppo non possiedo doti pratiche e non saprei cosa consigliare. In generale credo che se, ad alcuni scrittori, la «praticità» può giovare, per altri è molto pericolosa. Basta essere ragionevoli quel tanto che occorre per stare al mondo senza pesare sugli altri.

D. Per quale motivo lei sorride così spesso anche quando non ne ha voglia?

R. Magari riuscissi sempre a sorridere anche quando non ne ho voglia! Talvolta lo tento per educazione, ma ci riesco male. Tanto è vero che lei se ne è accorto.

D. Supponiamo che la giuria del «Premio Strega» fosse stata formata l'anno scorso, da Vittorio Alfieri, Giuseppe Parini, Alessandro Manzoni, Massimo D'Azeglio e Giacomo Leopardi. Lei pensa che avrebbe premiato: Ferrito a morte?

R. Sarebbe stato difficile perché Parini e Alfieri erano già morti quando gli altri tre cominciavano a scrivere. Manzoni e Leopardi mai avrebbero fatto parte di una stessa giuria. D'Azeglio avrebbe premiato Giuseppe Giusti.

D. Mi scusi, ma per sottolineare la mia ignoranza, perché non ha anche precisato che La Capria non era nato?

Aveva un motivo di più per non rispondere alla mia domanda. In ogni caso chi è a suo giudizio, il più spiritoso dei letterati italiani?

R. Non leggo gli scrittori soltanto «spiritosi» perché mi annoiano (a meno che non siano Voltaire, che poi tra l'altro non era nemmeno uno scrittore «spiritoso»).

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Qual è la domanda alla quale lei vorrebbe rispondere?

Enrico Roda

Per Franca Gandolfi, Modugno è soltanto un marito

Per Corgnati, Milva è

Frettolosi colloqui appena calato il sipario a Sanremo

Sanremo, febbraio
Non le spiace che Milva sia arrivata seconda? » chiedo a Maurizio Corgnati, regista-Pigmaliione-marito. Faccia sconcertata, quasi offesa. « Ma le pare? ». Dubbi di non essermi spiegata bene. Mi insegna che sono la solita ingenua a pensare che si partecipi ad un concorso per vincerlo: « L'obbiettivo non è quello di arrivare secondo, terzo, quinto o primo ». Il tono è quello di un tizio che a simili quisquiglie non annette importanza.

Ci siamo rifugiati a parlare nel night del Casinò: squalore delle luci spente, c'è un via vai di camerieri, viene sete. — A prezzo di bar e non di night, si può avere qualcosa da bere? — fa Corgnati. Niente: né a prezzi di bar, né a prezzi di night. I camerieri stanno mettendo a posto i tavoli, e forse non sospettano di parlare con l'uomo più celebre del Festival. La folla

che si sta pigiando al di là della porta a vetri invece lo sa; fanno la fila e stanno in piedi paghi di osservare di spalle quel tizio brizzolato che ha avuto la chance di portarsi all'altare la diva del mondo delle canzoni. Per poco non gli chiedono un autografo. E' lui il personaggio del momento: e tutto questo gli capita dopo una vita seria, tranquilla, trascorsa nell'ombra e confortata dall'affetto casalingo della madre. Tuttavia non si è ancora disancorato dai suoi vecchi amori. Macché canzonette: a lui piace Backhaus, conosce il trattato di Bela Bartók, possiede un raro libro di Costantino Nigra sulle vecchie canzoni piemontesi.

— Da mezz'ora stavo parlando di Flaubert con questi amici, — sospira a mo' di saluto quando mi incontra. Ma è ben disposto a cambiare argomento di conversazione. Dunque: Milva. Ne parla con distacco assoluto, saltando le premesse, come se dovesse parlare di un prodotto di largo consumo e di sicuro successo, ma suscettibile di miglioramenti

ulteriori: tipo Coca-Cola o giù di lì. Eravamo dunque arrivati alla faccenda del secondo posto, che secondo Corgnati vale quanto il primo. Se non altro è sportivo. Ma lasciamolo parlare: — Faccia conto che io mi sia allevato un maiale bello grasso, che intenda portarlo al macello per venderlo. Durante il tragitto passo dalla fiera di Chivasso. Lì mi ferma il sindaco. Mi dice: "Ma guarda, hai proprio un bel maiale, lasciamelo qui che te lo premio". E infatti, mi ci mette una bella coccarda tricolore. Come coccarda, è proprio bella, non c'è che dire. Ma io che me ne faccio? Tanto il maiale dopo vado a vendermelo lo stesso. Fornitomi questo paragone, gli lascio le sue opinioni. Tanto Milva, me lo ricordo bene, l'anno scorso la pensava diversamente. Voleva arrivare, e aveva ragione. E se avesse avuto lo stesso desiderio anche quest'anno, avrebbe avuto ragione ugualmente: la sua era una bellissima canzone, con tutte le carte in regola per arrivare prima. Ma insomma,

quello che conta sono le vendite. E quelle vanno benissimo. — 35.000 copie di *Stanotte al luna park* e 80.000 copie di *Tango italiano*, — mi informa il marito con voce evanescente.

Questo dunque è il primo Festival di Maurizio Corgnati, amorevolmente detto « Rizio ». A dir poco, ne è rimasto sconcertato. Le solite considerazioni di chi ci casca per la prima volta: è una bolgia, una corsa di cavalli con le scommesse accoppiate. Con un pizzico di aggressività in più.

— E' il primo e anche l'ultimo mio Festival.

— Non accompagnerà più la Milva?

— Intendevo dire che nemmeno la Milva ci verrà più. Siamo già d'accordo.

Ingrata Milva: esplosa al Festival numero 1, al Festival numero 2 volta già le spalle. Ma le ragioni ci sono.

— Intanto se ne infischiano delle canzoni. E' solo una sagra dei cantanti.

— Dato che Milva è una cantante e non una canzone, questo dovrebbe tornarle comodo.

— Invece è la peggior calamità che possa capitare.

Corgnati arrotta la erre, e parla con distacco, per sottolineare al massimo il fatto che a lui questo ambiente è estraneo.

— Da stamattina alle dieci non parlo più con la Milva. E probabilmente non ci parleremo neppure domani. Tante volte ho pensato: o che bello se mia moglie facesse un altro mestiere. Da ieri sera ho parlato con cento persone diverse, mai viste né conosciute, che tuttavia con me si comportano con la stessa confidenza come se fossimo stati a balia insieme. Insomma, è una follia cui non intendo sottomettermi a lungo.

— Ha già pensato ai rimedi? — Basterà spostare di pochi millimetri l'attività di Milva. Intanto, d'accordo con lei, abbiamo già stabilito che non parteciperà più alle serate. L'hanno definita per molto tempo la cantante delle balere: adesso nelle balere non ci metterà più piede. Perché Sinatra per esempio incide sei dischi all'anno, e perché Milva ne deve fare sessanta? A me non interessa che mia moglie guadagni cento milioni in un anno. Abbiamo altri progetti, noi. Intanto voglio che mia moglie cominci a studiare l'inglese, non per diventare una Caterina Valente che canta in quarantasette lingue, ma perché un giorno, chissà, potrebbe anche affrontare il jazz.

— Questo seguire l'attività di Milva non va a discapito del suo lavoro?

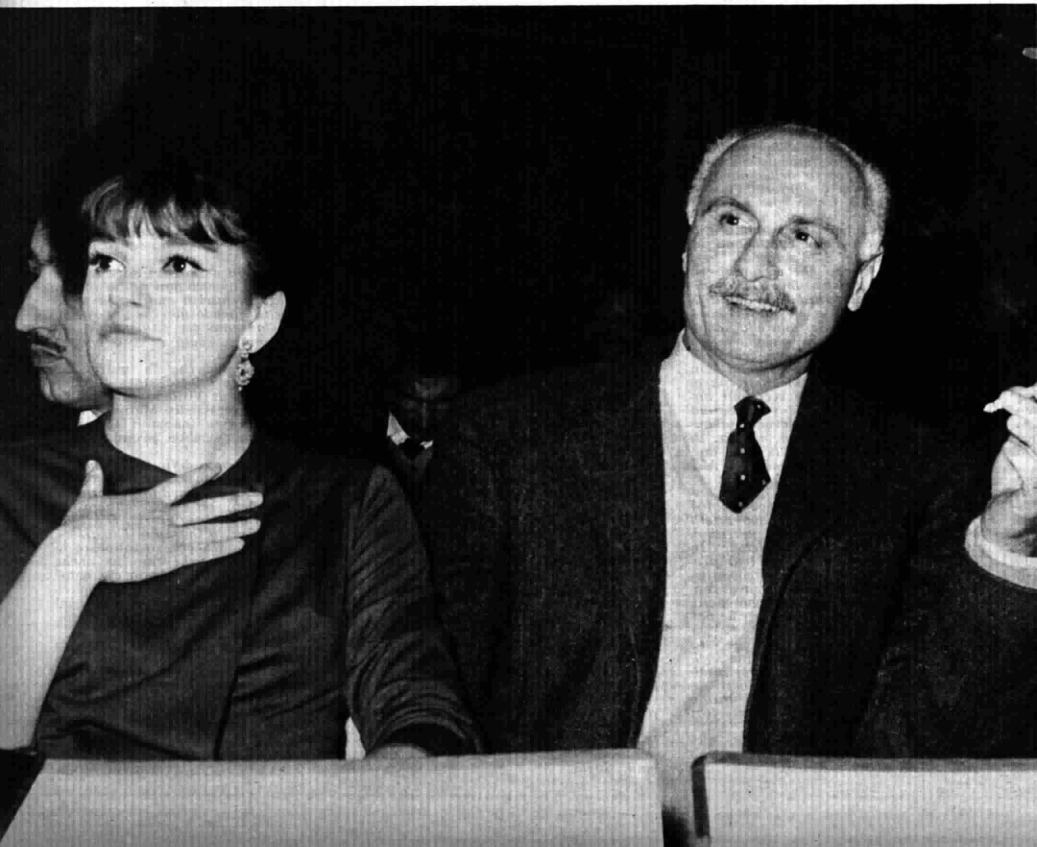
— Certo che adesso per venire al Festival ho dovuto rimandare alcuni impegni importantissimi, ma io ho il mio lavoro: sia ben chiaro. Sto finendo un libro per Mondadori, preparo il film che girerò quest'estate.

— Milva s'interessa alla sua attività?

— Ha persino letto un mio libro di racconti, che non sono molto facili, ma anzi, pesantucci. Non volevo crederci, ma poi, con riferimenti qua e là ho capito che li aveva letti davvero.

E' impressionante il distacco con cui Corgnati parla dei progetti che ha per Milva: lo studio dell'inglese, le letture, i film. E' orgoglioso fino al midollo quando afferma che ora, in quanto a letture e pitture, Milva ne sa più di tanti. Più che un innamorato, sembra un manager. Quando all'epoca del suo matrimonio tutti dicevano che Milva aveva trovato il suo Pigmaliione, mi pareva che Milva fosse abbastanza esplosiva, piena di idee, ma anche saggia per continuare a fare da sé. Eppure Maurizio Corgnati, parlando di lei, fa capire che quella che mezza Italia ammira non è ancora Milva, è anzi ben lontana dalla personalità che lui saprà farne. Per ora è sol-

Maurizio Corgnati con la moglie Milva. Corgnati è un attento regista per la cantante



un'attrice

I VINCITORI

CANZONE	CANTANTI	VOTI
1. Addio, addio	Modugno-Villa	1.496.411
2. Tango italiano	Milva-Bruni	1.225.805
3. Gondoli, gondola	Bruni-Bonino	295.049
4. Quando, quando, quando	Renis-Pericoli	224.686
5. Stanotte al luna park	Milva-Del Mare	208.573
6. Lui andava a cavallo	Bramieri-Fierro	194.990
7. Un'anima leggera	Rossin-Testa	143.354
8. Cipria di sole	Sentieri-Fierro	118.826
9. Aspettandoti	Torrielli-Fioramonti	111.785
10. Buongiorno amore	Curtis-Dorelli	91.750
11. Passa il tempo	Sandon's-D'Alba	80.848
12. Inventiamo la vita	Fierro-Montana	72.969
VOTI VALIDI: 4.295.046		VOTI NON VALIDI: 541.962



Modugno abbraccia la moglie, Franca Gandolfi, dopo la vittoria al Festival. La Gandolfi, prima di sposare il cantante, era stata «soubrette» di rivista accanto a Dapporto

tanto un mucchietto di plastilina in attesa di essere modellato. Le tappe di questa trasformazione? Il cinema. E il canto?

— La fa soffrire troppo. Non è una posa: quando Milva interpreta una canzone, soffre veramente.

— Continua a non piacerle, il mestiere di cantante?

— Appunto. Quando l'ho conosciuta, andava in giro dicendo che avrebbe cantato fino a che avesse avuto tre milioni, poi avrebbe messo su un negozio di parrucchiere. Non desiderava altro. Per lei il canto era un mezzo come un altro per far soldi. In realtà, ogni volta che Milva canta, il giorno dopo io ho una cattiva giornata.

— Il cinema non la emoziona allo stesso modo?

— No, perché lo fa per ridere. Eppure Milva dovrà recitare, seriamente. Gliel'ho detto subito, appena l'ho vista: tu con quella faccia devi reci-

tare. Adesso col film *Ippolita* ha sbalordito tutti, anche Micicelli. E' un fenomeno di natura, e non sbaglia mai. Vogliamo darle dei consigli, poi, in sala di proiezione, vediamo che aveva ragione lei. Fa tutto giusto, basta dirle: va da qui a lì, vedi solo di non allontanarti oltre quella striscia là, perché poi non ti seguono i riflettori. Lei parte, inventa, dice quello che le passa per la testa, ed è meravigliosa. Naturalmente questo non vuole ancora dire far l'attrice, e Milva dovrà impararlo.

— Col film che girerà con lei?

— Sì: è tratto da una novella di Gorka. Finora è stato facile per lei, perché non si è dovuta identificare in una che somigliasse a lei. Ma quando le ho dato da leggere *Malva* — e si che allora lei aveva letto soltanto Topolino — pure ha detto subito: ma questa sono io...

— Lei che la ama avrà il cuore di imporre un film che secondo i suoi piani le causerà una sofferenza?

— Certamente, perché questo vuol dire recitare. Milva deve riconoscere se stessa. Ognuno per riconoscere se stesso usa mezzi diversi: c'è chi si riconosce leggendo un libro, chi si riconosce la prima volta che si innamorava, chi per riconoscersi, ha bisogno di stare con se stesso. Io nel '39, a ventidue anni, fui messo per due anni in cella di segregazione. Non c'erano specchi, naturalmente, e non si vedeva la propria immagine nemmeno riflessa nei vetri, perché erano troppo alti. In quegli anni lì, senza che potessi vedermi, ho imparato a conoscermi dal di dentro. E questo deve accadere anche con Milva. Deve soffrire, ma si riconoscerà.

Personalmente vorrei presa dagli incubi se sapessi che c'è un tale che progetta di farmi soffrire in un film affinché io impari finalmente chi sono io. Ma forse tutto questo è veramente utile, e Milva diventerà davvero la regina della canzone italiana, e perché no? — anche del cinema. Da un punto di vista utilitaristico, suo marito funziona a meraviglia: è alto, distinto, risponde ai giornalisti con un certo tono. E' poco fotografico, è ve-

ro, ma questa spiacevolezza viene controbilanciata dal fatto che di persona è veramente attraente e piace alle donne.

Se lui, dunque, è stato il marito numero uno di Sanremo, la moglie più in vista è senz'altro Franca Gandolfi, consorte del mattatore del Festival, Modugno. Su lei c'è meno da dire: il suo dovere di rappresentanza si limita allo sfoggio di elegantissime toilettes e di una splendida giacca di cincillà. È discreta come tutte le buone mogli italiane, e, nonostante provenga dallo spettacolo, si è abituata a cedere il passo al marito: risponde alle interviste con buona volontà ma senza brio. Non ha, del resto, molto da raccontare: segue gli orari sballati che questo Festival, capitato a mezzo delle recite di *Rinaldo in campo*, impone a suo marito: viaggia di notte, dormite di giorno. Quando ha saputo che Do-

menico aveva vinto, è stata felice. Poi ha assistito impassibile a tutto lo svolgimento del Festival. Non ha sentito suo marito quando al pubblico entusiasta ha concesso il bis: lei era già scappata nella saletta della televisione per rivedere tutto da capo. E guai a disturbarla. Sembrava stregata dal teleschermo. Niente giudizi, niente commenti. Le sue risposte sembrano tolte dal manuale *Come si comporta una brava moglie*.

— Certo, il Festival innervosisce un po' tutti, anche me. Ma cerco di mantenere la calma. Non è così che deve fare una moglie? Suggestive lo qualcosa a Mimmo? Ma le pare? Lui sa benissimo quello che deve fare. Se lo critico? E perché mai? Mi piace come canta. Certo che mi piace *Addio addio*. E' una bellissima canzone. Se mi piace più delle altre? E come faccio a dirlo? Quando

uno ne scrive tante come mio marito, e tutte belle!

Impossibile tentare un parallelo tra lei e Corgnati. Non ha l'animo del Pigmalone, lei. Non si permetterebbe certo di suggerire al suo Mimmo le risposte da dare ai giornalisti, o l'impostazione della voce, oppure le pose da assumere davanti alle telecamere. L'unico suggerimento che ha tentato di dargli — è stato la causa di una violenta scenataccia. Lei gli aveva detto: «Mimmo, almeno per stasera dovresti tagliarti un po' i riccioloni». Lui non aveva voluto sentir ragioni. Lei, incautamente, aveva insistito un po' troppo. A momenti andava a finire a schiaffoni. Ma dopo la serata Franca ha saputo rientrare nel suo ruolo di moglie sottomessa che dà sempre ragione al marito, e così tutto è finito per il meglio.

Gloria Mann

Queste le «laureate» dei passati Festival

1951 - GRAZIE DEI FIORI: Nilla Pizzi.

1952 - VOLA COLOMBA: Nilla Pizzi.

1953 - VIALE D'AUTUNNO: Flo Sandon's e Carla Boni.

1954 - TUTTE LE MAMME: Gino Latilla e Giorgio Consolini.

1955 - BUONGIORNO TRISTEZZA: Tullio Pane e Claudio Villa.

1956 - APRITE LE FINESTRE: Franca Raimondi.

1957 - CORDE DELLA MIA CHITARRA: Claudio Villa e Nunzio Gallo.

1958 - NEL BLU DIPINTO DI BLU: Modugno e Johnny Dorelli.

1959 - PIOVE: Modugno e Johnny Dorelli.

1960 - ROMANTICA: Rascel e Tony Dallara.

1961 - AL DI LA': Betty Curtis e Luciano Tajoli.

LEGGIAMO INSIEME

Il paradiso perduto

Il nuovo romanzo di Giorgio Bassani (*Il giardino dei Finzi-Contini*, ed. Einaudi) si riallaccia al suo ciclo di storie ferraresi e forse le conclude, le esaurisce, ma più strettamente è in rapporto con l'ultima di esse, *Gli occhiali d'oro*, nella quale già emerge un personaggio che s'identifica con l'autore sul fondo turbato di un periodo assai triste e avvilito della nostra storia, quello della persecuzione razziale. E già negli *Occhiali d'oro* era un accenno a una famiglia ferrarese, chiusa in una sorta di segregazione aristocratica, in un suo giardino precluso a tutti, per l'appunto i Finzi-Contini: la loro dimora era come una abitazione fortifita, o come le tombe degli antichi etruschi, dove ogni bene, o aspetto di bene della vita, era custodito in sepoltura, come per farlo eterno, riparato da ogni sconvolgimento, mentre fuori di quelle case-sepolcrali era la nuova civiltà, più rozze e popolari, ma anche più forti e agguerrite, tenevano ormai il campo». Da tempo, dice l'autore, da tempo pensava di scrivere la storia di quella famiglia così singolarmente appartata nel suo fortificato cittadino, ed ecco un giorno occasionalmente si decide; ma la storia di quella famiglia non è altro che la sua propria in rapporto ad essa, a quel che i Finzi-Contini, quel loro immenso antico giardino col campo di tennis, che sembrava inviolabile, i Finzi-Contini con il bellissimo fiore familiare, la figlia Micòl, hanno rappresentato per lui, un momento della vita, anzi della giovinezza, che si è chiusa sulla prima importante esperienza di amore e di dolore.

Il personaggio «io» è i Finzi-Contini appartengono allo stesso mondo, quello ebraico di Ferrara; da bambini si guardano, si parlano, si cercano nei giorni delle feste religiose al Tempio.

Coperto dal *taled* paterno, egli guarda attraverso i fori ondoso e tralato, i due ragazzi Finzi-Contini, e quei due, coperti a loro volta del loro paterno *taled*, non cessano anche loro di esplorare «tra gli spiragli della loro tenda. E mi si dovevano e mi ammiccavano, ambedue curiosamente invitanti: specie Micòl». Specie Micòl, la ragazzina *aux cheveux de lin*, che d'ora innanzi sarà il suo conturbato miraggio fino a diventare confusa speranza d'amore. Infine, l'ultimo d'amore, una delusione alle soglie della morte, che, scatenata dalla persecuzione, rapirà anche la giovane donna e l'intera sua famiglia.

Tutto il racconto di Bassani è in quell'accostarsi trepido e poi discostarsi amaro delle due esistenze del giovane-io, che narra, e di Micòl e del suo stretto *entourage* di parenti e di amici, nell'intreccio di richiami e apparizioni di altri personaggi ben noti delle «storie ferraresi», e nel serrarsi di quegli eventi storici (l'antisemitismo) intorno alle vittime.

Dinnanzi alla persecuzione, i Finzi-Contini stanno come indifferenti: accolgono le notizie senza una visibile reazione, un aperto giudizio, col loro tono *halto*, quasi sprezzante, o solo distaccato. Ma nessuno degli ebrei del romanzo si ribella palesemente: «chi non si arrende serba insopprimibili speranze,

chi ostenta allegria, chi sembra cogliere i Finzi-Contini, chiudersi nel fortifizio-tomba: una sorta di rassegnazione con diverse sfumature domina tutti. Forse questo spiega nel personaggio Micòl quell'aderire al presente, a «le vierges le vivace et le bel aujourd'hui», ad abbracciare il futuro, ad amare piuttosto «il caro, il dolce, il pio passato»: certo, preferenze «ingannevoli e disperate», ma che sembrano presagire e intonarsi alla sorte di disfacimento, di dispersione.

Non è facile stabilire alla prima lettura quale sia il vero tono di questo romanzo. Ma il tema è quello del ricordo («che sa il cuore?», dice Bassani, ricopiando). Manzoni. Appena un poco di quello che è già accaduto», ed egli per l'appunto ha suggellato nelle sue pagine «quel poco che il cuore ha saputo ricordare») e perciò il tono svaga fra l'idillio e l'epico.

Eppure non è crepuscolare. C'è un io lirico, che ricorda e racconta intimamente, ma il modo di guardare è fermo e nitido. Certamente, anche questa, come le altre «storie ferraresi», ricopiando. Manzoni. Appena un poco di quello che è già accaduto», ed egli per l'appunto ha suggellato nelle sue pagine «quel poco che il cuore ha saputo ricordare») e perciò il tono svaga fra l'idillio e l'epico.

Non meno in questo romanzo appare un impegno politico e questo porrà un difetto a qualcuno: ma la politica, la storia sono, con assai fine riserbo, viste e vissute più che giudicate e, se par che perda il valore etico del libro, ne acquista certamente quello della verità umana, che include anche l'etica.

E altre cose si dovrebbero, in un discorso più ampio, indicare: l'interesse autobiografico di queste pagine, la loro stesura più distesa e perfino musicale, l'uso più appropriato che altrove (poi che si tratta di un filo di memorie, rintracciato come qui, indietro, le garbate e aderenti evocazioni letterarie; e, come accade ai libri che veramente restano (e forse è questo il capolavoro di Bassani), episodi che diventano magici nella nostra memoria, come qui gli incontri al Tempio sotto i *taled*, Micòl ragazzina sul muro di cinta del giardino, il colloquio e l'abbraccio del figlio innamorato deluso col padre, che lo comprende e lo induce a non andare più a casa Finzi-Contini, il paradiso perduto, il paradiso donde è stato cacciato e dove non è più giusto ritornare.

Franco Antonicelli



SANTE CASERIO
uccisore di SADI-CARNOT

Anche l'assassinio di Sadi Carnot, presidente della repubblica francese, ad opera di Sante Caserio, ispirò una canzone. Naturalmente, sulla testata dello spartito era stampata un'illustrazione del «fattaccio». Questa, che riproduciamo, è una delle centinaia di sorprendenti illustrazioni che accompagnano il libro-disco «Un secolo di canzoni»

Un secolo di canzoni

SI DICE che Matteo Maria Bojardo, conte di Scandiano, ogni qualvolta trovava un bel nome per qualche personaggio del suo poema, faceva suonare a festa le campane del paese: curiosa usanza, che si dovrebbe ripristinare per ogni avvenimento letterario. Oggi, in particolare, si dovrebbero suonare le campane di tutta Italia, in onore di un libro uscito in questi giorni, edito dall'editore Parenti: *Un secolo di canzoni*, a cura di Francesco Rocchi per la collana «Costumi ed arti popolari» diretta da Enrico Galassi.

Non era facile compendiare in un volume (sia pure: è in folio) e di 400 pagine) una storia d'Italia, con l'unico tramite della canzone; ma la scelta è stata fatta con tale intelligenza e tanto gusto, che ti pare di rivivere giorno per giorno il clima di quegli avvenimenti ai quali si ispirò volta a volta la musa popolare: dalle guerre ai terremoti, dai fattacci di cronaca alla satira di costume, dalla moda allo sport.

Come in un grande diorama, si srotola dinanzi agli occhi — attraverso i foglietti multicolori delle copiette — la vita quotidiana dei nostri padri, nonni e bisnonni. E' un vero e proprio trattato di storia applicata, in cui i fatti e gli avvenimenti vengono visti di scorcio, con l'occhio dell'uomo della strada; quello che in via definitiva patisce e subisce le conseguenze della Storia con la «S» maiuscola. A mo' d'esempio, le crisi economiche di cinquant'anni fa, le intravediamo attraverso la «nuova canzone» di Ciccio Picini: «Il marito che guadagna 3 lire al giorno letica con la moglie per-

ché non gli son bastanti»: titolo alquanto lungo, ma assai esplicito che prelude ad un gagliardo duetto in cui il bilancio di una famiglia borghese viene inquadrate come in un articolo di fondo del *Corriere della Sera*. Da quei versi si leva straziante l'interrogativo dei mariti di tutti i tempi: «Dove li metti i soldi che guadagnano?». E la moglie gli risponde per le rime: «Ma falla smessa, o scellerato - Tu vedi, tutto gli hanno rincarato (anche allora) - Se non avessi i miei parenti - Si morirebbe d'accidenti!». (Oh gran bontà dei suoceri di tutti i tempi!). Analogo argomento ispira un anonimo poeta che in tre colonne fitte di versi ci canta: «La tarantella della migriagna col modo efficacissimo di scacciare la medesima». La soluzione era giocare al lotto: «6, 16, 42».

La guerra d'Africa, il processo Dreyfus, il terremoto di Avezzano, la scoperta del telegramma senza fili, il brigante Musolino, la guerra Italo-Turca... la storia qui si si impara cantando. Con ciò non si vuole intinuare che la Maestra della Vita sia presa sottogamba. La materia è inquadrata e presentata nei vari settori da esaurienti introduzioni dovute alla penna di noti studiosi e critici, come Jacopo Recupero, che ha esaminato la parte iconografica dei volantini, Diego Carpiella, al quale si deve una acuta analisi del folklore musicale, Annabella Rossi che dimostra la vitalità e la continuità dell'arte popolare anche nell'epoca attuale. E ancora Tullio Tentori, direttore del Museo delle Arti e Tradizioni Popolari di Roma, nonché

scrittori come Giuseppe Marotta, Cesare Zavattini, Irene Brin, Libero Bigiaretti, Leonardo Sinisgalli, Luciano Cirri, Manlio Miserochchi, Marco Cesarini Sforza, Libero di Libero e Max David.

Ma a chi dobbiamo dir grazie se un'opera di tanta mole e di tanta importanza vede oggi la luce? A Enrico Galassi, appassionato cultore di ogni forma di arte popolare. Col suo entusiasmo, con la sua competenza, con la paziente e tenace volontà, per due interi anni egli si è dedicato alla ricerca e alla cernita delle 350 e più copiette, riprodotte in fac-simile, che vanno dal 1835 al 1914. E' un'opera altamente meritoria, che fa onore sia all'editore quanto al direttore di questa «collana». Giacché *Un secolo di canzoni* non è che il primo volume di una serie in cui i costumi e le arti popolari italiane verranno finalmente messe nel loro giusto risalto. In tal modo si viene a colmare una grossa lacuna, non ammissibile in un Paese come il nostro dove l'arte e l'artigianato in genere hanno così antiche tradizioni.

Accademie musicali di tutto il mondo, biblioteche, musei di arti e tradizioni popolari si sono già assicurati l'acquisto di questo primo volume che, avendo per argomento la canzone, è logicamente corredato da un disco microsoico Fonit-Cetra riprodotte le arie più signorili e belle dall'orchestra Angelini con la partecipazione di ottimi cantanti (Rondinella, Romanelli, Profazio, Morosini, Tagliavini, Modugno).

erre emme

Quando il cinema non sapeva parlare

Io, FRANCESCA BERTINI

prima puntata



Francesca Bertini in una fotografia che la ritrae al tempo dei suoi maggiori successi. Cappelli come questo, lanciati da lei, diventavano di moda nel giro di poche settimane in tutta l'Europa. C'era persino un modo di camminare « alla Bertini ». Era nato il divismo

Il Programma Nazionale televisivo dedica ogni mercoledì da alcune settimane una trasmissione serale alla rievocazione dei tempi del cinema muto. Volti rimasti famosi o dimenticati, registi dei tempi eroici, attori celebri, film fondamentali per la storia del cinema sfilano davanti agli occhi dei telespettatori in un mutevole e affascinante panorama. Allo spettacolo che offrono le telecamere abbiamo voluto aggiungere, per i nostri lettori, la testimonianza viva di una donna che da sola, forse, rappresenta tutta un'epoca della cinematografia italiana: Francesca Bertini. I suoi ricordi sono un prezioso aiuto a comprendere il cinema dei tempi in cui non sapeva parlare. Lasciamo la parola alla diva dal nome prestigioso: in una serie di puntate ci parlerà di sé, delle sue lotte, dei suoi trionfi, del mondo in cui ha vissuto e al quale ha dato tutta se stessa.

La diva dagli "anni dieci",

Francesca Bertini (vero nome Elena Vittello) nacque a Firenze ma esordì ancora giovanetta in una compagnia dialettale napoletana. Al teatro tuttavia non era destinata, e del resto la sua voce era troppo bassa per il palcoscenico. Intorno al 1910, l'impresario Gerolamo Lo Savio, della « Film d'arte italiana Pathé » ebbe a notarla: cercava un'attrice giovane, e fu colpito dalla precoce avvenenza della Bertini. Ebbe così inizio una trionfale carriera cinematografica: il primo film fu, secondo alcuni, « Re Lear », in cui l'attrice interpretò la parte di Cordelia. Altri citano « Il Trovatore ». In questo periodo comunque fu costretta a interpretare esclusivamente film in costume, cosa questa che alla Bertini non piaceva: così piantò in asso Lo Savio passando dapprima alla « Cines », poi alla « Celio ». E fu proprio quest'ultimo contratto con la Casa diretta dal conte Negroni a portarla ad un fulmineo successo. Sul finire del 1914, disputata da parecchie Case, fu assunta infine con un contratto assai vantaggioso dalla « Caesar », diretta dall'avvocato napoletano Giuseppe Barattolo. Gli anni dal '15 al '18 segnarono il vertice della sua fortuna: girò decine di film, fra i qua-

li « Assunta Spina », « Fedora », « Tosca »; per lei fu coniato l'appellativo di « diva », in America la chiamavano « la più bella donna d'Europa ». Nel 1918 Barattolo, per soddisfare un desiderio della Bertini, fondò una casa di produzione a lei intitolata: ne uscirono film come « La donna nuda », « La Piovra » e la serie « I sette peccati capitali ». Nel 1921, improvvisamente (quando già le era stato proposto di partire per Hollywood con un favoloso contratto della Fox) la Bertini lasciò il cinema. S'era innamorata del conte Paolo Cartier, incontrato a Parigi: si sposarono, e andarono ad abitare in una villa a Pozzolatice, presso Firenze, pur continuando a viaggiare ed a partecipare alla vita mondiale internazionale. Più tardi si stabilirono a Parigi. Dal matrimonio con Cartier, la Bertini ebbe un figlio, Giovanni, divenuto poi ingegnere; e ormai è nonna da alcuni anni. Ritornò al cinema sporadicamente (l'ultima volta in Spagna, nel 1943); e sempre in Spagna recitò in palcoscenico (« Anna Karenina » nel 1946 a Barcellona). Ora vive in Italia, a Roma, e si occupa della pubblicazione delle sue « Memorie » che usciranno in volume.

FRANCESCA BERTINI



Un'espressione della Bertini, riprodotta in migliaia di copie: era infatti una cartolina postale. I suoi ammiratori la volevano così, dolorosamente bella

Volevo farmi monaca...

IO RAGGIUNSI i vertici della felicità artistica e della ricchezza spirituale e materiale. E poi? *A quoi bon?* Eccomi qua, talvolta sola, con i miei ricordi. Tutto è fuggito, necessariamente, perché tutto passa e tutto vola. Dovrei forse rammarmi? Dovrei rifugiarmi in me stessa, chiuder gli occhi e rimanere inerte, contando il tempo che non s'arresta? No! La fiamma della vita è sempre viva dentro di me. Mi sento agile e pronta, lavoro con entusiasmo addirittura giovanile intorno alle mie pubblicazioni che devono vedere la luce. Io sto ancora creando, dunque. Il tempo passa, è vero, ma io mi ritrovo con il medesimo fervore con il quale,

negli anni della mia aurea attività, dal 1912 al '21, avevo il coraggio e la tenacia di rimanere lunghe ore, di giorno e di notte, nei teatri di posa, o nel mio studio romano, a congetturare sulla trama delle mie produzioni, a scriverne magari il soggetto, ad allestire i quadri, a curare personalmente le riprese, a ricucire pezzo a pezzo le scene girate, armata di fede nell'avvenire e, materialmente, armata di forbici e munita di spilli, giacché il montaggio lo facevo io, con le mie proprie mani. Io tagliavo la pellicola, io ne aggiungevo i vari brani, nel più semplice ed anche più elaborato dei modi, come fanno le sarte; ed è così che io, attrice, regista e *factotum*, al cinema ho dato tutta me stessa, ho dato la mia vita.

Effettivamente è stato così. A volte stavo chiusa per settimane all'interno di un teatro di posa, senza mai uscire all'aperto, se non per rientrare a casa, sñnita, e buttarvi sul letto. Quante volte avrò « rifatto » gli argomenti? Ripeto che i film li legavo con queste mie mani. Ci voleva una sveltezza d'occhi enorme: ed io l'avevo. Esigevo che nessuno toccasse i miei negativi, che soltanto io dovevo montare. Tagliare i positivi è una cosa, ma tagliare i negativi è un'altra. Io, allora, tagliavo i negativi. Non permettevole, né consentivo che si ammettesse, che altri facesse qualcosa senza di me. Ignoravo che gli stabilimenti di sviluppo e montaggio potessero esistere. In qual modo io sia arrivata, in brevissimo tempo, ad assumere una

simile autorità, non lo so. Pochi anni, pochi mesi prima, ero ancora un'adolescente che quasi giocava al cerchio. Come spiegare sì repentina metamorfosi, se non si ammette l'improvviso eromere e manifestarsi d'una vocazione autentica? Tirando le somme, ho un convincimento ben radicato, ed è questo: ritengo che un apporto al cinema italiano così totale come l'ho dato io, non l'ha dato nessun altro, nel campo in cui operavo. Il cinema per me era una vocazione autentica, esattamente pari a quella che io avevo per la religione nella mia più giovane età.

Io volevo fare la monaca. Sarei rientrata nella tradizione domestica. Due sorelle della mia nonna materna erano religiose e una di esse, la ricordo benissimo, morì vecchia vecchia, che aveva più di novant'anni. In casa c'era anche un monsignore. Era un gran prelado, monsignor Vitiello, mio zio. Tanto mio padre, quanto mia madre, favorivano con piacere la mia vocazione religiosa. Dicevano che sarei stata la più bella monaca del mondo, la bellissima. Piccina, a Firenze dove nacqui e dove ebbi il battesimo, io apparivo tale e quale fui per l'avvenire, prima a Napoli e poi a Roma. Intendo dire che non ero come molte ragazze che, piuttosto brutte o insignificanti, migliorano col passare del tempo, diventano carine, talora anche splendide, o comunque attraenti. No. Sin dalla mia più tenera età io ero ugualissima a quella che fui dopo. Scorgendomi, nelle strade o nelle piazze, sui sagrati delle chiese, la domenica, i fiorentini esclamavano:

— Quanto sei bellina, la più bella bimba del mondo!

Avevo sei o sette anni. A quell'età i miei capelli erano biondi, davano sul castano chiaro; presero poi a scurire, diventando bruni verso i quindici anni. Non si sarebbe potuto affermare, però, che io fossi una brunetta, o quella che suol chiamarsi una morena. Il mio color bruno non tendeva al nero, appariva soffice, adatto per la fotografia di allora, che era cruda: insomma, io ero — come più tardi si disse — fotogenica. I miei occhi avevano la tinta che i francesi definiscono *noisette grilée*.

Da Napoli mio zio monsignore m'aveva mandato un giorno una bella cartolina col Vesuvio impennacchiato. Io che non avevo mai visto un vulcano, ardevo dal desiderio di poter contemplare da vicino la montagna che brucia; sicché, quando la mia famiglia lasciò Firenze — ed io avevo 9 anni — il mio dispiacere di abbandonare la Toscana fu solo mitigato dalla speranza di poter toccare con mano, sia pure per modo di dire, quello che poeticamente il Leopardi ebbe a chiamare « sterminator Vese-

vo » sovrastato dal suo cono di fumo.

Una volta insediatici sul magnifico golfo partenopeo, io scappavo in tutte le chiese. Mi piaceva tanto inginocchiarmi davanti agli altari, assistere alle funzioni religiose, osservare le nuvolette dell'incenso e respirarne il forte aroma. A tutte le altre, preferivo la chiesa di Santa Brigida. Siccome mia madre usciva poco e non capiva proprio niente della parlata del popolino, tanto che avevano finito per chiamarla *a furastiera*, io uscivo di casa accompagnata da mia zia, e con essa mi recavo a Santa Brigida per prostrarmi ai piedi della Madonna dei Sette Dolori, il cui grandioso quadro era affisso in una parete laterale. Mi confessavo con molta frequenza, benché mia zia mi assicurasse che non c'era una ragazzina più pura di me, monda di peccati, e soprattutto tanto spiritualmente protetta, con monache e prete in casa. Rammento che il confessore mi dava subito l'assoluzione, appena aprivo la bocca. « Vai via, piccirinella — mi diceva — sei un angiolino ».

Ogni volta che uscivamo dalla chiesa di Santa Brigida, la zia mi conduceva in Via Caracciolo a vedere il Vesuvio. Io m'intrattenevo a lungo, col naso in su, quel naso destinato alle adulazioni, a guardare quel monte apparentemente tranquillo, dai fianchi lisci, e gli parlavo, mi rivolgevo a lui ed esprimevo quel che sentivo in cuore.

Devo dire che, nel crescere, agguinsi alla religione una certa passione per l'arte del recitare. Ignoro come ciò avvenne, tanto più che mia madre, detestava il teatro e ci teneva a che diventassi monaca. Dapprima pensavo che il recitare avrebbe potuto servirmi in clausura, per qualche rappresentazione d'indole sacra, ma poi m'accorsi che non era una vocazione sola, religione e recita erano due cose nettamente distinte. Non nascondo che giunse il momento in cui presi a dibattermi fra le due inclinazioni. La mia genitrice se ne avvide. Io ammissi la coesistenza delle due tendenze e ne ebbi come risposta che erano due distinte passioni — e cioè l'avevo capito da sola — ed una portava in paradiso, l'altra all'inferno, ma a questo non avevo pensato, ed anzi pensavo che avrei potuto guadagnarmi il paradiso anche facendo l'attrice. Cominciai a fantasticare. Appresi che, oltre tutto, per recitare occorreva una buona pronuncia.

La buona pronuncia non era affatto necessaria per il cinema, che era muto. Io, però, non pensavo al cinema, pensavo al teatro, e non alle recite in vernacolo. Avevo imparato a parlare sommariamente il napoletano. Indistintamente provavo una certa avversione per i dialetti e m'ingegnavo ad esprimermi nel più puro

italiano. Mi trovavo in questo facilitata dalla circostanza che mia madre, che era una studiosa, parlava un italiano perfettissimo, scevro di inflessioni toscane, per cui prescindeva anche dalle aspirate. Ma in casa c'era papà, napoletano. A me qualcuno chiedeva se mi sentissi fiorentina di Napoli o napoletana di Firenze. Rispondeva che mi sentivo italiana in Italia. In effetti, al pari di mia madre, parlavo anch'io un italiano pulito, senza accento del Sud, senza stimoli a toscaneggiare.

E' certo, io pensavo, che se un giorno dovessi fare l'attrice drammatica, non abbraccerei l'arte dialettale. Da tutto questo, comprenderete che stavo orientandomi verso il teatro, a discapito della religione. Nonostante l'avversione materna, potei realizzare il sogno di fare l'attrice. Ciò si verificò a Napoli, che io non avevo ancora 13 anni. Mi furono affidate partecine che studiavo con sommo diletto. Ma la cosa durò poco. Alla fine del 1912 giunse il momento di trasferirsi tutti quanti a Roma.

Durante il viaggio ascoltavo in silenzio le discussioni che facevano papà e mamma. Dicevano che saremmo andati ad occupare un appartamento molto vasto, di sei o sette vani, al terzo piano di Via Tacito 41, dalle parti di Piazza Cavour. Così fu. La casa era di proprietà dei banchieri Parisi, i quali erano estremamente ricchi e possedevano anche una principessa villa a Frascati. Roma doveva consacrarci regina dello schermo. Sino a quel punto, praticamente, non ero mai andata al cinematografo, non avevo mai pensato al cinema. E' dunque il cinema che ha pensato a me, e non io al cinema. E' stata la montagna ad andare a Maometto. Certo, non elencherò le vicende attraverso le quali, rapidissimamente, divenni attrice cinematografica.

Molti, anche adesso, credono di sapere che la mia arte si sviluppò nell'ambiente torinese, nell'epoca in cui la capitale del Piemonte era considerata culla del cinema italiano. Ogni tanto qualcuno mi chiede quanto io cominciai a lavorare a Torino, in quale



Il manifesto d'un film girato nel 1915: « Yvonne, la bella della " danza brutale " ». Per la Bertini cominciavano i trionfi: legata da un contratto assai vantaggioso alla « Caesar », per questa Casa lavorò fino alla creazione della ditta « Bertini »

studio. Ma io debbo ben chiarire che a Torino non ho mai lavorato. Mi dispiace di demoralizzare involontariamente un convincimento piuttosto diffuso. Ho molta simpatia per Torino e per i piemontesi; ma, in fatto di cinema, io sono stata formata a Roma, da dove non mi sono mai mossa sinché ho fatto l'artista. Questa è la verità. Per la prima volta nella mia vita sono entrata in un teatro di posa, a Roma, dalle cui mura non sono uscita che il giorno del mio matrimonio e dopo essere rimasta rinchiusa per un decennio nel mondo furibondo della pellicola di

celluloide, quanto dire in una prigione d'oro.

Sappiate che ero veramente « imprigionata », giacché nello spazio di soli dieci anni — dalla fine del 1912 a tutto il 1921, ho fatto ben centoventi film, dico 120. Se si vuol fare un computo, sarà sufficiente ricorrere a un paragone: nel medesimo tempo in cui io feci i centoventi film, altri dieci che andavano per la maggiore non ne hanno fatti più di dieci o quindici in tutto.

E' certo, certissimo, che Torino è stata la Mecca del Cinematografo. Rammento che primeggiava la Ambrosio Film.

Il principale, Arturo Ambrosio, venne in persona a Roma a trovarmi. Era il mese di maggio del 1913. Mi feci trovare in casa, nel Palazzo Parisi di Via Tacito, insieme con i miei genitori. Egli mi fece proposte allettantissime, le più interessanti fra altre decine che m'erano arrivate da ogni parte, visto che — come si affermava in quei tempi — « tutti andavano matti per Francesca Bertini ». Ma io non potei rispondere che in un solo modo al bravo Arturo Ambrosio: « Non posso. Ho già firmato un lungo contratto con una ditta romana ». Durante il col-

loquio con il magnate torinese del cinema, si arrivò al punto che egli chiese a mia madre se per combinazione non avesse un'altra figlia, oltre me. La mia genitrice rispose argutamente che di figlie come me se ne fa una, e non due. Rispose il cortissimo visitatore: « Capisco, capisco! Dopo Francesca, s'è rotto lo stampo. E' finito. Prima che venga un'altra Bertini, ce ne vorrà del tempo!... ».

Benché i miei dinieghi fossero tanto chiari quanto giustificatissimi, pure Arturo Ambrosio non mancò di tornare più tardi alla carica. Si presentò di nuovo a Roma varie altre volte ed in ogni occasione invitava ripetutamente tutta la mia famiglia a recarsi a Torino. Dopo tanto e così pressante insistere, giunse il momento in cui mi fu possibile liberarmi, sia pure fuggacemente, dagli obblighi che mi tenevano impegnata a Roma. Andammo tutti e tre a Torino e cioè mio padre, mia madre ed io stessa; visitammo gli Stabilimenti Ambrosio che io trovai magnifici, il loro proprietario ci offrì condizioni più che interessanti in caso di nostro trasferimento dalle rive del Tevere a quelle del Po, ma non se ne fece niente. D'altronde, oltre ai miei impegni scritti, i miei genitori erano ormai attaccatissimi alla vita capitolina. Così non ci movemmo da Roma, per tanti e tanti anni; ed io percorsi, gradino per gradino, tutta la scala che doveva portarmi in alto.

Francesca Bertini

(continua)

(Servizio fotografico per cortesia del Museo del Cinema di Torino)

I film principali di Francesca Bertini

- | | | | |
|---------|---|---------|--|
| 1910 | <i>Il Trovatore, Re Lear.</i> | 1916 | <i>Odette, Oberdan, La perla del cinema, Fedora, Vittima dell'ideale, Baby l'indivoltata.</i> |
| 1911-12 | <i>Folchetto di Narbonne, La morte civile, Il Mercante di Venezia, Pia de' Tolomei, Francesca da Rimini, Il ritratto dell'amata.</i> | 1917 | <i>L'alba, Andreina, Anima redenta, Don Pietro Casuso, Lacrimae rerum.</i> |
| 1912 | <i>La suonatrice ambulante, Il pappagallo della zia Beria, Lagrime e sorrisi, La Rosa di Tebe, Idillio tragico.</i> | 1918 | <i>Piccola fonte, Malia, Tosca, L'affaire Clémenceau, Frou-Frou, Anima allegra, La donna nuda, Mariette, La Piovra, Saracinesca, Spiritismo.</i> |
| 1913 | <i>L'Anima del demi-monde, L'arma dei vigliacchi, L'arrivista, L'evoluto nero, La bufera, La cricca dorata, La Gloria, L'histoire d'un Pierrot, In faccia al destino, Idolo infranto, La Madre, La Maestrina, Per la sua gioia, Terra promessa, Tramonto, L'ultima carta, La vigilia di Natale.</i> | 1919 | <i>Beatrice, La contessa Sara, Lisa Fleuronne, Oltre la legge, L'ombra, La principessa Giorgio, Serpe, La Sfinge.</i> |
| 1914 | <i>L'amazione mascherata, La canzone di Werner, Una donna!, Eroismo d'amore, L'onestà che uccide, Per il blasone, La Principessa straniera, Rose e spine, Sangue bleu, Il veleno della parola, Una buona lezione, Colpa altrui, Nelly la gigolette.</i> | 1919-20 | <i>I sette peccati capitali.</i> |
| 1915 | <i>Assunta Spina, Il capestro degli Absburgo, Diana l'affascinatrice, Nella fornace, La Signora delle Camelie, Yvonne la bella della « danza brutale ».</i> | 1920 | <i>Anima selvaggia.</i> |
| | | 1921 | <i>Amore vince amore, Blessure, La Donna, il Diavolo, il Tempo, Fama, La fanciulla di Amalfi, La ferita, Maddalena Ferat, Marion, Ultimo sogno, La giovinezza del diavolo, Consuetudine.</i> |
| | | 1927 | <i>Odette, La fin de Montecarlo.</i> |
| | | 1929 | <i>Tu m'appartiens, La possession.</i> |
| | | 1930 | <i>La femme d'une nuit (parlato).</i> |
| | | 1934 | <i>Odette (3ª versione, parlato).</i> |
| | | 1943 | <i>Dora, la espia (parlato).</i> |

Le donne di buon umore

Il balletto, tratto dalla commedia di Goldoni, verrà trasmesso alla TV sabato 3 marzo sul Secondo Programma - La partitura è di Vincenzo Tommasini, le coreografie di Luciana Novaro - Fra gli interpreti principali, Carla Fracci



2 La girandola di beffe è ormai entrata in vivo. Il vecchio Luca (Guido Guidi) assiste esterrefatto alla invasione della sua casa da parte di ospiti sconosciuti. Qui egli osserva con l'occhiallino Leonardo (Angelo Pletri, a sinistra), Mariuccia (Carla Fracci) e Battistino (Gildo Cassani) che gli raccontano incredibili storie



1 La vecchia e smaniosa zitella Silvestra (Brenda Hamlyn) è riuscita a convincere il giovane conte Rinaldo (Mario Pistoni, a destra nella foto) a seguirli a casa sua, dove il gentiluomo viene accolto dal capo dei valletti (Carlo Proietti). Qui si svilupperà la serie di burle carnevalesche rivolte contro il vecchio Luca e Silvestra

Morbino — spiega Goldoni — da noi significa allegria, giocondità sollazzevole». Ed ancora, nella avvertenza premessa alle *Morbinose*, a proposito della vicenda della sua commedia: « In essa vi si vede un certo spirito di allegria civile ed onesta, che diverte moltissimo e non offende ». Le *morbino* furono rappresentate al teatro veneziano di San Luca nel carnevale del 1758. L'edizione originale in dialetto lagunare fu rifatta in lingua italiana per la rappresentazione romana del teatro di Tordinona dove andò in scena lo stesso anno con il titolo, più comprensibile ai non veneziani, di *Le donne di buon umore*. A Venezia la commedia interessò e divertì; a Roma fu accolta invece con qualche freddezza.

Costanza e Felicità — riferiamo la denominazione della versione in lingua, più aulica e meno frizzante di quella originale in dialetto — sono le donne in cui più acuto si manifesta il *morbino*, quella smania cioè di divertirsi subito e in fretta perché, come confessano nelle *Morbinose*, « st'anno el carnaval xe tanto corto. L'è debotto fenio ». C'è poi la vecchia e smaniosa zia Silvestra, una zitella in *gringola*, anch'essa travolta dal *morbino* generale nella versione più personale ed acida della donna non rassegnata alla eterna condizione di nubile.

Già nella vicenda goldoniana ci sembra imminente una chiara tentazione ballettistica. Questa serie di burle che si sviluppano

nella stralunata atmosfera carnevalesca appare come un giro di minuetto lieve ed ironico, se non come una quadriglia beffarda, a somiglianza di quelle che Giandomenico Tiepolo fa danzare ai suoi pulcinelli sullo sfondo di cieli corruschi, quasi nel tramonto di un mondo che affonda lentamente dagli splendori della Serenissima verso il tempo senza miti dell'era moderna.

Risulta perciò abbastanza naturale che Massine pensasse a questo canovaccio per ricavarne un balletto che fu rappresentato al Costanzi di Roma il 17 aprile 1917 dalla ricostituita compagnia di Diaghilev. Vincenzo Tommasini (Roma 1878-1950) si incaricò di approntarne la partitura, il cui materiale è tratto da cinque sonate per clavicembalo di Domenico Scarlatti, orchestrate con molta eleganza. Da un punto di vista musicale questa partitura possiede il notevole merito di aver inaugurato la fortunata stagione dei recuperi, specialmente diretta verso il grande Settecento musicale italiano. L'estetica dei ritorni sarà alla base di tutto il filone neo-classico che avrà il suo alfiere in Strawinsky e grandi propugnatori in Casella, Respighi e Malipiero, per limitarci ai nomi di casa nostra.

La nuova versione coreografica di Luciana Novaro — collaudata con successo alla Scala il 21 febbraio 1961 — è la più fedele possibile al testo goldoniano. L'intrigo della commedia comprende idealmente l'arco di una giornata veneziana di carnevale. E' mattino; passa Felicità ancora mascherata dalla serata precedente,



3 Le burle al vecchio e sordo padrone di casa Luca si sviluppano ad opera delle « donne di buon umore ». Qui Mariuccia (Carla Fracci) finge d'esser stata svegliata da insoliti rumori. Poco dopo Luca crederà di aver sognato di essere stato in una locanda, mentre tutta la scena era stata ricostruita dal caffettiere Nicolò

4 Mariuccia (Carla Fracci) ha organizzato il banchetto che chiuderà nella più grande allegria la serie di burle. Con il capo dei valletti (Carlo Proietti, in ginocchio) impartisce le ultime disposizioni alla servitù, civetando nello stesso tempo un poco con il giovane. Poi inizierà il fastoso pranzo al quale interviene il conte Rinaldo

seguita dal marito Leonardo. Poi giungono Dorotea e la figlia Pasquina, talionata a sua volta dal timido innamorato Battistino. L'azione si trasferisce nella casa del vecchio e sordo Luca, dove abitano anche la sorella di costui Silvestra e la figlia Costanza. Le donne concertano qui la burla ai danni di Rinaldo, galante forestiere a Venezia per il carnevale.

La servetta Mariuccia è incaricata di portare il biglietto amoroso a Rinaldo al caffè vicino. Poco dopo giungono, a turni successivi, le donne: ognuna in maschera e con nastro rosa sul petto, il segnale convenuto al conte per riconoscere la donna amata. Il gentiluomo sta allo scherzo e cerca di indurre le donne a smascherarsi per prendere una tazza di caffè. Solo la vecchia Silvestra aderisce all'invito e l'inorridito Rinaldo deve seguirla a casa sua. Nella casa di Luca avvengono altre burle, di cui è oggetto principalmente il vecchio. Alla fine è il turno di Silvestra a venire beffata con una finta domanda matrimoniale effettuata dal caffettiere Nicolò in pomposi abiti turcheschi. Divertimento generale e scorno della zitella.

Il balletto di Luciana Novaro è curato per la TV dalla regista Carla Ragonieri ed ha tra gli interpreti principali Carla Fracci, Mario Pistoni, Elettra Morini, Guido Guidi, Brenda Hamlyn, Angelo Pietri e Gildo Cassani. Le scene e i costumi di Pier Luigi Pizzi sono ispirati direttamente alla grande pittura veneziana del Settecento, dal Guardi al Canaletto.

Luigi Rossi



5 Siamo alla stretta finale. Silvestra (Brenda Hamlyn, al centro della tavola) crede di aver conquistato Rinaldo (Mario Pistoni, alla sua sinistra), che invece è innamorato di Mariuccia e annuncerà al termine del pranzo il suo fidanzamento con la giovane figlia del padrone di casa. Il caffettiere Nicolò (Enrico Sportiello), in abiti turcheschi, beverrà a sua volta Silvestra con una finta domanda di matrimonio. Le « donne di buon umore » assistono divertite alle smanie della zitella



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Basilica di Santa Maria Sopra Minerva in Roma:

SANTA MESSA

celebrata da S. E. Mons. Ettore Cunial, Vice Gerente di Roma, in occasione della giornata mondiale dello Scoutismo

11.50 C'E' UNO SCONOSCIUTO IN MEZZO A NOI

Settima trasmissione
«Ma io vi dico...»

a cura di Gustavo Boyer

12.15-14.30 EUROVISIONE - INTERVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

POLONIA: Zakopane

Campanati del mondo di sci - Specialità nordiche: salto speciale

Telecronista Carlo Bacarelli

Pomeriggio sportivo

16.30-17 MILANO: GRAN PREMIO D'EUROPA DI TROTTO

La TV dei ragazzi

17.30 POMERIGGIO CON MANGO ZURLI'

a cura di Cino Tortorella
Regia di Gianni Serra

E' questo il primo numero di una serie di «pomeriggi d'onore» dedicati ai personaggi più cari al pubblico della TV dei Ragazzi

Pomeriggio alla TV

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(L'Oreal de Paris - Manzotti)

18.45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

19.35 ITINERARIO QUIZ

Presenta Edoardo Vergara
Testi di Renzo Nissim
Regia di Piero Turchetti

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Spic & Span - Tisana Keimata - Telerie Bassetti - Otto Sasso)

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Locatelli - Linetti Profumi - Innocenti - Alca Seltzer - Motta - Sapone Sola)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Crodo - (2) Cotonificio Valle Susa - (3) Rez - (4) Arrigoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Orion Film - 2) Adriatica Film - 3) Cinetelevisione - 4) Cartoons Film

21.05 I drammi marini

di Eugenio O'Neill

Secondo episodio

ZONA DI GUERRA

Versione italiana di Maura Chinazzi

Adattamento televisivo di Pier Benedetto Bertoli

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Smitty Orazio Orlando

Davis Roberto Bertea

Paul Tony Del Monaco

Tom Pasco Giachetti

Paddy Andrea Bosic

Max Carlo Delmi

Yank Ubaldo Lay

Cocky Franco Scandarra

Driscoll Carlo D'Angelo

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Giulia Mafai

Musiche originali di Ennio Morricone

Regia di Mario Landi

21.55 TEMPO DI JAZZ

a cura di Adriano Mazzolotti e Roberto Nicolosi
Testi di Francesco Luzi
Presenta Franca Bettoja
Regia di Sergio Spina

22.40 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Edoardo Vergara è il presentatore di «Itinerario quiz» la rubrica domenicale in programma alle ore 19,35



Una scena di «Zona di guerra», il secondo dei drammi marini di O'Neill scelti per la serie televisiva. In primo piano, da sinistra, Ubaldo Lay, che interpreta il personaggio di

I drammi marini di O'Neill

Zona di

nazionale: ore 21,05

La prima impresa teatrale e marinara ad un tempo del più grande autore drammatico che l'America abbia avuto, Eugene O'Neill, fu quando, da ragazzo, egli andava a «fare le onde», agitandosi sotto la grossa tela azzurra che sulla scena era destinata a simulare il mare. Ciò accadeva nei teatri americani dove un attore irlandese, ch'era poi suo padre, James O'Neill, rappresentava i drammi del repertorio ottocentesco ed europeo in cui abbondavano i mari in tempesta.

Più tardi il giovane Eugene — che anche i suoi genitori, come molti attori dell'Ottocento, avevano tentato invano di imbrogliare mandandolo a una scuola regolare — conobbe veramente, e pagando di persona, l'avventurosa, stupenda e miserevole vita di un viaggiante nelle terze classi e nelle stive, da un continente all'altro: impiegato, creatore d'oro, marinaio, trafficante, giornalista, attore. Finché un bel giorno del 1918, nel piccolo e allora ignoto teatrino dei Provincetown Players, la direttrice e commediografa Susan Glaspell si vide presentare un giovinotto trentenne (Eugene era nato nel 1888), con una valigia piena di copioni. Quel copione O'Neill aveva cominciato a scriverla in un sanatorio, dove gli strappi della vagabonda esistenza l'avevano ridotto per due anni buoni.

Una volta, trovandosi a fissare i momenti salienti, le pietre miliari della storia dello spettacolo negli Stati Uniti, Ge-

rardo Guerrieri ebbe a chiedersi: «Se nel 1912 O'Neill non fosse entrato in sanatorio, avremmo mai avuto un teatro americano?». E proseguì: «La domanda è forse oziosa, ma serve a ricordare che in quella triste quiete sbocciarono in lui i Drammi marini, in cui muta il dramma dell'uomo americano».

Prima di O'Neill e dei suoi Drammi marini la letteratura drammatica americana non aveva, infatti, dato nulla di originale; aveva vissuto puramente e semplicemente di quella europea, e certo non di quella migliore. Era cioè in ritardo di più di mezzo secolo sulla narrativa e sulla poesia nazionale, che già settant'anni prima avevano dato i capolavori di Emerson, di Whitman, di Melville.

Con i Drammi marini di Eugene O'Neill nasce dunque il teatro americano, che ripudia, per la prima volta, il lieto fine, e s'avvia verso la tragedia di cui sarà protagonista il moderno eroe, non più dell'azione ma della passività. Un teatro in cui la storia sembra assente e in cui domina il tema d'un oscuro destino umano. Lo stesso bisogno d'avventura, in O'Neill, non è più il romantico anelito alla felicità (una felicità più o meno raggiungibile) ma il segreto, sensibile impulso dell'uomo americano a liberarsi dai propri torbidi istinti, sempre dominanti. E' quanto avviene anche in Zona di guerra, che stasera il «Nazionale» presenta come secondo episodio dei Drammi marini. Zona di guerra, pur essendo

un dramma autonomo e indipendente da quello presentato una settimana fa (La luna dei Caraibi), si svolge nello stesso ambiente, con personaggi analoghi quando non addirittura identici (come Driscoll, Cocky e Smitty).

Siamo sempre sul «Glencairn», il mercantile inglese che vedemmo ancorato nel mar dei Caraibi e che ora si trova in navigazione sull'Atlantico, durante la prima guerra mondiale. La nuova arma ideata e costruita dai tedeschi, il sommergibile, terrorizza i marinai. Il «Glencairn» è un mercantile, ma nella stiva reca un carico d'armi. Lo spionaggio tedesco potrebbe aver saputo e individuato la nave. Ogni momento può essere l'ultimo. La vita sul «Glencairn», dunque, trascorre in una perenne angoscia. I marinai, abituati alle aperte aggressioni della natura, a destreggiarsi tra le tempeste, a sfidare gli uragani, a lottare con ogni insidia del mare, di fronte alla possibilità di un oscuro, silenzioso e proditorio attacco sottomarino, sono messi a una nuova e durissima prova di nervi. L'idea di un avversario invisibile che può piombare loro addosso da un momento all'altro, senza preavviso, li esaspera. L'equipaggio vive sotto l'incubo del siluro e del tradimento.

Sicché quando Davis, di sera, mentre i compagni sono tra il sonno e la veglia, sorprende Smitty, il marinaio anglo-svedese solitario e malinconico che abbiamo conosciuto nella Luna dei Caraibi, a nasconde-

Sta per scadere il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse ariari



Yank, Roberto Bertera (Davit) e Fosco Giachetti (Tom)



SECONDO

21.10 CACCIA AL NUMERO

Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno

Regia di Gianfranco Bettetini

Il nuovo campione di Caccia al numero è una gentile signorina napoletana, la pianista Raucci, che la scorsa settimana ha eliminato con estrema facilità i suoi due avversari: il campione uscente, l'ufficiale di Stato Civile Tresoldi, e la signora Orlanda Castignani, di Morovalle, in provincia di Macerata. La signorina Raucci, che ha mostrato di possedere una memoria a tutta prova di emozioni, ha fatto collezione di doni ma, soprattutto,

è riuscita a risolvere i rebus proposti con una velocità quale finora non s'era veduta. Con tutta probabilità l'avversario della signorina Raucci questa settimana, secondo quanto ha promesso Mike Bongiorno, sarà l'impiiegato torinese Vallauri, il superfortunato del «Tolocacio». Vallauri avrebbe inviato la sua adesione al gioco avvertendo di aver messo a punto un sistema infallibile che gli dovrebbe permettere di vincere almeno quattro volte consecutive. Dal canto suo, la sua avversaria, la pianista napoletana, ha detto di sentirsi abbastanza tranquilla: è un'appassionata enigmista, oltre ad essere ottima pianista classica, e sul terreno del gioco a premi dovrebbe trovarsi a suo agio. Sempre che, naturalmente, la fortuna non la abbandoni.

21.40

TELEGIORNALE

22 — CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:

LA DOMENICA SPORTIVA

(Replica dal Programma Nazionale)

guerra

re una piccola scatoletta sotto il cuscino della propria cuccetta, si affretta a denunciarlo ai compagni: i quali finiscono col sospettare, nel segreto di quell'involucro, un pericolo, forse un esplosivo, e comunque ritengono Smitty un traditore e una spia. Il malcapitato è quindi preso, e dopo breve lotta immobilizzato. Smitty tenta disperatamente di impedire che si manometta la sua roba, col risultato di avvalorare sempre di più in tutti la convinzione ch'egli sia uno sporco venduto ai tedeschi e che abbia tramato chissà che contro la missione del «Glencaim».

Dopo essersi accertati, con mille cautele, che non si tratti di una bomba, i compagni si decidono ad aprire la misteriosa scatola, ma non vi trovano altro che delle innocenti e patetiche lettere d'amore, gelosamente custodite da Smitty come unico tangibile ricordo d'un felice passato che non tornerà mai più. La rivelazione lascia tutti sgomenti e mortificati. Hanno violato brutalmente un segreto, profanato un ricordo, calunniato un uomo: e tutto questo solo per il maledetto panico di cui sono vittime. «Che il cielo ci fulmini», conclude Driscoll rompendo il pesante silenzio che s'è creato; «possibile che non riusciamo a chiudere occhio?».

E' l'atmosfera della «zona di guerra», che non concede requie e che imbestia l'uomo fino a fargli commettere le azioni più basse.

a. d'a.



CACCIA AL NUMERO Nella scorsa puntata, la rubrica di giochi a premi di Mike Bongiorno ha avuto una graziosa vincitrice: la signorina Raucci di Napoli, che si ripresenta questa settimana a difendere il titolo conquistato

LA MIGLIORE

Occasione

del 1962



MOD. A/22
complesso EUROPHON 4 velocità
altoparlante incorporato
(imballo compreso)
garanzia 1 anno
(le valvole sono escluse dalla garanzia)

← **LIRE 14.700**
MENO BUONO L. 2.000
LIRE 12.700



MOD. B/21 LUSO
complesso LESA 4 velocità
altoparlante incorporato
(imballo compreso) garanzia 1 anno
(le valvole sono escluse dalla garanzia)

LIRE 19.700 →
MENO BUONO L. 2.000
LIRE 17.700

Scriveteci

una cartolina postale, col Vostro nome e indirizzo, incollate il buono e sarete ben serviti entro pochi giorni, a casa Vostra. Pagherete al postino alla consegna del pacco. RATE l'ordinazione in tempo, prima della scadenza del buono.

GRATIS

20 CANZONI su dischi normali (non di plastica) microsolco del più bel successo della musica leggera a chi acquista le nostre fonovaligie.

POKER Record MILANO
GRATTACIELO VELASCA / R
Telefoni 860.168 / 892.753

VALE LIRE 2000

PER L'ACQUISTO FONOVALIGIA
ATTENZIONE! il presente buono scade il 7 MARZO 1962

LA **ARRIGONI**

è lieta di presentare in CAROSELLO:
- CON ARRIGO ME LA SBRIGO -

I Prodotti Arrigoni... sono buoni, sono squisiti... sono ARRIGONI

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 25 Febbraio - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

THE HELLIONS (dal film «La furia degli implacabili») (Larry Adler - Herbert Kretzmer)

Marty Wilde

TONIGHT (dal film «West side story») (Bernstein-Sondheim)

Ferrante and Teicher con la loro orchestra diretta da Nick Perito

HEARTACHES (Hoffman-Klenner)

The Marcks

ARMANDINO TWIST (Artagi)

Armandino ed il suo complesso

ARIA DI NEVE (S. Endrigo)

Sergio Endrigo con l'orchestra di Luis Enriquez

Coro di Franco Potenza

A-ONE A-TWO A-CHA CHA CHA (Cates)

Laurence Welk e la sua orchestra

Musica Sinfonica

Peter Ilych Ciaikovsky: **VALZER DALLO «SCHIACCIANOCI»** Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

SERIE A

(XXVII GIORNATA)

Bologna (33) - Catania (25)	
Fiorentina (38) - Mantova (25)	
Inter (38) - Juventus (28)	
Palermo (28) - Padova (17)	
Roma (35) - Milan (37)	
Torino (28) - Atalanta (31)	
Udinese (9) - Sampdoria (21)	
Venezia (17) - Lecce (17)	
L. R. Vicenza (17) - Spal (22)	

SERIE B

(XXIX GIORNATA)

Alessandria (23) - Prato (24)	
Catanz. (22) - Cosenza (15)	
Genoa (35) - Parma (24)	
Lucchese (21) - Messina (24)	
Napoli (24) - Brescia (22)	
Novara (21) - Modena (27)	
P. Patria (24) - S. Menza (20)	
Reggiana (22) - Como (17)	
Sambened. (19) - Lazio (26)	
Verona (28) - Bari (16)	

SERIE C

(XXII GIORNATA)

GIORNE A

Bolzano (5) - Marzotto (22)	
Casale (20) - Faenza (28)	
Ivrea (16) - Saronno (16)	
Legnano (19) - Biellese (29)	
Porden. (17) - Meistrina (28)	
Pro Verc. (18) - Cremon. (18)	
Savona (23) - Varese (24)	
Triestina (26) - Treviso (19)	
V. Veneto (26) - Sanrem. (24)	

GIORNE B

Anconitana (24) - Saram (22)	
Arezzo (21) - Rimini (21)	
Cagliari (28) - Livorno (24)	
Cesena (26) - Pistoiese (17)	
D. D. Asc. (17) - Portofino (19)	
Fari (22) - Grosseto (16)	
Perugia (16) - Spezia (15)	
Siena (20) - Empoli (14)	
Torres (21) - Pisa (29)	

GIORNE C

Akras (24) - Chieti (16)	
Bisceglie (18) - Crotone (18)	
Foggia (28) - Barletta (16)	
Lecce (27) - Marsala (24)	
Pescara (19) - Siracusa (19)	
Potenza (23) - Tevere (16)	
Salernit. (26) - Taranto (24)	
Sanvito (14) - Reggina (22)	
Trapani (22) - L'Aquila (19)	

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Voci d'italiani all'estero Saluti degli emigrati alle famiglie
7.15 Almanacco - Previsioni del tempo
Musica per orchestra d'archi Mattutino giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)
7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
8.30 Vita nei campi
8.55 L'informatore dei commercianti
9.10 Armonie celesti a cura di Domenico Bartolucci
9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 - Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Elio Venier
10.15 Dal mondo cattolico
10.30 Trasmissione per le Forze Armate « Il trombettiere », rivista di Marcello Jodice
11.15 Antologia di canzoni interpretate da Lya Orzoni Presentazione di Mario Dell'Arco Orchestra diretta da Piero Umiliani
11.45 Casa nostra: circolo dei genitori a cura di Luciana Della Seta **Rompiamo il ghiaccio: genitori e figli s'incontrano**

12.10 Parla il programmatista
12.15 Dove, come, quando
12.20 *Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali
12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)
13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
Carillon (Mancetti e Roberts) Il trionfo dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 IL PICCOLO CLUB Milva e Claudio Villa (Oro Pilla Brandy)
14 - Giornale radio
14.15 Visto di transito Incontri e musiche all'aeroporto
14.30 Le interpretazioni di Leonard Warren
14.30-15 Trasmissioni regionali
14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

15 - Cuori in ascolto di Nizza e Morbelli (Registrazione)
15.30 Canta Tonina Torrelli
15.45 Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A (Stock)
17.15 CONCERTO SINFONICO diretto da FULVIO VERNIZZI
Mercurio: Caledoscopio, fantasia sinfonica; a) Energico, Allegro; b) Largo, c) Allegro; Pick-Mangiagalli: *Intermezzo delle rose*, dal balletto « Il carillon magico »; Margola: *Concerto per archi*; Luaidi: *Suite Adriatica*; a) Ouverture per una commedia (allegro brioso), b) Tramonto fra pastura e marine (adagio), c) Kolo (danza nazionale dalmatica); Verdi: *La battaglia di Legnano*, sinfonia
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (Ricordi)

18.20 Complessi italiani Barrimar, Fallabrino e Mescoli
19 - INCONTRO ROMA-LON-DRA Domande e risposte tra inglesi e italiani
19.30 La giornata sportiva Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti
20 - *Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali. Una canzone al giorno (Antonetto)
20,30 Segnale orario - Giornale radio
20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)
21 - UN INCONTRO CON MARINO MARINI
21.40 Cabina di comando a cura di Gigi Ghirotti (seconda serie)
II - *L'assessore al traffico di una grande città*
22.05 VOCI DAL MONDO Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
22.35 Ciclo di Concerti da Camera « RAI - Amici della Musica di Venezia » Quinta trasmissione
Duo Gull-Cavalle
Mozart: *Sonata in re bemolle maggiore K. 454*; a) Largo - Allegro, b) Andante, c) Allegretto; Schubert: *Sonatina in sol minore op. 137 n. 3*; a) Allegro giusto, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro moderato

23.15 Giornale radio Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese
23.30 Appuntamento con la Sirena Antologia napoletana di Giovanni Sarno
24 - Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.50 Voci d'italiani all'estero Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 Preludio con i vostri preferiti
9 - Notizie del mattino
06' La settimana della donna Attualità e varietà della domenica (Omopoli)
9.30 GRAN GALA Panorama di varietà (Replica del 23-2-'62)
10.15 i successi del mese (TV Sorrisi e Canzoni)
10.40 Parla il programmatista
10.45 Silvio Gigli presenta:
I DUE CAMPIONI Alla ricerca del paese dove ci si diletta meglio in musica e poesia
Collaborazione musicale di Cesare Cesarini
11.45-12 Sala Stampa Sport
12.30-13 Trasmissioni regionali
12,30 « Supplementi di vita regionale » per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata
13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
Canzoni degli anni '30
Cantano Cocky Mazzetti e Carlo Pierangeli
Orchestra diretta da Franco Russo
Redi: *La bambola rosa*; Martelli-Kahn-Jones: *It had to be you*; Brown: *Cantando sotto la pioggia*; Bertini-Magidson-Wrubel: *Musica maestro prego*; Mac Hugh: *I can't give you anything but love* (L'Oreal)
20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmitone-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale
40' L'Occhialino
Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di Italo Terzoli e Bernardino Zapponi
Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Vittorio Paltrinieri con il suo complesso
Regia di Pino Gilloli (Mira Lanza)
14 - Scatola a sorpresa (Simmenthal)
14.05-14.30 I nostri cantanti Negli intervalli comunicati commerciali
14.30-15 Trasmissioni regionali
14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino - Alto

14 - Scatola a sorpresa (Simmenthal)
14.05-14.30 I nostri cantanti Negli intervalli comunicati commerciali
14.30-15 Trasmissioni regionali
14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino - Alto

14 - Scatola a sorpresa (Simmenthal)
14.05-14.30 I nostri cantanti Negli intervalli comunicati commerciali
14.30-15 Trasmissioni regionali
14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino - Alto

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)
- (in francese) **Giornale radio** da Parigi
Rassegne varie e informazioni turistiche

Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata
15 - I dischi della settimana (Tide)
15.30 Bollettino della transibilità delle strade statali
15.35 Album di canzoni
Cantano Nuccia Bongiovanni, Germana Caroli, Duo Fasano, Isabella Fedeli, Gino Latilla - Walter Romano, Nuzzo Salonia, Arturo Testa Verde-Rendine, Grappolo di stelle; Musmei-Flume; *Ultima speranza*; Molino-Di Mauro: *Fiori di Peltina*; Jovino-Rey-Cocina: *Ciccillo a sentinella*; De Mura-Albano: *Loggia a mare*; Surace-Cambi: *E nato un bimbo*; Lario-Stalman-Jacobs: *Quanto sei bella*

16 - IL TERGICRISTALLO Rivista-sprint di Braccacci e Grieco
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Amerigo Gomez
17 - MUSICA E SPORT (Tè Lépton)
Nel corso del programma: **Ciclismo: V Giro ciclistico della Sardegna** - Arrivo della tappa Carbonia - Cagliari (Radiocronaca di Paolo Valenti)
Ipica: dall'ippodromo di San Siro in Milano, a Gran Premio d'Europa (Radiocronaca di Alberto Giubilo)
18.30 *BALLATE CON NOI
19.20 *Motivi in tasca Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radio-
20.20 Zig-Zag
20.30 Isa Di Marzio, Dedy Savagnone, Antonella Steni, Franco Latini, Elio Pandolfi e Renato Turi presentano:
VENTI e TRENTA EXPRESS Varietà dell'ultim'ora, di Faele e Verde
Orchestra di ritmi moderni, diretta da Mario Migliardi
Piccolo complesso di Franco Riva
Regia di Silvio Gigli
21.30 Radionotte
21.45 Musica della sera (Camomilla Sogni d'oro)
22.30 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti
23 - Notizie di fine giornata

20 Segnale orario - Radio-
20.20 Zig-Zag
20.30 Isa Di Marzio, Dedy Savagnone, Antonella Steni, Franco Latini, Elio Pandolfi e Renato Turi presentano:
VENTI e TRENTA EXPRESS Varietà dell'ultim'ora, di Faele e Verde
Orchestra di ritmi moderni, diretta da Mario Migliardi
Piccolo complesso di Franco Riva
Regia di Silvio Gigli
21.30 Radionotte
21.45 Musica della sera (Camomilla Sogni d'oro)
22.30 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti
23 - Notizie di fine giornata

RETE TRE

15' (in tedesco) Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) **Giornale radio** da Londra
Rassegne varie e informazioni turistiche
9.30 Musica polifonica
Victoria: *Anima mea*, Mottetto a quattro voci (Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini); Vinci: *Usciam, ninfie, ormai fuor di questi boschi*, Madrigale a cinque voci; Marenzio: *O rez gloriae*,

SI ADDORMENTA AL MOMENTO DEL CAFFÈ!



Chi fa fatica a star sveglio dopo mangiato, o ha mal di capo, l'alito pesante e la bocca impastata; chi si sente il fegato che "dà fastidio"; chi ha l'intestino che non funziona **tutti** i giorni, ha bisogno dello Amaro Giuliani. Per chi **digerisce male** l'Amaro Medicinale Giuliani è un regolatore della digestione e dell'intestino. Ed è anche una medicina che si prende volentieri, perchè è molto gradevole.



giuliani

AMARO MEDICINALE

TERZO

la Spagna - Collages di Mot-herwell

19 — Franz Joseph Haydn
Divertimento n. 1 in sol maggiore

Moderato - Adagio - Presto
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Jean Mejjan

19.15 Biblioteca

La vita delle termiti di Maurizio Maeterlinck, a cura di Maria Luisa Spaziani

19.45 Le nostre città crescono in fretta

Giuseppe Samonà: *Decentramento degli uffici e miglioramento dei servizi pubblici*

20 — Concerto di ogni sera

ripreso da Quarto Canale della Filodiffusione

Richard Wagner (1813-1883): *Sinfonia in do maggiore*

Sostenuto e maestoso - Allegro con brio - Andante ma non troppo, un poco maestoso

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno

Benjamin Britten (1913): *The young person's guide to the orchestra* Variazioni e fuga su un tema di Purcell

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Gabor Utvo

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 FALSTAFF

ossia *Le tre burle*
Opera comica in tre atti di Antonio Salieri

Revisione di Vito Frazzi
Sir John Falstaff Gino Bechi

Mrs. Alice Ford
Mafalda Micheluzzi

Mrs. Slender Anna Maria Rota
Betty Valeria Mariconda

Mastro Ford Carlo Franzini
Mastro Slender Gino Orlandini

Bardolfo Teodoro Rovetta
Direttore Bruno Rigacci

Maestro del Coro Bruno Pizzi
Orchestra e Coro dell'Accademia Musicale Chigiana

(Registrazione effettuata il 23.7.1961 al Teatro Comunale dei Rinnovati di Siena)

23.35 Congedo

Liriche di Ada Negri e Sibilla Aleramo

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchio (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

16 — Parla il programmatista

16.15 (*) *Arlosto in Garfagnana*

Programma a cura di Toni Comello e Gianni Scaglia

Quattro Vicarie e ottantatré paesi nelle mani di un commissario-poeta: l'autore dell'«Orlando furioso» - Note burocratiche e amministrative, conti da regolare con signori e briganti - Finalmente il ritorno tra le «amate carte»

Regia di Pietro Masserano

Taricco



Il pianista Sergio Cafaro interpreta alle 17,05 i *Tanzstücke* op. 19 di Hindemith

17.05 (*) *Sergel Prokofiev*

Choses en soi A e B op. 45 per pianoforte

Quattro Pezzi op. 4 per pianoforte

Reminiscences. Ardor. Despair. Temptation

Béla Bartók
Da «*Esquisses*»

Portrait d'une jeune fille - Balançoire - Melodie populaire romaine - A' la manière valaque

Paul Hindemith
Tanzstücke op. 19 per pianoforte

Pianista Sergio Cafaro

17.45 (*) *IL CALAPRANZI*

Un atto di Harold Pinter
Versione italiana di Elio Nissim e Laura Del Bono

Gus Tino Buzzarelli
Ben Enzo Tarascio
Regia di Giorgio Bandini

18.30 *La Rassegna*

Arte figurativa

a cura di Giulio Carlo Argan

Mito ed Immagine - Vedova e

Mottetto a quattro voci; D'India: *Che non fomi cor mio* (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini); Memento (revivis, Cielino): *Dalla messa e Benedicamus Domino*: a) Kyrie, b) Gloria (Coro Lassus Musikreis di Monaco di Baviera diretto da Berward Beyerle); Schütz: *Cantate Domino* (Knaibecher von Unser Lieben Frauen di Brema diretto da Harald Wolff)

10 — Complessi da camera

Ibert: *Due interludi* (Trío da Camera di Roma: Arrigo Tassinari, flauto; Giulio Bignami, violino; Erich Arndt, pianoforte); Copland: *Quartetto*, con pianoforte e archi: a) Adagio serbo, b) Allegro giusto, c) Non troppo lento (Quartetto «Pro Arte»: Ida Coppola, violino; Alfredo Sabadini, viola; Emiliano Emiliani, violoncello; Gherardo Macarini Carmignani, pianoforte)

10.30 Liszt e la musica ungherese

Liszt: *Mephisto valzer* (Pianista Andor Foldes); Kodaly: *Quartetto n. 2*: a) Allegro, b) Andante quasi recitativo, andante con moto, allegretto andante con moto, allegro giocoso (Quartetto Vegh: Sándor Vegh e Sándor Zoldy, violini; Georg Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello)

11 — La sonata moderna

Milhaud: *Sonata n. 1*, per viola e pianoforte: a) Entrée, b) Française, c) Air, d) Final (Bruno Giuranna, viola; Riccardo Castagnone, pianoforte); Delius: *Sonata*, per violoncello e pianoforte: a) Allegro ma non troppo, b) Lento, molto tranquillo, c) Allegro (Bruno Morselli, violoncello; Ermelinda Magnetti, pianoforte)

11.30 L'opera lirica nel primo '800

Weber: *Oberon: Ouverture*; Spontini: *La Vestale*: «O tu che invoco»; Bellini: *O Piratini*: «Ah, per sempre lo ti perdi»; *2) Capuleti e Montecchi*: «O tu dell'anima»; Meyerbeer: *L'Africano*: «O Paradiso»; Donizetti: *Poliuto*: «Ah, fuggi da morte orribil»; Rossini: *Giuglietto*: Tell: *Sinfonia*

12.30 La musica attraverso la danza

Schubert-Webern: *Cinque danze tedesche* (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache); Stravinsky: *Suite n. 2*, per piccola orchestra: a) Marcia, b) Valzer, c) Polka, d) Galop (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino)

12.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte

da «Il tempo ritrovato» di Marcel Proust: «Il tempo e noi»

13.15 *Musiche di Haendel e Bruckner*

(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 24 febbraio - Terzo Programma)

14.15-15 Grandi interpretazioni

Chopin: *Otto valzer*: a) In fa maggiore n. 4 op. 34, b) In la bemolle maggiore n. 5 op. 42, c) In re bemolle maggiore n. 6 op. 64, d) In la bemolle maggiore n. 9 op. 69, e) In do diesis minore n. 7 op. 64, f) In sol bemolle maggiore n. 11 op. 70, g) In si minore n. 10 op. 69, h) In si minore n. 14 (opera postuma) (Pianista Dinu Lipatti); Brahms: *Sonata in la minore n. 2* op. 100, per violino e pianoforte: a) Allegro amabile, b) Andante tranquillo, vivace, andante, vivace di più, c) Allegretto grazioso (Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte)

PREMIATO UN DOCUMENTARIO SUL PAPA

Il 10 febbraio si è conclusa a Montecarlo la quinta «Rencontre Catholique Internationale de Télévision», organizzata dall'«UNDA» sotto l'alto patronato del Principe e della Principessa di Monaco. All'incontro hanno partecipato una ventina di nazioni con circa 50 produzioni televisive appositamente selezionate. La giuria internazionale della «Rencontre», composta da rappresentanti di 15 nazioni, ha conferito il massimo premio per la categoria «Reportage» alla trasmissione «Giovanni XXIII, Pastor et Nauta», realizzato dalla Televisione Italiana. Un premio è stato pure conferito alla trasmissione «Missioni in Papuaia», anche essa realizzata dalla Televisione Italiana. La «Rencontre Catholique Internationale de Télévision» dell'«UNDA» è la più importante rassegna internazionale di programmi televisivi di contenuto o di ispirazione cattolica

Regist. ACIS n. 2427 Autor. n. 1256 del 21-12-1961

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notturni trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53.

23.05 Vacanza per un continente - prego, sorridete... - 0,36 Penombre - 1,06 Melodie di tutti i paesi - 1,36 Incontri - 2,06 Lirico romantico - 2,36 Stratosfera - 3,06 Due voci e un'orchestra - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Irrescindente - 4,36 Lo ricordate? - 5,06 Solisti alla ribalta - 5,36 Lirica - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE 12-12,30 La conca d'argento - Gara di canoa fra venesini comuni (Pescara 2 e stazioni MF II).

SARDEGNA 8,30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

12,20 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - Musica lirica - 12,30 Musiche e voci del folklore sardo - 12,45 Ciò che si dice della Sardegna - 12,55 Coleidoscopio italiano (Cagliari in onda) - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,30 Gazzettino sardo - 14,45 Compendio diretto da Gianfranco Maitù (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

20 Motivi di successo - 20,10 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA 14,30 Il fiordilinda (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

20 Sicilia sport (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE 8 Gute Reisen Eine Sendung für das Autorado - 8,15 Musik am Sonntag - 8,30 (Rete IV).

8,50 Canti popolari (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

no 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 «Der Liebeswecker». Ein heiteres Spiel in 3 Akten von Emma Hodler. Regie: Erich Innerenbrner. 5 Stunden für Streicher, 1 v. Beethoven. Sinfonie Nr. 8 in F-dur Op. 93 - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV).

FRIULI-VEGNETA GIULIA 7,15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie della provincia di Trieste e Udine e con il coordinamento di Pino Missiroli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9,30 Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani (Trieste 1 e stazioni MF I).

9,45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Vito (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano. Una settimana in onda in "Incontro" di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e pluri-letteraria dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Settimana giuliana - 13,55 Note sulla vita politica italiana - 14 «Carl stomei» - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Francesco Faraguna. Anno 1 - n. 8 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - 14,30 (Rete IV).

14,30-15 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Duffo Saveri, Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,30-15 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia - Testi di Ist Benini, Piero Ferraro di Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

20-20,15 Gazzettino giuliano «Le cronache ed i fatti della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Cori sloveni - 10 Settimana dalle Cattedrali di San Giusto - Predica ind. «Suonano le orchestre André Kostelancz e Monia Lier» - 11,30 Testi del reago Meloni - L'Albero del riso», radiofabba di Franjo Kumer. Compagnia di prosa «Ribalta Reclus», allestimento di Luigia Lombardi - 11,45 «L'Albero del riso», radiofabba di Franjo Kumer. Compagnia di prosa «Ribalta Reclus», allestimento di Luigia Lombardi - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta - 13,15 «Echi della settimana nella Regione», a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - parte seconda - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Sette giorni nel mondo - 14,45 Otratto vocale «Planika» - 15 Complesso di tamburiti «Sokladja» - 15,20 «Diz Gilespie e la sua orchestra» - 15,40 Scheclario minimo: Nilla Pizzi - 16 Concerto pomeridiano - 17 «Zanzara» di buonomori - 17,15 Danzante - 18,30 Invito in discoteca, a cura di Umberto Marmolo - 19,15 La gazetta della domenica - 19,30 Fantasia operettistica - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Bud Shank» Pino Cavil con le orchestre Len Mercer e Dino Olivieri - 21 «Dal folklore friulano» - 21,30 Antonin Dvorak: Trio per pianoforte in mi minore, op. 90 «Dumky Trio» - 22 La domenica dello sport - 22,10 Ballo in blue jazz - 23 «L'Albero del riso» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Bud Shank» Pino Cavil con le orchestre Len Mercer e Dino Olivieri - 21 «Dal folklore friulano» - 21,30 Antonin Dvorak: Trio per pianoforte in mi minore, op. 90 «Dumky Trio» - 22 La domenica dello sport - 22,10 Ballo in blue jazz - 23 «L'Albero del riso» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Bud Shank» Pino Cavil con le orchestre Len Mercer e Dino Olivieri - 21 «Dal folklore friulano» - 21,30 Antonin Dvorak: Trio per pianoforte in mi minore, op. 90 «Dumky Trio» - 22 La domenica dello sport - 22,10 Ballo in blue jazz - 23 «L'Albero del riso» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Bud Shank» Pino Cavil con le orchestre Len Mercer e Dino Olivieri - 21 «Dal folklore friulano» - 21,30 Antonin Dvorak: Trio per pianoforte in mi minore, op. 90 «Dumky Trio» - 22 La domenica dello sport - 22,10 Ballo in blue jazz - 23 «L'Albero del riso» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Latino, con commento liturgico di Padre Francesco Pellegrino. 10,30 Liturgia Orientale - Rite latino.

Romeno, con omelia. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Dealing with Rome's influence on civilization. 19,33 Orizzonti Cristiani: «Aspetti morali e sociali della eutanasia» del Prof. Vincenzo De Luca. La giornata Nazionale dello Scoutismo. Piccolo concerto: Dalla «Sinfonia liturgica di Honegger» - Pensiero della sera. 20,15 Quotidiano nuovo a Rome? 20,30 Concerto: «Missa dum complementur» di Luigi Tommaso da Vittoria. 21 Santo Rosario. 21,45 Programmazione. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

ESTERI

ANDORRA (Kc/s. 998 - m. 300, 60 - m. 48,13) 19 Lancio del disco. 19,30 Virtuosi - 20,00 Vallo 22,20 Voci del mondo. 22,30 De Falla: il cappello a tre punte, suite n. 2; Ponce: Concerto del Sur per chitarra e orchestra. Turina: Festa in San Giovanni.

MONTECENERI (Kc/s. 557 - m. 538,6) 17,15 La domenica popolare: «Desghel per l'otomatic», di Sergio Maspoli. 18,15 Mendelssohn: Sonata n. 2 per pianoforte e violoncello in re maggiore, op. 48, eseguita da Joann e Nikolai Graudenz. 19 Interpretazioni di violonista - 20,05 Concerto di pianista Carl Lamson. Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 2; Danza slava n. 8; Albert-Kreisler: Malgucera. 19,15 Gioielli e Gemme sono della domenica. 20 Musica leggera diretta da Ferdinando Paggi. 20,25 «Irene innocente», dramma in tre atti di Ugo Betti. 22,40-23 Domenica in musica.

SOTTENS (Kc/s. 764 - m. 393) 19,15 Notizie. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,40 «Scall», di Jean-Pierre Goretti. 20,05 «Villa ce m'uffrit», di Samuel Chevallier. 20,25 «Un concerto», una canzone, con Colette Renard. 20,40 «L'Alguillier», di Emile Gardaz. 21,05 «Les Patrons», di André Messager. 22,05 «Belle d'Andrés e i suoi amici», a cura di Florent Fies. 22,35 Un po' di poesia. 22,55 Interpretazione dell'organista Gaston Litziau. Augustin Baris: Tocco; Jean Langlais: Tocco; Gaston Litziau: Tocco; sul Veni Creator. 23,12-23,15 Radio Losanna vi dà la buona sera!

FRANCIA (I PARIGI-INTER) (Nizza Kc/s. 1554 - m. 193) 17,45 Concerto diretto da George Sebastian. (Vedi Programma Nazionale). 19,45 Concerto di Parigi-Inter: Edith Picht-Axenfeld, clavicembalista. 20,45 Collegamento con la Radio Austriaca: «Il bel Danubio blu». 21,18 Florilegio musicale, a cura di Luc Brémont. 21,45 Jazz nella notte. 22,18 «Jean Cocteau», musiche, a cura di André Gauthier. Sinfonia Mica Durey: Le printemps au fond de la mer; Germaine Tailleferre: Ouverture; Arthur Milhaud: Tre poemi; a) «Fumée», b) «Fête de Bordeaux», c) «Fête de Montmartre», 22,45 Vita parigina. 23,30 Negro spirituals.

III (NAZIONALE) (Parigi II) Kc/s. 1070 - m. 280) 17,45 Concerto diretto da George Sebastian. Solista: René Benedetti, R. Strauss. Secondo concerto per violino e orchestra.

chestra; Ciaikovski: Quarta sinfonia. 19,35 Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Michel Sénéchal. Concerto diretto da Pol Mule. Solisti: Michel Touris, violoncellista; René Daurax, oboista; Giovanni Cristiano. Bach: Sinfonia n. 3 in re maggiore. Concerto per violoncello in do minore e orchestra; André Ameller: Concerto per oboe e archi; Stravinsky: Concerto in re maggiore. 21 Serata parigina. 22,15 «Les coulisses du Théâtre de France», con la compagnia Madeleine Renaud-Jean Louis Barrault.

GERMANIA AMBURGO (Kc/s. 971 - m. 309) 16,30 Tà danzante. 18,15 Reger: Concerto in fa min. op. 114 per pianoforte (solista Erik Tenhagen) orchestra sinfonica di Radio Amburgo diretta da Paul Schmitz). 19 Notiziario. 19,30 Tribuna politica. 20 Nuove danze. 21 «17 e 4», commedia in tre atti di Robert Robert Lembecke. 21,45 Notiziario. 22,15 Caccia al colpevole, dramma giallo di Hermann Koster. 22,50 Rimi e canzoni. 24 Notiziario.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; West Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052) 20,30 Lettere dall'America, di Alistair Cooke. 20,45 La fede cristiana e la sua vivente espressione. 21,30 «Pendennis», di William Makepeace Thackeray. Adattamento di Howard Agg. 9° episodio: «A Blessing Disguise». 22 Interpretazioni del Quartetto d'archi Janacek. Dvorak: Concerto in re bemolle maggiore, op. 105; Mozart: Quartetto in re maggiore, K. 575. 23 Notiziario. 23,40 Dischi.

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI Canale IV: (8-12) in «Antologia musicale» brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Manuel De Falla» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Prokofiev, Sonata n. 7 op. 83 per pianoforte, pianista F. Guida - 18,20 (22,20) «Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 9 (15-21) «Mappamondo», itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) «Canzoni di casa nostra» - 11 (17-23) «Pista da ballo» - 12 (18-24) «Rendez vous», con L. Renaud.

Canale IV: (8-12) in «Antologia musicale» brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Benjamin Britten» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Prokofiev, Sonata n. 7 op. 83 per pianoforte, pianista S. Peticaroli - 18,25 (22,25) «Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8,20 (14,20-20,20) «Capriccio», musiche per signora - 9 (15-21) «Mappamondo», itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) «Canzoni di casa nostra» - 11 (17-23) «Pista da ballo» - 12 (18-24) «Rendez-vous», con H. Salvador.

FIRENZE - VENEZIA - BARI Canale IV: (8-12) in «Antologia musicale» brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Tommaso Albinoni» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Prokofiev, Sonata n. 7 op. 83 per pianoforte, pianista S. Richter - 18,20 (22,20) «Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8,20 (14,20-20,20) «Capriccio», musiche per signora - 9 (15-21) «Mappamondo», itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) «Canzoni di casa nostra» - 11 (17-23) «Pista da ballo» - 12 (18-24) «Rendez-vous» con J. Greco.

Canale IV: (8-12) in «Antologia musicale», brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Igor Stravinsky» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Brahms, Sinfonia n. 4 in mi minore, op. 98, dir. B. Walter - 18,40 (22,40) «Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8,20 (14,20-20,20) «Capriccio», musiche per signora - 9 (15-21) «Mappamondo», itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) «Canzoni di casa nostra» - 11 (17-23) «Pista da ballo» - 12 (18-24) «Rendez-vous» con Gilbert Bécaud.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale. II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24); musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 10 (10-19) e 19-1; musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni: Rete di: ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: (8-12) in «Antologia musicale» brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Manuel De Falla» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Prokofiev, Sonata n. 7 op. 83 per pianoforte, pianista F. Guida - 18,20 (22,20) «Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 9 (15-21) «Mappamondo», itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) «Canzoni di casa nostra» - 11 (17-23) «Pista da ballo» - 12 (18-24) «Rendez vous», con L. Renaud.

Canale IV: (8-12) in «Antologia musicale» brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Benjamin Britten» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Prokofiev, Sonata n. 7 op. 83 per pianoforte, pianista S. Peticaroli - 18,25 (22,25) «Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8,20 (14,20-20,20) «Capriccio», musiche per signora - 9 (15-21) «Mappamondo», itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) «Canzoni di casa nostra» - 11 (17-23) «Pista da ballo» - 12 (18-24) «Rendez-vous», con H. Salvador.

Canale IV: (8-12) in «Antologia musicale», brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Tommaso Albinoni» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Prokofiev, Sonata n. 7 op. 83 per pianoforte, pianista S. Richter - 18,20 (22,20) «Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8,20 (14,20-20,20) «Capriccio», musiche per signora - 9 (15-21) «Mappamondo», itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) «Canzoni di casa nostra» - 11 (17-23) «Pista da ballo» - 12 (18-24) «Rendez-vous» con J. Greco.

Canale IV: (8-12) in «Antologia musicale», brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Igor Stravinsky» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Brahms, Sinfonia n. 4 in mi minore, op. 98, dir. B. Walter - 18,40 (22,40) «Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8,20 (14,20-20,20) «Capriccio», musiche per signora - 9 (15-21) «Mappamondo», itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) «Canzoni di casa nostra» - 11 (17-23) «Pista da ballo» - 12 (18-24) «Rendez-vous» con Gilbert Bécaud.

Una curiosità
dell'opera settecentesca

Il "Falstaff" di Salieri

terzo: ore 21,30

Un *Falstaff* di sapore strano e che giungerà di sorpresa all'orecchio dei radioascoltatori avvezzi, di solito, al capolavoro di Giuseppe Verdi; un *Falstaff* di altri tempi, cioè di altro stile, asciutto, stringato, schematico. Più che altro è una curiosità, oltre che per il carattere intrinseco dell'opera, per il nome dell'autore, conosciuto per fama ma soprattutto attraverso studi di specialisti, quindi freddamente e senza convinzione, meglio che per la diretta conoscenza dell'opera. Questo autore è un musicista che, nato a Legnago nel 1750,



Bruno Rigacci, che ha diretto l'opera di Salieri al Teatro dei Rinnovati di Siena

raggiunse, nel secolo, notevole rinomanza, Antonio Salieri.

Dopo aver ricevuto in patria una educazione musicale solida e varia, nel 1768 si trasferì a Vienna per esortazione di Floriano Leopoldo Gassmann che fu uno dei suoi maestri. Nella capitale austriaca il Salieri svolse ampiamente la sua cultura anche nel campo letterario. Seppe acquistarsi la stima e la fiducia di Gluck che si fece sostituire da lui nella composizione dell'opera *Les Danaïdes* (1784). Mozart vide preferita *La Grotta di Trofonio* del Salieri alle sue *Nozze di Figaro* e rivaleggiare il *Teatro* dello stesso (1787), riduzione del Da Ponte dal Beaumarchais, col *Don Giovanni*. Forse per ciò si dischiusero le cateratte della maldicenza.

L'attività di Antonio Salieri a Vienna ebbe larga espansione anche nel campo didattico. Egli, infatti, fu direttore della scuola di canto dal 1788 al 1824 e tra i fondatori di quel Conservatorio. E' ricordato anche come maestro di Beethoven, ma bisogna intendere il suo insegna-

mento limitatamente alla composizione musicale su testo italiano. La sua produzione musicale è vasta, ma non ha avuto grande diffusione tra i posteristi e l'esecuzione di qualche sua opera è considerata soprattutto come avvenimento di informazione culturale. Scrisse anche musica sacra (sei messe compresa una da *requiem*), due sinfonie, due Concerti per pianoforte e orchestra, anche questi di valore nominale. Al teatro diede ben quarantacinque opere. Ai suoi danni fu diffusa maliziosamente la sciagurata babbola ch'egli avrebbe avvelenato Mozart, clamorosamente smentita e mai presa sul serio. La sua opera comica *Falstaff* o *Le tre burlie*, ripresa radiofonicamente da un adattamento del maestro Frazzi promosso dall'Accademia musicale chigiana, fu rappresentata a Vienna nel 1798.

Le tre burlie sono quelle giocate da due delle allegre comari di shakespeareana memoria all'intraprendente e panciuto avventuriero. Le due comari sono indicate nella commedia come mistress Alice Ford e mistress Slender alle quali Falstaff mira, più che per la vera conquista dei loro cuori, per arrivare attraverso di essi alla cassaforte dei rispettivi mariti. Assistiamo ad alcune scene che già conosciamo per altra via; per esempio, quella di Falstaff che detta al servo Bardolfo la medesima lettera, nulla cambiato, per madama Ford e madama Slender e quella nella quale le due signore sono allegramente indignate contro l'insolente mattacchione e si ripromettono di dargli una severa lezione. Il servo Bardolfo come ha compiuto fedelmente la missione affidatagli dal padrone di far giungere a destinazione le due ardenti missive ne compie l'altra, per conto suo, di tenerne informati i rispettivi mariti delle spiritose signore. Uno dei quali, Ford, prende la cosa sul serio, s'ingelosisce davvero, e fa in modo, con studiato trucco, di sorprendere sul fatto il panciuto rubacuori e la moglie presunta infedele, favorito dalla trama ordita da essa e dall'amica, per dare a Falstaff la meritata punizione. Come Falstaff vada a finire nella cesta della biancheria per scansare le ire del furibondo marito e sia costretto a prendere un bagno fuor di stagione; come, non ravveduto per i danni e le mortificazioni subite, caschi altre due volte nella panca preparata dalle allegre e indignate comari torlandose alla fine sempre con un carico di busse, è cosa che si potrà apprendere facilmente ascoltando la trasmissione. Anche perché la azione si svolge in gran parte attraverso la recitazione cantata la quale si affida più alla parola che all'intonazione e per la sua sovrabbondanza dà all'opera una certa uniformità. Vive e spigliate le parti cantate, particolarmente nei pezzi d'insieme.

Guido Pannain

ATTENZIONE
ALLE
VOSTRE MANI

centro



GUANTI PER USO

CASALINGO

PIRELLI

Bellezza
e gioventù
si leggono nelle mani.
Difendete
le vostre mani
con guanti Pirelli.

I guanti Pirelli,
si calzano con facilità,
hanno un'ottima presa,
sono economici
perché costano poco
e durano a lungo.

Satinati L. **300**
Felpati L. **450**

e per la vostra casa una borsa per acqua calda Pirelli a L. 650



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

11-11,30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 Educazione musicale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

c) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

d) Storia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15,30-16,30 Terza classe

a) Italiano

Prof. Mario Medici

b) Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

c) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi

Presenta Elda Lanza

Sommario:

— Il Faraone d'oro di K. Bruckner

— Alice nel paese della musica di E. La Prade

— La zampa del leone di J. W. Watson

— Rotte a sud-ovest di G. Valle

b) LANCILLOTTO

La scelta del cavaliere
Telefilm - Regia di Peter Maxwell

Prod.: Sapphire Film Ltd.
Int.: William Russell, Ronald Leigh-Hunt, Cyril Smith

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Industria Italiana Birra - Burro Milione)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti Gialdino

19,15 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Cantini

Regia di Cesare Emilio Gaslini

20,05 TELESPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Brodo Prest - Mira Lanza - Indesit - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Quattrosoldi - Royco - Oia - Prodotti Marga - Max Factor - Società Mellini)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Manifattura Ceramica Pozzi - (2) Stock - (3) Lectric Shave Williams - (4) «Derby» succo di frutta

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogun Film - 2) Cine televisione - 3) Unionfilm - 4) Roberto Gavioil

21,05

PARATA INTERNAZIONALE

Panorama del varietà televisivo nel mondo

ABC (ITA):

Sammy Davis meets the British

22 — ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli

Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

22,30 CONCERTO DEL PIANISTA FRIEDRICH GULDA

Ludwig van Beethoven: Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 («Al chiaro di luna»); a) Adagio sostenuto, b) Allegretto, c) Presto agitato

Franz Schubert: Improvviso in la bemolle maggiore op. 90 n. 4

22,55

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Gulda suona Beethoven

nazionale: ore 22,30

Friedrich Gulda ha suonato spesso alla radio (l'ultima volta la settimana scorsa per il «Nazionale»), ed è stato già presentato su queste colonne: perciò i lettori sanno che questo eccellente pianista cominciò la carriera artistica vincendo il 1° premio al concorso di Ginevra, nel '46. Dopo questi allori, «tournée» in tutto il mondo, come succede all'aquilotto che spicca il volo da una rupe perigliosa quale la ginevrina. Se di fama, di fama alla Gieseking, non si può parlare, tuttavia la notorietà di Gulda è vastissima, tanto è vero che ancor giovane — è nato a Vienna nel '30 — ha già inciso parecchi dischi ed è chiamato dappertutto (quest'anno se ne andrà perfino in Giappone). Siamo insomma di fronte a un artista serio, che la musica la conosce bene e non si ferma a piangere una allarga l'interesse alla musica da camera e dirige inoltre un'orchestra intitolata al suo nome.

Più che altro si citano le sue interpretazioni di Mozart e di Beethoven di cui Gulda ha in repertorio le 32 Sonate. E rammentiamo al telespettatore digiuno di musica che affrontare in pubblico tutto il ciclo beethoveniano è vanto di pochi.

Il programma televisivo si apre con la Sonata op. 27 n. 2 («Al chiaro di luna»). E' un brano che non si finirà mai di conoscere, neppure dopo averlo ascoltato centinaia di volte: che dalle mani di un Horowitz, o di un Serkin, o di un Bachhaus esce sempre come cosa nuova, a testimoniare che questa pagina d'arte ha possibilità, le intenzioni realizzabili, i «motivi» sono davvero infiniti. Questa Sonata fu scritta, com'è noto, nel 1801 e consiste di un «Adagio» — il celeberrimo «Adagio» con le continue terzine di cronema —, di un «Allegretto» e di un «Presto agitato», costruito sullo schema classico della forma-sonata. Dopo Beethoven, l'improvviso n. 4 in la bemolle, di Schubert: una serie di aerei arpeggi in crescendo, poi una parte centrale in do diesis minore, «suspensa» per quella melodia patetica che si leva sugli accordi, specie là dove il «minore» trapassa di improvviso al «maggiore». E' questo un brano che gli alunni di conservatorio affrontano ai primi anni di studio: eppure bisogna avere una tecnica impeccabile, una commozione profonda per bene intenderlo. Gulda ha mezzi tecnici poderosi, ha intelligenza e maturità artistica; se darà a questo Improvviso tutto il suo rilieno, gli verrà perdonato il suo maggior peccato; quello di dedicare parte della sua attività al Jazz in questo tempo in cui il Jazz va avanti benissimo, anche senza il concorso di quei pochi che sanno ancora intendere la grandezza del candidato, profundissimo Schubert.

I. p.

Protagonista nella parata di shows

Sammy



Sammy Davis Jr.

nazionale: ore 21,05

Sammy Davis Jr., il protagonista del programma di varietà trasmesso questa settimana per la rubrica Parata internazionale, è uno dei personaggi più in vista del mondo dello spettacolo americano d'oggi. Ballerino, cantante, attore, mimo, giocoliere, improvvisatore di grandissimo talento, sembra

riassumere in sé le migliori qualità del perfetto entertainer, come lo intendono i grandi impresari anglosassoni. In America lo hanno soprannominato the running man, perché corre continuamente, è sempre indaffarato, sempre attivo, sempre in vena di scherzare per divertire se stesso, oltre che il pubblico. I suoi spettacoli teatrali non vanno mai oltre le due del mattino, ma Sammy Davis va a letto soltanto quando è giorno fatto. Infatti, chiusi i battenti del teatro, gli scherzi, le chiasse, le canzoni continuano tutta la notte a casa sua, dove ogni notte trascina dozzine di amici.

I cronisti dicono che la presenza di Sammy in palcoscenico, sotto la luce dei riflettori, ha il potere di ipnotizzare il pubblico. Certo è che pochi artisti negri sono riusciti a superare così nettamente come lui le barriere razziali e la mentalità ristretta di molti, partendo da zero e conquistando in pochi anni fama mondiale. I suoi dischi (ancora non molto diffusi in Italia) sono spesso dei best sellers internazionali, e la sua interpretazione della celebre

Teatro ebraico moderno

secondo: ore 21,10

Il teatro, nel giovane Stato di Israele, ha oggi un compito che trascende quello che normalmente gli si suole assegnare anche nella sua accezione più alta e nobile. Risiedendo per generazioni in paesi diversissimi, gli ebrei finirono in maggioranza per dimenticare la loro lingua e adottare quel-

la della nazione presso cui avevano trovato dimora: ora il teatro, in queste condizioni, si viene a configurare come un mezzo potentissimo per la riacquisizione di una lingua comune e quindi di una cultura unitaria. «Dicendo cultura — ha scritto uno studioso, Haim Gantz — non si intende l'imposizione di quella propria alla popolazione israeliana già radicata nell'ambiente, ma anche



Alberto Lionello con Pina Cel e Michele Malaspina in una scena della commedia «Il raccomandato di ferro»

internazionali

Davis

opera di Gershwin *Porgy and Bess* è generalmente considerata tra le più riuscite. Nato ad Harlem 36 anni fa, Sammy Davis Jr. non ha avuto un inizio di carriera molto facile. La solitudine e una cronica mancanza di denaro sembravano le sue caratteristiche essenziali, quando nel 1951 l'incontro con Frank Sinatra e Mickey Rooney trasformò radicalmente la sua vita. Lanciato in una serie di spettacoli di gran classe, riuscì a vincere subito con la sua straordinaria abilità di fantasista le diffidenze che accompagnano di solito le prime prove impegnative dei nuovi arrivati. Inoltre, Sinatra lo ammise nel suo notissimo e temuto «clan» di cui fanno parte cantanti e attori di gran nome come Dean Martin, Shirley McLaine e Peter Lawford, il cognato del Presidente Kennedy. L'anno scorso, Sammy Davis Jr. fece una serie di spettacoli in Inghilterra e partecipò ad alcuni programmi televisivi, ottenendo un grande successo. Un altro avvenimento che fece rumore nelle cronache internazionali fu il matrimonio di Sammy con May Britt.



SECONDO

21.10

RACCOMANDATO DI FERRO

Commedia in tre atti di Efraim Kishon

Traduzione di Samuel Avissar

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Mosè Claudio Ermelli
Thoren Luigi Pavese
Tsvi Alberto Lionello
Hershel Cesare Fantoni
Giacobbe Michele Malaspina
Frida Fina Cei
Levanon Manlio Esasoni
Susanna

Gianna Giachetti Duane
Giancarlo Corelli

Dov

Scena di Emilio Voglino

Regia di Edmo Fenoglio

L'autore della commedia, Efraim Kishon, un umorista assai noto in Ungheria prima del suo esilio in Israele, nacque a Budapest e

cominciò la sua carriera di scrittore alla fine della guerra con un romanzo satirico al quale seguirono alcune commedie radiofoniche. Emigrò in Israele nel 1951. Il raccomandato di ferro è il suo primo copione in lingua ebraica e fu rappresentato per più di cento serate dalla famosa compagnia dell'Habima. La tragicommedia — così fu definita dall'autore — fu messa in scena con successo anche in Germania, al Teatro di Stato di Braunschweig nel novembre del 1955.

23.10

TELEGIORNALE



Luigi Pavese interpreta il personaggio di Thoren nella commedia di Efraim Kishon

comandato di ferro

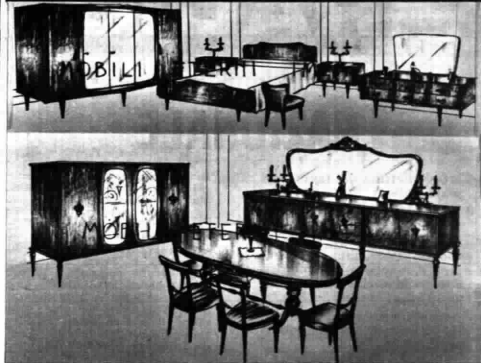
l'apporto degli elementi folkloristici esistenti presso ognuna delle comunità immigrate, elementi che sono ormai appaiono presi a prestito dai popoli in mezzo ai quali esse si trovavano, ma che in realtà contengono delle componenti di autentica origine e formazione ebraiche; e che rivelano significativi tratti comuni, nonostante la lontananza geografica, di lingua e di cultura. L'acquisto della lingua ebraica, come mezzo di espressione unitario e comune, è il primo passo — e il più importante — verso la fusione delle comunità di ogni provenienza, in una nazione unitariamente formata». Negli ultimi anni, sulle ribalte di Tel Aviv, sempre più numerose sono apparse le opere di autori israeliani, impregnate su tratti biblici e argomentate di palpitante attualità. Fra questi nomi molti appartengono a giovani, come Shamir e Shamcham, che si guadagnano la vita lavorando la terra nei kibbutz, o come Meghed, che ha scritto in lingua ebraica radiodrammi. Ma la maggior parte dei drammaturghi è costituita da elementi di formazione europea: Leah Goldberg, che ha tradotto Petrarca; Max Zweig che non sa rinunciare a scrivere in lingua tedesca; Efraim Kishon, un umorista che era ben conosciuto in Ungheria prima del suo definitivo ritorno in Israele. A Kishon si devono appunto alcune commedie satiriche che hanno ottenuto grande successo e che sono state messe in scena dalla compagnia dell'Habimah, la più illustre formazione teatrale ebraica, alla quale va il meri-

to di spettacoli rimasti unici nella storia del teatro. Kishon ama in genere affrontare argomenti delicati a proposito della sua commedia *Nero su bianco*, rappresentata sul finire del 1956, che tratta del problema dei pregiudizi di colore che è paradossalmente attuale nel nostro giovane Stato, dacché esso accoglie a nero stesso tempo immigrati dai paesi d'Europa e d'Africa (A. Gelblum), la critica sottolineò il tatto e la misura con cui l'autore aveva affrontato e risolto, su un piano allegorico, un tema così scottante. Il *raccomandato di ferro* è invece la storia di un giovane immigrato, Tsvi, che giunge pieno di speranze in Israele ma non riesce a trovare lavoro. Ospite dei suoi zii, Jacob e Frida (una donna autoritaria), Tsvi non sa più come risolvere la sua situazione quando un giorno cade sotto agli occhi della zia un annuncio su di un giornale: un ufficio cerca un tecnico di cancellazione. Per la zia non c'è dubbio possibile, quello è il posto che spetta a suo nipote e Tsvi ha un bel sostenere che per lui le canalizzazioni sono un mistero indecifrabile: Frida è talmente ostinata che riesce ad estorcere, con un ricatto, una lettera di raccomandazione a un suo pensionante, Levanon, un altro povero disgraziato che da anni cerca una sistemazione. Levanon, messo alle strette dall'implacabile Frida, scrive quella lettera che non sa neppure a chi sia destinata. Ed ecco Tsvi presentarsi all'ufficio del direttore, prima scacciato bruscamente,

si vede di lì a poco accogliere con tutti gli onori. Per una serie di equivoci, il nome di Levanon viene scambiato per quello di una misteriosa personalità politica. Thoren, il direttore, si mette a sua completa disposizione. In pochi giorni, Tsvi viene promosso direttore della sezione ed è costretto ad occuparsi di problemi idrici dei quali non ha il minimo settore. Ma riesce lo stesso a cavarsela, grazie all'aiuto di Moshe, un vecchio usciere che l'ha preso in simpatia. Neanche una mezza sommossa di contadini inferociti e le manovre di Thoren per metterlo in cattiva luce riescono a scalfarlo, tanto più che dalla sua parte si è schierata anche la giovane segretaria. Ma la corda, troppo tirata, finisce per rompersi: scoperto che Levanon non è l'importante uomo politico che credevano, Thoren e il suo vice, Dov, scacciano Tsvi dall'ufficio. Il giovane però ormai ha riacquisito fiducia in se stesso e, con la ragazza che l'ama al suo fianco, è ormai pronto a farsi una strada da solo. « Questa è la storia — conclude il vecchio usciere — di un giovane pieno di ideali, che cercava di mettere a posto le cose, invece hanno messo a posto lui dai suoi primi passi. Naturalmente la storia non è ancora finita. Non è possibile che le cose finiscano così. Sono convinto che presto o tardi qualcosa cambierà nel nostro ufficio. Questo, però, non dipende più da me. Dipende, forse, da noi tutti, da ognuno di noi... »

a. cam.

CLASSICI DELLA DURATA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA - Aperte anche festivi - Chiedete il catalogo a colori RC/2 di 100 ambienti, inviando L. 120 in francobolli. Materiali garantiti e molte iniziative. Consegna ovunque gratuita. Pagamenti anche rateali nel giorno più gradito dal Cliente senza recarsi in banca. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
L. 450
mensili
RICHIEDETEICI NICO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici
DITTA BAGNINI
ROMA - PIAZZA SPAGNA, 124

UN TRATTAMENTO GARANTITO CAPELLI GRASSI?

- AGUA SALUTE (lozione biologica cristallina) li rende meravigliosamente soffici.
- AGUA SALUTE è un trattamento completo contro la Seborrea grassa causa principale della caduta dei capelli.

IL FLACONE PER 10 APPLICAZIONI L. 1.000
BIO-COSMETIC - ZURIGO
Rivolgersi al concessionario:
BARCELONA - Via Labore, 4 - MILANO

air-fresh

aria pura

air-fresh aerosol naturale o profumato ad effetto immediato

BOMBRINI PARODI - DELFINO

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Domenica Sport - Musiche del mattino
Mattutino
Giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)
8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Le Borse in Italia e all'estero
Il bandiere
Informazioni utili

Bracchi-Schmidt-Gentner: Sag'mir's immer wender; Misraki: Tu s'puez pas l'figuer (Lavabiancheria Candy)
b) Le canzoni di oggi
Colombara-Guarnieri: Dammi la mano e corri; Tenco-Roverber: Ti ricorderei; Rojas: Sucu sucu; Piantadosi: The curse of my aching heart; Marten-Moulin: Je me souviens d'une chanson; Pugliese-Modugno: Na musica; Verdecane-Canfara: Da da su-po
c) Ultimissime
Busc-Fontana-Monti: Non puoi capiri; De Lorenzo-Belloni: Ti ricordo; Guspini-Alfieri-Tabasso: E viene viene waltz; Davis-Silver: Con queste mani; Malino-Di Mauro: Il mio domani; De Vera-Lossani: Basta (Invernizzi)

pianoforte: a) Adagio, b) Allegro; Granados: Intermesso da «Goyescas»; Cassadó: Requiebro; De Labezon: Penserosos e surtidos; Per arpa; Bach: Sonata: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro; Prokofiev: Preludio op. 12 no. 7 (Registrazione effettuata il 18 luglio 1961 dal Salone dei concerti dell'Accademia Musicale Chigiana in occasione del Trentennale dell'Accademia)
18 — Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi
18.15 Vi parla un medico
I trapianti nella terapia
I - Raffaele Zanoli: Applicazioni pratiche degli innesti ossei
18.30 CLASSE UNICA
Giorgio Petrosini - Pascoli: Dai Poemi Italiani ai Poemi del Risorgimento
Giovanni Ricci - Scoperte della matematica moderna: Che cos'è la derivata
19 — Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
19.15 L'Informatore degli artigiani
19.30 Il grande gioco
Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulle civiltà di domani
20 — Album musicale
Negli intervalli comunicati commercialmente
Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)
21 — CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da FULVIO VERNIZZI
con la partecipazione del soprano Angelica Tuccari e del baritono Nestore Catalani
Chiarosa (trascr. Napoli): Il fantico burlato; Sinfonia; Haendel: Giulio Cesare: a) «Dall'ondoso periglio», b) «Piangerò», c) «Più amabile beltà»; Mozart: Così fan tutte: In uomini, in soldati; Verdi: Un ballo in maschera; Preldio; Donizetti: 1) Don Sebastiano; e O Lisbano alfin Preldio; 2) La figlia del reggimento: «Le ricchezze e il grado»; 3) Don Pasquale: «Fratello lo son»; Rossini: La gazza ladra; Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
22 — Canta Caterina Valente
22.15 IL CONVEGNO DEI CINQUE
23 — Posta aerea
23.15 Giornale radio
Questa sera si replica...
24 — Segnale orario - UHM: notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

Nuoro (Radiocronaca di Paolo Valenti)
17 — Microfono oltre Oceano
17.30 LA PASSEGGIATA
Un'ora con Ubaldo Lay
18.30 Giornale del pomeriggio
18.35 Album di canzoni
Cantano Nicola Arigliano, Silvia Guidi, Bruno Pallesi, Lillo Percy Fati, Walter Romano
Danza-De Carli: Indimenticabile; Corni-Di Lazzaro: Voi di rondini; Marloti: Le tue mani parlano; Rinaldo-Casu-Casu: T'amo così; Secchi-Di Palma: Il respiro del mondo
18.50 TUTTAMUSICA (Camomilla Signi d'oro)
19.20 Motivi in tasca
Negli interv. com. commerciali
Il tacuino delle voci (A. Gazzoni & C.)
20 Segnale orario - Radiosera
20.20 Zig-Zag
20.30 NATE IERI
Canzoni ventenni per un pubblico ventenne
Orchestra diretta da Gigi Cichellero
Presenta Enza Soldi
21.30 Radionotte
21.45 LA GUERRA SEGRETA
Dollari contro l'America di Ivan Canciullo
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Alfred Osborne, agente del controspionaggio
Gino Maara Wilson, agente del tesoro americano
Guillermo Rizi Bob Matter, un uomo che s'è fatta una reputazione
Vincent Butler, un ladro
Franco Passatore
Il capo del servizio del controspionaggio
Mario Ferranti
Alvaro Vasquez
Carlo Ratti
Mary, padrona di una pensione
Lina Bacci
Ermano Anfossi
Lo Sceriffo di Miami
Vigilio Bonazzi
e inoltre: Adolfo Penoglio, Paolo Faggi, Niala Peretti, Renzo Rossi, Franco Alpreste, Pietro Buttarelli
Regia di Ernesto Cortese
22.45 Musica nella sera
23-23.15 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

Fra 4 giorni scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali

8.30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte
— Il nostro buonsignore
Concina: Marieta monta in gondola; Fonora: Viva Villa; Autori vari: Fantasia di miobis; Whiting-Donaldson: My blue heaven; Modugno: Lazzarella (Palmolive-Colgate)
— Le melodie dei ricordi
Marquina: España cant; Bovio-Valente: Signorinella; Goetz-Trenet: Boom; Anonimo: La Marieta en un campana; Gershwin: Soon (Commissione Tutela Lino)
— Allegretto americano
con l'Orchestra Lawson-Haggart e la voce di Peggy Lee
Shields-Mercer-La Rocca: At the jazz band ball; Barbour-Lee: Matiana; La Rocca: Tiger rag; Ross-Adler: Heart; Watts-Wyche: Alright, okay, you join; Christian-Ragas-Shields-La Rocca: Lasses candy (Knorr)
— L'opera
Scene dalla Tosca di Puccini
1) «Tre abirri, una carrozza»; 2) «Visti d'arte»
Intervallo (9.35)
— Giornale degli anni dimenticati
— Janos Scholz e Egida Giordani Sarfo: Sonata in fa maggiore per viola da gamba e cembalo
— * Il podio: Arturo Toscanini
Beethoven: Sinfonia in la maggiore n. 7 (op. 92): Poco sostenuto - Vivace - Allegretto - Scherzo (Presto - Meno assai presto) - Allegro con brio (Orchestra Philharmonia di New York)
10.30 La Radio per le Scuole
Giro del mondo, settimanale d'attualità
I proverbi illustrati: «Chi ha tempo, non aspetti tempo», a cura di Anna Luisa Meneghini

— Il nostro arriverderci
Cini: Una romantica avventura; Panzuti: Angelina; Johanson: The cuckoo waltz; Almanac: Historia de un amor; Winkler: Die Fischerin von Bodensee (Ola)
12.15 Dove, come, quando
12.20 Album musicale
Negli interv. com. commerciali
12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)
13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag
13.30 GINO CONTE E LA SUA ORCHESTRA (Miscela Leone)
14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano
14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 Gazzettino regionale - per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 3)
15.15 Musica folklorica greca
15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Ropica)
15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani
16 — Programma per i ragazzi
Il diario della mamma
Concorso settimanale a cura di Oreste Gasperini e Anna Maria Romagnoli
16.30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
La rosa di Sant'Albano
16.45 Università internazionale
Giuglielmo Marconi (da Roma)
Prospettive dell'astronautica, a cura di Glauco Partel
V - La collaborazione europea nel campo dei voli spaziali
17 — Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.20 Concerto del duo Casadó-Hara e dell'arpista Niccanor Zabaleta
Bocchetti: Sonata n. 6 in la maggiore, per violoncello e

9 Notizie del mattino
05' Allegro con brio (Atax)
20' Oggi canta Natalino Otto
30' Un ritmo al giorno: il bayon (Supertrim)
45' Come le cantano gli altri (Chlorodont)
— IL SETTEBELLO
Partita umoristico-sentimentale condotta da Mario Brancacci
— Gazzettino dell'appetito (Omopia)
11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)
25' Canzoni, canzoni
Celli-Guarnieri: Vorrei nascondermi in un albero; Feida-Bracchi-Mc Hugh: Quando ti stringi a me; Mogol-Donida: Diavolo; Panzeri-Dorelli: Fra le cagne di dabbò; Zanin-Centini: Sonni di scabbia; Pazzaglia-Bernardi: Con le mani sugli occhi; Chiosso-Calvi: Montecarlo; Medina-Ferrari: Il mio pollino; Marini: Rosita cha cha cha (Mira Lanusa)
50' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)
12.10-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: V.d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
A voce spiegata (Cera Grey)
20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo soprano
40' Scatola a sorpresa (Sintematica)
45' L'ammazzacaffè
Cronache lampo di Amurri
50' Il disco del giorno (Tide)
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
14 — I nostri cantanti
Negli interv. com. commerciali
14.30 Segnale orario - Secondo giornale
14.45 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini
15 — Tavolozza musicale (Ricordi)
15.15 Voci del Teatro Lirico
Soprano Mado Robin - Baritono Tito Gobbi
Bellini: La Sonnambula: «Ah! Non credea mirarti» (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Anatolo Fistoulari); Verdi: Un ballo in maschera: «Eri tu che macchiai quell'anima» (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Vito)
15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
15.45 Per la vostra Discoteca (Italdisc)
16 IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO
— I nostri quartetti vocali
— Le colonne sonore di Joe Keisman
— Piacciono ai giovanissimi: Brenda Lee e Ricky Nelson
— Viaggio in Sudamerica: Tito Puente
Nell'intervallo (ore 16.15-16.30 circa):
V Giro ciclistico della Sardegna
Arrivo della tappa Cagliari-

17.30 LA PASSEGGIATA
Un'ora con Ubaldo Lay
18.30 Giornale del pomeriggio
18.35 Album di canzoni
Cantano Nicola Arigliano, Silvia Guidi, Bruno Pallesi, Lillo Percy Fati, Walter Romano
Danza-De Carli: Indimenticabile; Corni-Di Lazzaro: Voi di rondini; Marloti: Le tue mani parlano; Rinaldo-Casu-Casu: T'amo così; Secchi-Di Palma: Il respiro del mondo
18.50 TUTTAMUSICA (Camomilla Signi d'oro)
19.20 Motivi in tasca
Negli interv. com. commerciali
Il tacuino delle voci (A. Gazzoni & C.)
20 Segnale orario - Radiosera
20.20 Zig-Zag
20.30 NATE IERI
Canzoni ventenni per un pubblico ventenne
Orchestra diretta da Gigi Cichellero
Presenta Enza Soldi
21.30 Radionotte
21.45 LA GUERRA SEGRETA
Dollari contro l'America di Ivan Canciullo
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Alfred Osborne, agente del controspionaggio
Gino Maara Wilson, agente del tesoro americano
Guillermo Rizi Bob Matter, un uomo che s'è fatta una reputazione
Vincent Butler, un ladro
Franco Passatore
Il capo del servizio del controspionaggio
Mario Ferranti
Alvaro Vasquez
Carlo Ratti
Mary, padrona di una pensione
Lina Bacci
Ermano Anfossi
Lo Sceriffo di Miami
Vigilio Bonazzi
e inoltre: Adolfo Penoglio, Paolo Faggi, Niala Peretti, Renzo Rossi, Franco Alpreste, Pietro Buttarelli
Regia di Ernesto Cortese
22.45 Musica nella sera
23-23.15 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

SECONDO

8.30 OMNIBUS
Seconda parte
— Gli amici della canzone
a) Le canzoni di ieri
Bovio-Lama: Cara piccina; Harbach-Kern: Yesterday; I-gnoto: Et l'empéto; Right: Multino sul fiume; Kahn-Jones: I'll see you in my dreams;

17.20 Concerto del duo Casadó-Hara e dell'arpista Niccanor Zabaleta
Bocchetti: Sonata n. 6 in la maggiore, per violoncello e

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
A voce spiegata (Cera Grey)
20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive-Colgate)

15.45 Per la vostra Discoteca (Italdisc)
16 IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO
— I nostri quartetti vocali
— Le colonne sonore di Joe Keisman
— Piacciono ai giovanissimi: Brenda Lee e Ricky Nelson
— Viaggio in Sudamerica: Tito Puente
Nell'intervallo (ore 16.15-16.30 circa):
V Giro ciclistico della Sardegna
Arrivo della tappa Cagliari-

RETE TRE
8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) Giornale radio da Parigi
Rassegne varie e informazioni turistiche
15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche
30' (in inglese) Giornale radio da Londra
Rassegne varie e informazioni turistiche
9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
9.45 La musica strumentale in Italia
Locatelli (trascr. Benvenuti): Concerto da camera n. 10 op. 4: Adagio molto allegro, b) Minuetto con varia-

a Carnevale pioggia di coriandoli e pioggia di milioni



Radiofonografi
da L. 42.000

Fonovallette
da L. 20.900

Radio transistori
da L. 19.900

partecipando al
quadrifoglio d'oro
prossima estrazione 2 marzo

vincite per
100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.

Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 19.900 in su.

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
la marca mondiale

zioni (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferdinando Guarnieri); Paradisi (rev. Vitale): Concerto, per pianoforte e archi; a) Vivaldi e staccato, b) Allegro, c) Allegretto (Pianista Myriam Longo; Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Cilea: Piccola suite: a) Danza, b) Notturno, c) Alla marcia (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Carlo Maria Giulini)

10.30 Le opere di Claudio Monteverdi

1) «Una pur vezzosetta» dal VII Libro dei Madrigali (Fanny Coloni e Mignon Lolini, soprani; Gianfranco Spinelli, cembalo); 2) «Quel guardo sdegnosetto»: dagli Scherzi musicali a una e due voci (Luciana Pio Fumagalli, soprano; Gianfranco Spinelli, cembalo); 3) «Ritmati in pace»; 4) «Ond'è di morte»; 5) «Sfogna con le sale» III e IV Libro dei Madrigali amorosi (Sestetto «Luca Marenzio» diretto da Piero Cavalli; Lilliana Rossi e Sonia Cutropolo, soprani; Carlo Testi, tenore-contralto; Giacomo Carmi, baritono; Piero Cavalli, basso); 6) «Hor ch'è cie e la terra», madrigale a sei voci con due viole e continuo (Monteverdi (Chorus) Amburgo diretto da Jurgen Jurgens)

11 — CONCERTO SINFONICO

diretto da LUIGI COLONNA con la partecipazione del Duo Conter Haendel (rev. Seiffert): Concerto grosso n. 17 op. 8 n. 6; a) Largo affettuoso - Allegro ma non troppo, b) Musette - Larghetto un poco più allegro, c) Allegro, d) Allegro; Saint-Saëns: Le Saule, suite sinfonica; a) Introduction et marche regale du Lion, b) Poules et coqs, c) Hémones, d) Tortues, e) L'éléphant, f) Kangourou, g) Acuarium, h) Personnages à longues oreilles, i) Le cancan au fond des bois, j) Volière, k) Pianistes, l) Fossiles, o) Le cygne, p) Final; Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore, q) Allegro, r) Adagio, c) Allegro vivace, d) Allegro vivace Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12.15 Mannino: Sonatina per archi e pianoforte

a) Andantino, b) Lento (ma non troppo), c) Allegro sostenuto, Moderato quasi adagio (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà)

12.30 Strumenti a fiato

Schubert: Marcia funebre, per nove strumenti a fiato (Giacomo Gandini e Silvia Pandolfi, clarinetti; Carlo Tentoni e Alfredo Tentoni, fagotti; Pio Dado, controfagotto; Domenico Caccaro e Raimondo Rotta, corni; Raffaele Tagliatale e Pasquale Sebastianelli, tromboni); J. Haydn: Concerto per flauto e pianoforte; a) Allegro ben moderato, b) Vivace (Conrad Klenn, flauto; Loredana Franceschini, pianoforte)

12.45 Danze sinfoniche

Mozart: Cinque contradanze (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Mendelssohn: Dalia quarta sinfonia in la maggiore op. 80; «Italiana»; a) Salsarullo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Otto Ackermann)

13 — Pagine scelte

da «Dostoevskij marito» di Anna Grigorievna: La figlia Sonia

13.15-13.25 Trasmissioni regionali «Listini di Borsa»

13.30 *Musiche di Wagner e Britten

(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 25 febbraio - Terzo Programma)

14.30 Il Lied

Schubert: Die Schone Mullerin op. 25; a) Das Wandern, b) Wohin!, c) Halt, d) Dankagung an den Bach, e) Am Feierabend, f) Der Neugierige, g) Ungeduld, h) Morgenstund, i) Des Müllers Blumen, j) Tränenregen (Martial Singer, baritono; Paul Ulanowski, pianoforte); Brahms: Neue Deutsche Volkslieder: a) Schwesternlein, b) Wie komm ich denn, c) Das Abends kann ich nicht schlafen geh'n, d) Es war ein Markgraf über Rhein, e) Da unten im Tale, f) Ach Gott, wie Wet tut Schneiden!, Mein Mädel hat einem Rosemund, i) Erlaub mir fein's Mädchen, j) Guten Abend (Irene Joachim, soprano; Nadine Desouches, pianoforte); Wolf: Sette Lieder da Italianisches Liederbuch: a) Was soll der Zorn, b) Wen du, mein Liebster, c) Gesegnet sei das Grün, d) O wär dein Haus, e) Schweig einmal Still, f) Versching der Abgrund, g) Ich hab in Penna (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte)

15.30 Musiche di Pino Donati

1) Tre liriche: a) Notturno, b) In ogni sera, c) Preghiera a S. Sergio (Rosanna Carteri, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); 2) Interezza e romanza, per violino e pianoforte; a) Lento e calmo, b) L'argante (Cesce Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte); 3) Notturno, per quattro violoncelli (Massimo Amphiteatrof, Silvio Zaccarini, Enzo Altobelli e Alfredo Stengel, violoncelli); 4) Piccola partita, per pianoforte: a) Allemanda, b) Sarabanda, c) Minuetto, d) Bourrée, e) Giga (Antonio Beltrami, pianoforte)

16-16.30 *Pagine da opere

Otello di Giuseppe Verdi a) «Già nella notte densa» (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore; Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede); b) «Fianzoa cantando» (Soprano Renata Tebaldi; Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Antonino Votto); c) «Nim me tenore» (Tenore Mario Del Monaco; Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede)

TERZO

17 — Compositori polacchi dell'Ottocento

Frédéric Chopin 24 Preludi op. 28 per pianoforte N. 1 in do maggiore (Agitato) - N. 2 in la minore (Lento) - N. 3 in sol maggiore (Vivace) - N. 4 in mi minore (Largo) - N. 5 in re maggiore (Allegro molto) - N. 6 in si minore (Lento assai) - N. 7 in la maggiore (Lento) - N. 8 in fa diesis minore (Molto agitato) - N. 9 in mi maggiore (Largo) - N. 10 in do diesis minore (Allegro molto) - N. 11 in si maggiore (Vivace) - N. 12 in sol diesis minore (Presto) - N. 13 in fa diesis maggiore (Lento) - N. 14 in mi bemolle minore (Allegro) - N. 15 in re bemolle maggiore (La goccia) - N. 16 in si bemolle minore (Presto con fuoco) - N. 17 in la bemolle maggiore (Allegretto) - N. 18 in fa minore (Allegro molto) - N. 19 in mi bemolle maggiore (Vivace) - N. 20 in do minore (Largo) - N. 21 in si bemolle maggiore (Cantabile) - N. 22 in sol minore (Molto agitato) - N. 23 in fa maggiore (Moderato) - N. 24 in re minore (Allegro appassionato) Pianista Alexander Brailowski Ballata n. 3 in la bemolle maggiore op. 47 Pianista Alfred Cortot

Stanislaus Moniuszko

Tre Liriche Piccola betulla d'estate - Sofia - Se Dio vuole Halina Lukomosa, soprano; Lya De Barberis, pianoforte Ignace Paderewski Tre Pezzi per pianoforte Chant d'amour - Notturno - Scherzino Pianista Rodolfo Caporali

18 — Novità libraria

Il fascismo Antologia di scritti critici a cura di Guido Verucci

18.30 Claude Pascal

Concerto per violoncello e orchestra Solista André Navarra Orchestra della RTF, diretta da Pierre Michel Le Conte (Programma scambio con la RTF)

19 — Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 Benedetto Marcello

Sonata in sol maggiore per flauto e pianoforte Sonata in re minore per flauto e pianoforte Severino Gazzelloni, flauto; Mario Bertoncini, pianoforte

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera Carl Maria von Weber (1786-1826): Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra

Allegro, ma non troppo - Adagio - Rondò (Allegro) Solista Karo Bichl; Orchestra Filarmonica Ceca, diretta da Kurt Redel

Sergei Prokofiev (1891-1953): Sinfonietta op. 48

Allegro giocoso - Andante - Intermzzo (Vivace) - Scherzo (Allegro risoluto) - Allegro giocoso

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Alberto Zedda

Heitor Villa Lobos (1890-1959): Uirapurù

Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Erem Kurtz

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 La Rassegna Cinema

a cura di Fernaldo Di Giammatteo

21.45 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

I. L'Italia della «bella epoca» a cura di Nino Valeri

22.15 Ludwig van Beethoven

Sereno in mi bemolle maggiore op. 20 Adagio, allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Tema con variazioni - Scherzo - Andante con moto alla marcia - Presto Emil Lechner, violino; Vilem Kosterka, viola; Oldrich Pergl, clarinetto; Arno Haravat, corni; Jeroslav Rezac, fagotto; Rudolf Lajda, violoncello; Oldrich Uher, contrabbasso

Sonatina n. 6 per pianoforte

Allegro assai - Rondò Pianista Gino Gorini

23 — Racconti di fantascienza scritti per la Radio

La bella addormentata nel frigo di Primo Levi Lettura

23.30 * Congedo

Robert Schumann Trio in fa maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello

Esecuzione del «Trio di Bozzeno» Nunzio Montanari, pianoforte; Giannino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notizie trasmessi da Roma 2 su kc./s. 845 pari a m. 355 e 9.315 su kc./s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc./s. 6060 pari a m. 31,53.

23.05 Musica per tutti - 0,36 Canzoniere napoletano - 1,06 Microscopio - 1,36 La lirica ed i suoi grandi interpreti - 2,06 La nostra orchestra di oggi - 2,36 Folklori - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Da vicino e da lontano - 4,06 Fantasia - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Solisti di musica leggera - 5,36 Altra melodiosa - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE 7.40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta - 8.00 esecutori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA 12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA 12.20 Giampiero Reverberi ed il suo complesso con Lucia Mannucci, Ornella Vanoni, Gino Paoli e Joe Sentieri - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Caleidoscopio isola - 12.55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14,35 Album musicale (Cagliari) - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

20 Morghen Mellier ed i suoi ritmi - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA 7.30 Gazzettino della Sicilia (Catanisetta 1 - Catanisetta 2 - Palermito 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Catanisetta 1 - Catania 1 - Palermito 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Catanisetta 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Catanisetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermito 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE 7,15 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 40 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Brunico 3 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

8-11,5 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9,30 leichte Musik am Vormittag - 11,30 Violinvirtuosen: Nathan Milstein, Am Klavier: Rudolf Firkušný und Leon Pommer - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau (Rete IV).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbeproschungen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissione per i Ladini de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten und Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Finfuhreute (Rete IV).

18, «Dal Crepuscolo della Sella» - Trasmissione in collaborazione coi Comités de la vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,30 Für unsere Kleinen: a) Der flüchtende Koffer - Märchenoper von H. Chr.

Andersen, b) Neue Kinderbücher - 19 Volksmusik Ausschnitte aus dem Schiller-Liederbuch. 1. Folge: Es singen die Kinder der Volksschulen von Silfbs, Burgels, Kastelruth, und Afers - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten Werbeproschungen - 20,15 Ein Vortrag ein Orchester: Artur Rodzinski und das Sinfonie Orchester der RAI Rom. A. Scriabin: Sinfonie Nr. 3 in C-dur Op. 43 «Die göttliche Dichtung»; G. Gershwin: «Ein Amerikaner in Paris». 21,15 Neue Bücher. «Italien bittet zu Tisch». Buchbesprechung von K. Vinatzer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Opernmusik. W. A. Mozart: «Bastien und Bastienne». Singspiele in einem Akt; Aufgeführt von: Ilse Hollweg, Sopran; Waldeemar Kmentl, Tenor; Walter Berry, Bass; Wiener Sinfoniker; Litg.: John Prichard - 22,30 «Der Briefmarkensammler» von Oswald Hellrigl - 22,45 Das Kaleidoskop - 23,23,05 Spätnachrichten (Rete IV).

FRILUI - VENEZIA GIULIA 7.10 Buon giorno con Carlo Pacchieri e il suo complesso (Trieste - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belgli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva: (Trieste 1 - Cagliari 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almenacco gilo - 13,37 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuriani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo sguardo - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 «Vetrina degli strumenti e delle novità» a cura del Circolo Triestino di Arte e Testi di Mario Ginri e Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

14,50 Storia e Leggenda fra piazze e vie: Gorizia: «Piazza De Amicis» di Carlo Gino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15 Concerto del soprano Ileana Merigogli - Al pianoforte Luigi Torfoglio - Eugenio Visnoviz: Tre liriche: Tu sei la primavera; Di sera; O dolce morte - Orazio Fiume: Due liriche: Ninna nanna; Nella città di Mantova (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15,25 Tra Carso e Livorno - Itinerari geografici di Giorgio Velusti: «Il clima» (6) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15,40-15,55 Franco Russo al pianoforte - 15,55 «Il tempo» - 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - Caleidoscopio - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni (19,15) - 11,50 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Dal festival musicali - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo Carreggi-Safred - 17,15 Segnale orario

- Giornale radio - 17,20 «Canzoni e ballate» - 18 Corso di lingua italiana a cura di Jenke Jelenc - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Giovanni solisti: Trio «Pro Musica» - Couperin: Tre pezzi per flauto e violoncello; Vivaldi, rev. Uppmeyer: IV Sonata dal «Pastor fido» per flauto, violoncello e pianoforte; Heintchen, rev. Rubato: Trio sonata per flauto, violoncello e pianoforte - Esecutori: Bruno Dapretto, flauto; Adriano Vendramin, flauto; Roberto Repini, violoncello; 19 Scienza e tecnica: Aldo Stefančić: «Effetti biologici del raggi gamma» - (3) «Le denosse radiazioni del fall out» - 19,15 Caleidoscopio: Orchestra David Rose - Alberto Pizzi ed il suo quartetto - Terzetto vocale - Metuljak - Rimando con José Palomas - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavličič - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Michael Glinka: «Russlan e Ludmilla», opera in cinque atti: Ari I, II e III. Direttore: Kyril Kondra - 20,35 Coro del Teatro Bolschoi di Mosca - Nell'intervallo (ore 21,15 cc.) - «Un palcoscenico» - I ritmi col pianoforte - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

21,30 Opernmusik. W. A. Mozart: «Bastien und Bastienne». Singspiele in einem Akt; Aufgeführt von: Ilse Hollweg, Sopran; Waldeemar Kmentl, Tenor; Walter Berry, Bass; Wiener Sinfoniker; Litg.: John Prichard - 22,30 «Der Briefmarkensammler» von Oswald Hellrigl - 22,45 Das Kaleidoskop - 23,23,05 Spätnachrichten (Rete IV).

FRILUI - VENEZIA GIULIA 7.10 Buon giorno con Carlo Pacchieri e il suo complesso (Trieste - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belgli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva: (Trieste 1 - Cagliari 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almenacco gilo - 13,37 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuriani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo sguardo - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 «Vetrina degli strumenti e delle novità» a cura del Circolo Triestino di Arte e Testi di Mario Ginri e Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

14,50 Storia e Leggenda fra piazze e vie: Gorizia: «Piazza De Amicis» di Carlo Gino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15 Concerto del soprano Ileana Merigogli - Al pianoforte Luigi Torfoglio - Eugenio Visnoviz: Tre liriche: Tu sei la primavera; Di sera; O dolce morte - Orazio Fiume: Due liriche: Ninna nanna; Nella città di Mantova (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15,25 Tra Carso e Livorno - Itinerari geografici di Giorgio Velusti: «Il clima» (6) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15,40-15,55 Franco Russo al pianoforte - 15,55 «Il tempo» - 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - Caleidoscopio - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni (19,15) - 11,50 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Dal festival musicali - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo Carreggi-Safred - 17,15 Segnale orario

21,30 Opernmusik. W. A. Mozart: «Bastien und Bastienne». Singspiele in einem Akt; Aufgeführt von: Ilse Hollweg, Sopran; Waldeemar Kmentl, Tenor; Walter Berry, Bass; Wiener Sinfoniker; Litg.: John Prichard - 22,30 «Der Briefmarkensammler» von Oswald Hellrigl - 22,45 Das Kaleidoskop - 23,23,05 Spätnachrichten (Rete IV).

FRILUI - VENEZIA GIULIA 7.10 Buon giorno con Carlo Pacchieri e il suo complesso (Trieste - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belgli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva: (Trieste 1 - Cagliari 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almenacco gilo - 13,37 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuriani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo sguardo - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 «Vetrina degli strumenti e delle novità» a cura del Circolo Triestino di Arte e Testi di Mario Ginri e Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

14,50 Storia e Leggenda fra piazze e vie: Gorizia: «Piazza De Amicis» di Carlo Gino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15 Concerto del soprano Ileana Merigogli - Al pianoforte Luigi Torfoglio - Eugenio Visnoviz: Tre liriche: Tu sei la primavera; Di sera; O dolce morte - Orazio Fiume: Due liriche: Ninna nanna; Nella città di Mantova (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15,25 Tra Carso e Livorno - Itinerari geografici di Giorgio Velusti: «Il clima» (6) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15,40-15,55 Franco Russo al pianoforte - 15,55 «Il tempo» - 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - Caleidoscopio - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni (19,15) - 11,50 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Dal festival musicali - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo Carreggi-Safred - 17,15 Segnale orario

21,30 Opernmusik. W. A. Mozart: «Bastien und Bastienne». Singspiele in einem Akt; Aufgeführt von: Ilse Hollweg, Sopran; Waldeemar Kmentl, Tenor; Walter Berry, Bass; Wiener Sinfoniker; Litg.: John Prichard - 22,30 «Der Briefmarkensammler» von Oswald Hellrigl - 22,45 Das Kaleidoskop - 23,23,05 Spätnachrichten (Rete IV).

FRILUI - VENEZIA GIULIA 7.10 Buon giorno con Carlo Pacchieri e il suo complesso (Trieste - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belgli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva: (Trieste 1 - Cagliari 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almenacco gilo - 13,37 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuriani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo sguardo - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 «Vetrina degli strumenti e delle novità» a cura del Circolo Triestino di Arte e Testi di Mario Ginri e Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

14,50 Storia e Leggenda fra piazze e vie: Gorizia: «Piazza De Amicis» di Carlo Gino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15 Concerto del soprano Ileana Merigogli - Al pianoforte Luigi Torfoglio - Eugenio Visnoviz: Tre liriche: Tu sei la primavera; Di sera; O dolce morte - Orazio Fiume: Due liriche: Ninna nanna; Nella città di Mantova (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15,25 Tra Carso e Livorno - Itinerari geografici di Giorgio Velusti: «Il clima» (6) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15,40-15,55 Franco Russo al pianoforte - 15,55 «Il tempo» - 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - Caleidoscopio - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni (19,15) - 11,50 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Dal festival musicali - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo Carreggi-Safred - 17,15 Segnale orario

21,30 Opernmusik. W. A. Mozart: «Bastien und Bastienne». Singspiele in einem Akt; Aufgeführt von: Ilse Hollweg, Sopran; Waldeemar Kmentl, Tenor; Walter Berry, Bass; Wiener Sinfoniker; Litg.: John Prichard - 22,30 «Der Briefmarkensammler» von Oswald Hellrigl - 22,45 Das Kaleidoskop - 23,23,05 Spätnachrichten (Rete IV).

FRILUI - VENEZIA GIULIA 7.10 Buon giorno con Carlo Pacchieri e il suo complesso (Trieste - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belgli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva: (Trieste 1 - Cagliari 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almenacco gilo - 13,37 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuriani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo sguardo - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).



I canali: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 7 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-11): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO Canale IV: 8 (12) «Musiche per organo» - 9,45 (13,45) «Antiche danze» - 10,05 (14,05) «Una sinfonia classica»; Mozart, Sinfonia in do maggiore K. 338; 16 (20) «Un'ora con Isaac Albeniz»; 17 (21) Suona l'orchestra sinfonica del Torino della RAI, direttori M. Rossi e D. Dixon - 18,55 (22,55) «Liriche di Rachmaninoff e Ravel».

Canale V: 7 (13-19) «Grady Martin e il suo complesso»; (13,20-19,20) «Le voci di M. Del Mare e A. Bonghi»; 9 (15-21) «Musiche di J. S. Bach»; 10 (16-22) in stereofonia: «Caleidoscopio» - 10,45 (16,45-22,45) «Canzoni italiane» - 11,15 (17,15-23,15) «Un po' di musica per ballare» - 12,15 (18,15-0,15) «Il jazz in Italia».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI Canale IV: 8 (12) «Musiche per organo» - 9,45 (13,45) «Danze in stile antico» - 10 (14) «Una sinfonia classica»; Haydn, Sinfonia n. 86 in re magg.; 16 (20) «Un'ora con Benjamin Britten»; 17 (21) «Suona l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI» direttori N. Sanzogno, M. Freccia, S. Celibidache - 18,55 (22,55) «Musiche vocali e strumentali di Mozart e Haendel».

Canale V: 7 (13-19) «Sam Bloch e il suo complesso» - 7,20 (13,20-19,20) «Le voci di Anita Traverso»; 9 (15-21) «Musiche di Dimitri Tiomkin»; 10 (16-22) in stereofonia: «Caleidoscopio» - 10,45 (16,45-22,45) «Canzoni Italiane»; 11,15 (17,15-23,15) «Un po' di musica per ballare» - 12,15 (18,15-0,15) «Il jazz in Italia».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI Canale IV: 8 (12) «Musiche per organo» - 9,45 (13,45) «Danze in stile antico»; 10 (14) «Una sinfonia classica»; Mozart, Sinfonia in do maggiore K. 551 e «Jupiter»; 16 (20) «Un'ora con Tommaso Albinoni»; 17 (21) Concerto Sinfonico diretto da H. von Karajan - 19 (23) Concerto del complesso corale «Pro Musica Antiqua».

Canale V: 7 (13-19) «Piccoli complessi»: gentlemen. 7,20 (13,20-19,20) «Le voci di Caterina Ruffillo»; 9 (15-21) «Musiche di Rodgers»; 10 (16-22) in stereofonia: «Caleidoscopio» - 10,45 (16,45-22,45) «Canzoni Italiane»; 11,15 (17,15-23,15) «Un po' di musica per ballare» - 12,15 (18,15-0,15) «Il jazz in Italia».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO Canale IV: 8 (12) «Musiche per organo» - 9,45 (13,45) «Antiche danze»; 10 (14) «Una sinfonia classica»; Haydn, Sinfonia n. 90 in do magg.; 16 (20) «Un'ora con Igor Stravinsky»; 17 (21) «Suona l'orchestra della Radio di Berlino» - 18,55 (22,55) «Musiche di Mozart».

Canale V: (13-19) «Miriam Mc Portland e il suo complesso» - 7,20 (13,20-19,20) «Le voci di Edda Montauti»; 9 (15-21) «Musiche di Rodgers»; 10 (16-22) in stereofonia: «Caleidoscopio» - 10,45 (16,45-22,45) «Un po' di musica per ballare» - 12,15 (18,15-0,15) «Il jazz in Italia».

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The missionary Apostolate. 19,33 Orizzonti Cristiani. 19,35 Notiziario. «Il grande scroto» - «Il marciolo del XX secolo» - «I ritmi col pianoforte» - 23,15 Segnale orario - «Istantanee sul cinema» di Giacinto Jacops - 23,15 Chronicle dei sociologia religiose. 20,45 Worte des Hl. Vaters. 21 Santo Rosario. 21,45 La replica al punto. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

ESTERI

ANDORRA 19 Lancio del disco. 19,15 «I grandi concerti» di Frank Pourcel. 19,40 La famiglia Duranton. 19,50 Allegri sarmarmonici. 20 Complessi corali. 20,10 Il successo del giorno. 20,15 Parata Maritima. 20,15 Presentato da Robert Rocca. 20,45 Il disco girato. 20,55 Giochi di piano. 21,30 Varietà. 21,50 Musica per il teatro. 22 Ora spagnola. 22,06 Gitani e flamenco. 22,18 Un concerto in Spagna. 21,30 Club degli amici di Radio Andorra. 23,45-24 Via dei sogni.

FRANCIA I (PARIGI-INTER) 17,18 Dischi classici. 18,20 Dischi di varietà. 19,45 «Il silenzio del mare» - di Vercois. Musica originale di Henri Georges. 20,45 Trilena. 20,53 Dischi. 20,45 Trilena parigina. 21,10 Dischi. 21,15 Follie greco. 21,45 Jazz nella notte. 22,18 in diretta dalla RAI: «Dolci ricordi» - presentati da Hélène Saulnier e Rosalinda Oletta. 23 Acquarelli brasiliani. 23,20 Da Ginevra: «Ritmi di musica e musica». 23,45-24 Via dei sogni.

ITALIA III (NAPOLITANO) 17,35 «Colloqui intorno ad un pianoforte», a cura di D. E. Inghelbrecht. 18,05 Debussy; Suite bergamasca; eseguita da pianista Clizia Heffer; Quartetto per archi, eseguito dal Quartetto delle R.T. 19,16 La voce dell'America. 19,20 Attualità della musica contemporanea. 20 Concerto diretto da Pierre-Michel Le Conte. Solisti: André Bonmond, clavicembalo - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Dal festival musicali - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo Carreggi-Safred - 17,15 Segnale orario

21,30 Opernmusik. W. A. Mozart: «Bastien und Bastienne». Singspiele in einem Akt; Aufgeführt von: Ilse Hollweg, Sopran; Waldeemar Kmentl, Tenor; Walter Berry, Bass; Wiener Sinfoniker; Litg.: John Prichard - 22,30 «Der Briefmarkensamml

Canzoni «ventenni»

Nate ieri

secondo: ore 20,30

«Canzoni ventenni per un pubblico ventenne»: questo è il sottotitolo di *Nate ieri*, il nuovo spettacolo di musica leggera che ha preso il via lunedì scorso e che si protrarrà fino al mese di giugno dai microfoni del Secondo Programma. È un sottotitolo leggermente malizioso, fatto apposta per «uncinare» il maggior numero di ascoltatori, dagli aspiranti ventenni, ai ventenni veri e propri, fino ai quarantenni e passa. Ed ecco di che si tratta.

Ogni settimana vengono presentate otto canzoni «ventenni», di quelle cioè composte dal 1942 in poi, andando a ritroso nel tempo: sei interpretate da tre cantanti e due dall'orchestra diretta dal maestro Cichellero. Al termine delle otto esecuzioni, tra tutti i giovani presenti nella sala da dove la trasmissione va in onda viene prescelta di volta in volta una giuria alla quale spetta in un primo tempo il compito di eleggere a maggioranza, col sistema delle palette numerate, la «canzone più moderna» delle due presentate da ciascun interprete. I quattro ritornelli (tre cantati ed uno eseguito dall'orchestra) delle canzoni così prescelte in questa prima eliminazione vengono quindi ripetuti e tra questi la giuria deve finalmente attribuire il titolo di «canzone d'oggi». Un titolo ambito che ogni canzone uscita oggi desidererebbe poter conquistare tra vent'anni.

Naturalmente, come ogni programma del genere che si rispetti, la trasmissione ha i suoi «ospiti d'onore», scelti tra i personaggi più rappresentativi della musica leggera: conta poi sui cantanti più popolari, da Milva a Johnny Dorelli, da Arturo Testa a Miranda Martino, da Celentano a Betty Curtis, ed è presentata da Enza Soldi che, per quanto definita esponente delle «nuove leve radiofoniche», pure è una vecchia conoscenza dei radioascoltatori (ricordate *Giramondo*, *Canzoni per l'Europa* e *Canzoni sotto spirito*?).

Ma la vera protagonista di questo nuovo programma radiofonico del lunedì sera è appunto la canzone di vent'anni

fa, «come sarebbe suonata e cantata al tempo d'oggi». Ed il compito di riproporre ad un pubblico moderno (e smalzitato) le «nate ieri» del pentagramma, cancellando la patina degli anni con un «trucco» sapiente è toccato ad un giovane musicista, Gigi Cichellero. Eccovene qualcuna scelta a caso tra un centinaio di motivi «ventenni» che si avvicenderanno al microfono: *Fortissime rose*, *Valencia*, *Sweet and lovely*, *La signorina della quinta strada*, *Giovanotto matto*, *Lambeth walk*, *Pippo non lo sa*, *It had to be you*, *Ho un sassolino nella scarpa*, *Roberta*, *South of the border*, *La barca dei sogni* e *Sous les toits de Paris*. Trasformare queste «ardone» in «ninfette» nate all'ombra dei juke-boxes è un'operazione quasi magica che solo una bacchetta musicale può compiere.

E, per la verità, non è la prima volta che viene compiuto. A parte i tentativi, considerati dei divertissements, di rendere «moderni» persino celebri brani di musica classica, c'è stata da qualche anno a questa parte una specie di moda nel rilanciare motivi che la polvere del tempo aveva fatto cadere nel dimenticatoio; basterà citare *Ti dirò* e *Non passa più* (cantate da Dallara, uno dei primi ad intravedere le possibilità del «nuovo» filone), *O sole mio* (Elvis Presley) e il *Tango della gelosia* (Connie Francis). La bacchetta di Gigi Cichellero (che, tra l'altro, è l'arrangiatore di fiducia di Kramer e sta curando attualmente *Alta fedeltà*) è sembrata particolarmente adatta per dirigere una trasmissione basata appunto sul rilancio di vecchie canzoni.

Il giovane maestro milanese, che, per chi non lo ricordi, è autore di alcuni motivi di successo (come *Boccuccia di rosa*, *Amico whiskey* e *La ragazza col montgomery*) attraversa in questo momento un periodo di particolare felicità essendo diventato appena padre di una magnifica bambina. (Il musicista ha sposato da poco più di un anno l'attrice di prosa Aurora Trampus). Un evento lieto che è sembrato di buon auspicio per la trasmissione: Paola Cichellero porterà fortuna a *Nate ieri*.

Tab.



Enza Soldi è la presentatrice della trasmissione «Nate ieri»

ottinetti



finalmente...
che
soluzione
facile...

LAVASTOVIGLIE ITALIANA

Lapibrol

che in soli due minuti lava, sciacqua, risciacqua sterilizza e asciuga piatti, posate, bicchieri ed anche le pentole.

4 modelli per ogni tipo di ambiente dal modello familiare a quello per le comunità

In cucina significa più comodità e più igiene
La soluzione facile dei vostri problemi di rigovernatura delle stoviglie

Inviare questo talloncino a
BLOCCAFIX S. p. A. Via La Farina 18
Milano
Riceverete opuscolo illustrativo ricco di ogni utile informazione.



Nome Cognome Via
Città Provincia

RC1

ritmo il cioccolato per la vita di oggi



Foto by Carrol Saghers

Il ritmo della vita odierna impone spesso, al nostro fisico, un superlavoro.

Gli alimenti normali non bastano più... e aumentare la dose significa appesantirsi e compromettere la digestione.

Perchè possiate dare sempre il meglio di voi stessi, in ogni momento della giornata senza perdere punti preziosi, tenete sempre pronta una tavoletta di cioccolato RITMO.

Al mattino, per essere subito "in forma", dopo i pasti per evitare la sonnolenza, sul lavoro, negli studi, nello sport, in viaggio e prima di intraprendere qualsiasi altra attività impegnativa, oggi ci vuole.....

ritmo

al latte magro per donne e bambini
fondente per uomini
mezzo dolce per tutti



L'alimento moderno più adatto al gusto italiano è un cioccolato

TALMONE

... e per una dolce pausa: TENEREZZE specialità assortite di cioccolato.

TV



intraprendono il viaggio per mare. Marco dovrà ancora svolgere due missioni per il Kublai: scortare la principessa Kokacin in Persia e acquistare per conto dell'Imperatore, il meraviglioso rubino di re Sedemai, nell'isola di Seilam.

b) **LE ISOLE DELLA MADDALENA**

Documentario della National Film Board of Canada

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano **SCUOLA MEDIA UNIFICATA**

- Prima classe**
8.30-9 Osservazioni scientifiche Prof.ssa Anna Fanti Lolli
9.30-10 Italiano Prof.ssa Fausta Monelli
10.30-11 Geografia Prof.ssa Maria Bonzano Strona
11.11.30 Francese Prof. Enrico Arcaini
11.30-12 Inglese Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario **14 — Seconda classe**

- a) Osservazioni scientifiche Prof.ssa Ginestra Amaldi
b) Religione Fratel Anselmo F.S.C.
c) Disegno ed educazione artistica Prof. Franco Bagni
d) Materie tecniche agrarie Prof. Fausto Leonori
e) Economia domestica Prof.ssa Anna Marino
15.30-16.30 Terza classe
a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico Prof. Gaetano De Gregorio
b) Religione Fratel Anselmo F.S.C.
c) Osservazioni scientifiche Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

17.30 a) MARCO POLO
Racconto sceneggiato di Paola De Benedetti, Giovanna Ferrara e Alda Grimaldi
Terza puntata
Regia di Alda Grimaldi
Riassunto delle puntate precedenti:

Marco Polo, sedicenne, parte da Venezia per seguire il padre Nicolò e lo zio Maffeo a Cambaluc, capitale della Cina. Marco fa apprezzare il suo coraggio e la sua intelligenza all'imperatore Kublai Kahn e, divenuto adulto, viene nominato Consigliere dell'Impero, suscitando l'invidia e la gelosia di un dignitario di corte. Dopo aver preso d'assedio la città di Saianfù, che da dieci anni resisteva all'attacco degli uomini del Kublai, Marco ottiene in premio dall'Imperatore il permesso di ritornare in Patria con lo zio e il padre. I tre Polo

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio **GONG**

(Vel - Locatelli)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano **NON E' MAI TROPPO TARDI**
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

19.15 GALLERIA

I musei di Barcellona a cura di Garibaldo Marussi

Realizzazione di Vladi Orenko

Nella trasmissione odierna verranno presentati due dei principali musei di Barcellona: quello d'arte catalana e quello d'arte moderna, ove sono raccolti alcuni dei capolavori del primo Picasso.

19.50 RUBRICA DI PADRE MARIANO

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Eno - Confezioni Lubiam - Dulciora - Dentifricio Signal)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Istamille - Lazzaroni - Olio Bertolli - Totocoleto - Pasta Combattenti - Gran Senior - Fabbri)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Max Meyer - (2) Super-succo Lombardi - (3) Durban's - (4) Martini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Roberto Gavioli - 3) Ondatelerama - 4) Cinetelevisione Radiotelefortuna 1962: proclamazione vincitori

21.05 Album di registi americani: Robert Rossen

FIESTA D'AMORE E DI MORTE

Film - Prod.: Columbia Int.: Mel Ferrer, Miroslava, Anthony Quinn

22.25 SUL MARE SI VIAGGIA ITALIANO

Servizio di Pietro Benedetti

22.55

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Fra 3 giorni scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali

Album di registi americani

Fiesta d'amore e di morte

nazionale: ore 21,05

Certa letteratura popolare, il cui esponente più vistoso è indubbiamente *Sangué e arena* di Vicente Blasco Ibañez, e il cinema che ad essa si è pedesantemente ispirato hanno mutato Parte del «torear» in un «genere» piuttosto ovvio e facile, quasi in un luogo comune intriso, più che di romanticismo, di «romanticume».

Diverso è il concetto informatore del film *Fiesta d'amore e di morte* che Robert Rossen ha illustrato con acutezza e perizia, centrando la sua opera più che sulla vicenda amorosa nella descrizione del mondo «esterno» ed «interno» del protagonista.

Il matador Luis Bello, noto ed apprezzato nelle arene messicane, dopo una cornata ricevuta durante un combattimento,

è costretto a lottare contro se stesso: il se stesso imparito di fronte al toro, il se stesso che alla vigilia della corrida e durante la esibizione nella piazza, suda e sente la bocca impastata di paura. Inutilmente il fratello Bepe, che è un suo allievo, lo incita a continuare nell'attività in cui fino a quel momento ha saputo tanto brillare: Luis chiusa nella sua malinconia, resta ancora più cupa dalla morte della fidanzata, in un incidente automobilistico, ha per compagna quotidiana la paura di ritrovarsi nuovamente di fronte al toro. Ma Bepe lo accompagna in una festa che ha per teatro il paese in cui Luis ottenne i suoi primi successi e quasi lo costringe a scendere nell'arena.

La lotta tra i due «io» di Luis è più drammatica del duello con il toro: il suo primo intervento si conclude con fischi e disapprovazioni; ma, poiché Bepe resta ferito dal toro, Luis riesce a vincere il suo grumo di terrore e ritrova quella volontà che gli consente di ritornare quello di prima, comprendendo che «nessuno può vivere schiavo del timore». Il dramma è centrato con precisione ed i vari momenti psicologici del protagonista sono illuminati da Rossen con acutezza, sottile penetrazione: inoltre è ambientato in una cornice realistica piena di autenticità. Ottima la interpretazione affidata a Mel Ferrer, coadiuvato da Anthony Quinn, Eugene Iglesias, Miroslava e José Torvay.

caran.



Antonio Cannas, Dario Fo e Franca Rame nella «Marcolfa»

Le farse di Dario Fo

secondo: ore 21,10

Come tacere di Franca Rame dovendo parlare di Dario Fo? Innanzi tutto sono moglie e marito, protagonisti di un romanzo d'amore che cominciò felice e felice continua, raro esempio nel mondo sempre piuttosto agitato del teatro e del cinema. In secondo luogo, hanno saputo trovare, sul palcoscenico, quel reciproco equilibrio che fa l'uno indispensabile all'altra; infine (perché anche queste cose non dovrebbero avere importanza?) formano una coppia veramente straordinaria, lei adorabilmente bella e lui adorabilmente brutto. La bellezza di Franca Rame fa capitolare a sé. Ma sarebbe poca cosa se non avesse il contrappunto dell'intelligenza; è così che Dario Fo può vantarsi di avere una moglie affascinante e una primatrice di valore. Oltre tutto, Franca Rame è una donna di spirito e chiunque potrà accorgersene questa sera vedendola in *La Marcolfa*, seconda commedia della serie «Le farse di Dario Fo» sul Secondo Programma TV. Una Franca Rame irrisolvibile: brutta, proprio brutta, d'una

La Marcolfa

bruttezza non approssimativa o provvisoria ma sostanzialmente indispensabile alla spassosa vicenda. Abbiamo già detto quanto sia difficile e poco produttivo raccontare le storie che Fo traversa a perduto nelle sue farse. Per *La Marcolfa* la regola è confermata. Scritta — avverte l'autore — «in chiave classica», ci troviamo un elemento caro agli antichi maestri della risata: un armadio. Gente che entra, gente che esce: il carosello comincia subito. E intanto conosciamo i personaggi: il Marchese di Trerete, ricco soltanto di debiti e di creditori, il fattore Giuseppe, il cameriere Francesco, la principessa amica del Marchese, la Teresa fidanzata di Giuseppe ma amica del Marchese; e Marcolfa. Chi può volere Marcolfa? Sì, lei insiste da anni perché Francesco la sposi; e a lui, questo è un pensiero che addirittura dà la nausea. Or avviene che all'improvviso tutti si interessano di lei, la chiedono in moglie, protestino il loro amore fulminante. Perché? Come mai? Chiaro: il biglietto della Lotteria di Vienna. Marcolfa mica è stupida; quando comprò il biglietto, si

preoccupò che fosse quello vincente: il numero 358989. E non cercate, ora, di capire come sia possibile sapere prima dell'estrazione quale sarà il biglietto che vince una lotteria. Sono i fatti che saltano: mille lire tonde tonde. Una somma da comperarci il Lombardo-Veneto, a quei tempi (siamo nel 1848). Il fascino di Marcolfa è dunque questa cartella. Lei già corre ad acquistare l'abito da sposa e gli uomini, attorno, lottano a denti stretti. Il Marchese arriva persino a indossare la divisa di ufficiale degli Usari. Potrà resistergli l'orribile Marcolfa? Se dicessimo di più, vi toglieremo il piacere delle cento sorprese che si susseguono vorticosamente. La farsa, però, svela qualcosa di più duramente ironico del gioco in cui si evolve. L'opportunismo degli uomini, per esempio; la loro ingenuità; la loro impetuosa voracità. E il candore sublime, la disarmante idiozia d'una povera donna, che alla fine — a modo suo — trionfa. L'assurdo e il paradossale, nel teatro di Dario Fo, non sono mai gratuiti. Carlo Maria Pensa



SECONDO

21.10

LE FARSE DI FO

La Marcolfa

di Dario Fo

Personaggio ed interpreti:

Il Marchese di Trerete

Dario Fo

Marcolfa Franca Rame

Francesco Gigi Pistilli

La Principessa Liliana Zoboli

Teresa Lisetta Landoni

Giuseppe Antonio Cannas

Il giornalista Adalberto Andreani

Scenari, costumi e regia teatrale di Dario Fo

Musiche di Firenze Carpi

Regia televisiva di Romolo Siena

21.50 TELEGIORNALE

22.10 INCONTRO CON PAOLO E GIUSEPPE LODIGIANI

a cura di Ettore Della Giovanna

Partecipano Domenico Bartoli, Paolo Cavallina e Luigi D'Amato

Impresari costruttori, specializzati, da anni, nella costruzione delle grandi dighe internazionali, i fratelli Lodigiani sono noti in tutto il mondo per le opere realizzate in Europa, nel Medio Oriente e in Africa: in particolare per la diga di Kariba sullo Zambesi, e per quella che oggi stanno allestendo sull'Alto Volta, per il Governo del Ghana. L'incontro con due dei tre fratelli ingegneri, condotto da Ettore Della Giovanna con la partecipazione dei giornalisti Domenico Bartoli, Paolo Cavallina e Luigi D'Amato, darà modo al pubblico televisivo non soltanto di conoscere le persone e l'attività del gruppo Lodigiani, ma anche di avere uno sguardo di insieme su tutto il problema del lavoro italiano all'estero e sul volume di affari realizzato dalle nostre imprese che operano in trentotto Paesi.

23 — CONCERTO DEL COMPLESSO «I VIRTUOSI DI ROMA»

diretto da Renato Fasano

Pergolesi: Concertino in mi bemolle maggiore per archi: Affettuoso - Presto e largo - Vivace; Bellini: Concerto in mi bemolle per oboe e archi: Maestoso e deciso - Larghetto cantabile - Allegro (alla polonese) (Eralda Renata Zanfani); Rossini: Sonata V in mi maggiore a quattro: Allegro vivace - Andantino - Allegretto (Benedetto Mazzacurati); Regia di Marcella Curti Gialdino

In Pergolesi, Rossini, Bellini

I Virtuosi di Roma

secondo: ore 23

Stasera alle 23 sul secondo programma TV, un altro concerto dei «Virtuosi di Roma», il bel complesso di esecutori che l'amore alla musica ha riunito in un'orchestra: artisti dunque che offrono oltretutto la prova alquanto insolita ai nostri giorni, di buoncostume artistico e morale. Sono tutti solisti, com'è noto; ma anche a per un'intera particolare fra i vari strumenti che non è mai passiva sottomissione degli interpreti, ma contributo attivo d'intelligenza e di sensibilità a una stessa pagina d'arte. Si potrebbe dire di questi «virtuosi» un gran bene il massimo bene: senza ombra di piaggeria: qualcuno li chiamò «il grande complesso strumentale dell'epoca», ed era Toscanini che peli sulla lingua non ne aveva di certo, e sulla cui genialità di giudizio non si può discutere. Avvenno quanto quella volta negli Stati Uniti, in una tournée: ma quante volte sono andati in giro pel mondo, in Canada, in Brasile, in Messico e in Europa, nei maggiori centri, (Vienna, Salisburgo, Edimburgo, Aix-en-Provence, ecc.)? Prossimo a un viaggio che li condurrà fino in India e in Giappone, si sono presentati al pubblico più di millecinquecento volte (nel concerto di Mosca bisogna sistemare alcuni allora parlanti nella piazza, e nelle strade intorno alla sala «Clakovsky»). La loro arte, cioè,

toccherà tutti i telespettatori, anche i non «iniziati», tanto più che in questo secondo concerto televisivo gli autori in programma sono così amati dal pubblico, sono cioè i nostri grandi operisti: Rossini, Bellini, Giovambattista Pergolesi. Del primo sentiremo la Sonata V che fa parte di un gruppo di sei Sonate, ed è senz'altro la migliore. Le altre due cose in programma — il Concerto per oboe e archi di Bellini, composto quando il musicista era al collegio S. Sebastiano, a Napoli, e il Concertino per archi di Pergolesi — sono due benintesi cose — ma richiamano l'attenzione sul brano rossiniano, perché questa Sonata V fu scritta dal musicista all'età di dodici anni, nel 1804, e da lui giudicata «orrenda» con le altre cinque «composte alla villeggiatura... non avendo presso neppure una lezione di accompagnamento». Ci penseranno i «virtuosi» a contraddire Rossini: e lo faranno assai meglio di quanto si potrebbe con parole, o analisi critiche. Ma piuttosto, e anzi i loro nomi: Mario Benvenuti, Cesare Ferraresi, Luigi Ferro, Guido Mozato, Alberto Poltronieri, Angelo Stefanati (violini); Alfredo Sabbadini, Aleardo Savelli (viola); Benedetto Mazzacurati, Antonio Valisi (violoncelli); Renato Zanfani (oboe); Riccardo Castagnone (contrabbasso). Al timone, il loro animatore e direttore, il ferocissimo maestro Renato Fasano.

I.p.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)

8 - Segnale orario - **Giornale radio** - *Sui giornali di stamane*, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Il banditore** - Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

- **Il nostro buongiorno**
Datin-Vidalin-Rota: *La dolce vita*; Duning: *Love theme*; Silvestri: *Nanni*; Monnot: *Milordi*; De Paolis: *Oltre l'amore*; Calvi: *Maid in France* (Palmito-Colgate)

- **Canzoni napoletane**

Turco-Denza: *Funiculi funiculari*; Nicolardi-De Curtis: *Voce e notte*; Fiore-Barile: *T'e pigliato 'o sole*; Tito Manlio-D'Esposito: *Musica improvvisata*; Pisano-Affieri: *Tutta famiglia* (Commissione Tutela Lirica)

- **Allegretto brasiliano e tedesco**
Caymmi: *Voce ja foi a Bahia*; Lohman: *Esquerliche Polka*; Russel-Barrosa: *Brazili*; Auerbach-Vejvoda: *Schwarze Amstel*; Bonifa: *Manha de Carnaval*; Ulrik: *Dancing viking* (Knorr)

- **L'opera**

Scene da *Il trovatore* di Verdi

1) «Stride la vampa»; 2) «D'amor sull'alt rosee»

Intervallo (9,35):

Pagine di viaggio

Antonio Baldini: *Ferento*

- **Il podio: Ernest Ansermet**
Claukowsky: *Sinfonia in si minore n. 6* (op. 74); «Patetica»

Adagio - Allegro non troppo - Andante - Allegro vivace - Andante - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Adagio lamentoso - Andante (Orchestra de la Suisse Romande)

10.30 La Radio per le Scuole
(Per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
Il gioco del teatro (da L'Aquila), a cura di Anna Maria Romagnoli e con la collaborazione della Radiosquadra

II OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

a) **Le canzoni di ieri**
Marr-Mascheroni: *Amami di più*; Anonimo: *El soldato de levito*; Berlin: *Maria*; Nisa-Marchetti: *Tu voglio amar*; Yvain: *Mon homme*; Whitting-Donaldson: *My blue heaven*; Flick-Flock-Gastaldon: *Musica proibita* (Lusbiancheria Candy)

b) **Le canzoni di oggi**
Zamorra-Jazze: *Señor Juan*; Weinbrenner-Todd: *I'm just a girl*; Surace: *Dolce terra di Calabria*; Lenas-Spencer: *Clarettes, whiskey et p'tites pepes*; Bertelli-Modugno: *Milioni di scintille*; Vancheri: *Vor-*

rei volare; Gonzales: *Rumba*

c) **Ultimissime**
Bellato-Tetto: *Ciao ciao amore*; Mogol-Massara: *Prendi una matita*; Malgoni-Pallesi: *Telefonami*; Chellero: *Tu mi vuoi bene*; Cloffi: *10 ventaglio giapponese*; Ardente - Prous: *Grazie settembre*; Pallesi-Davidson: *La pachanga* (Invernetti)

- **Galop finale**

Marshall: *Marching strings*; Lavagnino: *La canzone di Lima*; David-Bacharach: *Magie moments*; Rose: *Stringopation*; Moische: *Spatsh marching song*; Zacharias: *Quiet-schuevruge*

12.15 Dove, come, quando

12.20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)
Il trueno dell'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 GRANDE CLUB
Rosanna Carteri e Tito Gobbi

14-14.20 **Giornale radio** - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 **Trasmissioni regionali**

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catania 3)

15.15 VIII Rassegna Nazionale di Polifonia vocale classica

Prima trasmissione
Bellasio (trascr. A. Schinelli): *Perché frugni anima mia?*; Villanello 4 voci femminili (Coro Primavera di Padova diretto da Sergio Cestaro); Paestrina: *La cruda mia nemica*, madrigale a quattro voci miste; Monteverdi: *Crede* (dalle *Messa a cappella* a quattro voci miste) (Corale Villatora diretta da Sergio Cestaro); Ingegneri (trascr. E. Egaddi): *Tenebrae factae sunt*, responsorio a quattro voci miste (Corale Parmense «Giuseppe Verdi» diretta da E. Egaddi) (Registrazione effettuata il 21 ottobre 1961 dall'Ateneo Magnifico del Pontificio Ateneo Antoniano in Roma)

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 - Programma per i ragazzi

Rotocalco '62
Settimanale a cura di Franco Caprino, Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Stefano Jacomuzzi (III)
Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 *Storia aneddotica della reclame*, a cura di Giuseppe Lazzari (I)

17 - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Ritmi e melodie dei popoli

17.40 Ai giorni nostri
Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 - * **Michellino e il suo complesso**

18.15 **La comunità umana**

18.30 CLASSE UNICA
Storia del teatro - Mario Apollonio - *Il Seicento e il Settecento*: Da John Gay a Richard Sheridan

19 - *La voce dei lavoratori*

19.30 **La novità da vedere**
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi

20 - * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.55 **Applausi a...**
(Ditta Ruggero Benelli)

21 - **BALLATA DEL '99**
Radiosceca di Danilo Tello
Tratta da «Le novelle lombarde» di Emilio De Marchi
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Carlo d'Angelo Emilio De Marchi

Angiolino Cristiano Censi
Serafino Scarsella
Carlo Ratti
Dora Olga Fagnano
La madre di Dora
Lina Bacci

Zig-Zag

13.30 **GRANDE CLUB**
Rosanna Carteri e Tito Gobbi

14-14.20 **Giornale radio** - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 **Trasmissioni regionali**

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catania 3)

15.15 VIII Rassegna Nazionale di Polifonia vocale classica

Prima trasmissione
Bellasio (trascr. A. Schinelli): *Perché frugni anima mia?*; Villanello 4 voci femminili (Coro Primavera di Padova diretto da Sergio Cestaro); Paestrina: *La cruda mia nemica*, madrigale a quattro voci miste; Monteverdi: *Crede* (dalle *Messa a cappella* a quattro voci miste) (Corale Villatora diretta da Sergio Cestaro); Ingegneri (trascr. E. Egaddi): *Tenebrae factae sunt*, responsorio a quattro voci miste (Corale Parmense «Giuseppe Verdi» diretta da E. Egaddi) (Registrazione effettuata il 21 ottobre 1961 dall'Ateneo Magnifico del Pontificio Ateneo Antoniano in Roma)

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 - Programma per i ragazzi

Rotocalco '62
Settimanale a cura di Franco Caprino, Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Stefano Jacomuzzi (III)
Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 *Storia aneddotica della reclame*, a cura di Giuseppe Lazzari (I)

17 - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Ritmi e melodie dei popoli

17.40 Ai giorni nostri
Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

Pierino Malascolio Mario Brusa
Il rettore Iginio Bonazzi
Gaspare Carpigna

Isolina Carpigna Cecilia Sacchi
Pietro Guaiterio Rizzi
Caterina del verziere
Misa Mordeglia Mari
Fritz Barlausen

Ermano Anfossi
Il dottor Strabigliatti
Alberto Marchè
Il dottor Hunger
Natale Peretti

Un altro dottore
Franco Passatore
Donne del mercato
Elena Borgo
Wilma Casagrande
e inoltre: Melida Meroni, Renzo Lori, Renato Giardetti, Renzo Rossi, Anita Osella, Paolo Faggi, Carlo Sempio
Regia di Eugenio Salussolia

22.25 * **Hengel Gualdi e il suo complesso**

22.45 **Padiglione Italia**
Avvenimenti di casa nostra e fuori

23 - **Nunzio Rofondo e il suo complesso**

23.15 **Giornale radio**
Le bellissime
Cronache di Paolini e Silvestri

24 - Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

25 - **Fonolampo: dizionarietto dei successi**
(Palmito-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

45' **L'ammazzacaffè**
Cronache lampo di Amurri

50' **Il disco del giorno** (Tide)

55' **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**

14 - **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14.40 **Discorama** (Soc. Saar)

15 - **DOLCI RICORDI - DOUX SOUVENIRS**

Programma in duplex tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française
Presentano Hélène Saulnier e Rosalba Oleffa

15.30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.45 **Recentissime in microsocio** (Meazzi)

16 - **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

- **L'arte del canto**: Anita 'O Day

- **Le grandi orchestre da ballo**: Bert Kämpfer

- **Voci di oggi**: Ornella Vanoni e Gian Costello

- **Musica in blu**: Johnny Hodges e Duke Ellington (Pavesi)

- **Nell'intervallo** (ore 16.15-16.30 circa):

V Giro ciclistico della Sardegna

Arrivo della tappa Nuoro-Olbia (Radiocronaca di Paolo Valenti)

17 - * **Intermezzo romantico**

Gastaldon: *Musica proibita* (Tenore Aureliano Pertini); Luzzi: *Grande studio da concerto in re bemolle maggiore n. 3* «Un sospiro» (Pianista Geza Anda); Paganini: *Le streghe*, Introduzione e tema con variazioni op. 8 (Salvatore Accardo, violino; Antonio Beltrami, pianoforte); J. Strauss: *Sanguine valse*, valzer op. 354 (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

17.30 **Da Castiglione del Lago** la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE-BOX
Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri (Palmito-Colgate)

18.30 **Giornale del pomeriggio**

18.35 **Un quarto d'ora di novità** (Durium)

18.50 **TUTTAMUSICA** (Camomilla Sogni d'oro)

19.20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera sera**

20.20 **Zig-Zag**

20.30 **Mike Bongiorno presenta**

STUDIO L CHIAMA X
Risponde da casa alle domande di Mike
Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da Gianfranco Intra
Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)

21.30 **Radionotte**

21.45 **Musica nella sera** (Camomilla Sogni d'oro)

22.45-23 **Ultimo quarto**
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8.55 **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

- (in francese) **Giornale radio Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio Berlino**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

9.45 **Dal concerto grosso alla sinfonia**
Vivaldi: *Concerto grosso in re minore da l'Estro Armonico*; op. 1: a) Largo, b) Presto, vivace, c) Adagio (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Rodinassi); Marcello (elab. Bonelli): *Concerto grosso n. 4 in fa maggiore* op. 1: a) Largo, b) Presto, vivace, c) Adagio (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Rodinassi); Gósses: *Sinfonia n. 3 in do maggiore* op. 12: a) Allegro moderato,

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' **Allegro con brio** (Atac)

20' **Oggi canta Fernanda Furlan** (Aspro)

30' **Un ritmo al giorno: il quick-stem** (Supertrim)

45' **Voci in armonia** (Favilla)

10 - **Nino Besozzi presenta IL CUORE IN SOFFITTA**
Un programma di Antonio Amurri e Mino Caudana
- **Gazzettino dell'appetito** (Omoplia)

11-12.20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
- **Pochi strumenti, tanta musica** (Ecco)

25' **Canzoni, canzoni**
Pisano: *Notte per due*; Monro: *Non voglio cioccolata*; Gervani-Giovannini-Rascel: *Venerani*; Migliacci-Gigante: *Fuoco di un attimo*; Adicali-Mogol-Del Prete: *Nata per me*; Fiorentini-Beltrami: *Mah che si va*; Testa-Viezzioli: *Libellule*; Testoni-De Filippi: *La vite è colorata*; Savona A. V.: *E' semplice* (Mira Lanza)

50' **Orchestra in parata** (Doppio Brodo Star)

12.20-13 **Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13**, Renato Rascel, presenta:

Napoli ieri, Napoli oggi

20' **La collana delle sette perle** (Lesso Galbani)

b) Andante, c) Presto ballabile (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

10.30 Musica contemporanea negli Stati Uniti

Nona trasmissione
Smith: *Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore*: a) Adagio - Allegro moderato, b) Andante sostenuto, c) Allegretto scherzando, d) Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

11 — Romanze e arie da opere

Haendel: *Giulio Cesare*: «Piangere la sorte mia»; Beethoven: *Fidelio*: «In des Lebens Frühlingstagen»; Bellini: *La Sonnambula*: «Ah, non credea mirarti»; Wagner: 1) *Tannhäuser*: «O tu bell'astro incantator»; 2) *La Walkiria*: a) «Du bist der Lenz»; b) «Winterstürme wichen dem Wonnemond»

11.30 Il solista e l'orchestra

Mozart: *Concerto in fa maggiore K. 459*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Allegretto, c) Allegro assai (Solista Paul Badura Skoda; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile); Paganini: *Concerto in re maggiore*, per violino e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Adagio (romanza), c) Allegro spiritoso (rondo) (Solista Ruggero Ricci; Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Rapalo)

12.30 Lippolis: Monodia con variazioni mitiche

a) Monodia, b) Fauno dormiente, c) Danza di satiri, d) Asteria la notte stellata, e) Processione di baccanti (Fausto Cocchia, violi; Alberto Clammarugli, pianoforte)

12.45 Preludi

Bach: *Sei piccoli preludi*, per principianti (Clavicembalista Wanda Landowska); Debussy: *Due preludi*: a) *La sérénade interrompue*, b) *Minstrels* (Pianista Walter Gieseking)

13 — Pagine scelte

da «Senso» e altre storiette vane» di Camillo Boito: «Un viaggiatore romantico»

13,15-13,25 Trasmissioni regionali «Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Weber, Prokofiev e Villa Lobos

(Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 26 febbraio - Terzo Programma)

14.30 L'Informatore etnomusicologico

14.45 Affreschi sinfonico-corali

A. Scarlatti (Rev. Pannan); «La Vergine Addolorata», oratorio (Solisti: Nicoletta Panni e Dany Nicolo, soprani; Giuseppe Baratti, tenore) Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Carracelo

16.15-16.30 Medin: Suite breve, per fagotto e pianoforte

a) Lento maestoso, allegro vivo, b) Largo, c) Allegro piuttosto mosso (Carlo Tentoni, fagotto; Ermelinda Magnetti, pianoforte)

TERZO

17 — * La Sonata per violino e pianoforte

Ludwig van Beethoven
Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3
Allegro con spirito - Adagio con molta espressione - Rondò (Allegro molto)
Leonide Kogan, violino; Grigori Günsburg, pianoforte
Gabriel Faure
Sonata n. 1 in la maggiore op. 13

Allegro molto - Andante - Allegro vivo - Allegro quasi presto
Jascha Hefetz, violino; Brooks Smith, pianoforte

Charles Ives

Sonata n. 2
Autumn - In the Barn - The Revival
Patricia Travers, violino; Otto Kerz, pianoforte

18 — Il Club «Jean Moulin» a cura di Altiero Spinelli

18.30 (P) La Rassegna

Cinema
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

18.45 Hans Werner Henze

Sinfonia n. 3
Invocazione di Apollo - Dittirrambo - Danza propiziatoria
Direttore Rudolf Albert

Lou Harrison

Rapunzel per canto e orchestra
Soprano Leontyne Price
Direttore Carlos Surinach
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

19.15 Gli ultimi anni di Cechov: lettere e testimonianze

a cura di Ferdinando Virdia

19.45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Anton Dvorak: (1841-1904): *Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88*

Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso, Coda (Molto vivace) - Allegro, ma non troppo
Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Constantin Silvestri

Maurice Ravel (1875-1937): *Ma mère l'Oye* suite

Prélude et danse du rouet - Pavane de la belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette, impératrice des pagodes - Les entretiens de la belle et de la bête - Le Jardin féérique
Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

Il *Neuralisti* e *Interventisti*
a cura di Arturo Carlo Jemolo

22 — Le Opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)

a cura di Luigi Magnani
Undicesima trasmissione

Concerto op. 42 per pianoforte e orchestra

Solista Pietro Scarpini
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Harold Byrns

Ode a Napoleone op. 41 per archi, pianoforte e voce recitante
Solisti: Pietro Scarpini, pianoforte; Alvar Lidell, recitante

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Michael Gielen

22.45 La prima nave nucleare italiana

Documentario di Gigi Marsico

23.15 * Congedo

Franz Schubert
Quartetto in do maggiore op. 163 per archi

Allegro, ma non troppo - Adagio - Scherzo (Presto) e Trio (Andante sostenuto) - Allegretto

Isaac Stern, Alexander Schneider, violini; Milton Katims, viola; Paul Tortelier, violoncello



VI FARESTE UN' INIEZIONE DI CAFFEINA SENZA LA PRESCRIZIONE DEL MEDICO?

2 TAZZE DI CAFFÈ NORMALE HANNO UN CONTENUTO DI CAFFEINA PARI A UN' INIEZIONE DI 20 CENTIGRAMMI

IL PROCEDIMENTO ORIGINALE HAG CONSENTE L'ELIMINAZIONE DELLA CAFFEINA, LASCIANDO INALTERATI I PREGI AROMATICI DEL CAFFÈ.

CAFFÈ



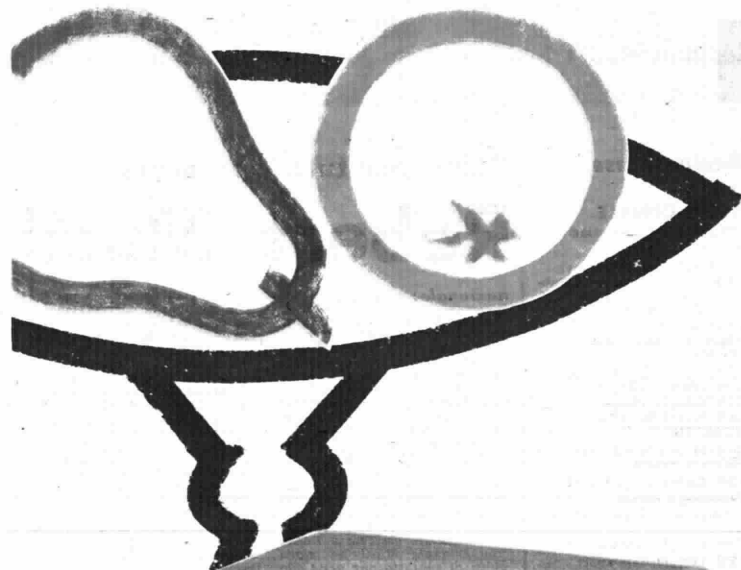
SENZA CAFFEINA

IN VENDITA NELLE DROGHERIE LA NUOVA CONFEZIONE

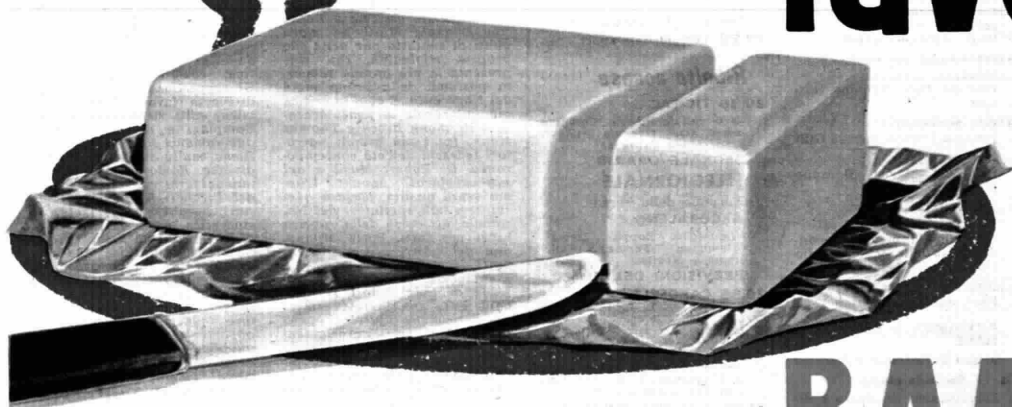
CAFFÈ HAG 300

LA MISCELA DI DECAFFEINIZZATO CHE SODDISFA LE ESIGENZE DEL CONSUMO IN FAMIGLIA

90 GRAMMI DI CAFFÈ HAG DECAFFEINIZZATO L. 300



arriva in tavola



il fresco formaggio dal vispo sapore

RAMEK

“panetto”

Il nuovo “panetto”
di formaggio Ramek
fresco, saporito,
vispo di sapore
è creato proprio
per la vostra tavola!
Comprarlo è un risparmio!
Mangiarlo è una gioia!
Per tutta la famiglia,
da oggi sempre in tavola.
Ramek, il buon formaggio
ricco di vitamine,
di proteine,
il fresco formaggio
dal vispo sapore!

è un prodotto

KRAFT

si mangia con gioia!



“panetto” squisito e conveniente
grammi lire

250 · 270

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«La settimana della donna»

Trasmissione 21-1-1962
Estrazione 24-1-1962

Soluzione: Adriano o Adriano Celentano.

Vince: 1 apparecchio radio e 1 fornitura «Omopìa» per sei mesi: Amabile Benedetti, via Mugello, 40 - Pisa.

Vincono: 1 fornitura «Omopìa» per sei mesi: Palma Guerra, via Olive, 93 - Montorio (Verona); M. Luisa Anzil, corso Ferrero, 14 - S. Grato - Ivrea (Torino).

Trasmissione 28-1-1962
Estrazione 2-2-1962

Soluzione: Tony.

Vince: 1 apparecchio radio e 1 fornitura «Omopìa» per sei mesi: Graziella Pavan, via Isonzo, 25 - S. Canciano (Gorizia).

Vincono: 1 fornitura «Omopìa» per sei mesi: Giliola Bottazzi e Mottella San Giorgio - Mantova; M. Luisa Nannini, via Anguissola, 50 - Milano.

«L'Italia dal mio campanile»

Riservato agli alunni della III, IV e V classe elementare (ed ai loro insegnanti) che, a termini del regolamento, hanno inviato l'esatta soluzione del quiz proposto nella trasmissione del 23-1-1962.

Sorteggio n. 4 del 31-1-1962

Soluzione del quiz: Genova.

Vincono rispettivamente una monografia «Attraverso l'Italia»: l'alunno Giordano Priano, V classe maschile Scuola Elementare di Fraz. Piana Battolla, Folio (La Spezia); l'insegnante Leda Tognoni.

Vincono una copia della carta «Italia Touring» ciascuno i seguenti tre alunni:

Margherita Tinetti, IV classe Scuola Elementare - Vialfrè (Torino); Luciano Natali, V classe Scuola Elementare - Fraz. Avaglio - Marilana (Piacenza); Vilma Zerola, III classe femminile Scuola Elementare - Darfo (Brescia); Franco Ratti, IV classe Scuola Elementare - Fraz. Piana Battolla - Folio (La Spezia); Marisa Maggioni, classe II femm. C Scuola Elementare - Fabio Filzi - Via Ravenna n. 15-17, Milano; Gianni Stopponi, classe V Scuola Elementare Istituto «S. Antonio» - Fabriano (Ancona); Silvia Gustin, classe IV femm. A Scuola Elementare «Attilio Grego» - Strada di Guardiglietta, 9 - Trieste; Nadia Farnigiani, classe III Scuola Elementare «G. Mazzini» - Piacenza; Claudia Rugani, classe IV Scuola Elementare - Fraz. S. Martino in Freddana - Pescaglia (Lucca); Franca Marchesi, classe IV Scuola Elementare - Vezzi (Pavia); Michele Porporato, classe V Scuola Elementare - Volvera (Torino); Lorena Capomaggi, classe III femminile B Scuola Elementare «G. Marconi» - Chiaravalle (Ancona); Emilio Ferretti, classe V Scuola Elementare - Fraz. Anzani Slatone - Serra S. Quirico (Ancona); Loretta Ferragutti, classe III Scuola Elementare - Fraz. S. Pancrazio (Modena); Mariarita Brusino, Scuola Elementare Istituto «San Vincenzo De Paoli» - Virle Piemonte (Torino); Maria Angela Fremone, Scuola Elementare Istituzione «Losana» - Via Garibaldi, 9, Biella (Vercelli); Maria Teresa Cordero, classe V Scuola Elementare «A. Alloesio» - Priocca (Cuneo); Lidia Riva, classe III, Scuola Elementare «A. Manzoni» - Olginate V Scuola Elementare Parificata «Cardinale Alesandri» - Via Emanuele Giuntero, 2 - al Granelli - Napoli; Mario Moretini, classe V

segue a pag. 60

TV MERCOLEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Educazione tecnica maschile
Prof. Attilio Castelli

9,30-10 Educazione tecnica femminile
Prof.ssa Egle Garrone Rossini

9,30-10 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 Storia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,10-12 Latino
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 Educazione artistica
Prof. Enrico Accatino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe
a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Macco

b) Calligrafia
Prof. Saverio Daniele

c) Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obaid

15,05-16,30 Terza classe

a) Tecnologia
Ing. Amerigo Mei

b) Francese
Prof. Torello Borriello

c) Geografia ed educazione civica
Prof. Riccardo Loreto

La TV dei ragazzi

17,30 a) LE STORIE DI TOPO GIGIO

Il gatto con gli stivali

Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro
Pupazzi di Maria Perego
Presenta Graziella Antonioli
Regia di Guido Stagnaro

b) Dal Palazzo del Ghiaccio in Torino

IL PATTINAGGIO ARTISTICO

a cura di Pietro Talamona
Presenta Giampaolo Ormezzano

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

Dopodomani scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione usufruendo delle soprattasse ridotte

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG

(Camay - Colombani)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON È MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19,15 PASSEGGIATE ITALIANE

a cura di Franca Caprino e Giberto Severi

19,35 CARNET DI MUSICA
Voci nella notte
Complesso «I Rossi e i Neri»

Regia di Fernanda Turvani
20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(L'Oreal de Paris - Cavallino rosso Sit - Overlay - Caffetteria Moka Express)

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione della sera
ARCOBALENO

(Lansetina - Zoppas - Liebig - Alemagna - Terme S. Pellegrino - Mobil)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Prodotti Squibb - (2) Romet - (3) Moplén - (4) Società del Plasmon

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine televisione - 2) Unionfilm - 3) General Film - 4) Cine televisione

21,05 TRIBUNA POLITICA

22,05 QUANDO IL CINEMA NON SAPEVA PARLARE
Le due orfanelle

Seconda parte
Prod.: Sterling Television Release

22,30 LIBRI PER TUTTI
a cura di Luigi Silori
con la partecipazione di Carla Bizzarri

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte



Graziella Antonioli presenta «Le storie di Topo Gigio» nel programma delle 17,30

“Libri per tutti” presenta

Robert Musil

nazionale: ore 22,30

Finalmente il lettore italiano ha ora a disposizione, al completo, l'opera di Robert Musil. L'uomo senza qualità. Proprio in questi giorni, infatti, ne è uscito il terzo volume che l'editore Einaudi presenta, assieme ai due precedenti, in un elegante cofanetto.

A questa trilogia Musil ha lavorato per trent'anni. E quando la morte lo colse, a Ginevra nel 1942, non vi aveva ancor posto la parola fine. Il destino letterario di questo scrittore è singolare. In vita non ebbe alcun successo: assieme a Kafka con il quale Musil ha molti punti di contatto pur nella sua propria originalità, egli rappresenta la più grande scoperta postuma della prima metà del Novecento. E oggi la critica più autorevole lo pone, accanto a Hermann Broch e Thomas Mann, fra i più grandi narratori tedeschi dell'età contemporanea. Di Robert Musil e del suo capolavoro, appunto l'uomo senza qualità, parlerà questa sera agli spettatori del Nazionale, nel corso della rubrica Libri per tutti, Paolo Milano, uno dei nostri critici più attenti.

È noto che la nuova trasmissione di Luigi Silori si apre ogni volta con l'intervento di un critico che illustra l'opera più significativa, letterariamente più importante, della settimana. Durante la medesima trasmissione, però, vengono anche presentate altre opere, al-

lo scopo di offrire un panorama, quanto più possibile aggiornato, di ciò che la nostra industria editoriale produce. Questa sera, ad esempio, dopo quella di Musil, verrà illustrata un'opera di tutt'altro genere. La storia della politica mondiale, edita da Vallecchi, alla cui stesura, sotto la direzione di Pierre Renouvin, docente alla Sorbona, hanno accudito vari studiosi francesi, specialisti di fama consacrata, François L. Ganshof, Gaston Zeller, André Fugier.

Con l'aiuto di fotografie, e di vario altro materiale illustrativo, sarà lo stesso Luigi Silori a illustrare questa opera ai telespettatori. Subito dopo si ritornerà alla narrazione, con il Calcinaccio di Giuseppe Cassieri e Le finestre di Piazza Navona di Silvio D'Amico, editi rispettivamente da Bompiani e da Mondadori. I due romanzi sono ambientati a Roma, ma le due città sembrano diverse. Roma minore, vera e immaginaria come un'incisione del Piranesi, è quella di Cassieri; borghese, vagamente aristocratica, è invece, la Roma di D'Amico. Una Roma fine Ottocento, quest'ultima, che pare attendere il nuovo secolo di malavoglia, quasi timorosa che esso possa travolgerla. Lo stesso Giuseppe Cassieri (uno scrittore della giovane generazione impositosi all'attenzione del pubblico e della critica lo scorso anno con il romanzo, La Cucuzza) parlerà ai telespettatori del suo libro uscito proprio in



LE DUE ORFANELLE - Per consentire la trasmissione della telecronaca registrata del secondo tempo di Juventus-Real Madrid, messa in onda mercoledì 14 febbraio, le due puntate della serie «Quando il cinema non sapeva parlare», dedicate al film «Le due orfanelle» di David Wark Griffith sono state entrambe rinviate di una settimana. La prima quindi è stata trasmessa mercoledì scorso; la seconda (già illustrata sul «Radiocorriere Tv» n. 8), andrà in onda questa sera alle 22,05 sempre sul Programma Nazionale. Nella fotografia, l'attrice Lillian Gish, che fu, con la sorella Dorothy, protagonista del film di Griffith



Luigi Silori, che cura la trasmissione «Libri per tutti»

questi giorni, durante l'incontro con lo scrittore, che Luigi Silori conduce in ogni trasmissione di Libri per tutti. Del libro di D'Amico, la sola opera di narrativa — uscita postuma — del grande critico e storico del teatro, Carla Bizzarri leggerà alcune delle pagine più significative. E' forse il modo migliore per far conoscere al pubblico questo lucido romanzo, ricco di brani altamente poetici, il quale altro non è che una nitida, particolareggiata istantanea che D'Amico ci ha lasciato della sua città. Si parlerà, infine, di una collana che riveste particolare importanza nella cultura italiana. E' edita da Sansoni e si intitola Le piccole storie illustrate. Essa si differenzia da tutte le altre destinate al grosso pubblico: qui non vengono pubblicati testi popolari a basso prezzo; piuttosto opere di indiscusso valore, non soltanto di carattere storico, in una accurata veste editoriale, riccamente illustrate e ad un prezzo accessibile ai più.

Giuseppe Lugato



SECONDO

21.10

PICCOLO CONCERTO N. 2

Presenta Arnoldo Foà

Orchestra diretta da Carlo Savina

Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone

Coreografie di Mady Obolensky

Costumi di Corrado Colabucci

Scene di Giorgio Aragno

Cantano Nancy Sinatra, Fausto Cigliano, Julia De Palma e Peter Tevis

Livingstone - Evans: *Chi-baba Chi-baba*; *Like I do* da «La danza delle ore» di Ponchielli; Ellington: *Sophisticated Lady*; Salvalor Rosa-Di Capua: *Michelemmà e Vulimmo pazzià*; Sonatina da un tema di Muzio Clementi; Paoli: *Senza fine*; Anonimo: *Danza indiana di guerra*; Anonimo: *Pastures of plenty*; Adler-Ross: *There once was a man*

Regia di Enzo Trapani

Quarto appuntamento con la musica

Piccolo concerto

secondo: ore 21,10

Quarto appuntamento con Piccolo concerto n. 2. I cantanti che prenderanno parte a questa puntata sono Fausto Cigliano, Julia De Palma, Peter Tevis e Nancy Sinatra. Quest'ultima, che è alla sua seconda apparizione sugli schermi della italiana (partecipò, come ricorderete, al primo numero di *Alta fedeltà* sul Programma Nazionale), presenterà il suo più grande successo, *Like I do*, che è poi basato sul celebre tema della *Danza delle ore* dalla *Gioconda* di Ponchielli. Peter Tevis, il cantante-studente californiano (è iscritto ai corsi di letteratura inglese dell'Università dello Iowa), si produrrà invece in *Pastures of plenty*. A Julia De Palma è stata affidata *Senza fine*, una delle più belle canzoni di Gino Paoli, mentre Fausto Cigliano interpreterà due «classici» del repertorio napoletano: *Michelemmà e Vulimmo pazzià*.

I brani elaborati da Ennio Morricone che saranno eseguiti dall'orchestra diretta da Carlo Savina sono *Chi-baba, chi-baba* (per orchestra e coro), *Sophisticated Lady* (arrangiamento per 6 corni e orchestra con



Nancy Sinatra, figlia del celebre Frank, partecipa questa sera al «Piccolo concerto»

intervento del balletto), *West* (una danza di guerra sullo sfondo della quale Arnoldo Foà reciterà una poesia d'amore indiana), *There once was a man* e la famosa *Sonatina* di Muzio Clementi, trascritta jazzisticamente per pianoforte e clavicembalo. La *Sonatina* sarà eseguita da Roberto Pregadio, il giovane musicista catanese (33

21.50

NOI E L'AUTOMOBILE

L'auto alla conquista dell'uomo

Incontri, avventure, passioni dell'italiano con la macchina

Un'inchiesta di Luciano Emmer e Franco Bandini

Prima puntata

Chi si attende da «Noi e l'automobile» (la nuova inchiesta televisiva di Luciano Emmer e Franco Bandini che prende il via questa sera) una specie di «guida» per automobilisti, una serie di notizie sul mondo dell'auto, rimarrà probabilmente sconcertato. Non è questa l'idea: i due autori si propongono invece di sorprendere, con tutti i mezzi che la TV offre, il volto segreto dell'automobilista italiano, le sue reazioni psicologiche, le sue piccole e grandi manie. Un'inchiesta sull'uomo, quindi, più che sulla macchina. E' questa la prima esperienza televisiva di Luciano Emmer, regista tra i più raffinati del nostro cinema, del quale gli spettatori ricorderanno certamente alcuni film, da «Domenica d'agosto» a «La ragazza in vetrina». Franco Bandini, che ha collaborato con lui alla realizzazione di «Noi e l'automobile», è invece un giornalista specializzato in problemi di motorizzazione. (V. art. illustr. alle pagg. 9-10).

22.25

TELEGIORNALE

22.45 DIECI MINUTI CON CARLO CROCCOLO

QUESTA SERA IN CAROSELLO



LA SOCIETÀ DEL PLASMON

presenta:

«LELLO, PUPA e RIFIFFI», sono insieme tutto il di: sono amici per la pelle ne combinan delle belle!»

Il cane RIFFI è un pastore tedesco dell'allevamento Azzellini di Gomo - Albate



RISPETTATE I VOSTRI CAPI DI RIGUARDO

lavateli con

lansetina

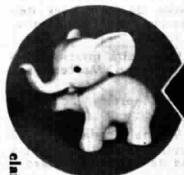
SPECIALITÀ PER LANA SETA NAILON

subito una di queste simpatiche mascottes

GRATIS

a chi acquista un dentifricio **SQUIBB** il dentifricio

che pulisce, protegge, rinfresca



clan 9 d - 02 - 2 a

p. f.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
Mattutino
 giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Notia)
8 Segnale orario - Giornale radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
 Il banditore
 Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte
 — Il nostro buongiorno
 C. A. Rossi: Sarò come tu sei; Slaney: Around the town; Ciachello: Questo nostro amore; Pourcel: Le volier de Mexico; Sciascia: Così... senza parlar; Porter: True love (Palmolive-Colgate)
 — Valzer e fanghi celebri
 Strauss: Kaiserleben - op. 316; Serrano: Donde estas corazon; Ziehrer: Wiener burger; Paulos: Inspiration; Di Chiara: La spagnola; Marchetti: Non passa più (Commissione Tutela Lino)
 — Allegretto Italiano
 Kramer: Pippo non lo sa; De Crescenzo-Rendine: *mammarate dispettuse; Nina-Carosone: Nerone rock; Tenno-Patatin: Clarino ubriacone; Rastelli-Mariotti: Bevilacqua Guiseppe (Knoxy)
 — L'opera
 Scene da *Mefistofele* di Boito
 1) « Dal campi, dai prati »;
 2) « Dimmi se credi, Enrico »;
 3) « Ecco la nuova furba »
 Intervallo (9,35)
 Poesia in dischi
 — Nathan Milstein e Artur Balsam
 Haendel: *Sonata in re maggiore n. 4* (op. 12); Continuo (op. 1, n. 13); Adagio - Allegro - Larghetto - Allegro

— Il podio: Wilhelm Furtwaengler
 Schumann: *Sinfonia in re minore n. 4* (op. 120); Lento assai - Vivace - Romanza (un poco lento) - Scherzo (viva-ce) - Finale (lento - vivace) (Orchestra Berliner Philharmoniker)
10.30 La Radio per le Scuole (per il 1° ciclo della Scuola Elementare)
 Dai giornali: *Una storia nera: L'uomo del sacco*, a cura di Luigi Poce
Album del mese, a cura di Stefania Plona
 Allestimento di Ruggiero Winter

11 OMNIBUS

Seconda parte
 — Gli amici della canzone
 A) Le canzoni di ieri
 Rastelli-Gade: *Jalousie*; D'Anzi: *Voglio vivere così*; Shanon: *Ninna nanna irlandese*; Morbelli-Philippi: *E' troppo bello per essere vero*; Lecuona: *Jungle drums*; Testoni-Sciorilli: *Perduto amore*; Casati-Yotmans: *Sometimes I'm happy*; Sica De Crescenzo: *Randine al nido* (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
 Brighetti-Martino: *Mister Amore*; Jackson: *Saving my love*; Marini: *Amore a Palma de Mallorca*; Moulin: *C'est un homme terrible*; Selamanna-Otto: *Se non li conoscessi*; Dunedin-Piccoli-Exposito: *Sempre no*; Burgess: *Everybody's rocking*; Luna - Russel - Prado: *Quierme*

c) Ultimissime
 Pinchi-Giuliani: *Allora sì*; Di Palma: *Il bagaglio*; Cambi-Le-man: *Prendimi per mano*; Cungi: *Finché vivrà*; Falella-Mazzechi: *Nun m'aspetta chesta sera*; Testa-Consiglio: *Guardatela* (Invernizzi)

— Il nostro arrivarci
 Mendes-Mascheroni: *Fiorin fiorello*; Marcucci-De Angelis: *Happy mandolin*; Porter: *So in love*; Hazlewood-Duane-Ed-dy: *Kommotion*; Modugno: *Nei blu dipinto di blu* (Oia)

12.15 Dove, come, quando

12.20 *Album musicale
 Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
 Il trenino dell'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)
 Zig-Zag

13.30 IL RITORNELLO NA-POLETANO
 Dirige Carlo Exposito (Venus Trasparente)

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano
14.20-15.15 Trasmissioni regionali
 14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
 14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
 15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 Canta Gloria Christian
15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i piccoli
 a) Gli zolfanelli
 Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engelen
 b) I gual di Mariastella
 a cura dell'Associazione difesa della Gioventù
 Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere dall'America
 Risposte de « La Voce dell'America » ai radiascultatori italiani

16.45 Università internazionale
 Guglielmo Marconi (da Londra)
 Patrick Moore: *L'evoluzione dell'universo*

17 — Giornale radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Il mondo del concerto
 a cura di Massimo Mila e Lidia Carbonatto

18.15 L'avvocato di tutti
 Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 CLASSE UNICA
 Giorgio Petrecchi - Pascoli: Il poeta latino

Giovanni Ricci - Scoperte della matematica moderna: Uno strumento indispensabile: l'analisi infinitesimale

19 — Cifre alla mano
 Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19.15 Noi cittadini
19.30 La ronda delle arti
 Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada, Renzo Federici e Valerio Mariani

20 — *Album musicale
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...
 Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli)

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.05 Quattro saffi in famiglia con Kurt Edelhagen

22.50 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte
 Giorgio Mori: Il problema del Mezzogiorno all'indomani dell'Unità e i precedenti ideali - Note e rassegne
 Al termine:

Giornale radio
 Musica leggera greca

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Nino Michele
 Mico Cundari
 Michele Renide
 Corrado Gaipa
 Un carabinieri
 Gianni Pietrasanta

Immacolata
 Giuliana Corbellini

Miliella Anna Maria Gherardi
 Giacomo De Luca
 Corrado De Cristofaro

L'appuntato Filiani
 Andrea Matteuzzi

Il padre di Immacolata
 Tino Erier

La madre di Immacolata
 Anna Maria Alegiani

La madre di Nino
 Wanda Pasquini

a) Un vecchio Angelo Zanobini
 e inoltre: Giampiero Becharelli, Maria Pia Colonnello, Antonio Guidi, Franco Luzzi, Alina Moradi, Lucio Ramo, Grazia Radicchi, Franca Sabani

Regia di Umberto Benedetto

18.10 Liriche e canzoni di Gaetano Donizetti

interpretate da Jolanda Me-guezzer, Fiorenza Cossotto, Giuseppe Di Stefano e Raffaele Mingardo

a) La preghiera (da *Matinées musicales*); b) La lontananza (da *Solrès d'autonne à l'Infrascata*); c) La conocchia (da *Nuits d'été à Paulilpe*); d) *Le mèr et Penfant*; e) *La zingara* (Registrazione effettuata il 23-10-61 dal Teatro Donizetti di Bergamo in occasione del « Festival Autunale dell'Opera Lirica »)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Motivi scelti per voi (Dischi Carosello)

18.50 * TUTTAMUSICA (Cantomilla Sogni d'oro)

19.20 * Motivi in tasca
 Negli intervalli comunicati commerciali

Il tacquino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 MUSIQUE AUX CHAMPS ELYSEES

Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei (Registrazione effettuata a Lucerna)

21.30 Radionotte

21.45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Beethoven: *Coriolano*, ouverture op. 62; Franck: *Sinfonia in re minore*; a) Lento, Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Mander

22.35 Una voce nella sera: Mel Tormé

22.45-23 Ultimo quarto
 Notizie di fine giornata

SECONDO

14 — I nostri cantanti
 Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Giuoco e fuori giuoco

15 — Dischi in vetrina
 (Vie Radio)

15.15 Fonte viva
 Canti popolari italiani

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.45 Parata di successi (Compagnia Generale del Disc)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Louis Armstrong: i miei blues preferiti

— Concertino in ritmo: New York Percussion Trio

— Due voci, due stili: Jenny Luna e Nunzio Gallo

— Tango e cha-cha-cha: Ramon Argueso

Nell'intervallo (ore 16,15-16,30 circa):

V Giro ciclistico della Sardegna

Arrivo della tappa Olbia-Alghero (Radiocronaca di Paolo Valent)

17 — Colloqui con la decima
 Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 IL BRIGANTE
 di Giuseppe Berto

Adattamento radiofonico di Adriana Greco

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Quarta e ultima puntata

12.20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Discolandia (Ricordi)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' L'amazzacaffè
 Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno



Luciano Tajoli presenta alle 9,20 alcune sue interpretazioni

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Rassegne varie e informazioni turistiche**

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

9.45 **La sinfonia romantica**
Borodin: Sinfonia in la minore n. 2, e incompiuta; a) Moderato assai, b) Scherzo (vivo) (Orchestra Sinfonica de «La Suisse Romande» diretta da Ernest Ansermet); Mjaskovskij: Sinfonia in fa diesis minore n. 21 op. 15 (in un solo tempo) (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

10.15 **Quando il pianoforte descrive**
Liszt: Mephisto waltzer (Pianista Arthur Rubinstein); Schumann: Scene infantili op. 15; a) Da paesi e uomini stranieri, b) Storia curiosa, c) A rincorrersi, d) Fanciullo che supplica quasi felice, e) Avvenimento importante, f) Visione, g) Al cammino, h) Sul cavallo di legno quasi troppo serio, i) Il fanciullo ha paura, l) Bimbo che s'addormenta, m) Il poeta parla (Pianista Alfred Cortot)

10.45 **Il trio**
Beethoven: Trio in si bemolle (opera postuma), per pianoforte, violino e violoncello; a) Allegretto (Ornella Fulitti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Anfiteatrof, violoncello); Brahms: Trio in do minore op. 101; a) Allegro energico, b) Presto ma non assai, c) Andante grazioso, d) Allegro molto (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello)

11.15 **CONCERTO SINFONICO** diretto da FULVIO VERNIZZI
Gentile: Festa sul Sagrato; Arnold: Sinfonia n. 4; a) Allegro non troppo, b) Non troppo adagio, c) Allegro vivace, d) Allegro con spirito; Ghedini: Il Cantico del Sole (di S. Francesco d'Assisi) per coro d'uomini e orchestra d'archi
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

12.30 **Musica da camera**
Longo: Scazzetta pastorale, per flauto, oboe, clarino, fagotto e pianoforte (Arturo Danesin, flauto; Giuseppe Bonera, oboe; Pappino Mariani, clarino; Pierluigi Gerasch, fagotto; Enrico Lini, pianoforte); Martin: Ballata, per flauto e pianoforte; a) Allegro ben moderato, b) Vivace (Conrad Klemm, flauto; Loredana Franceschini, pianoforte)

12.45 **Balletti da opere**
Gounod: Faust: «La notte di Walpurgis», Balletto (Orchestra Sinfonica di Saint-Louis diretta da Vladimir Golschmann); Moussorgsky: La fiara

di Sorocinsky: «Gopak» (Orchestra de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

13 **Pagine scelte**
da «Ricordi d'egotismo» di Stendhal: «Incontri nella società francese nel 1821»

13.15-13.25 **Trasmissioni regionali**
«Listini di Borsa»

13.30 **Musiche di Dvorak e Ravel**
(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 27 febbraio - Terzo Programma)

14.30 **Composizioni brevi**
a) Scarlatti: Chi vuole innamorarsi (Adriana Martino, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Paganini: Dal Quartetto in do maggiore: a) Rondò (finale) (Mario Gangi, chitarra; Emilio Berengo Gardin, violino; Vittorio Emanuele, violoncello); Satie: Seconda Sinfonia (Pianista Franca Foulenc); Strawinsky: «Credo» per coro a quattro voci (Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini)

14.45 **L'«Impressionismo» musicale**
Debussy: 1) Le Promenoir des deux amants; a) Apres de cettere grotte sombre, b) Crois mon conseil, c) Je tremble en voyant ton visage (Suzanne Danco, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); 2) Sonata n. 1 in re minore, per violoncello e pianoforte; a) Prologo (lento), b) Serena, c) Finale (Duo Mainardi-Zecchi); 3) Chansons de Bilitis; a) La fôte de Mai, b) La chevelure, c) Le tombeau des Najades (Adriana Martino, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

15.15 **Concerto dell'organista Alessandro Esposito**
Pasquini (rev. Esposito): Toccata n. 6; Zipoli: Partita in la minore; Bach: 1) Preludio al Corale; «Von Gott will nich lassen»; 2) Fantasia in sol maggiore

15.45-16.30 **Musica d'oggi in Italia**
Manzoni: Piccola suite n. 2, per violino e pianoforte; a) Veloce, mosso, b) Calmo, c) Tranquillo, d) Mosso, e) Moderato (Pier Luigi Urbini, violino; Mario Caporali, pianoforte); Contilli: Canti di morte, per voce femminile, clarinetto, viola e pianoforte; a) Caduceo d'Uomo, b) Presentimento di morte, c) Dies Irae (Licia Rossini, soprano; Giacomo Gandini, clarinetto; Emilio Berengo Gardin, viola; Lidia Proietti, pianoforte); Macchi: Schemi (per combinazione di due violini e due violini) (Aldo Redditi e Luigi Gamberini, violini; Giuliana Zaccagnini Gomez e Paolo Renosto, pianoforti; Maderna: Quartetto in due tempi (Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, violini; Michel Valet, viola; Pierre Penassou, violoncello)

TERZO

17 **CONCERTO SINFONICO** diretto da Frieder Weissmann
con la partecipazione del pianista PIERALBERTO BIONDI
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21
Adagio molto, Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto (Allegro molto vivace) - Adagio, Allegro molto e vivace
Jacques Ibert
Divertissement pour orchestre de chambre
Introduction (Allegro vivo) - Cortège (Moderato molto, Animato subito, Allegro moderato, Animato subito) - Nocturne (Lento) - Valse (Animato assai) - Tempo di valse, Poco più animato, Vivo molto - Parade (Tempo di marcia)

Finale (Quasi cadenza, Vivo, Tempo di galop)

Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra

Allegro - Romanza - Rondò (Allegro assai)
Solista PIERALBERTO BIONDI

Boris Forena
Primo concerto per orchestra da camera con pianoforte obbligato (1952)
Allegro - Adagio - Molto allegro
Solista PIERALBERTO BIONDI
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18.30 **La Rassegna**
Critica e filologia
a cura di Vittore Branca
Piata ed epopea nelle nostalgiche fardo-gotiche dei cantari (Studi recenti di Domenico De Robertis, Alberto Limentani, Giorgio Weise, Angelo Monteverdi)

19 **Felix Mendelssohn**
Sechs Kinderstücke op. 72
Pianista Rodolfo Caporali
Tre Lieder per canto e pianoforte
Pagenled - Das Mädchen Klage - Die Nonne
Ester Orali, soprano; Mario Caporali, pianoforte

19.15 **Panorama delle idee**
Selezione di periodici italiani

19.45 **L'«Indicatore economico**
20 **Concerto di ogni sera**
Franz Liszt (1811-1886): Tasso poema sinfonico
Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Constantin Silvestri

Camille Saint-Saëns (1835-1921): Pezzo da concerto op. 154 per arpa e orchestra
Solista Nicanor Zabaleta
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz André
Paul Hindemith (1895): Nobilissima visione suite dal balletto
Introduzione e Rondò - Marcia e Pastorale - Passacaglia
Orchestra Filarmonica di Amburgo, diretta da Joseph Keilberth

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 **Teatro nero e rosa di Anouilh**
INVITO AL CASTELLO
Commedia in 3 tempi
Versione italiana di Edoardo Anton

Oratio
Federico (Giancarlo Sbragia)
Diana (Bianca Galvan)
Bombelles (Antonio Venturi)
Lady India
Francesca Benedetti
La Signora Desmormort
Eliana De Venezia
La Signorina Capulet
Anna Maestri
Messerschmann
(Antonio Battistella)
Romainville (Manlio Busoni)
Isabella (Valentina Fortunato)
Madre di Isabella
Witana Polverosi
Giosué (Michele Riccardini)
Musiche originali di Firmino Sifonia
Regia di Mario Ferrero

22.30 **C o n g e d o**
Albert Roussel
Quartetto in re maggiore op. 45 per archi
Allegro - Adagio - Allegro vivo - Allegro moderato
Esecuzione del «Quartetto Loewenguth» di Parigi
Alfred Loewenguth, Maurice Furet, violini; Roger Roche, viola; Pierre Basseux, violoncello

SIETE ALLA RICERCA DI CIBI

GENUINI???



IL DESIDERIO DI GUSTARE LA VERA, GENUINA E NUTRIENTE PASTA FATTA IN CASA SI PUO' SEMPRE SODDISFARE CON LA MERAVIGLIOSA MACCHINA PER PASTA IMPERIA.



imperia



5 minuti ettagrammi di squisite tagliatelle

IMPERIA è garantita 3 anni in vendita nei migliori negozi

DIMAGRITE SUBITO

CON LA NUOVA SGRADIBITTO CREMA

SAGE REDUCING

ELIMINA IL GRASSO SCIOGLIE LA CELLULITE RIDONA BELLEZZA

- SENZA DIETE
- SENZA MASSAGGI

è la Crema rivoluzionaria che modellerà il vostro corpo L. 1.500 il vasetto e tutte le istruzioni per una cura completa

Pagamento a ricevimento merce Spedizione in tutto il mondo

Inviare il vostro indirizzo a: LABORATORI MARIORAN REP. SAGE RG VIA MONTE NEVOSSO, 6 - MILANO

lassative PURGATIVE

PILLOLE S. FOSCA

o del Piovano

regolatrici insuperabili dell'intestino

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGETEVI ALLA **sipra**

Direzione Generale: TORINO
VIA BERTOLA, 34 TELEF. 57 53

Ufficio a MILANO
VIA TURATI, 3 TELEF. 66 77 41

Ufficio a ROMA
VIA DEGLI SCIALOJA, 23 TELEF. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e Bruno 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

23,05 Musica per tutti - 0,36 Musica, dolce musica - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 Musica operistica - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Serate di Broadway - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltreoceano - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Mattinata.

N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE
7.40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA
12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA
12.20 Complessi caratteristici - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Caldescopio isolano - 12.55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

20.40 Gazzettino sardo - 14,35 Ricordi in celluloido (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20. Appuntamento con Nell Sedaka - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA
7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

20.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF. I).

20.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7.15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 90 Stunde. (Band-aufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitzeichen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofie Magno - 10 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Opernmusik - 12,20 Der Fremdenverkehr (Rete IV).

12.30 Mittagsgeschichten Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Paganella III).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissione per Ladina de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1)

17 Fünfuhre (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Jugendmusikstunden: Camille Saint-Saëns - sein sein - Carnot de la Tiers - II Folge. Text und Gestaltung: Helene Baldauf - 19 Volksmusik - 19,15 Wirtschaftsfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3)

- Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Aus Berg und Tal - Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes - 21 Lago - die Hauptstadt Nigieras - Vortrag von Wolf Justin Hartmann - 21,15 Wir stellen vor! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Musikalische Stunde. Französische Cembalomusik mit Werken von Couperin und Rameau. Gestaltung der Sendung: Johanna Blum - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spölnachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.10 Buon giorno con il Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micòl (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribalta lirica - 13,30 Almanacco giuliano - 13,35 Foto sguardi sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Mismas - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF II).

14.20 «L'amico dei fiori» - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14.30 «Kovachina» - Drama musicale popolare di artisti di Modesto Mussorgsky - Finito e orchestrato da Nicolai Rimsky-Korsakov - Musica di Modesto Mussorgsky: Edizione Senzogeno - Atto 3° e 4° Il Principe Ivan Kovarski; Raffaele Ariù; Il Bolardo Sciaklovits; Franco De Marco; Doslioc; Luc Podluzh; Il Principe Andrej Kovarski; Giovanni Gibini; Marta; Maria Rose - Direttore Francesco Molinari Pradelli - Maestro del coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale e Giuseppe Verdi di Trieste il 22 dicembre 1960) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15.15 Gianni Safred alla marimba (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15.25-15.55 Concerto del pianista Fabio Peresson - Johann Sebastian Bach: Toccata in do minore; Robert Schumann: Sonata in sol minore op. 22 (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A - Trieste OV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, eché dei nostri giorni - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Armonia di strumenti e voci - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegne giornalistiche.

17 Buon pomeriggio con Franco Rustico - pianista sloveno - 17,35 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Canzoni e ballabili - 18 Dizionario della lingua slovena - 18,15 Arti, lettere e spettacolo - 18,30 Le voci della lingua italiana, a cura di Claudio Gherbici (9) e Titta Ruffo - 19 La conversazione del medico, a cura di Mita Cernigoi - 19,5 Kaleidoscopio: Gianni Fallarino e la

sua orchestra - Canta Conway Twitty - La chitarra di Viera Hoehn-Morra - Quintetto Leo Konitz - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Luci ed ombre - due quadri radiotelevisivi di Dode Lebovic, traduzione di Maks Sah. Compagnia di prosa «Ritale Radifonica», regia di Stana Kopitar - 22,30 Dane Skerl: Serenata per orchestra d'archi - Orchestra della Filarmonica Slovenica di Samo Hubad - 22,50 Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papal teaching on modern problems. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Dal pelago alla riva» di G. B. C. Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Dal pelago alla riva» di G. B. C. Silografia: Il profeta disarmato «Lone Trotsky»

- Pensiero della serie «Il sac di videam», a cura del Movimento Ciechi - 20,15 L'averdu di sacerdoti Brasil. 20,45 Sie fragen, wir antworten 21 Santo Rosario. 21,45 Ante el Concilio Ecumenico Vaticano II. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

ESTERI

ANDORRA
19 Lancio del disco. 19,50 Grandi orchestre. 20 La cila o raddoppiato? gioco animato da Marcel - 20,20 Il successo del giorno. 20,30 Club del canzonettista. 20,50 Ritornelli.

21 Belle serate. 21,15 L'aveve vissuto. 21,20 Ritmo e melodie. 21,30 Musica per i radioli. 21,45 Canti del mondo. 22 Ora spagnola. 22,15 Il disco gira. 22,30 Club degli amici di Radio Andorra. 23,45-24 Perle del Mediterraneo.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)

17,18 Dischi classici. 18,20 Dischi di varietà. 18,45 Il concerto di Michel a cura di Jacques Florin. 20,45 Tribuna parigina. 21,10 Dischi. 21,18 «Echi del tempo ritorna» - rievocazioni di Jean-Pierre Michel e Jean Piquet. Sstera: «Gli inizi del cinema parlato». 21,45 Jazzi al Campi Elisi. 22,50 I «Operi» della radiofonista Huguette Dreyfus. II) Concerto con la partecipazione del baritone Jacques Herbillion, del flautista Michel Debost, della pianista Madeleine Badin e del violoncellista Jean Bara.

III (NAZIONALE)

18,30 Dischi. 18,40 «Lo stupido XIX secolo», a cura di Daniel Lesur. 18,50 «I pacienzi», con Patricia Galbeau. 19,06 La Voce dell'America. 20 Antologia straniera: «William Blake», e cura di Georges Ribemont-Dessaignes. «Comédie» di Corneille. 22,45 Inchiesta e commenti. 23,10 Concerto con la partecipazione del pianista Bernard Widore e Rolf Niederker. Mozart: Sonata in re maggiore K. 448 per due pianoforti Beethoven: Sonata in maggiore K. 101; Schumann: Studi sinfonici in do diesis minore op. 13; Stravinsky: Concerto per due pianoforti.

GERMANIA
AMBURGO

19 Notiziario. 19,15 Musiche di opera. 20,15 «I pacienzi», compagnia radiofonica di Jacques Audibert. 21,15 Paul Hindemith: Quintetto per clarinetto ed archi (Quartetto Hermann). 21,35 Concerto (Michels); Richard Strauss: Serenata in mi bemolle maggiore per 13 strumenti a fiato (Strumentisti della Radiorchestra sinfonica di Amburgo diretti da Wilhelm Schürer. 21,45 Notiziario. 22,15 Händel: «Notte placida» cantata per soprano. 22,30 Concerto in si bemolle maggiore op. 7. n. 10,

per archi; Händel: «Il duello amoroso», cantata per soprano, contralto e archi (Soprano: Ernst Spoorenberg; contralto, Emmy Liskeni; Radiorchestra di Hannover diretta da Günther Raab). 23,15 Nuove composizioni: Ligeti - «Atmosfera per grande orchestra (1961)» - in memoria di Mayyas Selber; «Morte» - in luttuoso dei suoi occhi vennero lentamente retrocesse» (1959).

MONACO

16,10 Musica leggera. 17,10 Musiche da operare. 19,05 Orchestre dirette da Walter Reinhardt. 19,45 Peter Kreuder al pianoforte. 0,05 Richesti. 22 Notiziario. 22,30 Joseph Marx: Quartetto in modo maggiore (Quartetto Strass). 23 Jazz Journal: Diario di viaggio attraverso l'USA di Dietrich Schulz-Köhn (secondo capitolo). 23,45 Peter Kreuder al pianoforte. 0,05 Melodie e canzoni. 1,05-5,20 Musica da Mühlacker.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

17 Canti sacri. 18,15 «Inishbinn Detectives», di Charles Witherspoon. 20,15 «The Beatles' Easy». 18,45 «La febbre dell'oro», presentata da Alexei Komer. 19 Notiziario. 20,15 Beethoven: Trio in si bemolle maggiore, op. 1 n. 1, per violino, violoncello e pianoforte (St. Cecilia Trio: Sydney Hopkins, pianoforte; Benjamin Jones, violoncello; Robin Wood, pianoforte). 20,30 Gars di «Quiz» fra regioni britanniche. 21 Concerto sinfonico. 23,15 Piano. 23,30 Racconto. 23,45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario. 0,06-0,40 Faure: Quartetto in do minore, per violino, violoncello, pianoforte, eseguito dal Quartetto Richards.

PROGRAMMA LEGGERO

17,15 «Diario della signora Dale», di Lesley Wilson. 17,34 Dischi presentati da Elton Hayes. 18,31 Russ Conway. 18,50 «Coca-Cola» Orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenouillet. 19,45 «La famiglia Archer», di David Turner. 20 Notiziario. 20,31 Melodie e canzoni. 21,31 «He Who Laughs Last», commedia radiofonica di H. Oldfield Box, dal racconto «Fairy Gold» di Gerald Kersh. 22,31 Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione del duo pianistico Rawicz-Landau e del complesso cameristico di Bowman-Hyde Choral» diretto da Eric Wilson. 23,30 Notiziario. 23,41 Dischi presentati da Jack Jackson.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER

16 Risonanze da Obwald. 16,40 Cassa Franca: Trio con pianoforte. 17,10 Selezione dei «Sanson» e Dalia». 18 Musica leggera. 19,30 Notiziario. 20 «Canti della patria» - rievocazioni di Vilem Viedette della musica leggera. 22,15 Notiziario. 22,20 Le «Repasodie ungheresi» di Franz Liszt. 22,25 R. Wagner: Idillio di Sigfrido.

MONTECENERI

16 Melodie di Colonia. 17 Jazz. 18 Musica richiesta. 18,30 «La nuovissima costa dei barbari», guida pratica scherzosa a cura di Guido Geronzi. 18,50 «I pacienzi» di Jean-Pierre Michel. 19,15 Notiziario. 20 «La fortuna corre sul filo», gioco radiofonico a premi di Romano Mancini e Giuseppe Ribemont-Dessaignes. «Premi di Romanesque», op. 12, nell'interpretazione del pianista Gyorgy Sebok. 21,15 Centenari del 1962. 21,45 «Ascolta» - «Bedege's Big Band». 22,15 Melodie e ritmi. 22,35-23 Musiche per la sera.

SOTTENS

16,20 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 17,40 «I sogni meravigliosi di Agostino», iniziazione alla musica di un bambino, a cura di Jeanne Boveit. 18 Musica per arpa interpretata da Niconor Zabeleta. Profkefite: Préludio op. 12. 18,50 Concerto in sol maggiore (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Ferenc Fricsay). 18,50 Attualità e musica. 19,15 Notiziario. 19,30 Concerto sinfonico del mondo. 20,30 Concerto diretto da Ernest Ansermet. Solista: Annie Fischer. Bach: Suite n. 2 in si minore. 21,15 Concerto sinfonico in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra; Martinu: «Le Parabole», per orchestra; Wagner: «I Mezzogiorni» Cantata in re maggiore. 22,35-23,15 Musica da ballo.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonica.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) «Musiche corali antiche e moderne» - 9,05 (13,05) «L'opera cameristica di Mendelssohn» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Isaac Albeniz» - 18 (21) «Rassegna del Festival Musicale 1961» - 19,20 (23,20) «Notturni e serenate».

Canale V: 7 (13-19) «Note sulla chitarra» - 7,10 (13,10-19,10) «Il canzoniere», antologia di successi di ieri e di oggi - 8,45 (14,45-20,45) Renato Rascel canta le sue canzoni - 10 (16-22) In stereofonia: «Ritmi e canzoni» - 10,45 (16,45-22,45) «Ballo in frac» - 12,05 (18,05-05,05) «Caldo e freddo», musica jazz.

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) «Musiche corali antiche e moderne» - 8,55 (12,55) «L'opera cameristica di Mendelssohn» - 9,55 (14,55) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Benjamin Britten» - 18 (22) «Rassegna del Festival Musicale 1961».

Canale V: 7 (13-19) «Note sulla chitarra» - 7,10 (13,10-19,10) «Il Canzoniere», antologia di successi di ieri e di oggi - 8,45 (14,45-20,45) «Nico Fidenco canta le sue canzoni» - 9 (15-21) «Stile e interpretazioni» - 10 (16-22) In stereofonia: «Ritmi e canzoni» - 10,45 (16,45-22,45) «Ballo in frac» - 12,05 (18,05-05,05) «Caldo e freddo», musica jazz.

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) «Musiche corali antiche e moderne» - 9 (13) «L'opera cameristica di Poulenc» - 10 (13,10-19,10) «Il Canzoniere», antologia di successi di ieri e di oggi - 8,45 (14,45-20,45) «Domenico Modugno canta le sue canzoni» - 9 (13-21) «Stile e interpretazioni» - 10 (16-22) In stereofonia: «Ritmi e canzoni» - 10,45 (16,45-22,45) «Ballo in frac» - 12,05 (18,05-05,05) «Caldo e freddo», musica jazz.

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) «Musiche corali antiche e moderne» - 9 (13) «L'opera cameristica di Milhaud» - 9,55 (13,55) «Bunte Concerte», antologia di successi di ieri e di oggi - 8,45 (14,45-20,45) «Corrado Lojacono canta le sue canzoni» - 9 (15-21) «Stile e interpretazioni» - 10 (16-22) In stereofonia: «Ritmi e canzoni» - 10,45 (16,45-22,45) «Ballo in frac» - 12,05 (18,05-05,05) «Caldo e freddo», musica jazz.

Teatro nero e rosa di Anouilh

Invito al castello

terzo: ore 21,30

Nella mostra personale, dedicata a Jean Anouilh, ecco, stasera, l'altra faccia, la faccia ridente, a suo modo, s'intende, con gli acri veleni del suo fondamentale pessimismo: l'esempio più ingegnoso e completo della sua vistosa vocazione teatrale, il teatro per il teatro. Commedie rosa e commedie nere: sembra che egli sia fermamente deciso a mantenere divise le sue opere in due gruppi ben distinti e separati raccolti intorno a due opposti fuochi polemici: il gioco virtuosistico dei gratuiti arabeschi e l'impegno rigoroso dei contenuti di coscienza. Federico Nietzsche disse che la vera arte procede col piè leggero, a passi di danza; e non siamo certamente noi a lamentarci se, dopo averci fatto partire in tutte le eccentriche direzioni possibili, averci fatto volteggiare a tutte le altezze e averci obbligati a seguirlo in tutte le capriole e i salti mortali immaginabili, trasportati, durante i cinque atti de *L'invito al castello*, in una traslucida e strampalata dimensione, dove ogni forza di gravità è stata sospesa... l'autore ci lascia con un pugno di mosche. Esiste un piacere di mistificare la gente, ma esiste anche quello di lasciarsi mistificare rendendosi complici di una geniale canagliata che riconosce la sua principale ragione d'essere nel gusto narcisistico di specchiarsi nella propria bravura. I francesi vanno soggetti alle indigestioni di intelligenza.

A conti fatti, *L'invito al castello* (1947) trae il suo particolare ed ambiguo fascino dall'essere uno squisito « pastiche » fatto con gli ingredienti più comuni e convenzionali, adoperati con raffinatezza e impertinente malafede, pressapoco, per intenderci, uno Strawinsky in prosa. Cominciamo subito col motivo dei due gemelli in commedia: Orazio e Federico: l'uno opposto dell'altro, il demone e l'angelo, lo sfacciato e il timido, il sopraffattore e il sopraffatto, indistinguibili all'aspetto, l'uno dall'altro.

Federico, la mammoletta dei due, è fidanzato all'altera e risentita Diana, obreata perfida per eccesso di complesso d'inferiorità, contratto quando viva, povera, umiliata e offesa nel ghetto. Essa è figlia del pescecane gigante Messerschmann che, in proporzioni barocche ed esagitate, patisce il medesimo stato d'animo. Diana s'è attaccata a Federico per dispetto e disperazione di sentirsi respinta dal di lui gemello, il cinico, irridente e prepotente Orazio e la macchina si mette in moto.

Orazio vuol far del bene a Federico facendo del male a Diana, della quale, sotto sotto, è innamorato e combina una complicatissima cabala contro di lei, non solo, ma contro tutta la gente del loro ceto. Si tratta, ad un tempo, di persuadere il fratello che Diana non l'ama e di far morire d'invidia tutte le damine e le damazze convenute per un gran ballo nel castello della loro zia.

A questo fine, il giovanotto scrittura una povera ballerina, Isabella — anche lei, più

o meno, eroina del « no », *Selvaggia* in sedicesimo, lontana cugina della sartina di *Leocadia*, della futura maestrina de *La répétition* — la fa vestire come Cenerentola trasformata dalla bacchetta magica della fata, e la immette nella festa presentandola come una nobile ereditiera al suo primo ballo, nientemeno.

Isabella ha il compito preciso di recitare la parte di anti-Diana; mostrare cioè di amare Federico e ostentare il maggior disprezzo per Orazio, avviando uno scherzo di equivoci equilibrati che dovrà riportare un diverso ordine nella situazione. La fanciulla accetta. Ma non per denaro; accetta, perché anche lei s'è fulmineamente innamorata del crudele e intraprendente giocoliere. Sono i bluff e i rilanci di un poker dell'intelligenza giocato colle carte del sentimento.

Impossibile, da questo momento, riferire tutti gli sviluppi, le svolte, gli equivoci, i qui pro qui nei quali la coerentissima incoerenza della commedia si addentra complicandosi con l'intervento di numerosi altri personaggi cointeressati al gioco e culminando nella bella scena, assurda, grottesca e potentemente originale dove il pescecane, angosciato di non poter avere la felicità da tutti i suoi quattrini ed esasperato di non riuscire a comperare la complicità della ballerina onde spianare la via del successo a sua figlia, si abbandona all'orgia di far strage di pacchi di biglietti da mille.

Alla fine, con matematico automatismo, nuovi equilibri, altrettanti provvisori e gratuiti ma sufficienti a chiudere il cerchio della sarabanda, si istituiscono. Il mito Federico sposa la limpida Isabella che si accorge di trovare in lui ciò che avrebbe desiderato amare in Orazio; e Orazio accoglierà fra le sue braccia la superba Diana che tanto gli somiglia.

Anouilh ha l'istinto geniale della « contaminazione » e la prova più limpida e cristallina la darà nel mirabile esercizio di trasparenze de *La répétition*. La pratica di questa colta, raffinata e umanistica facoltà gli serve, a variare, intrecciare, ordinare e calibrare, di volta in volta, un certo numero esorbitante, contraddittorio e ricorrente di temi di situazioni e specialmente di personaggi dei quali sembra non riesca a liberarsi. Smontata di tutte le sue rotelle e di tutte le sue molle, così virtuosisticamente sospese ed allacciata in un vertiginoso moto a spirale di ritmi dinamici, la commedia abbandonerebbe ai nostri piedi un groviglio disordinatissimo di residui, per non dire di ferri vecchi: il canovaccio della Commedia dell'Arte con l'arruffio della commedia d'intrigo, il *vaudeville* col teatro erudito del '500, le maschere barocche coi « ruoli » ottocenteschi, il grottesco con l'operetta, la farsa popolare con la sofisticazione intellettualistica, un divertimento da marionette con le geometrie pirandelliane, e perfino la caricatura nostalgica della *pochade*, con la parodia sgangherata dei versi di Rostand.

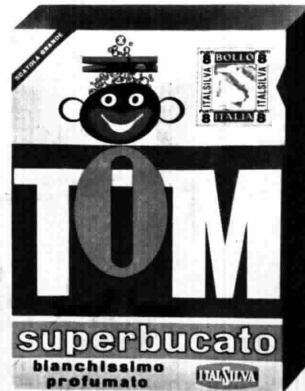
Carlo Terron

GRATIS



lanbert / 62

i dischi del FESTIVAL di SANREMO '62



per ogni scatola di TOM superbucauto un disco in omaggio.

Chiedete subito al Vostro fornitore il disco con la canzone che Voi preferite

TOM È UN PRODOTTO





NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

- 8,30-9 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
9,30-10 Storia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
10,30-11 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Anna Fanti Lollì
11,30-11,45 Religione
Fratel Anselmo F.S.C.
12-12,15 Educazione fisica
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

- 14 Seconda classe
a) Matematica
Prof. Giuseppe Vaccaro
b) Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
c) Musica e canto corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia
- 15,01 Terza classe
a) Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
b) Italiano
Prof.ssa Gianna Perea Labia
c) Musica e canto corale
Prof. Mario Medici
d) Economia domestica
Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti
- 16,30-17 IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

- 17,30 PUNTO CONTRO PUNTO
Torneo a squadre diretto da Silvio Noto e Anna Maria Xery
Complesso musicale Rejna-Avitable
Regia di Lelio Galletti

Ritorno a casa

- 18,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio



L'altra settimana, nel corso della sua trasmissione, il professor Cutolo ha presentato il più piccolo libro del mondo la cui grandezza è pari a quella di un comune francobollo

GONG

(Bebè Galbani - Cera Gio-co)

- 18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI!
Secondo corso di istruzione popolare
Ias. Carlo Piantoni
- 19,15 **UNA RISPOSTA PER VOI**
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

- 19,35 **MAGIA DELL'ATOMO**
Il tracciante radioattivo
Produzione della Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti

In questo documentario sono illustrati i procedimenti attraverso i quali si ottengono i radioisotopi, detti anche traccianti radioattivi, che diventano di uso sempre più preziosi al servizio del progresso della medicina, dell'agricoltura, dell'industria e delle scienze in genere.

- 19,50 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

- 20,15 Telegiornale sport

Ribalta accesa

- 20,30 TIC-TAC

(Macchine per cucire Borletti - Lipperti - Olà - Verdai)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Castor - Digestivo Antonetto - Dolciaria Ferraro - Buitoni - Super-Idrie - Colgate)

PREVISIONI DEL TEMPO

- 20,55 CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Dufour Caramelle - (3) Cyanamid-Italia - (4) Vecchia Romagna Buton

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Ondatelerama - 3) Ondatelerama - 4) Roberto Gavotti

- 21,05

PERRY MASON

Le tre scimmiette
Racconto sceneggiato - Regia di Gerald Mayer
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

- 21,55 CINEMA D'OGGI
a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni

- 22,25 **LA MIA NEW YORK**
Servizio di Carlo Mazarella

- 22,55

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il film di Perry Mason

Le tre scimmiette

nazionale: ore 21,05

Una scimmietta non vede, uno non sente, una non parla: sono il simbolo di tutto quanto succede e si comprende e non si comprende in uno degli episodi della serie Perry Mason più intricati e più complessi di tutto il gruppo. Qualcuno ha visto qualcosa che invece non esisteva; un certo giornalista Carlisle dà un appuntamento a una scrittrice, la signora Mauvis Meade, poi si apprende che Carlisle è morto due mesi prima di quell'incontro; una ragazza va in un cottage, in piena notte, per ritirare un misterioso pacchetto, e trova invece il cadavere di un uomo con accanto una rivoltella. Ne capiamo veramente di tutti i colori.

Summit Inn è una località turistica della California, ma quando Gladys Doyle, la segretaria della signora Meade, vi si reca, non ha nulla di accogliente. E' piena notte, l'automobile è rimasta bloccata, Gladys deve percorrere molto cam-

mino nel fango. Un individuo misterioso apre la porta del villino in cui Gladys deve entrare, poi scompare lasciando la solerte segretaria di fronte alla più amara delle sorprese: nientemeno che una imputazione di omicidio.

Non ci sarebbe bisogno di altre difficoltà, stando le cose a questo punto, ma puntualmente le altre difficoltà arrivano: Paul Drake, abile e fortunato come al solito, scopre che l'ucciso è un giocatore d'azzardo professionista, un accanito frequentatore delle macchinette infernali di Las Vegas. Chi era allora il misterioso visitatore del villino di campagna? Chi è l'uomo mascherato che consegna a Della Street una pianta col tragitto notturno della signorina Gladys?

A un certo punto ci sono addirittura due personaggi, invece di uno solo, sospettati di omicidio. Alla povera e ignara Gladys la polizia accumuna nei suoi sospetti proprio la scrittrice, che è la proprietaria del fazzoletto con le tre scimmiette —



William Hopper (a sinistra, Paul Drake) e Raymond Burr

e Le tre scimmiette è infatti il titolo dell'episodio — che si ritrova sul luogo del delitto in pericolosa vicinanza con alcune pallottole calibro 38. Nel corso del processo Mason

Per la serie "Grandi avventure"

secondo: ore 21,10

Il secondo viaggio che Lowell Thomas presenta agli spettatori si svolge nel Marocco, un paese che ha sempre acceso la fantasia del pubblico per quel senso di misterioso che certa letteratura e numerosi film hanno voluto conferirgli. Nuovi difficili problemi si presentano oggi ai popoli africani: da una parte raggiungere o consolidare l'indipendenza politica faticosamente ottenuta, dall'altra sforzarsi di svecchiare le antiche strutture della società per porli in condizione di vivere, al passo con il tempo, in questa epoca spaziale. Il Marocco che ottocento anni fa era sede di un immenso impero, che si estendeva dal Sudan equatoriale alla Spagna (allora in gran parte occupata dai mori), tende oggi a diventare uno stato moderno, e sono di recente data gli accordi conclusi con una grande società italiana per una reciproca collaborazione nel settore così importante del petrolio. Ma sono piuttosto gli aspetti arcaici del paese ad avere un fascino spettacolare, ed è su di essi che maggiormente si sofferma il documentario che vi presentiamo. In primo piano balza subito il deserto del Sahara dove regna incontrastato il cammello, un animale originario dell'Arabia da dove fu importato dodici secoli or sono



Marocco: un caratteristico aspetto della città di Casablanca



(Perry Mason) in una scena del telefilm in onda stasera

è, se possibile, ancora più abile del solito nel condurre l'interrogatorio e riesce a sbrogliare, naturalmente, la complicata avventura.

Giacomo Gambetti



SECONDO

21.10

GRANDI AVVENTURE

Viaggio nell'antico Marocco
Realizzazione di Victor Stoeff

Distr.: Fremantle

Al termine:

Braccio di ferro al veglione

Cartone animato di Max Fleischer

Distr.: United Artist Ass.

22 —

TELEGIORNALE

22.20 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità

Giovedì sport dedica questa sera una trasmissione al pattinaggio artistico. In collegamento diretto Eurovisione con Ginevra, Guido Oddo vi illustrerà infatti alcune fasi dei campionati europei della specialità, in corso nella città elvetica. Vi partecipano anche atleti italiani: in campo maschile Giordano Abbondati, campione italiano, un ragazzo di appena tredici anni che abita e si allena solitamente a Milano. In

campo femminile rappresenterà l'Italia la diciottenne cortinese Sandra Brugnara, anche lei campionessa nazionale. I favoriti comunque sono il francese Alain Calmat, e la giovane olandese Siouke Dijkstra. Oltre ai titoli individuali sono in palio quelli a coppie, di danza e di pattinaggio. In quest'ultima specialità, favoriti sono i tedeschi Marika Kilius e Hans Jürgen Bäumer. Il collegamento di questa sera, e quelli previsti per i giorni prossimi, offrono a chi non conosce il pattinaggio un'ottima occasione per interessarsi a questo elegante e diffidente sport.



Il telecronista Guido Oddo

Viaggio nell'antico Marocco

durante la conquista araba dell'Africa del nord. « Un animale selvaggio, sottomesso all'uomo solo per la sua stupidità. Mai domo, mai sufficientemente sveglio per essere selvaggio. Non bello ma sciocco », secondo l'affermazione di un noto esperto del deserto. Le dune di sabbia si distendono a perdita d'occhio, e solo i pozzi garantiscono la sopravvivenza umana; eppure un tempo, durante l'era glaciale in Europa, il Sahara era una terra ricca di piogge e con una fiorente vegetazione. Oggi, di quest'antico splendore, non rimangono che sporadiche macchie di verde: le oasi, che richiedono una accurata manutenzione per non scomparire anch'esse inghiottite dal deserto. Ma l'uomo non si dà per vinto e molte volte la sua tenacia è premiata. Ne è esempio un ammirabile lavoro di ingegneria su cui giustamente il documentario si sofferma. Lavorando come talpe sotto la sabbia si è riusciti a costruire un tunnel lungo venticinque miglia per utilizzare l'acqua di una sorgente sotterranea, ed oggi, ultimato il lavoro, c'è da faticare ancora per tenere costantemente pulita dal fango la galleria. Il problema dell'acqua è forse il più acuto di cui soffre il Marocco, perché se vi fosse un sufficiente disponibilità idrica vaste zone del Sahara potrebbero essere trasformate e la primitiva agricoltura rin-

novata dai moderni mezzi meccanici. Ma tutto questo appartiene al futuro del Marocco; oggi sono ancora gli aspetti arcaici a prevalere. Nella scuola di un villaggio un maestro non risparmia la frusta se gli alunni non hanno studiato la lezione del Corano perché, come dice un proverbio arabo, « insegnare ai giovani è come masticare sassi ». Altre un santone sottopone i suoi pazienti ad una speciale terapia eseguita con una pantofola sacra: bastano pochi colpi per met-



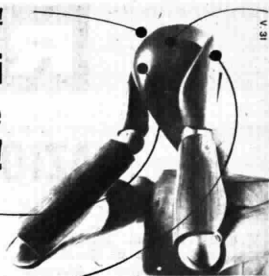
Moulay Hassan: giovane marocchino per l'antico Marocco

tere in fuga gli spiriti maligni. Pare che il rimedio sia efficace anche nel caso di malattie nervose, altrimenti c'è sempre a disposizione il medicamento tradizionale a base di fango. Come non incontrare poi i Tuaregh sui loro cammelli da corsa: questi nomadi irrequieti, dal volto coperto, le cui gesta di « avvoltoi del deserto » hanno fornito lo spunto ad innumerevoli leggende? Dai Tuaregh alla Casbah il passo è breve, ma forse per chi ricorda il film *Pépé le Moko* di Duvivier le immagini offerte dal documentario di Thomas potranno apparire non sufficientemente misteriose, come spesso accade quando si preferisce l'informazione giornalistica alla trasfigurazione della arte.

Altri luoghi ed altre figure, tipiche del colore locale, sono colti dalla macchina da presa, e tutti ci riportano indietro nel tempo come se la storia si fosse fermata. Le nuove idee di progresso faticano a diffondersi, ma la volontà di rinnovamento è così sentita nel paese che non potrà non affermarsi. Al termine del programma verrà trasmesso un altro cartone animato della serie *Braccio di ferro*. Questa volta il simpatico personaggio di Max Fleischer si cimenterà in una gara di danza in coppia con una arzilla vecchietta.

g. I.

Che dolore!
Prendi
che
ti passa!



verdal

Antinevralgico, antidolorifico, antireumatico.

Verdal, cancella rapidamente il dolore!

busta L. 40
astuccio L. 180



in ogni casa!



pibiqos

controllate
la sua
eccezionale
durata

da 18-02-1

questa sera in "CAROSELLO"

Dufour

CARAMELLE

presenta

MARISA
DEL FRATE
e
RAFFAELE
PISU
in



LYS bar

"la caramella
che piace tanto"

Produzione televisiva ONDATELERAMA

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
Matutino
 giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)
8 - Segnale orario - Giornale radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
 Informazioni utili

b) Le canzoni di oggi
 Penniman: *All night long*; Maletti: *Da sola a sola*; Surace: *Un olandese a Napoli*; Amade-Bécand: *Mon amour impossible*; Fal-Mintz: *One and twenty*; Nova-De Vinc: *Menke: Rosalie muss nicht weinen*; Pallavicini-Kramer: *My little kimono*
 c) Ultissimo
 Verde-Rendine: *Grappolo di stelle*; Musmeci-Flume: *Ultima speranza*; Muller-Arnle-Bader: *Guardando il cielo*; De Mura-Albano: *Loggia a mare*; Celli - Guarneri: *Chiacchiere chiacchiere*; Garinel-Giovannini-Kramer: *M'hà baciato* (Invernizzi)
Brillantissimo
 Bradford: *Fandango*; Farnon: *Swinging Addie*; Williams-Hickman: *Rose room*; Wood-Hines: *Rosetta*; Wolcott-Oliveira

Domani scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse ariali

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Ferosa
Prima parte
Il nostro buongiorno
 Zacharias: *Calypso in d*; Galliani: *Primo appuntamento*; Hadjidakis: *Tu pedha tou Piro*; Casadel-Martelli: *Violette*; Osborne: *Mexico city* (Palmolive-Colgate)
I ritmi dell'Ottocento
 Richards: *Gavotte palante*; Anonimo: *Cicerenella*; Offenbach: *Barcarola* «*Belle nuit, o nuit d'amour*»; Anonimo: *El rancho grande*; Bohm: *Tarantella* (Commissione Tutela Lino)
Allegretto americano
 Evans: *Livingston*; Bonanza; Zaldívar: *Carnavalito*; Meacham: *American patrol*; Prado: *Ritmo de chunga*; Dublin-Warren: *Lullaby of Broadway*; Jerome-Schwartz: *Chinatown*, *My Chinatown* (Knox)
L'opera
 Scene dalla *Norma* di Bellini
 1) «Oh, non tremare»; 2) «Deh, non volerli vittime»
 Intervallo (9.35)
L'informattissimo, dizionario delle cose di cui si parla
«La ghirna» di Kreisler (Violinista Leonide Kogan; Pianista André Mitnik)
Il podio: Pierre Monteux
 Ciaikovski: *Sinfonia in fa minore n. 4* (op. 38); Andante sostenuto - Andantino in modo di canzone - Scherzo (pizzicato ostinato) - Finale (allegro con fuoco) (Orchestra Sinfonica di Boston)
10.30 L'Antenna
 Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini ed Enzo De Pasquale
 Regia di Ugo Amodeo

II OMNIBUS

Seconda parte
Gli amici della canzone
 a) Le canzoni di ieri
 Nisa-Redi: *Bambola rosa*; Youmans: *I want to be happy*; Ignoto: *La rana*; Durand-Casanova-Noël: *Je suis seul ce soir*; Dexter: *Pistol packin' mama*; E. A. Mario: *Io, 'na chitarra e 'a luna*; Latouche-Duke: *Taking a change on love* (Lavabiancheria Candy)

Washington: *Saludos amigos*; De Angelis: *Chitarra e tamburini*; Giordano-Vatro: *El negro Zumbon*; Foster: *Ring de banjo* (Vero Franck)
12.20 *Album musicale
 Negli interv. com. commerciali
12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)
13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)
13.30 IL JUKE BOX DELLA NONNA
 Dirige Enzo Ceragioli (L'Oreal)
14-14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano
14.20-15.15 Trasmissioni regionali
 per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
 14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)
15.15 Place de l'Etoile
 Istantanea dalla Francia
15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)
15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani
16 - Programma per i ragazzi
Un regalo per Carino
 Radiosena di Adriana Verde
16.30 Il racconto del giovedì
 Oscar Wilde: *Il gigante egoista*
16.45 Vita quotidiana degli etruschi
 a cura di Giovanni Pugliese Carratelli
 II. - *La casa e la donna*
17 - Giornale radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.20 Vita musicale in America
17.40 Ai giorni nostri
 Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 - Bellosguardo
 Il libro del mese
18.15 Lavoro italiano nel mondo
18.30 CLASSE UNICA
 Storia del teatro - Mario Apollonio - Il Sceriffo e il Settecento: Da Marivaux a Beaumarchais
19 - Il settimanale dell'agricoltura
19.25 Tutte le campane
 I campanelli di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi
19.50 Vaticano secondo
 Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Pucinelli
20 - *Album musicale
 Negli interv. com. commerciali
 Una canzone al giorno (Antonetto)
20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)
21 - LE NOZZE DI FIGARO
 Opera comica in quattro atti di Lorenzo Da Ponte
 Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART
 Il conte D'Almaviva
 Renato Cesari

La contessa Rosina
 Marcella Poble
 Figaro Heinz Blankenburg
 Susanna Rita Streich
 Barberina Eletta Ramella
 Cherubino
 Bianca Maria Casoni
 Bartolo Vito Susca
 Marcelina Fernanda Cadeni
 Basilio Nicola Monti
 Antonio Leonardo Monreale
 Don Curzio Amilcare Blaffard
 Una contadina Nelly Pucci
 Un'altra contadina Vera Presti
 Direttore Peter Maag
 Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
 Artisti del Coro del Teatro di San Carlo di Napoli diretti da Michele Lauro (Edizione Ricordi)
 Negli intervalli:
 I) (ore 21,45 circa)
Letture poetiche
 «I canti di Leopardi» commentati da Giuseppe Ungaretti, a cura di Luigi Silori
 II) **Giornale radio**
 Al termine:
Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

17.30 Evviva la Radio
 A Nuoro con la Radiosquadra
18.15 Liriche e canzoni di Gaetano Donizetti
 Interpretate da Fiorenza Cossotto e Raffaele Mingardo
 a) «L'amor mio», b) «Il sospiro», c) «E' morta», d) «Me voglio fa' 'na casa» (Registrazione effettuata il 23-10-1961 dal Teatro Donizetti di Bergamo in occasione del «Festival Autunnale dell'Opera Lirica»)
18.30 Giornale del pomeriggio
18.35 *BALLATE CON NOI (Camomilla Sogni d'oro)
19 - CIAK
 Vita del Cinema ripresa via radio da Lello Bersani
19.25 *Motivi in tasca
 Negli interv. com. commerciali
 Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)
20 Segnale orario - Radiosera
20.20 Zig-Zag
20.30 CHI S'E' VISTO S'E' VISTO
 Commedia in tre atti di Feydeau e Hennequin
 Traduzione di Luciano Mondolfo
 Nell'esecuzione della Compagnia Comica Bonucci, Tedeschi, Valori, Vitti, diretta da Luciano Mondolfo
 Adolfo Ribardier
 Gianrico Tedeschi
 Angela, sua moglie
 Bice Valeri
 Aristide Thommerieux
 Alberto Bonucci
 Il signor Savinet
 Luciano Mondolfo
 Sofia, cameriera
 Ileana Borin
 Virgilio, cocchiere
 Ettore Conti
 Ripresa radiofonica a cura di Renato Mainardi
21.45 Radionote
22 - *Ricordo di Fritz Kreisler
 a cura di Mario Rinaldi
 Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61, per violino e orchestra: primo tempo: Allegro ma non troppo (Solista Fritz Kreisler); Kreisler: a) *Tamburino cinese*; b) *Capriccio viennese* (Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta da Leo Blech)
22.40 Mondorama
 Cose di questo mondo in questi tempi
23.10-23.25 Ultimo quarto
 Notizie di fine giornata

SECONDO

9 Notizie del mattino
 05' Allegro con brio (Alax)
 20' Oggi cantano I 4 Caravels (Aspro)
 30' Un ritmo al giorno: il calypso (Supertrim)
 45' Gli scrittori e le canzoni (Favilla)
10 - IL BATTIPANNI
 Rivistina con lo spolvero, di D'Onofrio, Gomez e Nelli
 Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
 con Franco Godi e il suo complesso
 Regia di Amerigo Gomez
Gazzettino dell'appetito (Omopiti)
11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
 Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)
 25' Canzoni, canzoni
 Migliacci-Pisano: *Luna di luna*; Bertini-Di Paola-Taccani: *Stazza piovè*; Beretta-Gusmita-Vantellini: *Come noi*; Franchi-Reverberi: *La notte*; Aloisi-Fidenco: *Ridi ridi*; Pallavicini-Cassano: *Controbase*; Cigliano: *Pioggia d'estate*; Marini: *Non sei mai stata così bella* (Mira Lanza)
 50' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)
12.20-13 Trasmissioni regionali
 12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
 Gli allegri suonatori (Strega Alberti)
 20' La collana delle sette perle (Lesso Gabiani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)
13.30 Segnale orario - Primo giornale
 40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)
 45' L'amazzacaffè
 Cronache lampo di Amurri
 50' Il disco del giorno (Tide)
 55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
14 - I nostri cantanti
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segnale orario - Secondo giornale
14.40 Giradisco (Soc. Gurrlier)
15 - Ariete
 Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara
15.15 I nostri successi (Ponti-Cetra S.p.A.)
15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
15.40 Concerto in miniatura
 Soprano Margherita Carosio - Pianista Cesarina Buonerba
 Puccini: *L'uccellino*; Mascagni: *M'am... non m'ama*; Giordano: *E' l'april che torna a me*; Zandonati: a) *Mistero*; b) *Notte di neve*; c) *L'assuolo*; d) *Longana*
16 - IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO
 Una regione, una canzone
 - Carnevale a Rio
 - Cantiamo all'italiana: Sergio Bruni
 - Tromboni in vacanza: Tommy Watts
 Nell'intervallo (ore 16,15 circa):
V Giro ciclistico della Sardegna
 Arrivo della tappa Alghero-Sassari (Radiocronaca di Paolo Valenti)
17 - Il giornale del jazz
 a cura di Giancarlo Testoni

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA
 Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
 Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
 (Trasmesso anche ad Onda Media)
 (in francese) **Giornale radio da Parigi**
 Rassegne varie e informazioni turistiche
 15' (in tedesco)
 Rassegne varie e informazioni turistiche
 30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
 Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 Il Settecento
Bocherini: *Ouverture in re maggiore* op. 43 (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Le Comte); Haendel: *Musica per i reali fuochi d'artificio* (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Mario Rossi); Leo (revis. Clèa): 1) *Concerto in re maggiore*, per violoncello e orchestra d'archi: a) Andante sostenuto e grazioso, b) Larghetto con poco moto, c) Allegro con bravura (Solista Fulvio Renzulli); Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento; 2) *Introduzione dell'oratorio «S. Elena al Calvario»* (revis. Clèa) (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Antonellini)

10.30 L'Orchestra Sinfonica di Minneapolis
diretta da Antal Dorati
Prima trasmissione
Mozart: *Il Renato scaglia*, *ouverture K. 620*; *Capella: La giara*, suite dal balletto: a) *Preludio*, b) *Siciliana*, c) *Storia della ragazza* (trattata dai pirati), d) *Danza di Nella*, e) *Brindisi*, f) *Danza generale*, g) *Finale* (Tenore Richard Faigle)

11 — Letteratura pianistica
De Falla: *Fantasia pastorale* (Pianista Gino Corini); Stravinsky: *Capriccio*, per pianoforte e orchestra: a) *Presto*, b) *Andante rapidissimo*, c) *Allegro capriccioso* ma tempo giusto (Pianista Charlotte Zekka); Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Harold Byrns)

11.30 Musica a programma
A. Gabrieli (revis. Ghedini): *Aria della battaglia* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); R. Strauss: *Don Juan*, *Poema sinfonico* op. 20 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler); Stravinsky: *Le nozze*, per soli, coro, quattro pianoforti e percussioni (Magda Lasslo, soprano; Genia Las, mezzosoprano; Amedeo Berdini, tenore; Ivan Sardi, basso; Alberto Bersono, Ermelinda Magnetti, Enrico Lini e Mario Caporali, pianoforti; Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella; Maestro del Coro Ruggero Maghini)

12.30 Arie da camera
Anonimo: «*Leggiadri occhi bellissimi*»; A. Scarlatti: «*Le violette*» (Renata Tebaldi, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Petraschi: «*Io qui vado*» (Custo De Amica, Roca, baritono; Giorgio Favaretto, pianoforte); Honegger: *Automne* (Andrée Aubry Lucini, soprano; Adolfo Benuti, pianoforte)

12.45 La variazione
Dupré: *Variazioni su «Un vieux Noël»* (All'Organo l'Autore); Proch: *Variazioni*, per soprano con flauto concertante (Lilly Pons, soprano; Frank Versaci, flauto; Orchestra Columbia diretta da Pietro Cimara)

13 — Pagine scelte
da «*Scritti scelti*» di Saint-Evremond: «*Alessandro e Cesare*»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali
«*Listini di Borsa*»

13.30 Musiche di Liszt, Saint-Saëns e Hindemith
(Replica del «*Concerto di ogni sera*» di mercoledì 28 febbraio - Terzo Programma)

14.30 Il '900 in Germania
Hindemith: *Concerto*, per legni, arpa e orchestra (1949); a) Moderatamente mosso, b) Grazioso, c) Rondò (piuttosto

mosso) (Maria Selmi Dongellini, arpa; Aldo Graverini, flauto; Sabato Cantore, oboe; Silvano Pandolfi, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hans Rosbaud); Von Elmen: *Serenata*, per doppia orchestra d'archi: a) Allegro, b) Adagio, c) Intermezzo, d) Allegro (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Roberto Lupi)

15 — Dal civalcembalo al pianoforte

15.30-16.30 CONCERTO SINFONICO
diretto da MASSIMO PRADELLA
con la partecipazione del tenore Tommaso Frascati e del violinista Franco Gulli Geminiani (rev. Heruzied); *Concerto grosso* n. 2 op. 3 in sol minore, per orchestra d'archi e cembalo: a) Largo e staccato, allegro, b) Adagio, c) Allegro; Bortolotti (da F. S. Eliot - Traduz. Giglio La Capria): *Canzuta*, per tenore e orchestra da camera (1954); Frinçipe: *Concerto*, per violino e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Finale (molto vivo e gaio) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana)

TERZO

17 — La Sinfonia nel XVIII secolo
Tommaso Albinoni

Sinfonia n. 4 in sol maggiore
Allegro - Minuetto - Allegro
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

Pietro Locatelli
Sinfonia elegiaca
Lamento (Largo, alla breve, ma moderato, grave, non presto) - La consolazione (Andante)

Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Henry Swoboda
Luigi Boccherini
Sinfonia in si bemolle maggiore op. 16 n. 5

Allegro spiritoso - Andantino con moto - Allegro vivace assai
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lee Schaenen

Sinfonia in la maggiore (Elaboraz. Karl Geiringer)
Allegro assai - Minuetto (Allegro) - Andante - Finale (Allegro ma non troppo presto)
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna

18 — (*) Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)
I. - *L'Italia della «bella epoca»*
a cura di Nino Valeri

18.30 Bruno Bettinelli
Concerto per pianoforte e orchestra
Mosso - Tranquillo - Un poco mosso
Solista Ornella Puliti Santoliquido
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Paul Kleckli

19 — Sistemi di rivelazione e di misura delle radiazioni
a cura di Marco Frank
Ultima trasmissione
I rivelatori delle radiazioni elettromagnetiche

19.15 Problemi economici dell'Unificazione

La questione ferroviaria
a cura di Aldo Berselli

19.45 L'Indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Mödlinger Tänze*
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna, diretta da Franz Lisztauer

Johannes Brahms (1833-1897): *Otto Danze ungheresi*
N. 5 in fa diesis minore - N. 6 in re bemolle maggiore - N. 17 in fa diesis minore - N. 3 in fa maggiore - N. 1 in sol minore - N. 20 in mi minore - N. 19 in si minore - N. 18 in re maggiore
Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Herbert von Karajan

Richard Strauss (1864-1949): *Tanzsuite* (da F. Couperin): *Einzug und feierlicher Reigen* (Pavane) - *Carillon* - *Sarabande* - *Gavotte* - *Wirbeltanz* - *Marsch*
Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Artur Rodzinski

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 La fatica d'esser diavolo
Nicolò Paganni
Programma a cura di Dario Cecchi

Confidenze, rivelazioni, fantasmiche menzogne sul più celebre violinista della storia, nelle memorie dei contemporanei
Regia di Gastone Da Venezia

22.25 Gioacchino Rossini
Un petit train de plaisir (Comique-imitatif)

Allegretto - Andante - Primo tempo - Lento - Largo - Allegro vivace
Pianista Maria Antonietta Drago

Francis Poulenc
Le bal masqué cantata profana per baritono e orchestra da camera (su poemi di Max Jacob)
Prémumble et air de bravoure - Intermède - Malvina - Bagatelle - La dame aveugle - Finale

Solista Marcello Cortis
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
Franz Schubert

Sei Danze tedesche per orchestra (Trascriz. A. Weber)
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da René Leibowitz

Alfredo Casella
Pupazzetti per due pianoforti

Marcelle Bercouse Serenata - Notturnino - Polka
Pianisti Umberto De Margheriti e Mario Caporali

23.15 Libri ricevuti

23.30 Piccola antologia poetica

Poesia greca del Novecento a cura di Filippo Maria Pontani
Apóstolos Melachrinós - *Giorgios Sarandaris*

23.45 * Congedo

Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata in re maggiore K. 239 «Serenata notturna»
Marcia (Maestoso) - Minuetto - Rondò (Allegretto)
Solisti: Granville Jones, Raymond Keenlyside, violini; Cecil Aronowitz, violas; Nigel Amherst, contrabbasso
Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Thurston Dart



quanta cura, mamma,
quanta delicatezza,
per la toilette del più
esclusivo e fragile dei tiranni!



A base di oli essenziali e di componenti assolutamente naturali e neutri, la linea "alba baby Viset" con i suoi prodotti - sapone, talco, shampoo, crema, olio e colonia - garantisce l'igiene e la pulizia più moderna, delicata e naturale, del bambino.

VISET

I prodotti più naturali per il più... meraviglioso tesoro della natura



VISET regala

Per ogni acquisto di prodotti "alba baby Viset", un omaggio. Allegata ad ogni confezione "Viset" una scheda per partecipare al grande concorso "Viset". Chiedete informazioni al Vostro negozio di fiducia.



Ascoltate ogni alle ore 13 sul 2° Programma la trasmissione «GLI ALLEGRI SUONATORI» organizzata per la Soc. Strega Alberti - Benevento

PRIMA LO PRENDI PRIMA GUARISCIS PRIMA LO PRENDI PRIMA GUARISCIS PRIMA LO PRENDI PRIMA GUARISCIS

PRIMA LO PRENDI PRIMA GUARISCIS

FLUPRIM

confetti

Attivo contro: **raffreddore**

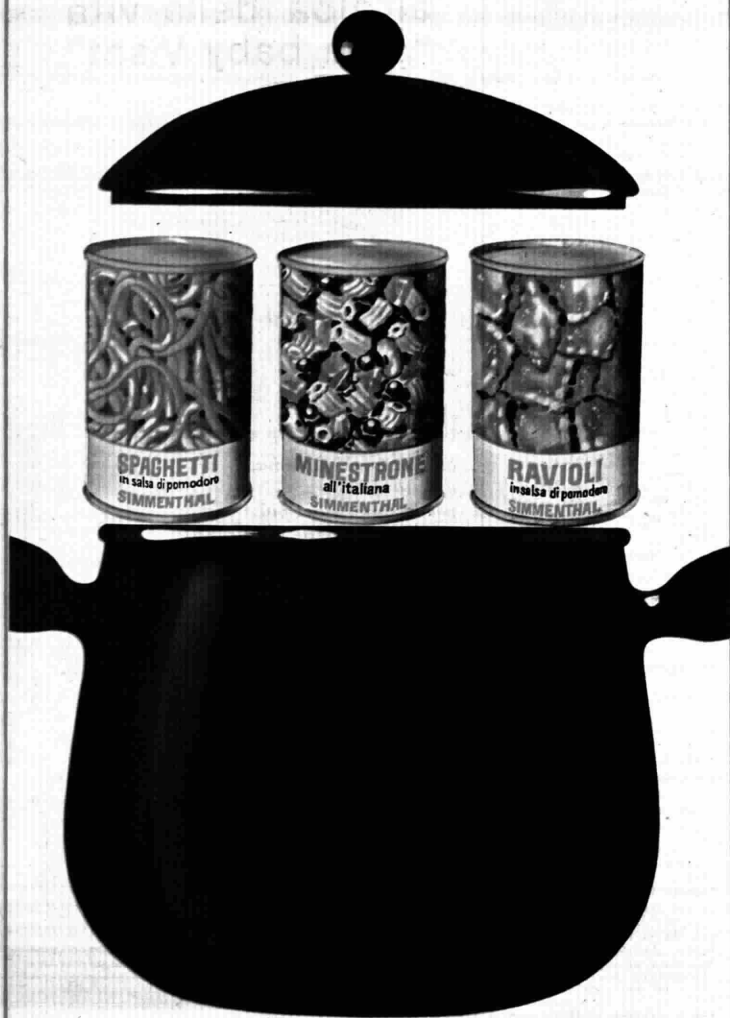
tosse

influenza

FLUPRIM

confetti

PRIMA LO PRENDI PRIMA GUARISCIS PRIMA LO PRENDI PRIMA GUARISCIS PRIMA LO PRENDI PRIMA GUARISCIS



primi piatti Simmenthal

La cucina tradizionale italiana vanta primi piatti profumati e gustosi: eccoli cucinati per Voi dai cuochi SIMMENTHAL!

Scaldare in casseruola i primi piatti Simmenthal e rimescolare bene; si otterrà la perfetta fusione degli aromi che li rendono così gustosi. Sugli spaghetti e sui ravioli caldi si può aggiungere burro e formaggio.

MINISTRONE:
la scatola da ½ Kg. L. 130
circa in tutta Italia

SPAGHETTI:
la scatola da ½ Kg.
L. 130 circa

RAVIOLI:
la scatola da ½ Kg.
doppia porzione L. 155 circa

SIMMENTHAL LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA

RADIO

NOTTURNO



Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catanzaretta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23.05 Musica per tutti - 0,36 Virtuosi della musica leggera - 1,06 Fantasticherie musicali - 1,36 Piccoli complessi - 2,06 Un motivo all'occhiello - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Dolce cantare - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezz'ora del jazz - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Napoli di ieri e di oggi - 6,06 Mettinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA
12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Orchestra di Len Mercer con Johnny Ritter e Henry Wright - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Kaleidoscopio Ischero - 12,55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 A tempo di blues - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaretta 1 - Catanzaretta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaretta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaretta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Catanzaretta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC London 41 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Sinfonische Musik. F. Geminiani: Quattro concerti grossi op. 1 - 12,20 Kulturmagazin (Rete IV).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissione per i Ladini de Gherdelina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittage (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano II).

17 Fünfuhree (Rete IV)

18 « Dai crepes del Sella », Trasmissione in collaborazione coi Comités de la Vallées de Cherdina, Badia e Fassa - 18,30 Der Kinderfunk, Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreif - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Speziell für Siel (Electronia-Bozen) - 21,15 Aus der Welt der Wissenschaft: « Aetna und Vesuv, die Vulkanriesen Europas », Vortrag von Dr. Paul Stacul (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Für Kammermusikfreunde. W. A. Mozart: Quartett F-dur KV 370 für Oboe, Violine, Viola und Cello - Quintett Es-dur KV 452 für Klavier, Oboe, Horn und Fagott - 22,15 Jazz, gestern und heute. Gestaltung: Dr. Alfred Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spät Nachrichten (Rete IV).

FRUILLI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il Trio Jazz di Gianni Saffred (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,35 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Il quaderno d'italiano - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF II).

14,20 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15 Liriche di Giulio Viozzi - Soprano: Nedda Pittana; Al pianoforte: Anna Lucì Santivale (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,20 Libro aperto - Anno VII - Pagine di Nicolò Cobolli - Presentazione di Giuseppe Secoli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,30-15,55 « Concertino » Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Con la posizione delle navi » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra - echi dei nostri giorni - 11,55 Segnale orario - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Orchestra d'archi - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassa - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Variazioni musicali - 18 Classe unica - Mons. Jakob Ukrmr: I concili ecumenici - « Il concilio di Nicea » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Civiltà musicale d'Italia: « I concerti dell'Augusto », cura di Domenico De Paoli. « L'epoca eroica della musica italiana (1915-1925) » - Quinta trasmissione - 19 Allarghiamo l'orizzonte: Escursioni nella nostra regione, a cura di Rado Bednarik (12) - « I nuovi sobborghi di Gorizia e (fine del cielo) - 20 Acquarello italiano - 20 Radospoort - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Concerto sinfonico diretto da Antonio Janjigco con la partecipazione della pianista Maureen Jones - Vivaldi: Sinfonia in B (12) - « I cembalo! Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 36; Britten: Concerto n. 2 in re maggiore, op. 13 per pianoforte orchestra; Verdi: Daphnis et Cloe, seconda suite - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 17-4-1961 - Nell'intervallo (ore 21,20 c.c.a.) Letteratura: « Il Re » - Il Iustrascarp - Domenico Rea - Recensione di Josp Tavčar - Dopo il concerto (ore 22,20 c.c.a.) Claudio Gortler: « La

culture del New Deal» - (6) «Maturità ed accademia», parte seconda incl. 20.15 Lett. 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA



14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto di 19.05 veddi: La Messa nella polifonia: « Missa Virgo praeconata » di Alberico Vitalini, col Coro San Gabriele, diretto dall'autore, all'organo Francesco Molteffa. 19.15 Words of the Holy Father, 19.33 Orizzonti Cristiani. Notiziario - « Ai vostri dubbi » risponde il P. Carlo Cremona - Lettere d'Oltretorina - Pensiero del giorno. 20.15 Lett. 20.15 Lett. 21 Santo Rosario. 21.45 Libros de España en el Vaticano. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

ESTERI

ANDORRA
19 Lancio del disco. 19.31 Se vi piace stica o l'Albi. 19.45 La famiglia Duranton. 19.50 Canzoni. 20 Orchestre parigini. 22 Onu. 22.07 Rapsodia. 22.20 Music. 22.30 « On vous cherche ». 23.24 Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)
17.18 Dischi classici. 18.20 Coppa internazionale della chitarra 1962. 18.45 Dischi di varietà. 19.45 Musica al Campi. 20.15 Ribuna perigina. 21.10 Notizi. 21.18 « Signori, a voi l'onore! », di Caroline Cler, con la partecipazione di Pierre Destillat. 21.45 « La meschera e la penna », rassegna letteraria, teatrale e cinematografica di Francis Régis Bastide e Michel Falck. 23.05 Dal film al disco. 23.20 Musica da camera.

II (REGIONALE)
17 Appuntamento alle cinque. 18 « Le sorprese del Commissario Delemain », film radiotelevisivo di Pierrot. 18.30 Sesto Giro « Francia dell'armonica. 19 Concerto. 19.35 « L'avventure di Tintin », d'Hergé. Adattamento radiotelevisivo di Nicole Strauss e Jacques Langeais. 19.50 Ritmo e melodia. 20 Notiziario. 20.30 La Comédie Française e il teatro contemporaneo, a cura di Jean de Beer e Jacques Reynier.

III (NAZIONALE)
17.15 Concerto d'organo. 18 Musica da camera francese. 18.30 « Scacco al caso », di Jean Yanowski. 19.05 La Voca. 19.20 « Attualità della musica contemporanea. 20 Concerto diretto da Carlos Chavez. Solista: Eugène Isha. Lan Adomian; « Tanyana Murali ». Villa Lobos: « Calixina de boas festas ». Carlos Chavez: Concerto per pianoforte e orchestra; Tessa: Concerto; Carlos Chavez: Il Trocico. 21.45 Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Michel Hoffmann. 22 « L'arte e il teatro », a cura di Georges Charéroul e Jean Dalevéze. 22.25 Lieder di Mendelssohn, interpretati dal soprano Eira Berger e dal pianista Ernst Günther Scherzer. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581, eseguito dal « Fine Arts Quartet » e dal clarinetista Reginald Kell.

GERMANIA
AMBURGO
16 Musica da film. 17.35 Musica da « Le allegre comari di Windsor » di Nicolai e dal « Cacciatore selvaggio » di Lortzing. 19 Notiziario.

20.15 Cronache radiofoniche del mese, a cura di Henry Rosenthal. 21 Jazz. 21.45 Notiziario. 22.15 Cos'è l'artista? Risposta all'esempio di Franz Blei, a cura di Peter Ladiges. 23.30 Chopin: Variazioni brillanti op. 12; Suk: Mia madre, suite op. 28 (pianista Dorothea Braus); 0.10 Ritmi e danze. 1 Musica fino al mattino.

MONACO
16.05 Walter Abendroth: Divertimento per flauto e violini Edmund von Borck: Cinque canti; Johann Nepomuk David: Sonato per flauto e violino; Ernst Ludwig Stray: Canto d'amore » variazioni per violino e pianoforte. 19.05 Orchestra da ballo di Norimberga. 19.45 Notiziario. 20 Opere di carnevale del barocco e del rococò. 21.30 Anno '62: Giovani scrittori tedeschi (III): Uwe Johnson di Hans Nöbberner. 22 Notiziario. 22.10 Alla luce della ribalta. 22.30 Il ballo all'opera di Vienna, trasmissione diretta e cronache di Margit Wagner (Orchestra del Filarmónico di Vienna).

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
17.05 Gordon Fernell e l'orchestra Palm Court diretta da Reginald Leopold. 17.45 « Dita cinesi, pianoforti giapponesi e musica occidentale », a cura di Sidney Harrison. 18.15 « Mr. Noah's Holiday », commedia di S. G. Hulme Beaman. 19 Notiziario. 20 Musica classica. 20.30 Concerto per le festività di San David diretto da Rae Jenkins. 22 Sulle ali del canto. 22.30 « Cos sa sapere? ». 23 Notiziario. 23.30 Raccontami. 23.45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
17.15 « Diario della signora Dale », sceneggiatura di Lesley Wilson. 17.34 Dischi presentati da Elton Hayes. 18.31 Ella Fitzgerald, Ray Charles e il suo coro e la sua orchestra, e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. 19.45 « The Young Archers » di David Turner. 20 Notiziario. 20.31 « Cosa sapere? ». 21 Cantiamo insieme. 22.31 « Parata musicale ». 23.45 Jazz Club. 0.31 Interpretazioni di Yolande Bavan.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
17 Intermezzo alato. 18 Varietà. 19.30 Notiziario. 20.20 « Augue », radiocommedia. 21.15 Inizio del carnevale. 22.50 Invito al ballo.

MONTECENERI
16 Ballata ginevrina. 16.30 « Il castello », di Jean Kappeler. 16.50 Tà denzante. 17 Novità in discoteca. 18 Musica richiesta. 19 Canzoni intermedie. 20.15 « 1915 ». Notiziario. 20 Canzoni d'oggi. 20.15 « Il romanzo di Parigi ». « Storia di un cantante che non canta », parolieri di Genet. 20.45 Concerto diretto da Otmav Nussio. Solista: violinista Enrico Pierangeli. Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 (dal « Nuovo Mondo »); Sandro Fuga: Concerto per violino e orchestra. 22.05 « Micromondo », gazzetta curiosa redatta da Giulio Cisco. 22.40 Melodie e ritmi. 22.35-23 Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS
17 Piccola antologia del jazz. 17.35 Musica per clavicembalo interpretata da Pierre-Olivier Laporte. Joseph Bodin de Boismorion: Quarta suite in la; Domenico Scarlatti: Sonata in mi minore; Sonata in re maggiore; Louis Couperin: Preludio in fa; Ciaconna in fa. 18.45 Soffaggio un po'! 19.15 Notiziario. 19.25 Lo spettacolo dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Aroard Gercz. Solista: Anne-Marie Grunder, violinista; Edward Meylan, oboista; Michel Perrin, clarinetista; Vivid: Concerto in si bemolle maggiore per oboe, violino, archi e cembalo. Carl Philipp Emanuel Bach: Sinfonia III di maggiore; Giovanni Sebastian Bach: Concerto in re minore per violino e oboe; Haydn: Concerto per clavicembalo. 22.35 Lo specchio del mondo. Seconda edizione. 23-23.15 Per sognare.

FILO DIFFUSIONE

I canale: V. Programma Nazionale; II canale: V. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: V. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-11: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odiermi:

Roma - Torino - Milano
Canale IV: 8 (12) « Invenzioni » - 8.55 (12.55) « Concerto sinfonico di musiche moderne », direttori H. Sacher e A. Rodzinski. 11 (14) « Musiche di Nicolas Clembault » - 16 (20) « Un'ora con Manuel De Falla » - 17 (21) in stereofonia: « Musiche di Martucci, Singaglia » - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».
Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica » - 7.45 (13.45-19.45) « I solisti della musica leggera » - 8.15 (14.15-20.15) « Tutte canzoni » - 9.45 (15.45-21.45) « Ribalta internazionale » - 10.45 (16.45-22.45) « Ballabili in blue-jeans » - 11.45 (17.45-23.45) « Ritratto d'autore »: A. Grasso e B. Canfora - 12.30 (18.30-0.30) « Esecuzioni memorabili ».

Genova - Bologna - Napoli
Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach; da « L'arte della contrapposizione » - 1.15, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9 (13) « Concerto sinfonico di musiche moderne »: dir. D. Paris e T. Schippers - 11.10 (15.10) « Musiche di Gluck » - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - 17 (21) in stereofonia: Muscage di Haydn, R. E. Mortilo, M. Camargo - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».
Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica » - 7.45 (13.45-19.45) « I solisti della musica leggera » - 8.15 (14.15-20.15) « Tutte canzoni » - 9.45 (15.45-21.45) « Ribalta internazionale » - 10.45 (16.45-22.45) « Ballabili in blue-jeans » - 11.45 (17.45-23.45) « Ritratto d'autore »: Eugenio Celzia.

Firenze - Venezia - Bari
Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach; Dal « Clavicembalo ben temperato », Libro II: Preludi e Fughe n. 19 in la maggiore, 20 in la minore, n. 21 in si bem. magg., n. 22 in si bem. min. - 9.10 (13.10) « Concerto sinfonico di musiche moderne », dir. B. Maderna e D. Mitropoulos - 10.35 (14.35) « Musiche di Vincent D'Indy » - 16 (20) « Un'ora con Antonio Francesco Bonporti » - 17 (21) in stereofonia: Musiche di Mahler.
Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica » - 7.45 (13.45-19.45) « I solisti della musica leggera » - 8.15 (14.15-20.15) « Tutte canzoni » - 9.45 (15.45-21.45) « Ribalta internazionale » - 10.45 (16.45-22.45) « Ballabili in blue-jeans » - 11.45 (17.45-23.45) « Ritratto d'autore »: U. Bindl.

Cagliari - Trieste - Palermo
Canale IV: 8 (12) « Preludi e fughe »: Bach; dal « Clavicembalo ben temperato », Libro II: Preludi e Fughe n. 15 in sol maggiore, n. 16 in sol minore, n. 17 in la bem. magg., n. 18 in sol diesis min. - 9 (13) « Concerto sinfonico di musiche moderne », dir. B. Kempe e E. Travis - 11 (15) « Musiche di G. Ph. Telemann » - 16 (20) « Un'ora con Igor Stravinsky » - 17 (21) in stereofonia: « Musiche di Purcell ».
Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica » - 8.15 (13.15-20.15) « Tutte canzoni » - 9.45 (13.45-21.45) « I solisti della musica leggera » - 10.45 (16.45-22.45) « Ballabili in blue-jeans » - 11.45 (17.45-23.45) « Ritratto d'autore »: G. Redi.



Gianrico Tedeschi è il protagonista della commedia di Feydeau, scritta in collaborazione con Hénnequin

Un "vaudeville" di Feydeau Chi s'è visto s'è visto

secondo: ore 20,30

Quest'anno le squallide imprese dei « plastiqueurs » lasciano poco spazio al resoconto degli spettacoli nelle cronache da Parigi. Ma, a ravvivare il grigiore di una stagione in cui il teatro ha ceduto l'onore del primo piano ai tumulti politici, giunge la notizia del grande successo di una vecchia commedia da ride di Georges Feydeau, che figura in testa alla graduatoria degli incassi rinnovando, a contrasto, la memoria di una Parigi spensierata e sorridente. I « vaudevilles » di Feydeau, mentre egli era vivo, erano giudicati dalla borghesia che li ispirava e li applaudiva come la sorgente di una irresistibile comicità, tale che il fragore delle risate rendeva talvolta impossibile per minuti e minuti la comprensione delle battute. Oggi, a quarant'anni dalla sua morte, Feydeau è divenuto un « caso », un problema aperto all'analisi degli studiosi. Il suo teatro è oggetto di una progressiva rivalutazione che lo ha portato sul palcoscenico della « Comédie française », dove hanno luogo le consacrazioni ufficiali di « classicità », come il successore non degenera di Molière e l'antesignano di una comicità surreale. Inventore di meccanismi perfetti impiantati sull'assurdo, che anticipano l'avanguardia polemica di Joneco, Feydeau gode oggi di un prestigio che non è dovuto solo alle sue qualità letterarie e al suo tanto comico, ma alla creazione di un mondo deformato e burattinesco dove non hanno posto l'imitazione realistica e la verosimiglianza psicologica: titolo di sicuro interesse per un'epoca come la nostra in cui è entrato in crisi il sentimento stesso della realtà. La commedia che presentiamo, scritta in collaborazione con Charles Maurice Hénnequin, un altro indimenticabile sovrano del « vaudeville »; celebre per il ritmo vertiginoso che imprimeva alle sue macchine da ride, ha come titolo originale

Le système Ribadier; e fu messa in scena per la prima volta nel 1892, a pochi mesi di distanza dal trionfo di Champignol malgré lui che diede inizio alla fortuna di Feydeau. L'ingegnere d'olfo Ribadier è un borghese agiato che ha sposato Angela, vedova giovane e attraente. Costei ha scoperto, dopo la morte del suo primo marito, un taccuino nel quale il defunto buontempeone aveva annotato non solo le sue avventure extraconjugali, ma i diversi espedienti che gli avevano permesso di effettuare senza incorrere nei sospetti della consorte. Angela dunque è in grado di scervtare, con una animosità esacerbata dalla umiliazione postuma infernale dalla buonanima, tutti i tranelli che la tradizionale inventiva dei mariti escogita per eludere la sorveglianza delle mogli. In apparenza, il povero Ribadier è dunque legato, mani e piedi, al carro della fedeltà. Ma Angela non ha fatto i conti con l'imprevedibile, e cioè col genio di Ribadier: egli se ne ride dell'ottuso catalogo e dei banali espedienti; quando ha bisogno della sua libertà, ricorre al suo sistema, al sistema Ribadier: pianta i suoi occhi in quelli della moglie, e la ipnotizza immergendola nel sonno più profondo. Dopodiché, infila la porta e vola verso i suoi piaceri. Al ritorno, sveglia la moglie con un paio di buffetti alla magrezza e si fronteggia di rimproverarla dolcemente per non avergli prestato attenzione. Su questa situazione assurda si impianta un meccanismo complicato e perfetto, nel quale hanno parte la parallela vicenda amorosa del domestico e il ritorno di un antico spasimante di Angela. L'intrusione di un marito geloso — a modo suo — e il contrattacco della moglie beffata; e una somma di coincidenze, sorprese, simmetrie e bruschi capovolgimenti, tale da soddisfare anche sul piano del puro divertimento, il più esigente degli ascoltatori.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Matematica

Prof.ssa Lilliana Ragusa Gilli

9,30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

11,11-30 Inglese

Prof. Antonio Amato

11,30-12 Francese

Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof. Ginestra Amaldi

b) Geografia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano

Gallo

c) Materie tecniche agrarie

Prof. Fausto Leonori

15,20-16,30 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

b) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franco Bagni

c) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna

Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) GLI ANIMALI NELLA FANTASIA E NELLA REALTA'

Gli uccelli

a cura di Mario Clampi

con la collaborazione di Luciano Poligore e la partecipazione di Angelo Lombardi

Presenta Anna Maria Ackermann

Regia di Lelio Golletti

b) LUNGO IL FIUME S. LORENZO

Athluk - Cacciatori di renne

Distr.: Television Service

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Extra - Alka Seltzer)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzi

19,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione della pianista Gloria Lanni

Alfredo Casella: Puppazetti: a) Marcetta, b) Berceuse, c) Serenata, d) Notturmo, e) Polca; Leo Weiner: Concertino per pianoforte e orchestra: a) Allegro amabile, b) Vivace

Pianista Gloria Lanni

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

19,55 KITA ROPEITA, MAESTRO DEL « NO »

Regia di Zenichiro Ota

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Magnesia Bisurata - Scuola Radio Elettre - Milkana - Orsetto Bianchi)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Strega Alberti - Cera Grey - Ota Superiore - Aitha Suggiro - Ondia - ... ecco)

PREDIZIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Elah (2) Omopiù -

(3) Elit « Punta Diamante »

(4) Atlantic

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama -

2) Film-IRIS - 3) Adriatica

Film - 4) Cinetelevisione

21,05

UNA CADILLAC TUTTA D'ORO

Commedia in due tempi di Howard Teichmann e George S. Kaufman

Personaggi ed interpreti:

T. John Blessington

Alfred Metcalfe Stefano Sibaldi

Warren Gille Tino Bianchi

Franco Scandurra

Clifford Snel Gianni Bonagura

La signora Laura Partridge

Lilla Brignone

Amelia Shotgraaven

Angela Cavo

Eduard Mac Keever

Ernesto Calindri

La signorina L'Arriere

Loredana Nusciak

La signorina Logan

Cristina Mascitelli

Jenkins Luciano Melani

L'A.F. Tullio Valli

L'U.P. Antonella Della Porta

L'I.N.S. Tony Dimitri

Primo giornalista

Elio Bertolotti

Secondo giornalista

Claudio Duccini

Terzo giornalista Gino Donato

Estella Evans Eleana Troughè

Bill Parker Gabriele Polverosi

Annunciatrice TV

Isauro Staccioli

Annunciatrice TV

Luisa Baschieri

Annunciatrice TV

Fred Locascio

Franco Berardi

Antonio La Raina

Scene di Lucio Lucentini

Regia di Guglielmo Morandi

(Per adulti)

(Replica dal Secondo Programma)

23,15

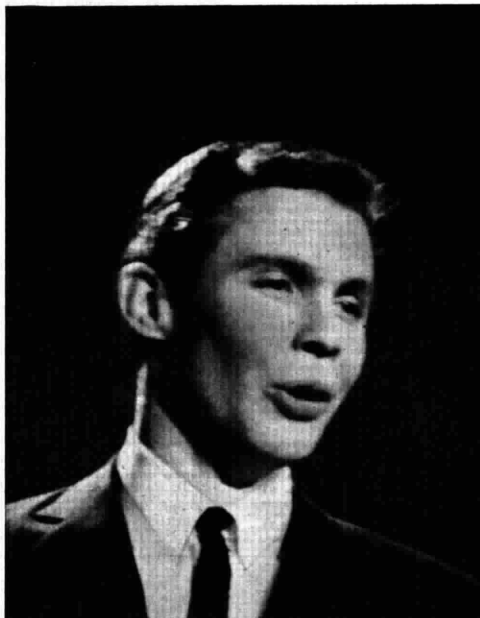
TELEGIORNALE

Edizione della notte

Per la seconda puntata di "Cabina regia"

Canta Peter Kraus

secondo: ore 22,40



Per la seconda volta, Cabina regia è dedicata a Peter Kraus, il giovanissimo cantante tedesco (è nato a Monaco nel 1939) che è anche valente suonatore di pianoforte, chitarra e batteria. Fino a poco tempo fa, Peter Kraus era, per la maggior parte del pubblico italiano della musica leggera, soltanto un nome che era stato associato ostinatamente a quello di Connie Francis l'estate scorsa, a proposito di un presunto flirt della famosa cantante italo-americana. Si disse addirittura che Connie (il cui vero nome è Concetta Franconero) aveva fatto una tournée in Germania, che peraltro ebbe un successo strepitoso, soprattutto per stare vicina a Kraus. I due cantanti ebbero poi occasione di incontrarsi una volta sola, quando furono chiamati a prendere parte insieme a una trasmissione televisiva.

Adesso il nome di Peter Kraus dice qualcosa di più. Si sa che è figlio d'arte (suo padre è attore cinematografico), che canta alla radio da quando aveva 17 anni e soprattutto che è una delle poche vedettes europee affermatesi durante la « grande ondata » del rock and roll che possano vantare una sicura personalità. Così com'è impostata, Cabina regia permette

Il cantante Peter Kraus è l'ospite di « Cabina regia »

UNA CADILLAC TUTTA D'ORO

Va in onda questa sera alle 21,05 sul Programma Nazionale (in replica dal Secondo) « Una Cadillac tutta d'oro », di George S. Kaufman e Howard Teichman: una commedia di grande successo (526 repliche consecutive a Broadway) che molti spettatori ricorderanno nella riduzione cinematografica interpretata di Judy Holliday. L'edizione televisiva ha per protagonisti Lilla Brignone nella parte della signora Partridge, ed Ernesto Calindri in quella di Edward MacKeever; i due attori compaiono qui accanto in una fotografia di scena. La regia è di Guglielmo Morandi



infatti di farsi un'idea precisa sulle qualità di show-man (come direbbero gli americani) di un cantante. E non c'è dubbio che, nonostante la giovanissima età, Peter Kraus ha una notevole esperienza (frutto dei numerosi spettacoli teatrali ai quali ha partecipato in molti paesi d'Europa) e un solido mestiere.

Quanto alla trasmissione in sé, sapete già di che cosa si tratta. Cabina regia è un programma che si propone da un lato di presentare una serie di « medaglioni » dedicati ai più interessanti personaggi della musica leggera internazionale, e dall'altro di accompagnare gli spettatori alla scoperta dei segreti grandi e piccoli d'un allestimento televisivo. Infatti, è proprio dalla cabina del regista Enzo Trapani che l'attore Nando Gazzolo, presentatore della rubrica, fornisce al pubblico gli elementi per una sorta di inchiesta a doppio tema: il personaggio e il programma.

E' ovvio che l'attore (lo stesso regista di Piccolo concerto) consideri questa trasmissione come una delle imprese più divertenti della sua carriera. Nel cinema, ha portato a termine 52 film, 48 dei quali come sceneggiatore (tra i quali i più volentieri Assunta Spina e L'onorevole Angelina con Anna Magnani e Germania anno zero di Roberto Rossellini). In televisione, ha firmato parecchie trasmissioni che hanno rivelato un estroso impegno, specialmente il già ricordato Piccolo concerto che gli fa sudare sette camicie, se non altro perché ogni settimana ha a che fare con più di 100 persone tra orchestrali, cantanti, tecnici, ecc. Cabina regia non è certamente una trasmissione di riposo, ma rappresenta per Trapani un'esperienza nuova e interessante.

p. f.



SECONDO

21.10

ANNI D'EUROPA

Nazioni, problemi, ore, momenti, personaggi e testimoni della storia europea dal 1900 ad oggi

Apogeo e tramonto del colonialismo

Quarta puntata

a cura di Cesare Zappulli

Regia di Sergio Spina

Con la puntata di questa sera, la quarta, si concludono le trasmissioni di Anni d'Europa dedicate al colonialismo. La serie, a cura di Cesare Zappulli, si aprì il due febbraio scorso, con un dibattito sul tema L'Europa e il problema coloniale diretto da Gianni Granzotto. La prima

Oggi è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali

puntata, in onda il venerdì successivo, illustrò il nascere del fenomeno coloniale (al tempo delle grandi scoperte geografiche) ed i suoi successivi sviluppi sino alla fine del secolo scorso. Nella seconda (16 febbraio) venne preso in esame il periodo tra le due guerre mondiali, che segnò l'inizio della fine per il colonialismo classico, nonostante i tentativi espansionistici ancora effettuati dall'Italia (con l'impresa d'Etiopia) e da altri Paesi europei. Con la terza puntata, intanto ai tempi nostri: Gandhi, con la sua dottrina della non-violenza, sottrae l'India al dominio inglese. Questa sera infine vi verranno presentate le vicende degli ultimi anni: Kenia, Congo, Algeria, e gli sforzi dell'ONU per una definitiva soluzione del problema coloniale nel mondo.

22.10

TELEGIORNALE

22.30 SIPARIETTO

Dieci minuti con Mario Carotenuto

22.40 CABINA REGIA

Nando Gazzolo presenta

Peter Kraus

Regia di Enzo Trapani



mamma mia... è un Atlantic!

Lo direte anche voi questa sera vedendo Carosello Atlantic, con Pietro De Vico, maggiordomo d'eccezione, che darà vita per voi ad una delle sue più irresistibili interpretazioni.

ATLANTIC

Per la serie "Anni d'Europa"

Tramonto del colonialismo

secondo: ore 21,10

Ancor più della prima, la seconda guerra mondiale ha coinvolto tutti i continenti e, per la sua vastità, non ha ammesso soluzioni intermedie. La carta del mondo, come documenta l'ultima puntata del ciclo Apogeo e tramonto del colonialismo, è mutata radicalmente dal 1945. Al posto dei territori coloniali sono sorti nuovi Stati indipendenti. La conferenza di San Francisco, nel 1947, ha elaborato una solenne « Dichiarazione concernente i territori non autonomi » il vecchio « mandato » delle colonie — veniva abolito, quasi a significare che un capitolo di storia era terminato. Nella Carta dell'Onu non si accennava a diritti, bensì a doveri verso i popoli sotto controllo. Sia con l'Amministrazione fiduciaria (applicata con generosità dall'Italia in Somalia) che con altre modalità, gli Stati che ancora amministravano vaste regioni — riconoscevano la preminenza degli interessi degli abitanti di questi territori ». E si impegnavano « a favorirne in ogni modo la prosperità, a

svilupparne la capacità di autoamministrazione » nell'ambito « della pace e della sicurezza internazionale ». Nel dopoguerra, la liquidazione dell'eredità coloniale viene compiuta. In Asia, dove la Siria e il Libano erano già indipendenti, l'impero della Gran Bretagna si frangeva nelle tre repubbliche: l'India, il Pakistan e Ceylon. Gli olandesi, dopo un tentativo di riacquiescenza, abbandonano i possedimenti di Giava, Sumatra e Borneo: l'Indonesia di Sukarno. I francesi, in seguito alla caduta dell'« forza » di Dien Bien, aderiscono alla spartizione dell'Indocina, comunista nel nord e democratica nel sud. Nell'Africa nera, il governo britannico favorisce il costituirsi di parlamenti locali nel Ghana e nella Nigeria, ma ostacola le rivendicazioni nazionali nel Kenia. Nell'Africa araba, il Senegal governa la Libia; governi nazionali sono instaurati in Tunisia e nel Marocco; l'Egitto nazionalizza il canale di Suez. Nell'Algeria, dove da un secolo vivono coloni francesi, la situazione permane fluida. Dal 1945, la guerriglia non conosce so-

ste nel territorio algerino; e, dopo il tardivo abbandono del Belgio, essa dilaga nel Congo. Il riflusso europeo e l'emancipazione dei popoli dell'Africa e dell'Asia hanno portato, e tuttora portano, l'uno di fronte all'altro gli antichi Paesi colonizzatori e i giovani Stati indipendenti. Si finisce, nel vivo dei contrasti, con il disconoscere l'apporto europeo nei vari continenti. Pur tra errori, l'Europa ha insegnato, dove si è trovata a governare, le moderne tecniche di produzione nell'agricoltura e nell'industria e l'aspirazione a ordinari a Stato nazionale. E proprio dal filone migliore della cultura europea è derivata la « Carta dei diritti dell'uomo » dell'Onu, stimolo alle rivendicazioni per l'emancipazione: « Tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e in diritti che spettano loro senza distinzione alcuna per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione ».

Francesco Bolzoni

classe
unica

BIBLIOTECA DI IMMEDIATA
E FACILE CONSULTAZIONE
PER UNA MEDIA CULTURA
DELL'UOMO MODERNO

- LETTERATURA
- PEDAGOGIA
- ARTE
- ECONOMIA
- STORIA
- SCIENZE
- DIRITTO
- MEDICINA
- POLITICA
- TECNICA
- SOCIOLOGIA
- ATTUALITÀ

Invio in omaggio, su richiesta, del catalogo
dei titoli già pubblicati e in preparazione

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenal, 21 - Torino

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino

Mattino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Bollettino della neve a cura dell'ENIT
Il banditore

Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— Il nostro **buongiorno**
L'incavallo: *Mattinino*; Ignoto: *Huru go kita*; Giraud: *Comme au premier jour*; Mantanzas: *Aria aperta*; Friend-Clare-Brown: *Then I'll be happy*; Zacharias: *Bravo torero* (Palmolive-Colgate)

— La **fera musicale**
Anonimo: *Quel mazzolin di fiori*; Leleicaku-Noble: *Hachismen war chami*; Scuderi-Surace: *Sulla luna*; Rastelli-Churchill: *Heigh-ho, heigh-ho*; Jessel: *Parata dei soldatini di legno*; Magenta: *La culetta del cotone* (Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto francese**
Allix: *Ton cheveu*; Dumont: *Mou dimanche a moi*; Mause-Henri: *Oh, non!*; Datin-Vidalin: *Le marchant d'eau*; Flauto-Glanberg: *Grands boulevard*; Jean-Loro-Vincent: *Pas besoin de vous*; Lemarque-Revil: *Marjolaine* (Korr)

— **L'opera**
Scene dalla *Turandot* di Puccini
1) «Signore ascolta»; 2) «In questa regia»; 3) «C'era negli occhi tuoi»

Racconti (9,35) -
Incontri brevi: «Alla periferia» di Carlo Cassola

— **Un concerto grosso di tre stili differenti**
Geminiani: Concerto grosso in do maggiore (op. 7, n. 3) (Orchestra da Camera «I Musicisti»)

— **Il podio: Constantin Silvestri**
Dvorak: *Sinfonia in sol minore n. 9* (op. 95) (Orchestra Philharmonia di Londra)

10.30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi della Scuola Elementare)
Uomini e animali: *Sui mari e sotto i mari*, a cura di P. Angellilli e C. Crispolti
Suoni, voci e colori: *Il cavaliere selvaggio*, trasmissione-concorso a cura di Francine Virduoso

II OMNIBUS

Seconda parte
— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Fields-Mc Hugh: *Exactly like you*; Cherubini-Di Lazzaro: *Campane*; Vasquez-Mendivil: *La conga de Jaruco*; Rastelli-Fraga: *Due goccie d'acqua*; Skylar-Lara: *Noche de ronda*; Di Giacomo-Costa: *Ohi, ohi*; Dietz-Schwartz: *Dancing in the dark* (Lavabianchi-Candy)

b) Le canzoni di oggi
Testoni-Viezolli: *Libellule*; Sherman: *Let's get together*; Le Turco: *La Pisci*; Verde-Canfora: *Sabato notte*; Amade-Delano-Bécaud: *La cruche*; Calabrese-Moietta: *E la vita continua*; Marquez: *Mambo en España*

c) Ultimissime
D'Anzi-Webster-Flomkin: *La canzone di Alamo*; De Simone-Livraghi: *Alutami a piangere*; Bonagura-Rendine: *Sevrenata per chi?*; Cherubini-Gelch-Schisa: *Se siamo amor*; Mogol-Dallara-Frèto: *La noia*; Terrafa-Gustaroba: *Deitiro*; De Vera-Lossani: *Basta* (Invernizzi)

— **Il nostro arriverci**
Caly: *Mascarada*; Hart-Rodgers: *With a song in my heart*; Ballard: *Mister sandman*; Lerner-Loewe: *She's not thinking of me*; Guarino: *Violin bajao*; Busch: *Portofino* (Oia)

12.20 *Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 COLONNA SONORA
Divertimento musicale di Mario Migliardi
Cantano Flo Sandon's, Ebe Mautino, I vocalisti (Locatelli)

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14,20 «Gazzettini regionali» per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 *Canta Aura d'Angelo
15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Il **Quadrifoglio**
Giornalino per le fanciulle, a cura di Stefania Piona
Realizzazione di Massimo Scaglione

16.30 *Munzio Rotondo e il suo complesso

16.45 Università internazionale - **Gli uomini Marconi** (da New York)
Hyatt Mayer: *La fotografia come interpretazione individuale della realtà*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 L'evoluzione delle forme musicali barocche a cura di Pier Maria Capponi
VI - *L'Oratorio e la musica religiosa* (Parte seconda)

17.50 Il mondo del jazz a cura di Alfredo Luciano Catalani

18.15 La comunità umana
18.30 CLASSE UNICA
Giorgio Petrecchi - Pascoli: *Fortuna della poesia pascoliana*
Giovanni Ricci - Scoperte della matematica moderna: *Le nuove geometrie*

19 — *La voce dei lavoratori*
19.30 **Le novità da vedere**

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferreri e Achille Fiocco

20 — *Album musicale
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Dall'Auditorium di Torino
Sinfonia Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO
diretto da GABOR OTVOS con la partecipazione del violoncellista Giuseppe Selmi
Copland: *Billy the kid*, suite

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Atax)

20' Oggi canta Nilla Pizzi (Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il boogie-woogie (Supertrim)

45' Album dei ritorni (Chlorodont)

10 — Enza Soldi e Ernesto Calindri presentano:
CANZONI SOTTO SPIRITO
Fantascienza musicale di Italo Terzoli e Bernardino Zapponi
Regia di Pino Gilloli
— *Gazzettino dell'appetito* (Omopia)

11.12.20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Canzoni, canzoni
Cesare Pallavicini-A. Canfora: *Cha ba di cha ba da*; Morricone-Marletta: *Vicino ai cieli*; Endrigo: *I tuoi vent'anni*; Iannorio-Granelli: *Comme cantava Napule*; Parente-E. A. Mario: *Dduje paravise*; Beretta-Vivarrelli-Len Mercer: *Libano*: *Tre goccie di pianto*; Larici-Jacobson-Stallman: *Wonderfull you*; Verde-Canfora: *Da da um pa*; Bosselli-Alièri: *Cento strade* (Mira Lanzani)

50' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 **Trasmissioni regionali**
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
Cinema e musica (L'Oreal)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè
Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

dal balletto: a) Celebration Dance; b) Billy's Demise; c) On the prairie again; Thomson: *Concerto per violoncello e orchestra*; a) Allegretto, b) Andante, c) Vivo non troppo; Prokofiev: *Sinfonia n. 7* op. 131: a) Moderato, b) Allegretto, c) Andante espressivo, d) Vivace

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

22.30 **Complessi Italiani**: Raulchi, Calvi e Pezzotta

23.15 **Giornale radio**
Le bellissime
Cronache di Paolini e Silvestri

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - **Buonanotte**

14 — **I nostri cantanti**
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14.40 **Per gli amici del disco** (R.C.A. Italiana)

15 — **Album di canzoni**
Cantano Mario Abbate, Marino Barreto jr., Fred Bongusto, Adriano Celentano, Stella Dizzy, Cesare Marchini, Mina, Maria Paris, Joe Sentieri, Vanna Scotti, Anita Traversi

15.30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.45 **Carnet musicale** (Decca London)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Paul Weston suona Jerome Kern

— Le serenate famose

— Napoli in ritmo

— Quattro voci e un'orchestra: i Lambert-Hendricks Ross, Joe Williams e Count Basie (Favosi)

Nell'intervallo (ore 16,15-16,30 circa):

Ciclismo: Arrivo della XIII Sassari-Cagliari (Radiocronaca di P. Valenti)

17 — ***Pagine d'album**
Musiche gitane

17.30 **L'OCCHIALINO**

Numero speciale in onore di Italo Terzoli e Bernardino Zapponi
Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Vittorio Paltrinieri con il suo complesso - Regia di Pino Gilloli (Mira Lanzani)

18.30 **Giornale del pomeriggio**

18.35 **La rassegna del disco** (Melodicon S.P.A.)

18.50 ***BALLATE CON NOI** (Cantomilla Sogni d'Oro)

19.20 ***Motivi in tasca**
Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.20 **Zig-Zag**

20.30 **Dino Verde** presenta

GRAN GALA
con Isa Bellini, Dedy Savagnone, Antonella Stenni e la partecipazione di Gino Brameri

Orchestra diretta da Tony De Vita
Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)

21.30 **Radionotte**

22.15 **Parlami insieme**

22.45 **Musica nella sera**

22.45-23 **Ultimo quarto**
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio** da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio** da Berlino

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio** da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

9.45 **Musiche spirituali**

Telemann: *Cantata per la festa dei Re Magi*, per voce, flauto e clavicembalo (Angelica Tuccari, soprano; Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo); Schütz: *Due cantate spirituali*, per una voce e accompagnamento di pianoforte: a) Ich will den Herren loben, al-leluia!; b) Bringt Herr dem (Stefano Soley tenore; Giorgio Federico Ghedini, pianoforte); Schönbach: *Cantata Resurrexerunt*, cantata per soprano e strumenti (Soprano Margherita Kalmus; Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Piero Santi)

10.15 **Il concerto per orchestra**

Roussel: *Concerto op. 34*, per piccola orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci); Brown: *Concerto breve* (Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella); Petraschi: *Concerto n. 2*, per orchestra (Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Daniele Paris)

11 — **Musiche dodecafoniche**
Vian: *Quattro studi dodecafonici* (Pianista Ornella Vanucci Treves); Dallapiccola: *Dialoghi*, per violoncello e orchestra (Solista Gaspar Casado; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

11.30 * **Il balletto nell'Ottocento**

12 — **Musiche per coro e strumenti**
a) Gabrieli (revis. Turchi): *Ecco Vinegia bella*, per doppio coro e strumenti (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergiu Celibidache; Maestro del Coro Ruggero Mannozi); b) Gledson: *Vier Gedichte von Stephan George* (da «Der Stern des Bunde»), per coro misto e strumenti (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scardia; Maestro del Coro Nino Antonellini)

12.30 Musica da camera

Mozart: *Rondò in la maggiore* n. 311 (Pianista: Mieczyslaw Horowitzky); Schubert: *Improvviso in sol bemolle maggiore* (Pianista P. Badura Skoda)

12.45 Musiche per chitarra
13 — Pagine scelte

da « La rivoluzione francese del 1848 » di Alphonse de Lamartine: « *L'abdicazione di Luigi Filippo* »

13.15-13.25 Trasmissioni regionali « Listini di Borsa »
13.30 * Musiche di Beethoven, Brahms e R. Strauss
 (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 1° marzo - Terzo Programma)

14.30 Musiche concertanti

De Falla: *Concerto*, per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello (Mariolina De Robertis, clavicembalo; Claudio Masti, flauto; Elio Ovcinnicof, oboe; Giovanni Sillio, clarinetto; Alfonso Musesti, violino; Giacinto Caranfa, violoncello - Direttore Franco Caracciolo); Brero: *Rapsodia concertante* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Stravinsky: *Danze concertanti*, per orchestra da camera: a) Marcia, Introduzione; b) Passo d'azione, c) Tema variato, d) Passo a due, e) Marcia, Conclusione (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferdinando Leitner)

15.15 La sonata a due

Mozart: *Sonata*, per fagotto e violoncello (Carlo Tentoni, fagotto; Giuseppe Martorana, violoncello); Rosen: *Sonata*, per clarinetto e violoncello (James Mandros, clarinetto; Angelo Bertolazzi, violoncello)

15.45-16.30 La sinfonia nel Novecento

G. F. Mallipiero: *Sinfonia* n. 6 « *Degli Archi* » (Orchestra « A. Sciarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Moore: *Sinfonia* in la maggiore n. 2 (Orchestra American Recording Society, diretta da Dean Dixon)

TERZO

17 — * Le Opere di Igor Stravinsky

Apollon Musagète balletto Orchestra della « Suisse Romande », diretta da Ernest Ansermet

Sinfonia di Salmi per coro e orchestra Direttore Sergiu Celibidache Maestro del Coro Nino Antonelli

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Cori della Chiesa Russa Pater Noster - Ave Maria Coro di Warren Foley, diretto dall'Autore

18 — (*) Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

II - *Neutrialisti e interventisti* a cura di Arturo Carlo Jemolo

18.30 Pierre Afanagnant

Danceries Deux Branles - Basse-danse - Pavane - Gaillarde

Henri d'Anglebert

Menuet du Pottu - Passe-pied (Trascritto, per clavicembalo di F. Couperin)

Jacques Champion de Chambonnieres

Volte « Oh beau jardin » - Les barricades - Rondeau Henri d'Anglebert

Prélude non mesuré - Sarabande - Air de la belle Iris

Nicolas Le Buge

Clavicembalista Marcelle Charbonnier

Nicolas Dalayrac

Quartetto op. 7 n. 3 per archi

Esecuzione del « Quartetto Loewenguth »

A. Loewenguth, J. Gotkovski, violini; R. Roche, viola; R. Loewenguth, violoncello

(Registrazione effettuata il 7-5-1961 dalla Radio Francese al « Festival di Sceaux »)

19 — Mille anni di lingua italiana

La lingua italiana e l'unità politica (1860-1960)

a cura di Tullio de Mauro

Ultima trasmissione

La lingua come condizione

19.30 Aldo Clementi

Tre piccoli pezzi per flauto, oboe e clarinetto

Arturo Danesti, flauto; Giuseppe Bongera, oboe; Emo Marini, clarinetto

Angelo Paccagnini

Quattro Studi per orchestra Calmo - Mosso - Con moto - Presto

Orchestra « A. Sciarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

19.45 L'indicatore economico
20 — * Concerto di ogni sera

Robert Schumann (1810-1856): *Concerto in la minore* op. 54 per pianoforte e orchestra

Solista Wilhelm Backhaus

Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Günter Wand

Béla Bartók (1881-1945): *Disertimento* per orchestra d'archi

Orchestra Sinfonica del RIAS di Berlino, diretta da Ferenc Fricsay

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 NON LAGNARTI DELLO SPECCHIO

Radiocomposizione di Vittorio Sermoniti sui testi di N. V. Gogol

Nikolai Vasil'jevic

Riccardo Cucciolla

Mochallo Sjemionyc

e, inoltre: Armando Alzimo, Alfredo Bianchini, Gianni Bonagura, Giuliana Calandra, Renato Cominetti, Nino Dal Fabbro, Renato De Carmine, Franco Giacobini, Franco Graziosi, Gemma Griarotti, Gianfranco Mauri, Valeria Moriconi, Gianfranco Ombuen, Giacomo P. perno, Wanna Polverosi, Sandro Rossi, Alessandro Sperli, Ivoano Staccioli

Regia di Vittorio Sermoniti

22.25 (*) La Rassegna

Arte figurativa a cura di Giulio Carlo Argan

Mito ed immagine - Vedova e la Spagna - Collages di Motherwell

22.55 Alban Berg

Quartetto op. 3

Esecuzione del « Quartetto Lalle »

Walter Levin, Henry Meyer, violini; Peter Kennitzer, violi; Jack Kirstein, violoncello

Richard Strauss

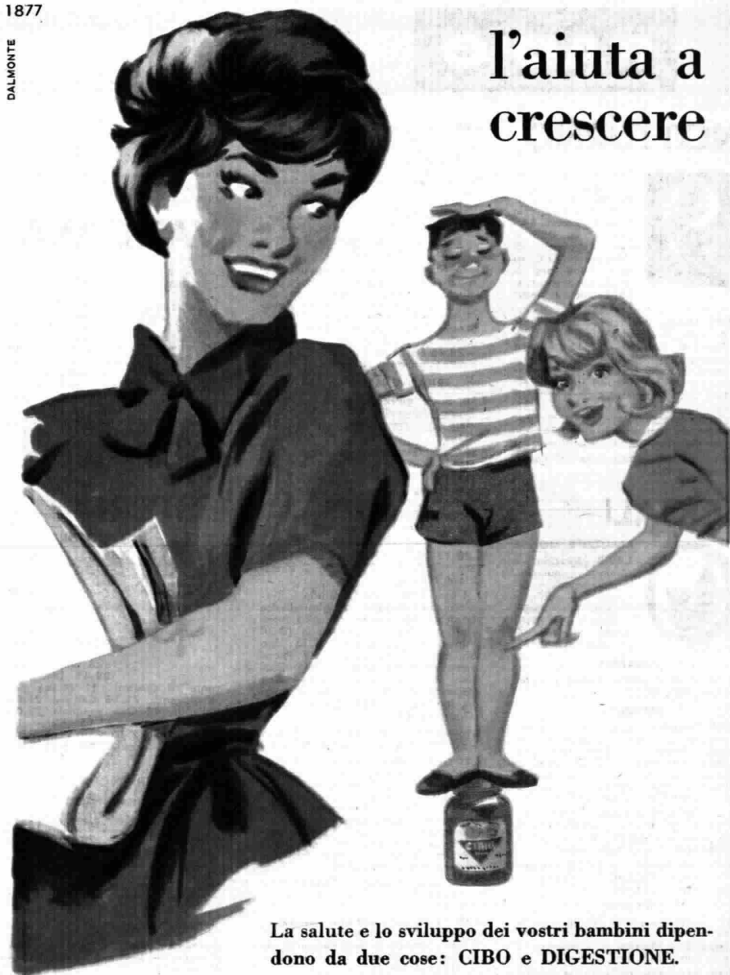
Quartetto in do minore op. 17 per pianoforte e archi

Ornella Pultti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Bruno Giustana, viola; Massimo Amfiteatrof, violoncello

23.50 Congedo

Liriche di Pindaro e Orazio

l'aiuta a crescere



La salute e lo sviluppo dei vostri bambini dipendono da due cose: CIBO e DIGESTIONE.

« Consumate frutta e zucchero » consigliano i medici.

« Date frutta e zucchero ai bambini, ai ragazzi, ai vecchi ».

Non c'è mezzo migliore per unire il valore nutritivo della frutta a quello energetico dello zucchero che ricorrendo alle CONFETTURE CIRIO composte esclusivamente di frutta fresca, sana, matura, fragrante e saporosa come appena colta e zucchero puro.

CONFETTURE CIRIO, alimentazione semplice e salutare.



CONFETTURE CIRIO

“Come natura crea Cirio conserva”

Da oggi e fino al 30 aprile 1962, ogni etichetta di “Confetture Cirio”, vale per DUE.

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alla 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e delle stazioni di Callianissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53.

23,05 Musica per tutti - 0,36 Canti e ritmi del Sud America - 1,06 Tasitera magica - 1,36 Musica operistica - 2,06 Istanzioni sono - 2,36 Preludi ed intermezzi d'opera - 3,06 Motivi in passerella - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Pentagramma armonioso - 4,36 Canzoniere napoletano - 5,06 Musiche da film e riviste - 5,36 Archi melodiosi - 6,06 Mattinata.

N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE
7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programmi in diretta a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescaia 2 e stazioni MF II).

CALABRIA
12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA
12,20 Armando Trovajoli e la sua orchestra con Nora Landi e Renato Rascel - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Caleidoscopio isolano - 12,55 Le canzoni preferite (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Alitena di frizzi, contropubblicità e canzoni (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Motivi francesi - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA
7,30 Gazzettino della Sicilia (Callianissetta 1 - Callianissetta 2 - Catania 2 e stazioni MF II).
14,20 Gazzettino della Sicilia (Callianissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria e st. MF II).
20 Gazzettino della Sicilia (Callianissetta 1 e stazioni MF II).
23 Gazzettino della Sicilia (Callianissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7,15 Italianisch im Radio, Sprachkurs für Anfänger, 25 Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! - Eine Sendung für das Autocentro (Rete IV).
9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Das Sängerparrat - Maria Slader, Sopran - Ann Klavier, Kerl Engel - 12,20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV).
13,30 Mittagsnachrichten - Werbeprospekt (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).
13 Unehaltungsmusik - 13,30 Opernmusik (Rete IV).
14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Transmission per i Ladini da Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Pagnanella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).
17 Fünfuhre (Rete IV).
18 Bei uns zu Gast - 18,30 Jugendfunk, Hans Sachs - «Der fahrende Schüler ins Paradies» - 19 Volksmusik - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italianisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).
20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbeprospekt - 20,15 «Der diener zweier herren» - Lustspiel in 2 Akten von Carlo Goldoni - Regie: F. W. Lesjak (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musik in alte Städten und Residenzen Mannheim, am Hofe des Kurfürsten Karl Theodor von der Pfalz, Johann Stamitz, Franz Xaver Richter, Carlo Giuseppe Toeschi, Anton Filiz - 22,30 «Film, Magazine» - Text von Brigitte von Selva - 22,45 Das Kaleidoskop - 23,05 Spät Nachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7,10 Buon giorno con il chitarrista Bruno Tonazzi (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione di Radio Trieste - Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giullani in casa e fuori - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF II).

14,20 «I celebri processi del passato» - «L'arte e la vita» - Dal centro dell'archivio di Stato e delle cronache dell'epoca a cura di Nini Perno ed Ezio Benedetti - «Le due facce della verità» - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF II).

15,20 Duo pianistico Russo-Safred (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).
15,30-15,55 Cinquant'anni di musica incontrati a Trieste - nel Triestino Lilian Caralan, a cura di Carlo De Inconetra (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20-20,15 Gazzettino giornale (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)
7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - 7,45 «L'invito» - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Musica richiesta - 8,45 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. Infi e opinioni, rassegna della stampa.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostre, echi dei nostri giorni - 12,30 Musica radio qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. Infi e opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallinieri - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 «Canzoni e ballabili» - 18 Corso di lingua italiana; a cura di Janko Jez - 18,15 Arti, lettere e spettacolo - 18,30 Musiche di autori contemporanei jugoslavi: Matija Bravnic - Antitesi sinfonica - Orchestra del Teatro - «Fenice» di Trieste - 19,15 «Crescendo» - 19 Scuola ed educazione: Ivan Theuerschutz - «Consulenza didattica» - 19,15 «Crescendo» - Orchestra Bert Klämpfer - Ugo Calise alla chitarra - Canzoni greche - Suona Duke Ellington con la sua orchestra - 20 Radiosopra - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Cronache dell'economia e del lavoro - 20,45 Crescendo - Percy Faith - 21 Concerto di musica operistica diretto da Mario Rossi con la partecipazione del soprano Teresa Stratas - Concerto di Enrico Sesto Bruscanini, Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Giuseppe Sinopoli - Concerto di Josip Tavcar, Nicola Gogol; a La

lettera smarrita» - 22,25 La sonata moderna: Kremlim Fibrec: Sonata per pianoforte, Miroslav Komar - Sonata per pianoforte - 22,50 «Count Basie e la sua orchestra» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale - 14,15 Trasmissioni estere, 17 «Quarto d'ora della Sereñità» per gli infermi, 19,15 Sacred Heart programme, 19,33 Orizzonti Cristiani - «Disturiamone insieme»: dibattito su problemi ed argomenti religiosi - 20,15 Tour du monde missionaire, 20,45 Kirche in der Welt, 21 Santo Rosario, 21,45 Collaborazioni e intervista, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

del giorno, 20,15 Tour du monde missionaire, 20,45 Kirche in der Welt, 21 Santo Rosario, 21,45 Collaborazioni e intervista, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

ESTERI

ANDORRA
19 Lancio del disco, 19,30 Il successo di Eddy Mercuri, 19,35 Orchestra, 19,40 La famiglia Duran, 19,50 Eddie Beyer, Aris e la sua orchestra, 20 Varie, 20,15 Musica per la radio, 20,45 Dal mercante di canzoni, 21 Musica per la gioventù, 21,15 Canzoni, 21,45 Ballabili, 22 Orchestre, 22,08 Eddie Calvert, 22,15 Meraviglie del mondo, 22,30 Club degli amici di Radio Andorra, 23,45-24 Allegramente.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)
17,18 Dischi classici, 18,20 Dischi di varietà, 19,15 Attualità, 19,45 Spettacolo teatrale, 22,10 Il poeta Rainer Maria Rilke, presentato da Philippe Soupault, 22,48 Dischi, 23 Da Losanna: «Refraints en belinde» - 23,20 Orchestra sinfonica di Milano della RAJ diretta da Fulvio Vernizzi. Solisti: soprano Gianna Gatti, baritono Antonio Rinaldi, First Lady: Irina, soprano Bizez, Leoncavallo, Bellini, Puccini, Mascagni, Verdi, Massenet, Verdi e Donizetti.

II (REGIONALE)
17 Appuntamento alle cinque, 18 Se vi piace la musica, 19 Concerto, 19,22 Alain Romans e i suoi ritmi con Lisette Kéray e Cecilia Bert, 19,50 Ritmo e melodia, 20 Notiziario, 20,08 «Fleurs de meninges» di Emil Nolè, Musica originale di Jacques Lesry, Stesera: «La prétention de l'hélicon», 20,33 «Le gesta di Nick Carter», novella radiofonica di Jean Marcillac, Stesera Maurice Renault presenta: «Omicidio al St. John Hotel», 21,16 Concerto di musica leggera di Richard Biersaux con la partecipazione di Alain Vanzo e Jacques Cazauran.

III (NAZIONALE)
17 Musica russa, 17,50 Teatro tedesco, 18 Le grandi parti del repertorio, 18,30 Concerto, 19,16 La Voce dell'Amica, 19,30 «Obonno», opera fantastica in quattro atti di C. M. von Weber, diretta da Pierre Michel Le Corne, 22,15 Temi e controversie, 22,45 Inchieste e commenti, 23,10 Artisti di passaggio.

GERMANIA
AMBURGO
16 Folclore americano, 17,40 Dischi illustrati, 19 Notiziario, 19,15 Friedrich Schmettan, Tre poemi sinfonici dal ciclo «La mia patria», (Radiochitarra di Amburgo diretta da Peter Hermann Adler), 20 Lieder di Schubert, Brahms e Strauss interpretati da E. Schwarzkopf, 21,45 Notiziario, 22,15 Varie, 22,45 Le migliori orchestre del mondo, 19,25 Lo specchio del mondo, 20 Musica leggera da ballo, 1,0 Musica fino al mattino.

MONACO
17,10 Musica leggera, 19,15 Musica folcloristica, 19,45 Notiziario, 20 Cassena, 20,15 Musica leggera, 21,25 Notiziario, 22,40 Musica

leggera, 23,20 Joseph Haydn: Cassazione in fa maggiore oboe, fagotto, due corni - Trio d'archi, 0,05 Musica leggera, 1,05-2,0 Musica fino al mattino.

MUEHLACKER
16 Karol Szymanowski: Sinfonia concertante per pianoforte e orchestra (Orchestra sinfonica diretta da A. Rischner), 17 Erwin Lehn e la sua orchestra, 18,05 Musiche richieste, 19,30 Notiziario, 20 Musiche di Offenbach e Saint Saens, 21,15 Franz Schubert: Quartetto per archi in la min. (Quartetto Juillard); R. Strauss: Caniti (Soprano, Erik Ksh; pianista Hans Altmann, 22 Notiziario, 22,20 Intermezzo musicale, 23,30 Sandor Veress: Concerto per pianoforte, archi e batteria, 24 Notiziario.

SUEDWESTFUNK
16,10 L'ora musicale del caffè, 19,30 Notiziario, 20 Critici musicali del passato: Oscar Bie, a cura di Rudolf Bauer, 22 Notiziario, 22,30 A. Adam: «La bambola di Norimberga», commedia musicale, adattamento radiofonico di Ernst Brügge, 23,40 P. Mendelssohn: «Il sogno» (2° vol.) (pianisti, Yvonne Loriod e Pierre Boulez), 24 Notiziario, 0,20-1,10 Suite di Duke Ellington.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
17 Concerto diretto da George Hurst, Elgar: Introduzione e allegro per orchestra sinfonica; Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta); Ravel: «Ma Mère l'Oye», suite, 18,15 «Avorio Nero» e «Sinfonia di un'ora», 19,15 «Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36; Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 «Pastorale» - 16 (20) «Un'ora con Enrique Granados» 17 (21) «Il Tarco in Italia, di G. Rossini.

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI
Canale IV: 8 (12) «Canti della montagna» - 7,15 (13,15-19,15) «Il juke-box della Fllo» - 8 (14-20) «Caffè concerto», trattamento musicale del venerdì - 9,45 (15,45-21,45) «Spirituals e gospel songs» - 10 (16-22) in stereofonia: «Carosello» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Le nostre canzoni».

ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9,05 (13,05) «Musiche di Arnold Bax» - 9,50 (14,00) per le sinfonie di Beethoven; Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36; Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 «Pastorale» - 16 (20) «Un'ora con Enrique Granados» 17 (21) «Il Tarco in Italia, di G. Rossini.

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI
Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di A. Tanasandari» - 10 (16-22) in stereofonia: «Carosello» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Le nostre canzoni».

ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di A. Tanasandari» - 10 (16-22) in stereofonia: «Carosello» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Le nostre canzoni».

ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di A. Tanasandari» - 10 (16-22) in stereofonia: «Carosello» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Le nostre canzoni».

ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di A. Tanasandari» - 10 (16-22) in stereofonia: «Carosello» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Le nostre canzoni».

ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di A. Tanasandari» - 10 (16-22) in stereofonia: «Carosello» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Le nostre canzoni».

ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di A. Tanasandari» - 10 (16-22) in stereofonia: «Carosello» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Le nostre canzoni».

ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di A. Tanasandari» - 10 (16-22) in stereofonia: «Carosello» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Le nostre canzoni».



I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 5 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-11): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:
Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9,05 (13,05) «Musiche di Arnold Bax» - 9,50 (14,00) per le sinfonie di Beethoven; Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36; Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 «Pastorale» - 16 (20) «Un'ora con Enrique Granados» 17 (21) «Il Tarco in Italia, di G. Rossini.

ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9,05 (13,05) «Musiche di Arnold Bax» - 9,50 (14,00) per le sinfonie di Beethoven; Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36; Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 «Pastorale» - 16 (20) «Un'ora con Enrique Granados» 17 (21) «Il Tarco in Italia, di G. Rossini.

ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di A. Tanasandari» - 10 (16-22) in stereofonia: «Carosello» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Le nostre canzoni».

ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di A. Tanasandari» - 10 (16-22) in stereofonia: «Carosello» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Le nostre canzoni».

ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di A. Tanasandari» - 10 (16-22) in stereofonia: «Carosello» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Le nostre canzoni».

ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di A. Tanasandari» - 10 (16-22) in stereofonia: «Carosello» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Le nostre canzoni».

ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di A. Tanasandari» - 10 (16-22) in stereofonia: «Carosello» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Le nostre canzoni».

ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di A. Tanasandari» - 10 (16-22) in stereofonia: «Carosello» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Le nostre canzoni».

ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di A. Tanasandari» - 10 (16-22) in stereofonia: «Carosello» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Le nostre canzoni».

Nel concerto di Gabor Otvos Un western musicale di Aaron Copland

nazionale: ore 21

Con la musica folkloristica scritta dal fecondissimo autore Aaron Copland si potrebbe fare una bella storia del « western », dei pionieri, dei cow-boys e delle praterie; basta citare qualche titolo: *Billy the Kid*, in programma nell'odierno concerto, *El Salón Mexico*, *Las Agachadas*, il *Lincoln Portrait*, il *Rodeo*, l'*Appalachian String*, il *Red Pony*. Allievo di Goldmark negli Stati Uniti e di Nadia Boulanger a Parigi, musicista



Il compositore americano Aaron Copland, di cui viene eseguita nel concerto di questa sera una suite tratta dal balletto « Billy the Kid »

multanime che non disdegna punto le esperienze « astratte » e perfino « puntilliste » in arte, Copland ha forse trovato la sua vera voce, la più popolare, nel folklore degli Stati Uniti, ch'egli interpreta mirabilmente e ricorre della sua brillante orchestrazione. La figura di *Billy the Kid*, una specie di cow-boy-brigante che si chiamava William Bonney ed era nato a Brooklyn, doveva particolarmente attrarre l'ispirazione di Copland, che fa le sue prove più felici là dove può posarsi su qualcosa di già fatto da interpretare. Di questo simpatico *desperado*, Eugene Loring, il coreografo, Lincoln Kirstein, il librettista e Aaron Copland fecero un balletto, che fu rappresentato la prima volta nel 1938 a Chicago dal Ballet Caravan. L'estrosa e suggestiva musica ebbe poi numerose trascrizioni ed elaborazioni, di cui questa per orchestra, che udrete, ne è una. *Billy the Kid* è più la patetica « rapsodia » dei pionieri verso il 1880, la loro nostalgia dei grandi spazi e di una assoluta libertà, che la storia vera e propria di un uomo solo. *Billy the Kid* (il « ragazzo ») si dà per così dire alla macchia quando gli viene uccisa la madre, ed uccide egli stesso l'aggressore. Egli è allora molto giovane; appunto un ragazzo... Dopo clamorose avventure lo sceriffo Pat Garrett l'uccide a sua volta con un colpo ben centrato, e il *Kid* cessa di terrorizzare il West, appunto nell'anno 1880. Gli ascoltatori potranno udire nella Suite orchestrale, tratta dal balletto, numerosi colpi di

arma da fuoco, intramezzati da melanconici canti e da bellissimi squarci lirici: quando al ragazzo uccidono la madre, e quando lui stesso, il *desperado*, è ucciso... Ma fu giustamente osservato che questa musica può essere gustata anche ignorando del tutto ciò che in questi « western » musicali si chiama il *plot*, l'aggressiva e patetica vicenda. Scrive Rosalyn Krokover, autrice di un libro sui balletti Borzoi: « Si ammira la musica senza conoscere la storia... Non è soltanto una pura e semplice orchestrazione di motivi del West. E' una specie di creazione, in cui gli elementi nazionali sono trasformati per alchimia in universali verità musicali ». Ed ecco i titoli delle parti di *Billy the Kid*: *L'aperta prateria*, *Scena di Strada in una città di frontiera*, *Danza messicana*, *Gioco notturno di carte*, *Celebrazione*, *Epilogo*.

Virgil Thompson, il cui Concerto per violoncello e orchestra, interpretato da Giuseppe Selmi, rappresenta il secondo numero in programma, è anche lui un compositore americano dalle vaste esperienze, che però trova forse i suoi stimoli più acuti, oltre che in musiche e balletti del più spinto modernismo (come *I Quattro Santi*) in un che di nazionale, di rapsodico, da cui non può astrarsi. Basta vedere che il primo tempo del suo Concerto per violoncello è intitolato *Cavaliere nella pianura*, seguito nel secondo tempo da *Variazioni su di un inno del sud*, mentre il terzo tempo *Giochi per fanciulli*, rivela la suggestione che l'anima infantile sempre esercita sulla complessa psiche dei nostri modernissimi. Virgil Thompson è uno spirito curioso e inquieto; ha cambiato molti maestri, ed è autorevolissimo critico musicale della *New York Herald Tribune*. Il violoncello nei *Cavaliere nella pianura* (primo tempo) sembra in principio volersi mantenere in termini ritmici moderati (benché via via poi si animi in divertenti dialoghi con l'orchestra) e l'inizio delle *Variazioni su di un inno del sud* (secondo tempo) è un tranquillo *Andante*, perfino « con sordina »; ma nell'ultimo tempo Virgil Thompson lascia scapricciare la sua teorica di musicista moderno in ogni sorta di trovate e sorprese, fra cui numerosi « pizzicati ».

Il concerto si chiude con la *Settima Sinfonia* di Prokofiev, uno dei più fecondi autori di un romantissimo passato, ormai diventato quasi un « classico ». In questa sinfonia il colore dell'invenzione melodica nel primo tempo, il piacevole ritmo di valzer del terzo, l'impostazione ironica del *finale* mostrano questo maestro del sinfonismo dal suo lato più sapiente, anche se alcuni potranno preferire altre sue composizioni, e le sinfonie che portano altri numeri; si ascolterà però sempre con rispetto e commozione questa *Settima sinfonia*, opera 131, pensando che il laborioso autore morì poco dopo averla scritta, nel 1953, intitolandola *Della gioventù*, patetico motivo di un uomo che aveva molto operato e che chiudeva ormai la sua giornata.

Liliana Scalerò

permaflex

l'amico dei nostri sogni



per tutta la vita... PERMAFLEX il famoso materasso a molle



PERMAFLEX è più pratico, più elegante, più confortevole. È climatizzato. PERMAFLEX è prodotto dalla più grande industria di materassi a molle. Consultate il catalogo inserito nel Vostro elenco telefonico.

Diffidate delle imitazioni, il vero PERMAFLEX ha questo marchio.



permaflex

Come ogni prodotto di grande successo, il divano letto relax è stato ampiamente imitato.

Rifiutate i divani che non portano impresso sul vano portacoperte il marchio

relax

o che non siano accompagnati da questo certificato di garanzia



BUSNELLI EXPORT

Meda
Via Giardini 83 - Tel. 7198/7728
Milano
Via F. Turati 3 - Tel. 652.334



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Educazione tecnica maschile

Prof. Attilio Castelli

9,9-30 Educazione tecnica femminile

Prof.ssa Egle Garrone Rosini

9,30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-11,45 Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

11,45-12 Due parole tra noi

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*

Prof. Nicola Di Macco

b) *Francese*

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeld

c) *Economia domestica*

Prof.ssa Anna Marino

15-16,30 Terza classe

a) *Francese*

Prof. Torello Borriello

b) *Storia ed educazione civica*

Prof. Riccardo Loreto

c) *Economia domestica*

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

d) *Tecnologia*

Ing. Amerigo Mei
Regia di Marcella Curti Gialdino

La TV dei ragazzi

17,30 a) **MONDO D'OGGI**

Le conquiste della scienza e della tecnica

Servizio n. 8

Cacciatori di uranio

a cura di Giordano Repposi

Partecipa in qualità di esperto l'ing. Fabio Pananetti, Direttore della Divisione geo-mineraria del Comitato Nazionale Energia Nucleare

Presenta Rina Macrelli

Regia di Renato Vertunni

b) **IL MAGNIFICO KING**

Il puledrino

Telefilm - Regia di Harry Kelley

Distr.: N.B.C.

Int.: Lori Martin, James McAllion, Arthur Space

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Manzotti - L'Oreal de Paris)

18,50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

19,20 **TEMPO LIBERO**

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Sergio Spina

19,50 **TACCUINO SCIENTIFICO**

Qualche nozione di acustica

Prod.: Enciclopedia Britannica

20 — **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**

a cura di Jader Jacobelli

Realizzazione di Sergio Giordani

20,20 **Telegiornale sport**

Ribalta accesa

20,30 **TIC-TAC**

(Olio Sasso - Spic & Span - Tisana Kelémata - Telerie Bassetti)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Lux - Tessuti Perrotts Cloth - Kröne - Giuliani - Salsua - Macleens)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 **CAROSELLO**

(1) Cynar - (2) Supercortemaggiore - (3) Invernizzi Invernizzina - (4) Sidol

I cortometraggi sono stati realizzati da:

1) Adriatica Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Ibs Film - 4) Studio K

21,05 **Gorni Kramer** presenta

ALTA FEDELTA'

Spettacolo musicale con

Lauretta Masiero

Coreografe di Hermes Pan

Scene di Luca Crippa

Costumi di Maurizio Monteverde

Testi di Leo Chiosso e Guglielmo Zucconi

Regia di Vito Molinari

22,15 **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: Ginevra

Campeonati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio:

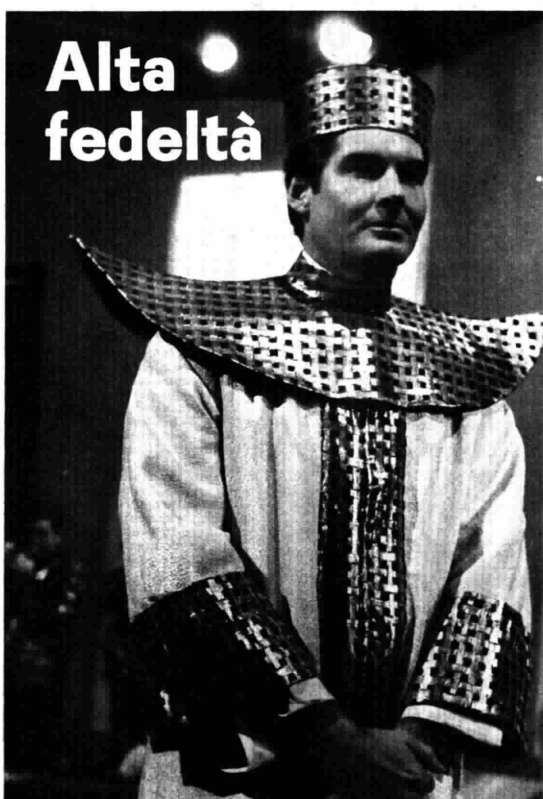
danze

Telegiornista Guido Oddo

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



"Città
controluce"

Un biglietto omaggio

secondo: ore 21,10

Un biglietto omaggio (*Murder is a face I know*), che viene presentato questa sera in televisione, presenta come tema principale la storia di un rapporto umano tra padre e figlio. Nicholas Rosjitsky, un polacco che negli Stati Uniti ha cambiato il proprio nome in Ross, è un padre molto affettuoso. Egli è il migliore amico di suo figlio Joey, un giovanotto che eccelle nella mercuriale, e non manca mai di incoraggiarlo con il suo tifo quando gioca. Ma un giorno Ross non assisterà alla partita di Joey. Saluta, come al solito, moglie e figlio e invece di « consegnare un pacco » come dichiara prima di uscire da casa, si reca ad eseguire una terribile missione di morte. Da solo egli sorprende e stermina senza pietà una banda di gangsters. Ross infatti ha una doppia vita, ed è al soldo di Dillman, un bandito ben noto alla polizia la quale tuttavia non è riuscita mai a coglierlo in flagrante. Arrestato, Ross dichiara di chiamarsi John Smith, ma la polizia riesce a stabilire la sua vera identità. Joey intanto torna a casa e si accorge che suo padre non sia andato alla partita, come di consuetudine, interroga la madre. « Ti dirò chi veramente è tuo padre », inizia con coraggio e pena insieme la povera donna: « tuo padre è un ladro, tuo padre è un gangster, tuo padre è un assassino ». Si possono bene immaginare quali sentimenti possa scatenare nell'animo del ragazzo una tale rivelazione. Da principio c'è il rifiuto ad ammettere la spiacevole realtà; poi in un patetico colloquio in carcere con il padre Joey si rassegna alla verità. La posizione di Ross è diventata intanto critica dopo che è stato trovato il biglietto omaggio con cui doveva recarsi alla partita, ed è caduto quindi in alibi. Egli accetta di testimoniare al processo contro Dillman per evitare che lo faccia il figlio, ma il gangster non perdona. Il giorno del processo Dillman appostato nell'ufficio del proprio avvocato, si presenta. La notizia conduce in macchina Ross al tribunale, lo uccide a fucilate. Le ultime parole di Ross sono, per il figlio, un invito a vivere sempre onestamente. E durante l'orazione funebre un prete può affermare: « Io non so che cosa dire di un uomo come Nicholas Ross. L'uomo è morto ed è ora innanzi al tribunale del Signore. Ma io voglio azzardare una parola di interesse per lui. Da una vita così distorta e malata... da quest'uomo è nato un figlio buono. Sua moglie e suo figlio amavano quest'uomo. Questo deve contare a suo favore ».

g. l.



SECONDO

21.10 CITTÀ CONTROLUCE
Un biglietto omaggio

Racconto poliziesco - Regia di Arthur Hiller

Distr.: Screen Gems
Int.: Paul Burke, Horace McMahon, Harry Bellaver

22 - SIPARIETTO

Dieci minuti con Renata Mauro e Tony De Vita

22.10

TELEGIORNALE

22.30

LE DONNE
DI BUON UMORE

Balletto di Luciana Novaro dalla commedia di Carlo Goldoni

su musiche di Domenico Scarlatti strumentate da Vincenzo Tommasini (Ed. Chester - Rapp. Carisch)

Coreografie e collaborazione alla regia di Luciana Novaro

Mariuccia Carla Fracci
Costanza Elettra Morini

Silvestra Brenda Hamlyn
Luca Guido Guidi
Il conte Rinaldo Mario Pistoni
Felicia Marga Nativo
Leonardo Angelo Pietri
Il cavaliere Odoardo

Loris Gai
Gilda Majocchi
Pasquina Giovanna Papi
Battistino Gildo Cassani
Nicolò Enrico Sportiello
Il capo dei servitori
Carlo Protetti

Due maschere: Vera Veghin
Attilio Veneri

Assistenti alla coreografia
Gilda Majocchi e Sabino Rivas

Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi

Regia di Carla Ragionieri

Tratto da una celebre commedia di Goldoni (che i telespettatori ricorderanno d'aver visto sul Nazionale, non molto tempo fa, nell'interpretazione della compagnia di Giorgio De Lullo) il balletto *Le donne di buon umore* si avvale di una partitura scritta da Vincenzo Tommasini, che la ricavò da cinque sonate per clavicembalo di Domenico Scarlatti. Fu rappresentato per la prima volta nel 1917 dalla compagnia del celebre coreografo Diaghilev al Teatro Costanzi di Roma. La nuova versione coreografica di Luciana Novaro, che la Televisione questa sera vi presenta, è stata inaugurata con successo nel febbraio dello scorso anno alla Scala di Milano. Le scene e i costumi, di Pier Luigi Pizzi, sono ispirati alla grande pittura del Settecento veneziano, dal Guardi al Canaletto. (vedi articolo illustrativo alle pagine 18-19)

RADIOTELEFORTUNA 1962

SORTEGGIO N. 6 DEL 13-2-1962

I due numeri di abbonamento alla radio e i due numeri di abbonamento alla televisione designati con il sorteggio n. 6 del 13-2-1962, i cui corrispondenti titolari concorrono all'assegnazione dei quattro premi costituiti da:

una autovettura Fiat 1300
una autovettura Ondine Alfa Romeo
una autovettura Bianchina (Berlina)
una autovettura Fiat 500 D
sono:

RADIO

Art. 3.598 RFO di Padova
Art. 1.023 RFO di La Maddalena (Sassari)

TELEVISIONE

Art. 1.659.920 TVO
Art. 2.084.785 TVO

Sono inoltre stati estratti alcuni numeri di riserva che, nell'ordine, surrogano le partite eventualmente risultate in bianco, annullate o non in regola col pagamento dei canoni.

L'attribuzione dei premi di cui sopra avverrà secondo un criterio di priorità stabilito fra i quattro titolari degli abbonamenti sorteggiati, in base alla data di versamento del canone (rinnovo 1962 o nuovo abbonamento nel periodo 1-1-1962 - 3-3-1962).

Sorteggio n. 5 del 4-2-1962

Tra tutti i vecchi e nuovi abbonati alla radio e alla televisione, sulle risultanze degli atti finora serviti alla Commissione, sono stati dichiarati vincitori i signori:

PERCONTI ALESSANDRO - Via Genova, 131 - La Spezia, art. 2.854.891 TVO
che vince

una autovettura Fiat 1300
MILLI EGISTO - Via Adda, 45 - Roma, art. 127.035 del ruolo radio ordinari del comune di Roma
che vince

una autovettura Ondine Alfa Romeo
BIANCHI ANGELO - Via XX Settembre, 24 - Maslianico (Como), art. 2.013.865 TVO
che vince

una autovettura Bianchina (Berlina)
BINCI GIUSEPPE - Via Asinara, 6 - S. Maria Nuova (Ancona), art. 637 del ruolo radio ordinari del comune di S. Maria Nuova (Ancona)
che vince

una autovettura Fiat 500 D

In tutto il mondo...

ASPIRINA

- calma il dolore
- stronca la febbre
- ridona benessere



gode fiducia nel mondo

ASPIRINA

la piccola compressa
dal triplice effetto

GIOCO DEL LOTTO ED ENALOTTO

Per vincere facilmente al gioco del Lotto ed Enalotto richiedete gli speciali sistemi matematici. Informazioni GRATIS inviando francobollo a: SUPERMATEMATICA - Casella Postale 1646 RC - MILANO

CALZE ELASTICHE

CURATIVE per VASCIS e FLEBITIS su misure o prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per donna, estiratori per uomo, riparabili, non danno noia. Gratis catalogo-prezzi n. 8 CIFO - S. MARGHERITA LIGURE

BALLERETE

IN POCHE ORE tutti i balli antichi e moderni del nuovo corso per corrispondenza "Bally". Successo garantito. GRATIS opuscolo illustrato (indichiamolo subito a: CENTRO KELLY/Top. N. 10, Cas. Post. 1061 Milano.

Mamma Fidanzata Signorino!

Diventerete sarte provette e riceverete GRATIS 4 tagli di tessuto, il manichino e l'attrezzatura, seguendo da casa vostra il moderno "Corso Pratico", di taglio - cucito e confezione svolto per corrispondenza. Richiedete subito senza impegno il prospetto gratis alla

Scuola Taglio Altameda
TORINO - Via Roccaforte, 9/10

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovalge, registratori magnetici.

RADIABAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)

Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.SA.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa

Prima parte

Il nostro buongiorno

L'operetta
Kalman: *Komm Zigan, da e Contessa Maritza*; Lehár: *O fanciulla, all'imbrunir, da «Frasquita»*; Pietri: *La canzone delle campane, da «La donna perduta»*; Ranato-Lombardo: *Fantasia, da «Il paese del campanelli»* (Palmolive-Colgate)

Successi da film e riviste
Evans-Livingston: *Tenny*; Garinel-Giovannini-Kramer: *Raggio di sole*; Mandel: *Black night*; Modugno: *Calatani*; Norrh: *Restless love* (Commissione Tutela Lino)

Tuttallegretto
Jerome-Schwartz: *Chinatown, mi chinatown*; Russel-Barroso: *Brazil*; Tienne-Patacchini: *Cleopatra*; Lince: *Berliner Luft*; Lemarque-Revil: *Margoline*; La Rocca: *Tiger Rag* (Knorr)

L'opera
Scene da *La Bohème* di Puccini

1) «Quando m'en va»; 2) «Sono andati»

Intervallo (9,35)
Incontri con la natura

Preli e Fughe sul nome di Liszt
Preludio e fuga sul nome di Bach (Organista Jeanne Demessieux)

Il podio: Ferenc Fricsay
Schumann: *Sinfonia in si minore maggiore n. 1 (op. 38)*; «Pravera»; Andante un poco maestoso - Allegro molto vivace - Larghetto - Allegro vivace - Allegro animato (Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino)

10.30 La Radio per le Scuole
(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
La bella avventura: «Vasco da Gama sulla via delle Indie», a cura di Guglielmo Valle

Programma di canti corali eseguito dal Complesso di voci bianche diretto da Renata Cortigliani

Allestimento di Berto Mantì

II OMNIBUS
Seconda parte

Gli amici della canzone
Le canzoni di ieri

Oliveri: *Tornerò*; Jones-Kahn: *Il had to be you*; Rivera-Monendez: *Gios vedrai*; Gambarella: *Quanno tramonta 'o sole*; Berlin: *Easter parade*; Emar-Droner: *Si tu m'amaies* (Lassalibcherria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Esposito-Magaldi-Faraldo: *Pirikiki-kuki*; Hays: *The wreck of the John B.*; Leibler-Salvet-Da Vinci-Spector: *Spanish Harlem*; Prieto: *La novia*; Migliacci-Fancullik: *Col pigliamo e le babbuze*; Calibi-Gaber: *Quei capelli spenninati*

c) Ultimissime
Casu-Casu: *Tamo così*; Surace-Cambi: *E' nato un bimbo*; Corni-Di Lazzaro: *Voti di rodititi*; Jovino-Goncina: *Commina*; Carriaggi-Bassi: *Tu sei simile a me*; Calabrese-Reverberi: *Senza parole*; Davis-Silver: *Con queste mani* (Invertizzati)

Galop finale
Williams: *Speedway galop*; Lister: *Cosack dance*; Anonimo: *Tarantella Tasso*; Padilla: *Valencia*; York: *Mascara*; Anderson: *Fiddle fiddle*

12.20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Busto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 L'ERA DEI 78 GIRI
(L'Oreal)

14-14.20 Giornale radio
14.20-15.13 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Calatanzetta I)

15.15 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi

16.45 Le manifestazioni sportive di domani

17 — Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 CONCERTI SINFONICI PER LA GIOVENTU'
direttore CARLO FRANCI con la partecipazione del violinista Franco Gulli e del violoncellista Amedeo Baldoينو

Brabus: 1) *Doppio concerto in la minore op. 102*, per violino, violoncello e orchestra:

a) Allegro, b) Andante, c) Vivace ma non troppo; 2) *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 58*:

a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico ed appassionato

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:
Conversazione di Vittorio Gui

18.55 Estrazioni del Lotto

19 — Il settimanale dell'industria

19.30 Il Sabato di Classe
L'improvvisazione dalla Commedia dell'arte a oggi

Risposte agli ascoltatori

19.45 I libri della settimana
a cura di Alfonso De Francis

20 — * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...
(Ditta Haugero Benelli)

21 — Il fiuto magico
Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21.20 DUE COME TANTI
Commedia in due tempi di Marguerite Duras

Traduzione di Adolfo Moriconi

9 Notizie del mattino

05' **Allegro con brio**
(Atax)

20' **Oggi canta Bruno Pallesi**
(Aspro)

30' **Un ritmo al giorno: la rumba**
(Superrim)

45' **Le canzoni dei ricordi**
(Favilla)

10 — DOMANI E' DOMENICA
Taccuino per un giorno di festa, di Maurizio Jurgens

— **Gazzettino dell'appetito**
(Omapi)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' **Canzoni, canzoni**
Tenco: *Quando*; Carriaggi-Malgoni: *Flamenco rock*; Palmobna-Maitozzi: *Tira 'a rezza che vese*; Colombara: *Guarnieri*; Cinque monetine d'oro; Losani-De Vera: *Basto*; Filibello-Dell'Utri: *Lettera d'amore*; Baretta-La Valle: *Catari dimmi di si*; Mare-Mascheroni: *Amami di più*; Scarnicci-Tarabusi-Pisano: *La fortuna è dietro l'angolo* (Mira Lanza)

50' **Orchestra in parata**
(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

13 **Ariele**
Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 * Album di canzoni
Cantano Nicola Arigliano, Silvia Guidi, Emilio Pericoli, Jolanda Rossin, Dino Sardi, Finchi-Giuliani; Allora si; Parmense-Mainardi: *Così sei tu*; Danpa-De Carli: *Indimenticabile*; Coppola-Coppola-Vignali: *Te (solo te)*; Bux-Fontana-Monti: *Non puoi capir*

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.45 Ribalta di successi
(Cartach S.p.A.)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO
— Circo e swing; Billy May

— E' spingole francese

— Chitarre in armonia: Kenny Burrel e Jimmy Raney

— Recentissime da Parigi

— Quando la musica è spettacolo: la International Pops Orchestra

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:**
Canzoni per il week-end (Bialisti)

20' **La collana delle sette perle**
(Lesso Gabanti)

25' **Fonolampo: dizionario dei successi**
(Palmolive-Colgate)

13.30 **Segnale orario - Primo giornale**

40' **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)

45' **L'ammazzacaffè**
Cronache lampo di Amurri

50' **Il disco del giorno**
(Tide)

55' **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Segnale orario - Secondo giornale**

14.40 **Angolo musicale**
(La Voce del Padrone Columbia Marcomphone S.p.A.)

15 — **Ariele**
Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 * **Album di canzoni**
Cantano Nicola Arigliano, Silvia Guidi, Emilio Pericoli, Jolanda Rossin, Dino Sardi, Finchi-Giuliani; Allora si; Parmense-Mainardi: *Così sei tu*; Danpa-De Carli: *Indimenticabile*; Coppola-Coppola-Vignali: *Te (solo te)*; Bux-Fontana-Monti: *Non puoi capir*

15.30 **Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali**

15.45 **Ribalta di successi**
(Cartach S.p.A.)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Circo e swing; Billy May

— E' spingole francese

— Chitarre in armonia: Kenny Burrel e Jimmy Raney

— Recentissime da Parigi

— Quando la musica è spettacolo: la International Pops Orchestra

Lei Bianca Galvan

Lipi Renato Cominetti

Il tamburino Isabella Panesini

Regia di Pietro Masserano

Regia di Tarico

(Novità per l'Italia)

22.30 Jackie Gleason e la sua orchestra

22.45 Un anno di polizia femminile
Documentario di Gigi Marisco

23.15 Giornale radio
Musica leggera greca

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:**
Canzoni per il week-end (Bialisti)

20' **La collana delle sette perle**
(Lesso Gabanti)

25' **Fonolampo: dizionario dei successi**
(Palmolive-Colgate)

13.30 **Segnale orario - Primo giornale**

40' **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)

45' **L'ammazzacaffè**
Cronache lampo di Amurri

50' **Il disco del giorno**
(Tide)

55' **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Segnale orario - Secondo giornale**

14.40 **Angolo musicale**
(La Voce del Padrone Columbia Marcomphone S.p.A.)

15 — **Ariele**
Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 * Album di canzoni
Cantano Nicola Arigliano, Silvia Guidi, Emilio Pericoli, Jolanda Rossin, Dino Sardi, Finchi-Giuliani; Allora si; Parmense-Mainardi: *Così sei tu*; Danpa-De Carli: *Indimenticabile*; Coppola-Coppola-Vignali: *Te (solo te)*; Bux-Fontana-Monti: *Non puoi capir*

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.45 Ribalta di successi
(Cartach S.p.A.)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO
— Circo e swing; Billy May

— E' spingole francese

— Chitarre in armonia: Kenny Burrel e Jimmy Raney

— Recentissime da Parigi

— Quando la musica è spettacolo: la International Pops Orchestra

17 — **Microscio**
Schermi d'argento
Martini Denny e il suo complesso

17.30 CRAVATTA A FALIA
Cocktail-party musicale, di D'Ottavi e Lionello

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Fonorama
(Juke-Box Edizioni Fonografiche)

18.50 BALLATE CON NOI

19.20 Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 GIANNI SCHICCHI
Opera comica in un atto di Gioacchino Forzano

Musica di GIACOMO PUCCHINI

Gianni Schicchi

Renato Capecchi

Elda Ribetti

Agnese Dubbini

Rinaudo

Esio De Giorgi

Gherardo

Luciano Della Pergola

Angela Verelli

Gherardo Fabrizio Matocchio

Betto Di Signa

Ferdinando Valentini

Andrea Mongelli

Marco

Ennio Costa

La Cieca Miti Truccato

Caia

Maestro Spinello

Leo Pudis

Ser Amantio Di Nicolao

Cristiano Dalomangas

Pinnello Pier Luigi Latinucci

Guccio

Arrigo Cattelan

Direttore Antonino Votto

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Edizione Ricordi)

(Manetti e Roberts)

21.30 Radionotte

21.45-24 A CARNEVALE
OGNI BALLO VALE

Nell'intervallo:

Notizie di fine giornata

SECONDO



Il baritone Renato Capecchi protagonista del «Gianni Schicchi» l'opera di Giacomo Puccini in onda alle 20,30

ma della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui; Maestro del Coro Nino Antonellini)

10.45 * La sonata classica

Mozart: Sonata in mi minore K. 60, per violino e pianoforte; a) Adagio, b) Allegro con spirito, c) Rondò (tempo di minuetto) (Lilli Kraus, pianoforte); Willi Boskovsky, violino; Beethoven: Sonata in la bemolle maggiore op. 110; a) Moderato cantabile, molto espressivo, b) Molto allegro, c) Adagio ma non troppo, d) Fuga (allegro ma non troppo) (Pianista Wilhelm Backhaus)



La pianista André Darras esegue musiche di Bach nel programma delle ore 12,30

11.15 * Influssi popolari nella musica contemporanea

Kodaly: Variazioni del pappone; a) Introduzione, b) Tema, c) Sedici variazioni, d) Finale (Orchestra Philadelphica, diretta dall'Autore); Turina: Danzas Fantasticas op. 22; a) Exaltacion, b) Ensueno, c) Origa (Orchestra Sinfonica Iarmonia, diretta da Wilhelm Schlichter)

12 — Suites

D'Indy: Suite in re in stile antico, per tromba, due flauti, due violini, viola, violoncello e contrabbasso; a) Prelude (lento), b) Entrée (gai et modéré), c) Sarabande (lento), d) Menuet (animé), e) Rondò francese (assez animé) (Renato Cadoppi, tromba; Arturo Danesi e Giorgio Finazzi, flauti; Ercule Giaccone e Arnaldo Zanetti, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello; Werther Benzi, contrabbasso); Lippoliti: Suite; a) Preludio, b) Pastorale, c) Divertimento, d) Adagio, e) Marcia, f) Toccata (Pianista Tullio Macoggi)

12.30 Improvvisi e toccate

Bach: Toccata in mi minore (Pianista André Darras); Chopin: Improvviso fantasia (Pianista: Maria Luisa Fulginiti)

12.45 Musica sinfonica

Sibelius: Valzer triate (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache); Honegger: Movimento sinfonico n. 3 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André)

13 — Pagine scelte

da «Lettore dalla provincia» di Carlo Betocchi: «Cutro, un paese»

13.15 Momento musicale

Mendelssohn: Scherzo, dal Trio op. 49 (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte); Vienne: Scherzo, dalla Sinfonia n. 2 op. 20, per organo (Soltano: Marie Claire Alain); Chopin: Scherzo in do diesis minore op. 39 (Pianista Arthur Rubinstein)

13.30 * Musiche di Schumann e Bartók

(Replica del Concerto di ogni sera di venerdì 2 marzo - Terzo Programma)

14.30 * Il Quartetto

Mozart: Quartetto in do maggiore n. 19 per archi K. 465; a) Adagio; Allegro, b) Andante cantabile, c) Minuetto (Allegretto), d) Allegro molto (Quartetto «Barchet»: Reinhold Barchet e Will Beh, violini; Hermann Hirschfelder, viola; Helmut Reimann, violoncello); Ravel: Quartetto in fa maggiore, per archi; a) Allegro moderato, b) Assai vivo, c) Molto lento, d) Vivo e agitato (Quartetto «Julliard»: Robert Mann e Ididore Cohen, violini; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello)

15.13-16.30 L'opera lirica in Italia

Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana

SUOR MANUELA

Dramma lirico in due tempi di L. Trerotoli-Adami
Musica di ENZO DE BELLIS
Suor Manuela Carmen Lucchetti
Suor Gioconda Franca Sacchi
Suor Cristina Anna Maria Borelli
Suor Celeste Rina Malatrasi
La conversa Filippa
Il vecchio sacrestano Vito De Taranto
Zorade Renata Matitoli
Adalberto Gino Pasquale
Ovaldo Ovaldo Petricciolo
Una voce interna Ezio De Giorgi
Prima voce solista Cristina Dalamangas
Seconda voce solista Bertti

Direttore Alfredo Simonetti
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione italiana

TERZO

17 — * La Sonata per violino e pianoforte

Johannes Brahms
Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78
Vivace ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato
Joseph Szigeti, violino; Mieczyslaw Horszowski, pianoforte

Claude Debussy
Sonata n. 3 in sol minore
Allegro vivo - Intermède (Fantasque et léger) - Finale (Très animé)
Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte

Paul Hindemith
Sonata in do maggiore
Lebhaft - Langsam, Lebhaft, Langsam wie zuerst - Fuge (Ruhig bewegt)
Wolfgang Schnelderhan, violino; Carl Seemann, pianoforte

18 — La cultura meridionale nell'età normanno-sveva

a cura di Francesco Giunta
Ultima trasmissione
La scuola poetica siciliana

18.30 (*) Le Opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)

a cura di Luigi Magnani
Undicesima trasmissione
Concerto op. 42 per pianoforte e orchestra
Soltano Pietro Scarpini
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Harold Byrns
Ode a Napoleone op. 41 per archi, pianoforte e voce recitante
Soltano: Pietro Scarpini, pianoforte; Alvar Lidell, recitante

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Michael Gielen

19.15 La finanza locale in Italia

Raefale D'Addario: Le accrescite funzioni degli enti locali e il loro deficit finanziario

19.30 Johann Sebastian Bach

Sonata in sol minore per violoncello e clavicembalo
Adagio - Allegro, ma non tanto - Andante - Allegro moderato
Pietro Grossi, violoncello; Mariolina De Robertis, clavicembalo

19.45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel (1685-1759): Due Suite per cembalo da «Suites de pièces»

N. 1 in la maggiore
Frédère - Allemande - Courante - Gigue
N. 2 in fa maggiore
Adagio - Allegro - Adagio - Allegro
Cembalista Thurston Dart

Niccolò Paganini (1782-1840): Sei Capricci per violino solo N. 13 in si bemolle maggiore - N. 14 in mi bemolle maggiore - N. 15 in mi minore - N. 16 in sol minore - N. 17 in mi bemolle maggiore - N. 18 in do maggiore
Violinista Ruggiero Ricci

Franz Schubert (1797-1828): Improvviso in si bemolle maggiore op. 142 n. 3 per pianoforte
Pianista Walter Gieseking
Darius Milhaud (1892): Sonata n. 2 per viola e pianoforte
Champêtre - Dramatique - Rude
Klaas Boon, viola; Cor de Groot, pianoforte

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma

Dall'Auditorium del Foro Italo in Roma

CONCERTO

diretto da Istvan Kertesz con la partecipazione del violista Bruno Giuranna
Zoltan Kodaly
Harry Janos suite
Preludio - Gioco viennese di campane - Canto - Battaglia e sconfitta di Napoleone - Intermèzzo - Ingresso della Corte imperiale

Mario Zafred
Concerto per viola e orchestra

Moderato, allegro giusto - Andante sostenuto - Sostenuto
Solista Bruno Giuranna
Dimitri Scioastakovich
Sinfonia n. 5 op. 47
Moderato, allegro non troppo - Allegretto - Largo - Allegro non troppo

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Tacelino di Maria Bellonci

23.30 (*) Mille anni di lingua Italiana

La lingua italiana e l'unità politica (1860-1960)
a cura di Tullio de Mauro
Ultima trasmissione
La lingua come condizione

23.55 Congedo

«Storia del pescatore e del demone» da «Le mille e una notte»

Una eccezionale impresa editoriale per gli studiosi e il pubblico colto



un racconto appassionante di vicende storiche • atti ufficiali • carteggi • ritratti • manifesti • proclami • riproduzioni artistiche • ingenuo e calde espressioni della fantasia popolare

L'UNITÀ D'ITALIA

ALBO DI IMMAGINI 1859-1861
a cura di FRANCO ANTONICELLI

è un volume di grande formato in edizione di lusso da amatore

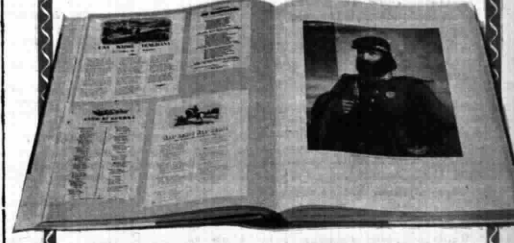
384 pagine

345 illustrazioni in nero

161 illustrazioni a colori

42 fac-simili

lire 35.000



ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arenase, 21 - Torino

Stagione sinfonica del Terzo Programma

Il "Concerto per viola" di Zafred

terzo: ore 21,30

Il concerto diretto da Istvan Kertesz comincia con la nota Suite orchestrale che Zoltán Kodály trasse nel 1927 dall'opera *Háry János*, rappresentata per la prima volta l'anno precedente. *Háry János* era il primo *Singspiel* (genere del teatro musicale centro-europeo che, sull'esempio dell'Opera comique francese e della ballad-opera inglese alterna parti cantate e parti parlate) nazionale ungherese. Vi si rappresentano le gesta di una specie di "miles gloriosus" magiaro il quale batte l'esercito di Napoleone cattura l'imperatore e lo grazia magnanimamente, rinuncia poi alla ricompensa consistente nella promozione a generale, rifiuta di diventare arciduca e di sposare la figlia dell'imperatore austriaco e se ne torna al paese con una bella contadinotta. La Suite consiste di sei pezzi. Preludio (comincia la fiaba),

Gioco di campane viennesi, Lied, Battaglia e sconfitta di Napoleone, Intermezzo, Entrata della corte imperiale.

La parte centrale del programma è occupata dal Concerto per viola e orchestra di Mario Zafred, al quale fu assegnato il Premio Marzotto 1956 con la seguente motivazione: «Composizione limpida, fatta con sicura esperienza, di tecnica trasparente, adeguata alle esigenze espressive; opera nella quale lo stile è solista non si esibisce per mera bravura, ma ha una sua vita intrinseca che si rivela anche attraverso la bravura». Il Concerto presenta la classica suddivisione in tre movimenti (Moderato - Allegro giusto; Andante sostenuto; Sostenuto-Più mosso). I rapporti tematici tra i singoli movimenti conferiscono alla forma complessiva un carattere ciclico. Il concerto si conclude con la Sinfonia n. 5 op. 47 di Sciozkovic. Composta nel 1936, que-

sta Sinfonia aveva segnato una svolta nell'itinerario stilistico del compositore testimoniando il suo distacco dalle correnti più avanzate della moderna musica occidentale e il ritorno alla tradizione ottocentesca e post-romantica (da Ciaikovsky a Mahler) in adeguamento alle direttive della politica culturale allora vigente dell'U.R.S.S. Il successo della Sinfonia n. 5 valse peraltro non solo a confermare Sciozkovic come il «leader» ufficiale della musica sovietica, ma rinsaldò anche la sua popolarità internazionale, particolarmente in America. La Sinfonia è articolata in quattro parti: un Moderato, dai forti contrasti tematici, uno Scherzo che si riporta ai modelli beethoveniani e schubertiani, un elegico Largo e un Finale che comincia con selvaggia drammaticità per concludersi poi con una perorazione dai toni trionfali.

Roman Vlad

Dal romanzo "Le square" di Marguerite Duras

Due, come tanti

nazionale: ore 21,20

Il nome di Marguerite Duras venne posto in luce una decina d'anni or sono quando uscì il suo romanzo *Un barrage contre le Pacifique*, da cui fu tratto in seguito un film di successo. Una diga sul Pacifico, che molti sicuramente ricorderanno. Nella vicenda, ambientata in Indocina, che narra la epica lotta di una vedova francese, madre di due figli, per costruire una grandiosa diga in grado di salvare i campi dalle maree dell'Oceano, molti videro più di un riferimento autobiografico. In effetti la Duras conobbe assai da vicino i problemi e le difficoltà della colonia francese in Indocina, per essere nativa di Saigon e per avervi vissuto sino a diciott'anni. Nel 1932 venne in Francia, studiò alla Sorbona e più tardi ebbe una parentela con la Resistenza, affrontando durissime esperienze durante la occupazione tedesca; attualmente, oltre a dirigere la pagina culturale del France Observateur, la Duras si dedica con successo all'attività di soggettista cinematografica. Questa sua particolare attitudine ed esperienza di soggettista di film è rilevabile anche nell'altro suo romanzo *Le square*, del 1955, la cui trama è costituita da una conversazione tra un commesso viaggiatore e una domestica, incontratisi per caso su una panchina di un viale: due personaggi, si direbbe, insignificanti, «due, come tanti», secondo il titolo dato alla traduzione italiana del testo, nell'adattamento radiofonico ora proposto agli ascoltatori. In realtà niente, dapprimo, sembra più comune e conosciuto del personaggio della servetta in vena di confidenze col primo che le capiti di tiro. Il suo discorso è tessuto di genericità, di considerazioni banali, di vietati luoghi comuni che affiorano nelle sue osservazioni, ad ogni battuta del dialogo. Ma via via che la conversazione si anima ecco che si viene precisando il personaggio in tutte le sue complesse sfumature.

Attraverso il resoconto della sua squallida giornata di serva, consapevole di tutti gli aspetti più umilianti e turpi della sua condizione, la figura di questa giovane donna si delinea con singolare evidenza, ponendo in risalto quello che permane in suo carattere distintivo: una assoluta ribellione e un rifiuto totale a qualsiasi acquiescente spirito di rassegnazione. Le si contrappongono, in polemica, il punto di vista e la mentalità del suo interlocutore, un venditore di cianfrusgaglie che vive alla giornata, girando di paese in paese. Più anziano di lei, più esperto e perciò più deluso dalle cose del mondo, l'uomo esalta per contrasto il suo modo di vivere, libero sì, senza doveri e senza padroni di sorta, ma privo anche della benché minima speranza.

L. m.



Bianca Galvan è la protagonista della trasmissione «Due, come tanti» di Duras

I CONCORSI

PER IL 35° DELLA RADIO

Venerdì 16 febbraio alle ore 11 presso la Sede della Direzione Generale della Radiotelevisione Italiana, in Via del Babuino, 9, Roma, si sono riunite per la prima volta le Commissioni formate per l'esame dei lavori inviati ai 6 concorsi nazionali banditi dalla RAI in occasione del 35° Anniversario della Radio in Italia.

La Commissione per i concorsi musicali è presieduta dal M° Goffredo Petrassi ed i Commissari sono i Maestri: Mario Labroca, Gian Luca Tocchi, Virgilio Mortari, Firmino Sifonia, Fernando Previtali, Guido Guerrini, Segretario Dr. Giorgio Vidusso. La Commissione per i lavori drammatici presieduta dal Dr. Raoul Radice raduna i Commissari: Cesare Vico Ludovico, Giuseppe Desai, Corrado Pavolini, Renzo Tian, Giulio Pacuvio, Luigi Squarzina, Segretario Mario Orsani.

La Commissione per i lavori drammatici è integrata dai Maestri Angelo Francesco Lavagnino e Gian Luca Tocchi per l'esame dei lavori inviati al concorso per una commedia musicale radiofonica.

Dopo brevi parole di saluto rivolte dal Direttore Centrale Programmi RF M° Giulio Razzi, le Commissioni hanno iniziato i lavori.

Personalità e scrittura

spendendo stavolte di esse
sparare più qualpease tanto

Marco - Bologna — Sono persuasa che lei è sulla via giusta e sarebbe quindi assurdo lasciare il certo per l'incerto, non solo dal lato economico ma anche più per le soddisfazioni morali che la sua carriera può darle. Il campo tecnico è arido, si sa. Ma vi sono tanti interessi culturali a cui volgersi per proprio diletto, allo scopo di controllare il peso delle occupazioni giornalieri. Nella questione sentimentale è evidente che ancora è sotto l'influenza di un rimpianto. Lo deduco da due elementi grafologici. 1) Lei stenta ad appassionarsi ma quando il suo animo stabilisce un legame difficilmente trova il modo di sganciarsi; 2) la scrittura femminile, se pur non rivela una ragazza assolutamente eccezionale, è però di buono stile; presenta una ricchezza di tratti ed una vibrazione di sensibilità che hanno diretta rispondenza con un carattere, abbastanza vario e vivace per produrre una facile attrazione, specie su individui come lei, incapaci da soli a vincere le costrizioni introverse. Tuttavia se questo dev'essere un capitolo chiuso della sua esistenza trovi il coraggio di uscire dalla cerchia soffocante dei ricordi per guardare fiducioso all'avvenire. La sua scrittura regressiva è ancora indice di un carattere chiuso che sta sulle difensive, ma la pressione vibrata del tracciato tradisce l'interna carica vitale troppo a lungo compressa. Voglio ammettere che la fanciulla dei suoi sogni abbia dei meriti che ancora gliela rendono cara, tuttavia come questa ve ne sono tante ed altrettanto meritevoli, serie, buone, intelligenti ed affettuose, secondo le palesi e giuste esigenze della sua mente e del suo cuore.

fuorato di idee

Richard P. 61 — Contrariamente alle solite grafie dei giovanissimi molto vaghe ancora si impongono per la sua presenta una tipologia già ben definita, essenzialmente nei riguardi della femminilità, talmente plastica e tranquilla da lasciar presumere che resterà tale, più o meno, nel corso degli anni. Anche lei, come tutte le ragazze, avrà i suoi problemi che però tende a risolvere pacatamente, senza turbamenti gravi, nient'affatto disposta a guastarsi il piacere di vivere. La pastosità ed il turgore delle forme grafiche con minimo slancio verso l'alto, la lentezza accurata dell'andamento, il rilievo del tracciato sono evidenti riflessi di una natura che ha in sé tutti gli elementi per scansare i fastidi e per concedersi il meglio delle gioie terrene. L'attrazione verso l'arte è connessa al suo temperamento caldo, sensoriale, emotivo-immaginario; è un campo in cui può emergere decisamente, sempre che non prevalga l'indolenza che in lei può ostacolare una quantità di soddisfazioni intellettuali e morali.

In quanto all'amore non vi rinuncerà certamente, risultando la più forte esigenza del suo essere, con tutti i sogni e le realtà connesse. Aspira a sentimenti stabili e corrisposti, non sconvolgenti; il suo attaccamento avrà lati possessivi ed egoistici sia col marito che coi figli. Difende con attenzione il proprio «io», che ritiene molto importante e verso cui pretende la dovuta considerazione del suo prossimo.

nessi dai tre grandi

Empliano — Superflua l'informazione circa l'estrema variabilità della sua scrittura. Essa è talmente vaga ed imprecisa che inutile sarebbe andare alla ricerca di un solo segno consistente, non soggetto al capriccio momentaneo dei movimenti, alla sensazione fuggitiva, alle condizioni fisiche e morali sempre irregolari. A dir poco, lei è un emotivo in balla degli influssi esterni e più ancora di quelli interiori. Sarebbe azzardato, perciò voler stabilire da un solo saggio grafico un tipo di personalità che forse mai assume un'impronta determinata e mai può quindi estrinsecarsi efficacemente.

I frequenti ritocchi su lettere mai tracciate rivelano comunque un tentativo cosciente di rimediare ai danni dell'instabilità e dello scarso dominio che possiede sui centri nervosi. Il ritocco è un sintomo positivo per il controllo almeno intenzionale che intende esercitare su se stesso. Senonché tale controllo viene molto ostacolato dalle difficoltà che incontra ad agire con calma e con ordine, il suo guaio è di lasciarsi sopraffare dall'impressionabilità. Ne risulta perciò compromessa la normale facoltà d'equilibrio non per capriccio o trascuratezza, è, anzi, vivace e prontissima, bensì a causa di alterazioni organiche inibenti ed eccitanti (secondo i casi), di cui non deve allarmarsi, ma neppure deve sottovalutare. Da tempo bisogna correre ai ripari; non è solo un diritto ma un dovere il provvedere con tutti i mezzi alla propria buona formazione del corpo e dello spirito.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.



Pomeriggio con il Mago Zurli

tv, domenica 25 febbraio, ore 17,30

Il Mago Zurli, impersonato da Cino Tortorella, è una vecchia conoscenza dei nostri giovani telespettatori. Chi non ricorda infatti le trasmissioni dei quali, negli anni scorsi, è stato il presentatore e l'animatore? Nel luglio del 1960 ebbe inizio *Alla fiera del Mago Zurli*, con le spiritose scenette eseguite dai mimi, delle quali tutti i bambini potevano essere non solo spettatori ma anche protagonisti. Quante nozioni di storia, di aritmetica, di geografia e anche di saper vivere avete appreso con l'aiuto del Mago Zurli? Non va dimenticata la trasmissione *Zurli, mago del giovedì*, nella quale le più note e belle favole prendevano vita per merito sempre dei mimi che le interpretavano. Eppoi il gioco *Bada che ti mangio*, dove un gruppo di ragazzi vestiti di bianco o di nero si muovevano come pedine di una grande scacchiera dopo aver risolto alcuni quiz imperniati sulle favole. Nella trasmissione di oggi Zurli farà una specie di riassunto di tutte le scenette che, con l'aiuto della fantasia, hanno fatto divertire i nostri ragazzi. Ma questa volta il programma è dedicato anche ai grandi, ai genitori. Ecco i mimi che, di volta in volta, impersoneranno i tipi più diversi. Ritroveremo Rischetto, Sandro Tuminelli con la sua chitarra, Paolo Poli, l'interprete di indovinelli cantati. Insomma rivideremo tutti coloro che hanno fatto parte della schiera del Mago Zurli e che con lui hanno collaborato a far vivere, per i ragazzi, il « regno della Fantasia », popolandolo delle cose più straordinarie.



Una vecchia conoscenza dei nostri ragazzi: Cino Tortorella, « il mago Zurli »

Il magnifico King Il puledrino

tv, sabato 3 marzo, ore 18

Oggi il telefilm della serie Il magnifico King, ci parla di un puledrino: un fratellino di King, che Velvet vuole portare alla fattoria per domarlo e farne un grande campione come già ha fatto con il suo cavallo. Velvet viene a sapere dell'esistenza del puledro per caso e scopre anche che l'attuale padrone, un certo signor Tolland, vuole dar via il puledro perché vende la sua tenuta per trasferirsi nell'Est. Quale migliore occasione per convincere il signor Brown a prendere anche il fratellino di King?

Ecco dunque Velvet, dopo aver avuto il consenso dalla famiglia, partire con Mi, lo stalliere, alla volta del podere del signor Tolland per dare un'occhiata al puledro. Si tratta di un bellissimo animale, che assomiglia molto a King e la ragazza ne rimane subito colpita. Il padrone è ben lieto di affidare al Brown il suo cavallo perché sa che andrà in buone mani e così Velvet e Mi tornano alla loro fattoria con Principe (questo è il nome che la ragazza ha subito trovato per il suo nuovo protetto). Principe è accolto entusiasticamente da tutti

i componenti la famiglia Brown, soprattutto dal fratellino di Velvet, Donald, che spera d'ora in poi di avere un cavallo tutto per sé da montare, senza ricorrere a King. Ma quest'ultimo è proprio l'unico a non volere sapere del nuovo arrivato: abituato ad essere al centro delle attenzioni di tutti, il cavallo non vuole riconoscere il fratellino, e appena lasciato solo si avventa contro di esso. Per fortuna interviene il signor Brown a separare i litiganti. Ormai però si deve giungere ad una triste conclusione per Velvet e Donald: King e Principe non possono stare insieme. Mi confessa che già all'inizio ha avuto paura che qualcosa del genere potesse succedere: se i cavalli cominciano ad azzuffarsi non c'è più speranza di farli diventare amici. È difficile abituarli l'uno all'altro e bisogna quindi darne via uno. Si può immaginare quale è il dolore di Velvet e di Donald, ma d'altra parte a King tutti ormai sono troppo affezionati e quindi sarà Principe, che dopo un breve periodo di addestramento, dovrà lasciare la fattoria per essere affidato a qualcuno che abbia cura di lui.

Un regalo per Carlino

radio, giovedì 1 marzo, progr. nazionale ore 16

Carlino è un ragazzino indavolato, birichino, ma generoso; un bambino come ce ne sono tanti certamente anche tra i nostri radioascoltatori. E' stato affidato ai nonni per un periodo di vacanza e, nonostante la gioia di nonna Celestina e nonno Peppino per la presenza del nipote, ogni tanto i buoni vecchietti si sentono impotenti davanti alle marachelle del nostro bambino. Ma un giorno Carlino compie un atto molto coraggioso: salva dal torrente un ragazzo che, caduto nell'acqua, rischia di annegare perché non sa nuotare. Questo gesto generoso fa perdonare a Carlino tutte le sue malefatte e anche un vicino di casa di nonno Peppino, che pure ha subito qualche danno in seguito alle monellerie, rimane colpito e manda al ragazzino una lettera di elogio promettendogli un regalo. Carlino è eccitatissimo e non riesce a star fermo un momento nell'attesa di questo inaspettato dono. Che cosa sarà mai? si domanda. Finalmente il regalo arriva. E vedrete di cosa si tratta: qualcosa che, se fa piacere a Carlino, non fa invece altrettanto piacere ai nonni, che pensano di sbarazzarsene. Ma poi succede qualcosa di inaspettato e va finire che il « dono vivente » del vicino di casa si rivela all'atto pratico, proprio come Carlino, un po' troppo vivace e invadente, ma pieno di cuore e di generosità. Naturalmente viene perdonato, come è stato perdonato Carlino, e tutto si aggiusta nel modo migliore.



Mondo d'oggi Cacciatori d'uranio

tv, sabato 3 marzo, ore 17,30

Nella trasmissione odierna di *Mondo d'oggi* il protagonista è l'uranio, il metallo preziosissimo che ha ormai fatto la sua entrata trionfale nel mondo della scienza e dell'industria. Gli usi che gli uomini ne fanno sono molteplici: l'uranio sprigiona energia radioattiva e quindi, oltre che per usi bellici, bombe atomiche, razzi, ecc., può e potrà sempre più coll'andare del tempo, essere sfruttato nel campo dell'industria. Ad esempio, l'isotopo 238 dell'uranio è già usato come combustibile per certi reattori nucleari.

Anche questa volta sarà un tecnico che, chiamato a *Mondo d'oggi*, ci esporrà le diverse qualità di questo metallo che si estrae dalla peccblenda. Dalla viva voce del dott. ing. Fabio Pantanetti, direttore della Divisione Geomineraria del Comitato Nazionale Energia Nucleare, potremo conoscere molte notizie interessanti sull'uranio che, per secoli, è rimasto na-

scosto nelle rocce delle montagne finché l'uomo non si è accorto della sua presenza. Sapremo che esistono i « cacciatori di uranio », che agendo in base a un rigoroso piano scientifico, vanno alla ricerca delle zone dove si trova il minerale. Le spedizioni di ricerche in Italia vengono dirette dalla Divisione geomineraria del Comitato Nazionale Energia Nucleare. Con moderni elicotteri questi uomini, muniti di tutto il materiale necessario per la delicata impresa, partono verso le zone prescelte. Uno degli strumenti indispensabili è il rivelatore Geiger, controllato da un tecnico specializzato. L'uranio emette radiazioni che, captate da appropriati strumenti, possono mediante operazioni complesse, dare la possibilità di calcolarne la quantità esistente in una data zona.

Scopriremo poi in che modo, una volta stabilita la presenza del minerale, i cercatori riescono ad avvicinarsi ed isolare i confini del giacimento. Come già avvenne per il carbone, il petrolio e il metano, anche l'uranio, che può essere fonte di ricchezza immense, viene ora utilizzato dall'uomo che vuole con l'aiuto della sua intelligenza sfruttare quelle qualità che fino a non molti anni fa erano praticamente sconosciute.

Ing. Fabio Pantanetti, direttore della Divisione Geomineraria del Comitato Nazionale Energia Nucleare parlerà per « Mondo d'oggi » dell'uranio

LA DONNA E LA CASA

Moda

Dettagli parigini

In attesa di poter pubblicare fotografie e disegni dei modelli presentati dai grandi sarti francesi, ecco alcuni dettagli scelti fra i più significativi.

La parigina 1962, e tutte le donne che la imiteranno, mostrerà un certo gusto romantico avvolgendosi nelle serate un po' fresche, nello scialle della nonna; scegliendo capelli roccò di mussolina e guarniti di fiori; pettinandosi saggiamente con i *bandeaux* annodandoli con un nastro di velluto nero.

Aspetterà per allungare le gonne la prossima stagione; per ora ginocchia scoperte. Farà folle per le cinture di Cardin (alte e lavorate a smock), ci (in pelle con garofani dorati). Ancora folle per le *clips*, destinate a detronizzare le col-

lane. *Clips* a forma di legumi o di frutta intagliate nella pietra dura (Cardin); a forma di sole (molto Luigi XIV) e col centro di diamanti (strass) lanciate da Balmain; a forma di stelle di mare imbrillantate (Nina Ricci). Altre folle per tutto ciò che è superfluo: rose di mussolina, fazzoletti sempre di mussolina da infilare nel braccialetto o in una maglia della catena della borsetta, frange, pompon, fiori in ricamo *guipure* ed incrostati sui corpetti, farfalle di pizzo, grandi nodi-farfalla, sciarpe e sciarpette per velare scollatu-

re vertiginose o per proteggere l'acconciatura, piume e *pailettes*.

Fra i colori i più aggressivi, i più gai, i più aciduli: citrino, verde menta, rosso « brutale », rosa confetto, arancione, turchese brillante. Il giallo è presente in tutte le sfumature: albicocca e botton-d'oro, mandarino e tuorlo-d'uovo-sodo, tagete e nasturzio, girasole (van Gogh) e primula. Un giardino fiorito di giallo.

Ma torniamo agli scialli, a cui abbiamo accennato sopra. Possono essere di lana, di seta, di pelliccia, sempre tagliati a punta sono guarniti da pompon, di quelli che le mamme all'antica confezionavano per guarnire i berretti dei loro figli. Lo scialle più spettacoloso: in visone bianco tutto bordato di pompon neri, presentato da Nina Ricci. Quello più impreveduto: di ciniglia lavorata ai ferri guarnito con piccole code di visone selvaggio, portato da una sudamericana che certamente era riuscita a conoscere, con grande anticipo la novità più romantica della stagione.

Dappertutto mussoline svolazzanti, *plissés* d'ogni genere, lane trasparenti, abiti da sera molto scollati e sostenuti da bretelle (Esterel propone addirittura due, tre, quattro, cinque bretelle sulla schiena, mentre l'abito, davanti, risale sino al collo), chiffons e ricami.

Da ricordare il successo del « reuccio di Roma », Roberto Capucci, il quale ha conquistato Parigi con la sua prima collezione francese. Cento modelli hanno presentato la donna 1962, secondo la fantasia del transiuga della moda italiana: linea e confezione perfette che valorizzano la vita e le forme femminili. Qualche sprazzo di fantasia, sempre sostenuta dal buon gusto e soprattutto adoperata soltanto per sottolineare un taglio elegante non rivoluzionario, molto raffinato, all'italiana ».

m. c.

Un mantello di Virginie in lana blu, dalla vita abbastanza alta e sottolineata da una cintura annodata. Collo piccolo e scostato. Allacciatura nascosta, con automatici



Sempre di Virginie, questo tailleur in lana secca grigio-bianca. La gonna è leggermente arricchita in vita, la giacca ha il collo rotondo ed allargato, due taschini piuttosto alti ed un motivo di cucitura sul petto



Pierre Balmain per la sua collezione « Jolie madame » (graziosa signora) ha creato un cappello (a sinistra) che « fa » molto Greta Garbo. E' in feltro bianco, morbido, dai bordi leggeri e tutti impunturati. Sostituito il copri-chignon di Pierre Cardin, il sarto di fiducia di Jeanne Moreau. E' in organza rosa stampata in grigio e bianco. La grossa margherita è bianca, il centro giallo-oro

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Moda



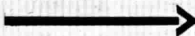
Rosso fiamma è la « robe-manteau » di Jole Veneziani in lana estro. Caratteristiche: niente collo, taschini bassi, maniche tre-quarti, gonna svasata con motivo di piegoni sui fianchi. Una sciarpa bianca dà il tono all'elegante completo



↑ Rosso lacca il tailleur di Valentino. Giacchina di linea classica. Gonna a teli, staccati in fondo e che si aprono su una tunica di seta stampata a motivi floreali. La stessa seta con cui è confezionata la blusa e foderata la giacca. Cappello a tamburello di grossa paglia



★ Arancione è invece il mantello di Luciani di lana morbida e dalla tipica linea geometrica. La « princesse » è in lana secca bianca con bottoni a triangolo (una delle caratteristiche di Luciani) e motivi di cuciture



Cucina

Una torta

Infinite, durante l'anno, sono le occasioni per cui è necessario preparare una torta speciale, una torta a forma di cuore che esprima per San Valentino, per la giornata della mamma, per un fidanzamento od un anniversario di nozze, « dolci » sentimenti. Luisa De Ruggieri consiglia perciò questa ricetta. La sua torta speciale può essere preparata acquistando dal pasticciere una torta Margherita o Paradiso oppure confezionando con le proprie mani la pasta genoise.

OCCORRENTE:

Per la pasta: 150 gr. di zucchero, 5 uova, la scorza grattugiata di un limone, 125 gr. di farina 00.
Per il ripieno: 1 bicchierino di marsala, 1 di latte, 1 pacchetto di lamponi surgelati, 300 gr. di panna montata non zuccherata.

Esecuzione: compilate le uova in un pentolino e aggiungete lo zucchero; sbattete energicamente con una frusta per pochi minuti e poi portate il pentolino su fiamma bassissima. Sbattete sempre il composto e rigirate continuamente il pentolino in modo da non tenerlo fisso sulla fiamma; dovete fare molta attenzione che le uova non cuociano. Quando avrete ottenuto un composto schiumoso e leggerissimo (sarà aumentato come volume circa del doppio) e quando, toccandolo, lo sentirete tiepido, toglietelo dal fuoco; unite la scorza grattugiata del limone e poi la farina, versandola a pioggia attraverso un colino. Sbattete sempre e infine versate il composto in una tortiera, di circa 26 cm. di diametro, unta di burro e leggermente infarinata. Ponete a cuocere in forno moderato per



E LA CASA LA DONNA E LA CASA

speciale

circa 3/4 d'ora. Togliete dal forno, sformate la torta e lasciatela raffreddare. A questo punto levate i lamponi surgelati dal pacchetto e raccoglieteli in una fondina, in modo che si possano sganciare: saranno pronti dopo circa un'ora e mezzo. Disegnate intanto, sopra un cartoncino, la forma di un cuore che abbia la grandezza della torta, e ritagliatelo. Quando la torta è fredda, tagliatela in due strati. Appoggiate il cuore di cartoncino prima su uno strato e poi sull'altro, ritagliando la torta nella stessa forma. Spruzzate i due strati con il latte e il marsala misciati assieme. Ponete la panna in una terrina. Tenete da parte una dozzina di lamponi, i più grossi, per la guarnizione. Con una forchetta schiacciate gli altri lamponi e poi spalmate la panna montata assieme a metà del succo che avranno lasciato. Mescolate delicatamente e poi spalmate la metà del composto sopra uno strato di torta; coprite con l'altro strato e spalmate, sulla superficie e sui bordi, il resto del composto. Lisciate bene con la lama bagnata di un coltello e disponete i lamponi per la guarnizione attorno al bordo del « cuore » in modo da sottolinearne il disegno. Se non avete a disposizione i lamponi surgelati (vanno benissimo anche le fragole surgelate) potete mescolare alla panna montata 100 gr. di canditi assortiti tagliati a dadini, un cucchiaino di uvetta sultanina e un cucchiaino di cioccolato amaro tagliuzzato grossolanamente. La panna montata per la decorazione rimarrà naturalmente bianca e verrà guarnita con mezzette ciliegine candite. Mettete in fresco per un'oretta prima di servire.

DATO LO SVILUPPO considerevole delle coste italiane, parleremo stavolta di alcune piante adatte al clima marino e che si possono piantare in questo mese. Teniamo presente, innanzitutto, che quanto più il litorale è esposto alle libecciate, tanto più robuste e rustiche dovranno essere le piante e tanto maggiori le precauzioni per ripararle dai venti invernali. Se si tratta di un giardinetto e questo dà le spalle al mare, la casa gli fornirà una certa protezione; se invece è sul fronte, sarà bene innalzare il muro di cinta mediante siepi frangivento di tamerici, pitto-sporum, evonimus, tutte piante particolarmente forti e resistenti. Scegliamo il tamerice, perenne, dalle argentee foglioline aghiformi molto somiglianti a quelle delle mimose, che raggiunge un'altezza di quattro metri e più e non va soggetto ad alcuna malattia né a parassiti di sorta. Si può piantare per talea a febbraio, facendosi regalare le spuntature da un vicino poiché è molto difficile averle a pagamento dai giardinieri. Altrimenti, per accelerare i tempi, si acquistino le piantine già di mezzo metro d'altezza (non sono care: 50 lire l'una) e si piantino a 50 cm. di distanza l'una dall'altra, fra novembre e febbraio. Qualsiasi terra ed esposizione andrà bene e per quanto amino l'acqua, si accontenteranno di quella piovana. Unica cura indispensa-

I fiori

Piante per il mare

bile sarà una potatura all'anno, all'inizio della primavera, sui lati, per conferire alla siepe il portamento a parete, e in testa, affinché non si svuotino in basso.

Volendo ornare qualche aiuola, scegliamo piante che, per la loro rusticità, non diano preoccupazioni. Ricorriamo quindi alla « Gazania » per le bordure ed alla « Cana indica » per l'interno delle aiuole. Queste due specie di piante andranno anche assai bene per terrazze e balconi, disponendole in vasi e cassette delle opportune dimensioni.

La « Gazania » è una pianta perenne. Ha foglioline di un verde lucido sopra, biancastro sotto, fiori grandi, margheritiformi, eleganti, di un giallo dorato con una zona porpora scura e bianca al centro. Nella varietà « Longisca Nuovi Ibridi » i fiori sono anche rosa e, in ogni caso, si aprono soltanto al sole, quindi va posta sempre a pieno mezzogiorno. La Gazania richiede terra comune leggera e sabbiosa; produce una vegetazione rigogliosa in estensione più che in altezza, infatti nella va-

rietà comune ha i fusti striscianti e in quelle più raffinate raggiunge al massimo i 20 cm. Si moltiplica facilmente per talea sia in autunno che in primavera, ma è più semplice procedere per semina a settembre. In marzo-aprile comincerà la fioritura che durerà fino all'inverno; si può anche ricorrere ai trapianti in qualunque momento dell'anno eccetto i tre mesi del gran caldo. Il suo costo è minimo: 15 lire l'una. Volendo ottenere l'effetto a tappeto, si porranno le piantine a 25 cm. di distanza l'una dall'altra, in ogni senso; volendo bordure, si sporranno ogni 20 cm. nel senso della lunghezza. Dopo 15 giorni dal trapianto, si provvederà ad una leggera concimazione naturale o chimica (fosfo-azoto o fito). Una seconda concimazione dopo altri sei mesi basterà per tutto l'anno. Non richiede cure speciali neppure per le inaffiatore che occorreranno due sole volte la settimana persino nei mesi più caldi.

La « Cana Indica » è la varietà di canne più coltivata per la sua abbondante fioritura

rosa, rossa, gialla, screziata e la sua altezza che giunge fino al metro e mezzo. Le Canne sono piante maestose il cui fiore spigato somiglia vagamente a quello del giaggiolo. Alcune hanno gran fogliame verde vivo e fiori gialli, altre fogliame scuro tendente al ferruginoso con fiori rossi. Il loro vigore e la loro forza vegetativa consentono di formare in breve tempo gruppi decorativi magnifici. Si piantino i rizomi (35-40 lire l'uno) da febbraio ad aprile, ad una distanza di 30 cm. per un effetto a cordone. Per ottenere un cespuglio, si interrano ad esempio 10 rizomi a distanza regolare su una circonferenza avente 50 cm. di raggio. In ogni caso, si innaffi subito dopo il terreno abbondantemente. Le canne non vanno soggette a malattie crittogame e l'unico eventuale parassita è il grilotalpa. Per combatterlo, nel piantare i rizomi si cosparga il terreno di polvere a base di Aldrin: ciò basterà per tutto l'anno. Indi si cosparga il terreno con letame in modo da mantenerlo costantemente fresco, lo si annaffi in abbondanza due volte alla settimana anche nei mesi più caldi. La fioritura andrà da giugno-luglio al primo gelo, epoca in cui si taglierà tutta la parte aerea residua e si lasceranno i bulbi nel terreno. In marzo si dissotterreranno sfogliandoli (cioè alleggerendoli di tutte le radici laterali) e si ripianteranno.

Maria Novella

Arredare

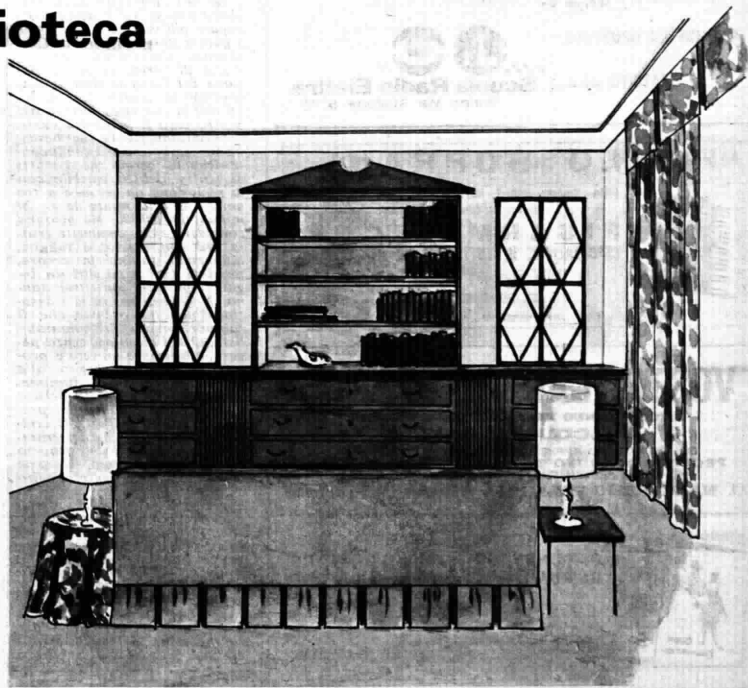
Una biblioteca

Nell'arredamento moderno si fa grande uso di mobili-libreria. Sono, in effetti, mobili che si prestano a molteplici usi e si addicono, praticamente, a tutti gli ambienti. Una parete è assai facilmente risolta adottando una serie di scaffalature che la riempiano e, nello stesso tempo, risultano di grande utilità. Il bel libro, e per bel libro intendo, in questo caso, una bella rilegatura, è, di per se stesso, elemento decorativo di facile e sicuro effetto; ecco perché, in questa stessa rubrica, la soluzione libreria è stata illustrata molte volte a complemento di un ambiente a divisione di una stanza in due elementi distinti.

Raramente, però, si è parlato della libreria come elemento dominante, tanto importante da definire l'ambiente stesso in cui è collocata. La biblioteca è, ormai, un lusso che pochi si possono permettere; può essere, però, indicativa per gusti determinati, la creazione di un ambiente che, oltre alle funzioni specifiche di stanza per libri, possa anche servire da studio-salotto. L'esempio qui illustrato è tipico di un tale gusto che si allaccia modernamente alla tradizione della biblioteca inglese. Inglese, infatti, è il mobile costruito nei primi anni del diciannovesimo secolo, in stile Adam. Il mobile, in mogano, di forma classica con alto frontone, è stato allargato lateralmente ad occupare tutta la parete. E' posto tra due finestre fornite di doppi vetri; la parte interna è montata su intelaiatura metallica ed i vetri soffiati sono divisi da piombature che formano un disegno a losanghe.

Le pareti tinteggiate in color verde-grigio, il soffitto dello stesso colore nella parte limitata dagli stucchi, la moquette di un verde più intenso, rendono l'ambiente riposante ed intimamente raccolto. Il divano di forma tradizionale, rivestito in pelle naturale o in canapa color giallo-ocra, le tende di pesante canapa inglese a fiori di disegno classico su fondo verde scuro, i paralumi di seta selvaggia in tinta verde-limone, sono altrettante note di contrasto che servono a movimentare l'ambiente ed ammorbidire l'austerità dell'insieme.

Achille Molteni



OGNI EPOCA HA I SUOI TECNICI



e l'epoca moderna è l'epoca dell'elettronica

Specializzarsi nella tecnica elettronica vuol dire ottenere subito un ottimo lavoro con altissima remunerazione.

La Scuola Radio Elettra vi offre la sicurezza di diventare, per corrispondenza, in breve tempo e con piccola spesa, tecnici in:

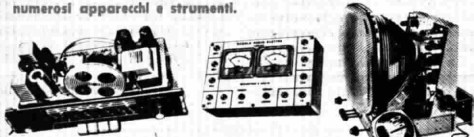
ELETRONICA - RADIO - TV - ELETTROTECNICA

La Scuola Radio Elettra adotta — infatti — un metodo razionale, pratico, completo, rapido ed economico (rate da L. 1350) che vi trasformerà in esperti in elettronica ricercati e ben retribuiti.

Ai suoi corsi possono iscriversi persone di ogni età e cultura, ancorché sprovvisti di titoli di studio e di precedente conoscenza della materia.

La Scuola raggiunge l'iscritto in casa, nel laboratorio, nell'officina, nella cascina, in ogni località dell'Italia; ad esso recapita per posta tutto il materiale di studio e di addestramento pratico.

La Scuola invia gratuitamente tutti i pezzi per il montaggio di numerosi apparecchi e strumenti.



A corso compiuto la Scuola raduna gli allievi nei suoi laboratori per un periodo di perfezionamento gratuito e rilascia un attestato di specializzazione idoneo per l'avviamento al lavoro.

RICHIEDETE L'OPUSCOLO

GRATUITO ALLA

Scuola Radio Elettra
Torino via Stellone 5/79

"PAOLO SOPRANI,"



Ditta Comm. PAOLO SOPRANI & F., Castelfidardo
Anno di fondazione 1843

FISARMONICHE
ESPORTAZIONE IN TUTTI I PAESI DEL MONDO

In Italia presso i migliori negozianti di strumenti musicali.

Per informazioni rivolgersi alla Casa

I VOSTRI CAPELLI BIANCHI

RETORNERANNO NERI, CASTANO O BRUNDO
con **ACQUA DI ROMA**

CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO
PROVATE IL NUOVO TIPO EXTRA IN ASTUCCIO

Nelle PROFUMERIE e FARMACIE oppure

s.r.l. NAZZARENO POLEGGI - ROMA - Via Maddalena 50



PERCHE' NON GUADAGNARE DI PIU'

Colorando per nostro conto biglietti auguri? E' un lavoro facile, divertente che offriamo a tutti coloro che hanno passione per la pittura. Scriveteci! Vi invieremo, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, il nostro opuscolo illustrativo.

FIRENZA - Reparto Biglietti: Via dei Benci, 28R - FIRENZE

ci scrivono

(segue da pag. 4)

va ripartita per le giornate comprese in detto periodo di paga ed aggiunta alla retribuzione di ciascuna giornata: il totale va assoggettato fino al massimale giornaliero (di lire 2000 o lire 2500 a seconda della categoria della azienda).

Nel caso di retribuzione fissa mensile sarà ovviamente sufficiente sommare la 13 mensilità allo stipendio, assoggettando il totale a contribuzione fino all'importo del massimale giornaliero moltiplicato per 26 (L. 52.000 o L. 65.000).

La gratifica relativa al 1961 va integralmente assoggettata alle norme della legge n. 1038.

g. d. l.

avvocato

«Avvocato, faccio il benzinaro. Posso assicurarLe che si tratta di una vita veramente tribolata, non solo per i pericoli di rapina ai quali siamo esposti, ma anche per moltissime altre malfatte che vengono facilmente operate a nostro danno. Senta un po' quanto mi è capitato di recente. Un autoveicolo si è fermato al distributore ed il conducente ha chiesto il pieno della benzina. Ho fatto il pieno e, dopo aver chiuso e sistemato il serbatoio, ho restituito le chiavi al conducente, il quale mi ha chiesto di pulirgli i vetri. Mentre eseguivo la operazione sui vetri posteriori dell'autoveicolo, il conducente ha messo in moto e si è allontanato rapidamente, senza pagare. Ho preso il numero della macchina e sono in grado di rintracciare il proprietario dell'automobile, che credo e spero fosse proprio il conducente della stessa. Ma, mi dice Lei, di che cosa posso precisamente accusarlo?» (A. P. - Savona).

Il caso che Lei denuncia non è del tutto infrequente. La magistratura se ne è dovuta occupare più volte e la questione è giunta sino alla Corte di Cassazione. Certamente non si tratta di furto, perché la nozione del furto implica la sottrazione di qualche cosa a colui che la possiede, mentre nel nostro caso il benzinaro verso spontaneamente la sua benzina nel serbatoio del conducente. Rimane perciò che si tratti di truffa, delitto punibile con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da L. 20 mila a L. 400.000. Ma bisogna considerare che commette truffa chi con artifici e raggiri, inducendo taluno in errore, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno. Nel caso nostro la Cassazione non ha ritenuto che il comportamento dell'automobilista, che si allontana senza pagare, costituisce un vero e proprio artificio o raggirio alle spalle del Benzinaro. Rimane, quindi, che si tratti del delitto di insolvenza fraudolenta, previsto e punito dall'art. 641 cod. pen., il quale dice che chiunque, dissimulando il proprio stato di insolvenza, contrae una obbligazione col proposito di non adempierla è punito, a querela della persona offesa, qualora la obbligazione non sia adempita, con la reclusione fino a due anni oppure con la multa fino a lire 200.000. Le consiglio pertanto di sportare querela contro il conducente dell'autoveicolo, avvertendola che la querela può essere sportata soltanto nei 90 giorni dalla commissione, del fatto criminoso.

a. g.



DEKA Luxe

Linea elegante, durata illimitata, fanno della DEKA LUXE una bilancia per cucina tecnicamente ed esteticamente perfetta.

è l'unica con piatto in acciaio superinox 18/8

e con sostegno scala graduata in acciaio inox - contrappesi scorrevoli in ottone cromato - cuscinetti e catelli in acciaio temperato ad altissima sensibilità - bordo salvatavolo

L. 4750



Su tutti i modelli DEKA è applicabile il piatto supplementare pesaneonati in vendita a L. 1200. MAMME fate bene i vostri conti! La bilancia Deka con questo piatto supplementare costa meno del noleggio, per sei mesi, di una comune bilancia pesaneonati.

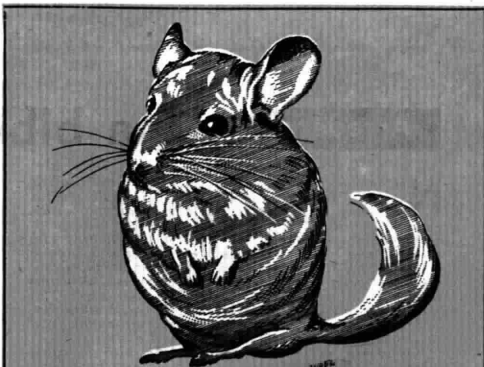


L. 3.750
DEKA SUPER: stesse caratteristiche della Deka Luxe ma con piatto in plastica infrangibile.



L. 2.750
DEKA FAMILIAE piatto nichelato
In vendita nei migliori negozi

PRODUZIONE **SPADA** TORINO



THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH of Saskatchewan-Canada

La prima ditta in Italia in grado di acquistare i piccoli nati ad un

PREZZO ECCEZIONALE

Ottimi prezzi

Pregiata qualità

Informazioni e vendite:

BERTOLOTTI GIANCARLO

Via dell'Ombra, 10-r - tel. 31.31.33 - GENOVA

DOMANDA OZIOSA



— Si sente meglio, oggi, signor Rossi?

in poltrona

SALA D'ASPETTO



— Non preferirebbe guardare questa rivista.

QUEL CHE NON T'ASPETTI



— Anche a lei hanno riempito la testa con quella storia dei miraggi del deserto...



DANILO

— E chi ha pensato che potesse essere svenuta? Ero convinto che stesse ascoltando i discorsi degli inquilini del piano di sotto.

DELUSIONE



— Poveretto, Ha offerto il suo cervello per la scienza ma gliel'hanno rifiutato.

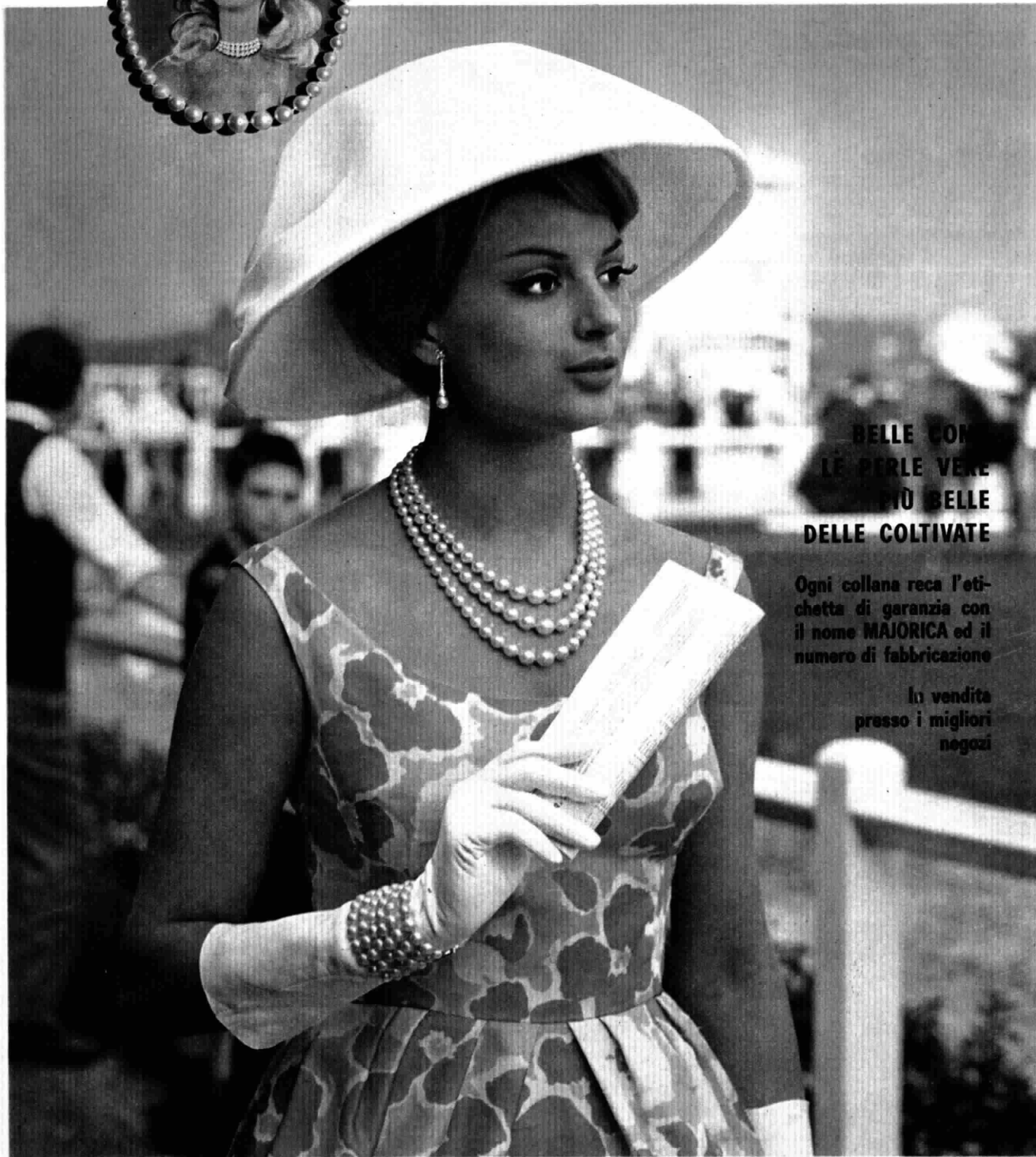
MASSAIE ALLA TV



Senza parole.



Perlus MAJORICA



BELLE COME
LE PERLE VERE
PIÙ BELLE
DELLE COLTIVATE

Ogni collana reca l'etichetta di garanzia con il nome MAJORICA ed il numero di fabbricazione

In vendita
presso i migliori
negozi